



**RELAZIONE ANNUALE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DELLE ALPI COZIE
-2025-**

In conformità all'impostazione definita dalla Regione Piemonte, la presente Relazione annuale è strutturata secondo il seguente indice:

1 DATI IDENTIFICATIVI

- 1.1 Aree gestite
- 1.2 Ecomusei
- 1.3 Sede principale dell'Ente
- 1.4 Sedi operative
- 1.5 Altre strutture operative

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

- 2.1 Vigilanza e contenzioso
- 2.2 Pianificazione
- 2.3 Procedure autorizzative e valutative
- 2.4 Servizi di sportello e consulenza
 - a - Sportello forestale
 - b - formazione sulla lotta ai culicidi
 - c- Consulenza tecnico-urbanistica

3 BENI PATRIMONIALI

- 3.1 Beni immobili
- 3.2 Parco automezzi
- 3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

4 FRUIZIONE

- 4.1 Strutture e infrastrutture
- 4.2 Strutture ricettive
- 4.3 Servizi al pubblico
- 4.4 Attività formativa

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

- 5.1 Contesto organizzativo dell'Ente
- 5.2 Editoria
- 5.3 Web
 - 5.3.1 Sito istituzionale
 - 5.3.2 Collaborazione portale vallesusa-tesori.it
 - 5.3.3 Newsletter istituzionale
 - 5.3.4 Presenza sui social media
- 5.4 Acquisto e distribuzione di gadget
- 5.5 Attività promozionali
- 5.6 Foto e Video
- 5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- 6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale
 - 6.1.1 Flora, habitat e gestione forestale
 - 6.1.2 Fauna
 - 6.1.2.a Aracnidi
 - 6.1.2 b Insetti, anfibi e rettili
 - 6.1.2.c Uccelli, interventi di tutela, gestione, censimento,
 - 6.1.2. d Mammiferi Chiroteri e Nutria
 - 6.1.2.e Mammiferi Carnivori - interventi di tutela del lupo
 - 6.1.2 f Mammiferi - Cervo e capriolo
 - 6.1.2 g Mammiferi- camoscio
 - 6.1.2 h Mammiferi – Stambecco
 - 6.1.2 i Gestione della specie cinghiale
 - 6.1.2 l Attività di recupero della fauna selvatica
 - 6.1.2 l Il Progetto Inaturalist ALPI COZIE
 - 6.1.2 n Pubblicazioni, poster, comunicazioni

6.1.3 Altre attività

- a. Gestione del territorio e delle strutture
- b. Rilievi dati nivometrici
- c. Attività di Monitoraggio laghi

6.2 Tutela e gestione del patrimonio culturale

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali

6.3.3 Iniziative di sviluppo locale

6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

6.4 Altre entrate

6.5 Buone pratiche

7 STATO ATTUAZIONE DEL PIANO DI PERFORMANCE

Allegato 1 - Cap. 7 – Stato attuazione Piano della Performance Risultati raggiungimento obiettivi operativi

Allegato 2 – Tabella approfondimenti numerici



**RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
ANNO 2025 – art. 29 l.r. 19/2009**

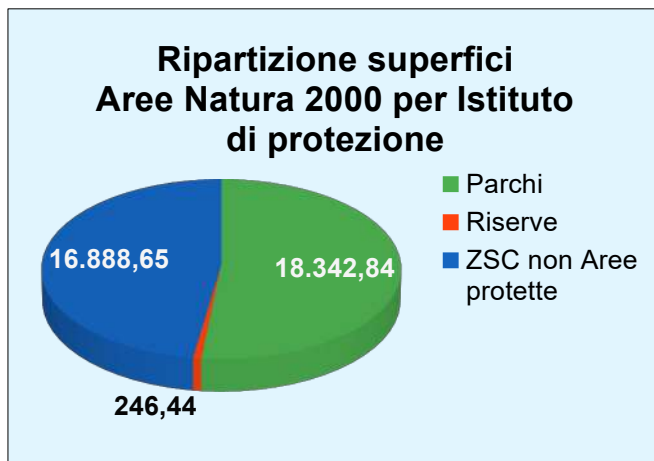
1 DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Aree gestite

➤ Parchi naturali	4
- Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	
- Parco naturale dei Laghi di Avigliana	
- Parco naturale Orsiera Rocciavrè	
- Parco naturale della Val Troncea	
per un totale di ha 18.342,84	
➤ Riserve naturali	2
- Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	
- Riserva naturale dell'Orrido di Foresto	
per un totale di ha 246,44	
➤ Riserve speciali	0
➤ Siti Natura 2000	16
- IT1110006 Orsiera Rocciavrè	
- IT1110007 Laghi di Avigliana	
- IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand	
- IT1110026 Champlas – Colle Sestriere	
- IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	
- IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa Orrido di Chianocco	
- IT1110031 Valle Thuras	
- IT1110038 Col Basset (Sestriere)	
- IT1110039 Rocciamelone	
- IT1110043 Pendici del Monte Chaberton	
- IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda	
- IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	
- IT1110053 Valle della Ripa (Argentiera)	
- IT1110055 Arnodera – Colle Montabone	
- IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero	
- IT1110080 Val Troncea	
per un totale di ha 35.477,93	



*Zona Speciale di Conservazione Les Arnauds e
Punta Quattro Sorelle - Foto S. Molino*



Sei delle Zone Speciali di conservazione in gestione hanno dimensioni ridotte, di superficie non superiore ai 500 ha, 7 si attestano tra i 1.000-2.000 ettari, mentre solo 2 superano i 10.000.

Due sole di esse sommate costituiscono il 60% del territorio protetto.

Indipendentemente dalla superficie sono caratterizzate tutte da una grande biodiversità, come evidenziato dal numero di habitat presenti, variabili da 4 a 20 per Zona Speciale di Conservazione.



1.2 Ecomusei

Georges Henri Rivière nel 1985 ha definito l'ecomuseo come *“un instrument qu'un pouvoir et une population conçoivent, fabriquent et exploitent ensemble. Ce pouvoir, avec les experts, les facilités, les ressources qu'il fournit. Cette population, selon ses aspirations, ses savoirs, ses facultés d'approche. Un miroir où cette population se regarde, pour s'y reconnaître, où elle recherche l'explication du territoire auquel elle est attachée, jointe à celle des populations qui l'ont précédée, dans la discontinuité ou la continuità des generazioni.”* (UNESCO, https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000068366_fre)

In Italia non esiste una normativa nazionale in materia di ecomusei; la Regione Piemonte li ha normati e istituiti fin dal 1995 *“allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio.”*; nel 2018 ha aggiornato i propri riferimenti legislativi con la legge n.13 del 3 agosto 2018 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”*.

Secondo l'articolo 1 *“Gli ecomusei sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Essi operano con approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica fondata sulla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi.”*

Tra gli Ecomusei presenti nel circondario, due sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r.13/2018:

- affidati in gestione all'Ente

L'Ente gestisce direttamente l'**Ecomuseo Colombano Romean**: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa, istituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.31/1995, promosso e gestito dal 1996 dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'Ecomuseo di Salbertrand è dedicato a Colombano Romean, minatore e cavatore delle Ramats, che, scavando da solo una galleria di 433 m nella roccia è stato scelto come simbolo del duro ed ingrato lavoro in montagna; ha come logo l'anè o manavella, uno degli utensili più semplici e funzionali per legare qualsiasi cosa che la cultura montanara e contadina in genere abbia mai saputo produrre, affinandone le forme con l'uso e l'esperienza quotidiana.

Sono siti visitabili dell'Ecomuseo:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino);
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata);
- la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto;
- la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone;
- il Cantiere Forestale: ricostruzione di un cantiere di esbosco dei primi del '900;
- la Calcara: resti di antica fornace con basamento in pietra ancora visibile;
- la Miniera: ricostruzione ingresso galleria di estrazione con carrello;
- il Forno comunitario della Frazione Oulme sporadicamente utilizzato per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importante ciclo di affreschi cinquecenteschi, la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia;



Ecomuseo Colombano Romean - pannello informativo completo del percorso ecomuseale con evidenziati i siti visitabili installato in tre diversi punti del percorso (sede, piazza, Pinea)

- Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): cippo che ricorda il luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli;
- la Vierä (ossia il borgo) e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale;
- l'“Hotel Dieu” di Salbertrand antica struttura “ospitaliera” di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino);
- l'aula didattica in Bosco: realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole.

L'Ecomuseo intreccia numerose condivisioni e collaborazioni con le altre realtà ecomuseali riconosciute dalla Regione Piemonte e presenti sul proprio territorio o nelle sue immediate vicinanze

- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente

Nell'area dei propri Comuni opera anche l'**Ecomuseo dell'Alta Val Sangone** che valorizza i luoghi e degli strumenti della quotidianità; ha sede nell'edificio che ospita l'Ufficio Turistico Comunale e l'Ecomuseo della Resistenza.

In Val Germanasca opera l'**Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca** di cui ScopriMiniera diventa il fulcro. Lavora alla valorizzazione del patrimonio minerario e alla figura simbolo del contadino-minatore.

Al confine, nel piccolo comune di Moncenisio opera infine l'**Ecomuseo Le Terre al Confine**, che illustra la vita quotidiana e l'ambiente di territori di confine come quelli della Val Cenischia e del valico del Moncenisio.

1.3 Sede principale dell'Ente

La sede legale dell'Ente è situata a Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.



Progettata dall'Ing. Alessandro Baccon nel contesto dell'ex vivaio forestale dell'Amore di Regione Piemonte, è attiva dal 2006. Effettua servizio di sportello turistico (anche linguistico Legge 482/99) e tecnico-amministrativo; accoglie numerosi uffici nonché la vigilanza del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'edificio, in proprietà, ospita un centro visita con diorami a carattere naturalistico, il centro di documentazione “Spazio Escarton”, una biblioteca tematica, lo spazio Geoparco, una sala convegni da 99 posti, un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una falegnameria.

All'esterno, alle spalle della sede, è allestito un giardino delle farfalle con percorso ad anello autoguidato, accessibile ai diversamente abili e raggiungibile anche tramite accesso pedonale dalle aree di servizio autostradali (Salbertrand - Gran Bosco est e ovest) in cui sono presenti specie vegetali spontanee che attirano le farfalle per via del colore, del profumo o della ricchezza di nettare. Tra i fiori è costruito, utilizzando pietre e legni del bosco, il villaggio degli gnomi, con una serie di suggestioni per una passeggiata nella fantasia riservata a grandi e piccini.

1.4 Sedi operative

Le sedi operative dell'Ente, già sedi dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, dell'Orsiera Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e della Val Troncea, costituiscono oggi punti di riferimento e di servizio per la comunità locale e l'utenza turistica.

In esse, come nella sede legale, i cittadini possono confrontarsi con il personale dell'ente per pratiche amministrative, informazioni tecnico-urbanistiche, forestali, espletare pratiche, ottenere permessi ed autorizzazioni.

I turisti possono invece visitare, laddove presenti, piccoli musei e centri visitatori, acquisire informazioni turistiche, acquistare libri e gadgets, ritirare materiale promozionale, ottenere informazioni naturalistiche, assistere a conferenze o proiezioni di filmati.

Possono consultare pubblicazioni e prenotarsi per visite naturalistiche, per servizi di trasporto, per proposte didattiche.

Studenti, ricercatori, naturalisti vi possono svolgere alcune attività attinenti i propri interessi.

L'ente attualmente gestisce le seguenti sedi operative:



- Avigliana – via Monte Pirchiriano 54

La palazzina degli ex uffici del Dinamificio Nobel, oggi in proprietà dell'ente, ospita la sede del parco naturale dei Laghi di Avigliana. E' anche sede operativa del Parco Orsiera Rocciavré - settore Val Sangone. Effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree bilancio e personale, conservazione e gestione della biodiversità, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. Al piano terra ospita una piccola sala polifunzionale per attività didattiche, riunioni ed incontri, con un'esposizione di fauna locale e lo sportello forestale.



- Bussoleno – via Massimo d'Azeglio 16.

Ospitata all'interno di una ex struttura scolastica in comodato dal Comune, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo. E' la sede principale dell'area bilancio e personale ed accoglie uffici delle aree comunicazione, fruizione ed educazione, pianificazione e gestione del territorio, vigilanza e monitoraggio. All'interno è presente una sala per riunioni ed incontri. E' la sede valsusina del Parco naturale Orsiera Rocciavré.



- Fenestrelle – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

E' la sede in Val Chisone del Parco naturale Orsiera Rocciavré. Sita in un edificio ottenuto in comodato dal Comune di Fenestrelle, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree pianificazione e gestione del territorio e vigilanza e monitoraggio. E' anche sportello forestale. Al piano seminterrato è presente uno spazio dedicato un locale per piccoli lavori di manutenzione.



- Pragelato – via della Pineta 5 – frazione Ruà

L'edificio, in proprietà, è stato progettato dall'Arch. Alfredo Panié ed è sede del Parco naturale Val Troncea; vi viene svolto servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo. Accoglie uffici delle aree affari generali, bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, vigilanza e monitoraggio. Al suo interno è ubicata una falegnameria per la produzione di manufatti (panche, tavole, fontane, recinzioni, edicole ecc.) da collocare sul territorio.

Vi sono presenti il Museo del Parco, inerente i principali aspetti naturalistici e storici (flora, fauna, geologia, geomorfologia, ambienti, architettura e storia), un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una sala polifunzionale adibita a sala proiezioni, mostre e convegni per 70 posti. All'esterno corre un percorso ad anello autoguidato, il sentiero etno-botanico, accessibile ai disabili, del "vir verte" (il giro verde), sugli alberi ed arbusti del territorio di Pragelato.

1.5 Altre strutture operative

- **Bussoleno** - Borgata Argiassera

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio dell'Ente della Deliberazione n. 36 del 01/10/2024 di non rinnovare la Convenzione in essere con il Comune l'immobile non è più in gestione all'Ente a partire da agosto 2025.

- **Pragelato** – Via San Giovanni - Fraz. Rivet

La **Casa degli Escartons** è un esempio tipico dell'architettura delle Alpi Cozie. Risalente al 1820, è caratterizzata da locali al piano terra con ampie volte a crociera di pietra, da un ampio tetto ricoperto di lose, retto da imponenti capriate in legno di larice. Gli spazi sono organizzati secondo uno schema semplice e pratico tipico delle case tradizionali: la stalla, la cucina e la cantina al piano inferiore, le camere al piano centrale con il fienile sopra la stalla, i locali di stoccaggio dei cereali nel sottotetto. Di proprietà dell'Ente, ospita il Centro documentazione e Archivio storico degli Escartons, che illustra questa antica esperienza di autonomia e gestione locale. Al suo interno si trovano la biblioteca scientifica e storica del Parco naturale Val Troncea, composta da ben 3.000 volumi e l'Archivio storico dedicato al Cavaliere Remigio Bermond, noto poeta della val Chisone, che, grazie ad una donazione della famiglia, conserva l'archivio personale dello studioso pragelatese.

- **Avigliana** – via Galinier, 36

Il "**Centro Recupero Avifauna Selvatica**" di Avigliana è luogo di recupero dove gli animali si allenano al volo in voliera, imparano a nutrirsi come dovranno fare in natura e vengono preparati progressivamente alla liberazione. Attualmente il centro, costituito da un fabbricato, da voliere e da locali di servizio è saltuariamente utilizzato per questo fine; vi vengono ospitati studenti e tirocinanti impegnati in attività didattiche e di studio sulla biodiversità; è inoltre previsto l'utilizzo come centro di prima accoglienza per la rimozione delle testuggini aliene *Trachemys scripta*.



Casa degli Escartons, Laboratorio dell'Argiassera e CRAS di Avigliana: tre strutture di servizio dell'Ente. - Foto Archivio EGAPAC

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 09 ottobre 2020 fino al 22 gennaio 2025.

La Presidenza dell'Ente, attribuita all'Avv. Alberto Valfrè con decreto del 20 aprile 2022, n. 26 ha chiuso il suo mandato il 22 gennaio 2025, giorno in cui è stata formalizzata la nomina dell'Avv. Alberto Valfrè a Commissario, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-727/2025/XII del 22 gennaio 2025, a partire dal 23 gennaio 2025 fino all'insediamento dei nuovi organi dell'Ente.

Sotto questa Presidenza il Consiglio si è riunito, nel corso del 2025, n. 1 volta adottando 2 deliberazioni.

Nessun decreto del Presidente è stato adottato.

Sono stati adottati n. 32 decreti del Commissario

La Comunità del Parco si è riunita 4 volte.

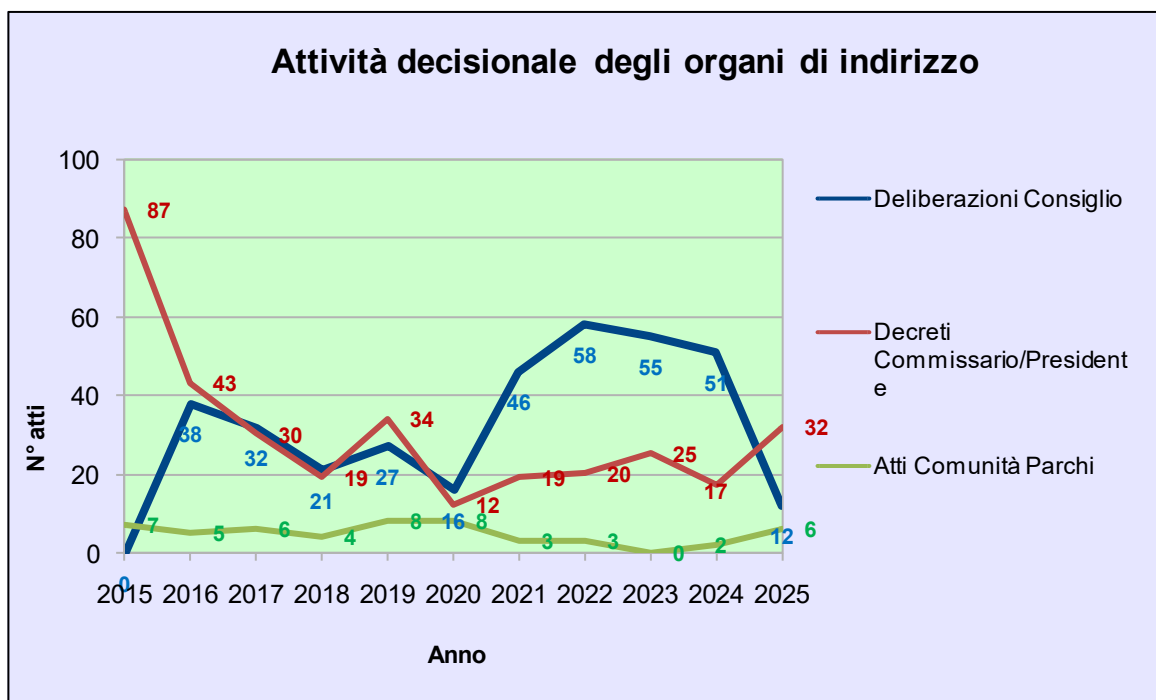
Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 27.11.2025, n. 102/2025/XII è stato nominato il nuovo Consiglio dell'Ente. Il Presidente attualmente in carica è il Dott. Elio Pulzoni.

Sotto questa Presidenza il Consiglio si è riunito, nel corso del 2025, n. 1 volta adottando 10 deliberazioni.

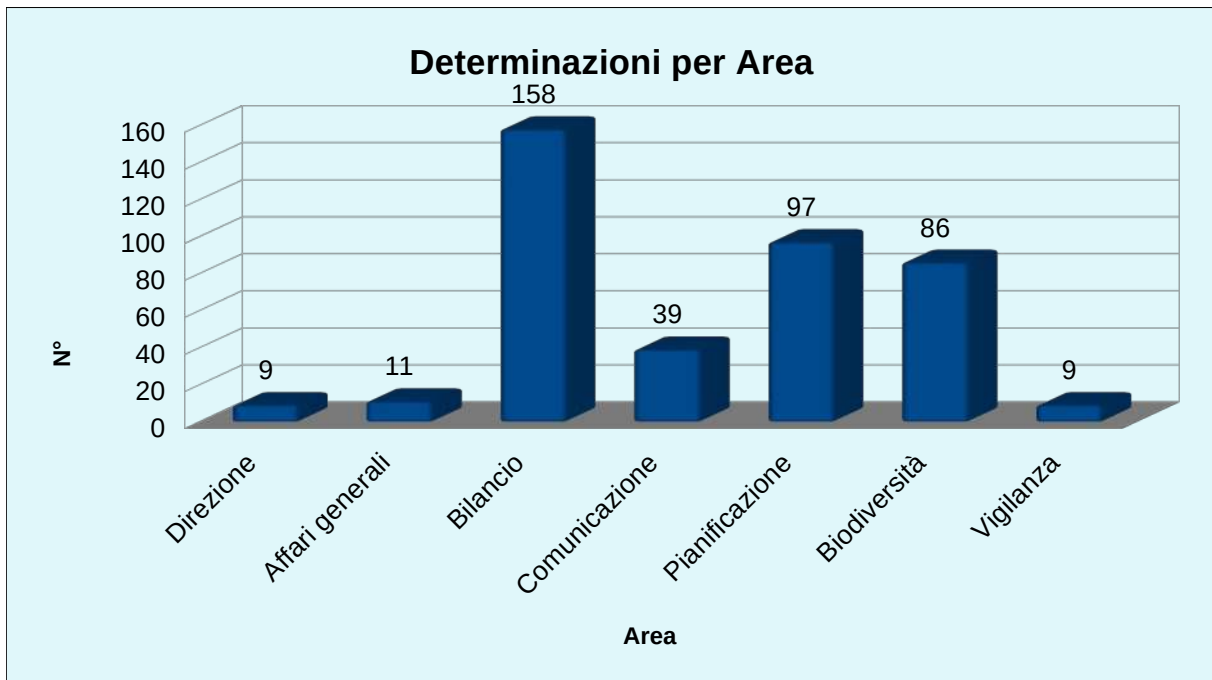
Sono stati adottati n. 3 decreti del Presidente.

La Comunità del Parco si è riunita 6 volte.

Nel lungo periodo si nota un aumento dell'attività di indirizzo del Consiglio, in termini di sedute e di atti prodotti, ed una lenta progressività per quella gestionale dell'organo monocratico. Per il 2025 si nota invece la vacanza del Consiglio, per questa ragione sono aumentati i decreti (del Commissario) e diminuite drasticamente le deliberazioni di Consiglio, che effettivamente ha potuto deliberare solo a gennaio (Consiglio uscente) e a dicembre (Consiglio di nuova nomina).

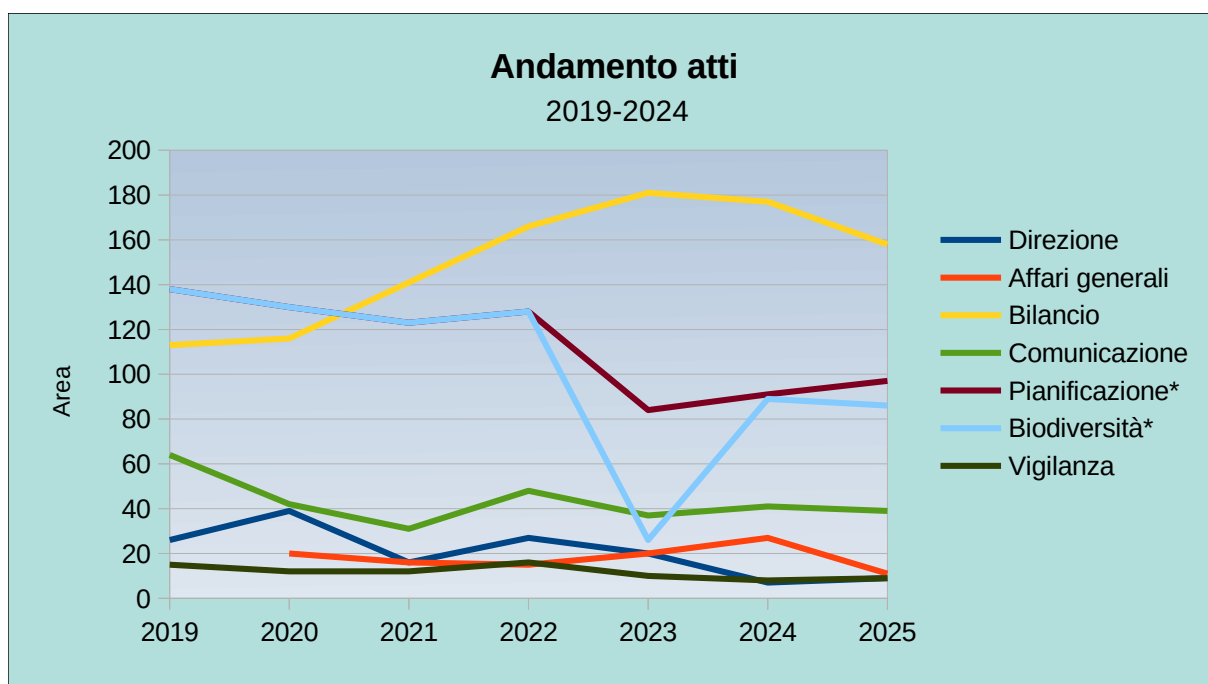


Nel corso del 2023 c'è stata la sostituzione del direttore per entrata in quiescenza di Michele Ottino, con la nomina dal 01.03.2023 di Luca Marellò quale nuovo direttore avvenuta con deliberazione del Consiglio n. 5/2023. In totale sono state adottate nel corso dell'anno 409 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con una leggera diminuzione rispetto. Il trend si assesta sopra i 400 procedimenti all'anno e denota una importante attività amministrativa dovuta alla normativa vigente.



La produzione di atti dirigenziali per area evidenzia che l'area bilancio e personale è quella con una maggiore produzione legata, in particolare ai numerosi atti relativi alla gestione del personale, alle procedure di spesa ed alla gestione amministrativa dei progetti in corso.

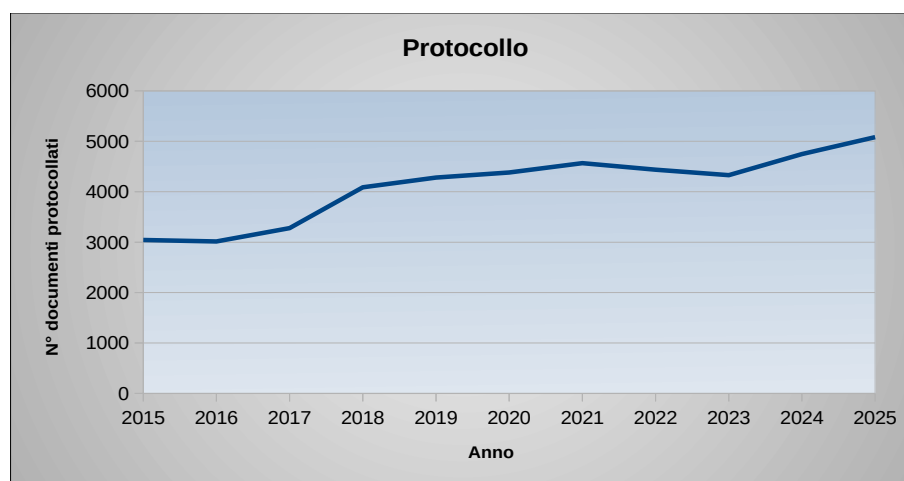
Si evidenzia, inoltre, che a seguito della riorganizzazione avviata con deliberazione del Consiglio n. 42/2022 e che ha portato all'istituzione delle aree "Conservazione e gestione della Biodiversità" e "Pianificazione e gestione del territorio", le determinazioni prodotte dall'area Biodiversità sono aumentate in virtù dei numerosi pareri emessi in materia di valutazione di incidenza, mentre sono comunque aumentate le determinazioni dell'area Pianificazione in virtù dei numerosi progetti europei e dei relativi interventi sul territorio gestiti dall'area stessa.



Nell'analisi pluriennale si osserva un assestamento di produttività di quasi tutte le aree. Il visibile decremento delle aree pianificazione e biodiversità trova spiegazione nella riorganizzazione interna che ha affidato alla prima le procedure di acquisto per forniture e servizi, lasciando alle aree competenti le istruttorie tecniche relative alle rispettive materie di competenza che fino al 2022 erano concentrate in una sola area tecnica. Dal 2024 le procedure di affidamento sono gestite dalle singole Aree.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa complessiva un indicatore ci viene dato dalla gestione quotidiana del registro di protocollo con il supporto del software Bukè (Folium – attivo dal 2015), sostituito a partire dal 27 maggio 2024 con il software Egisto di Siscom. Sono stati registrati in totale **5082** documenti, con un robusto incremento rispetto all'anno precedente, che riprende la serie di crescita iniziata nel 2016 (dal 2015 a oggi: +56%).

Anno	Protocolli
2025	5.082
2024	4.747
2023	4.329
2022	4.436
2021	4.567
2020	4.381
2019	4.282
2018	4.088
2017	3.279
2016	3.014
2015	3.043



L'archiviazione dei documenti è prevista in modalità informatica, con conservazione documentale automatica dei **registri giornalieri di protocollo**.

La conservazione degli **altri documenti protocollati** è gestita inviando in conservazione a cadenza annuale, comprese tutte le fatture elettroniche ed i documenti firmati digitalmente.

Altro servizio di segreteria generale è la tenuta e l'aggiornamento del Repertorio degli Atti, nel quale vengono annotati i contratti stipulati dall'Ente. Oltre alla registrazione o trascrizione di n. 17 atti si è proceduto alla vidimazione del registro con cadenza quadrimestrale presso l'Ufficio competente di Torino.

La gestione dell'Albo Pretorio online e del relativo archivio provvedimenti ha registrato **498** pubblicazioni (**6** avvisi, **1** bandi di gara, **1** bandi di concorso, **5** verbale di Comunità delle Aree Protette e **1** verbale delle elezioni RSU, **2** ordini del giorno del Consiglio Direttivo, **12** deliberazioni, **32** decreti del Commissario, **3** decreti, **412** determinazioni, **19** avvii di procedimento art.43 LR19/2009, **4** Atti provenienti da altri Enti). La pubblicazione degli atti è stata gestita attraverso la procedura automatizzata Saturnweb (software SISCOS) in sinergia con i programmi di gestione atti e gestione finanziaria dell'Ente. L'Area affari generali ha inoltre curato l'archiviazione in area condivisa di tutti gli atti adottati dall'Ente, divisi per tipologia e redatto un registro in formato excel, per favorirne la consultazione al personale interno anche senza dover accedere alla procedura Venere (gestione atti) o al sito istituzionale.

E' stata considerata, ai fini della pubblicazione, la normativa sulla tutela dei dati personali, provvedendo ad oscurare agli utenti finali i testi dei provvedimenti e consentendo la sola visualizzazione completa al personale dell'ente.

E' stata costantemente monitorata la funzione di pubblicazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 43 LR19/2009, nella sezione "informazioni ambientali", presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dell'Amministrazione Trasparente. Dal 2022 gli atti pubblicati in questa sezione sono visualizzabili attraverso una ricerca parametrica prevista dal nuovo programma di gestione delle pubblicazioni, in grado di evidenziare solo i provvedimenti riguardanti le valutazioni di incidenza.

L'aggiornamento di tutte le sezioni dell'Amministrazione Trasparente è avvenuto in modo capillare attraverso l'analisi di ogni pagina, programmata su indicazione della direzione dell'Ente e si è protratta, a parte qualche piccola integrazione dati richiesta ad altre Aree organizzative dell'Ente, fino alla fine del mese di dicembre 2025. Con la stessa costanza proseguirà nel corso del 2026, anche sulla base di un documento gestionale creato nel 2024 dall'Area Affari Generali, nel quale sono riportate le scadenze temporali con cui devono essere aggiornate le pagine della sezione Amministrazione Trasparente.

Attraverso il monitoraggio dell'Agenzia per l'Italia Digitale viene verificata l'usabilità e l'accessibilità del sito istituzionale, nonché la fruizione delle pagine attraverso Web Analytics Italia (servizio di analisi automatica dei siti web).

Organizzazione

Nel 2025 l'Ente ha operato secondo la nuova organizzazione approvata con deliberazione di Consiglio n. 42/2022, che ripartisce il personale in sei aree di attività coordinate dal Direttore:

1. Area Bilancio e personale
2. Area Affari generali
3. Area Comunicazione, Fruizione ed educazione
4. Area Pianificazione e gestione del territorio
5. Area Conservazione e gestione della biodiversità
6. Area Vigilanza e monitoraggio.



L'Area **Bilancio e personale** sovrintende alle elaborazioni di bilancio e delle sue variazioni, al controllo di gestione, alle gestioni fiscali, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed

ai pagamenti, agli acquisti, al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato, alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico, alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, all'informazione per quanto di competenza, alla performance, alla rendicontazione della progettazione europea, nazionale e regionale.

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2025: un funzionario responsabile, due funzionari amministrativi (prossimi alla quiescenza), tre istruttori amministrativi di cui 2 part-time per richiesta. Nel mese di novembre 2023 è stato attivato un contratto di somministrazione a tempo determinato per far fronte ad attività amministrative straordinarie per il progetti ACLIMO e BIODIVTOURALPS che è rimasto attivo nel corso del 2025.

L'Area Affari generali è composta da un funzionario responsabile e un istruttore amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato e un istruttore amministrativo assunto a fine 2025 a tempo pieno e indeterminato. L'Area si occupa delle attività di Segreteria generale, protocollo, centralino, front office, URP (garantite, senza discontinuità, presso la sede di Salbertrand dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.00, oltre alla collaborazione prestata per le aperture estive), archivio, e accesso agli atti, gestione atti deliberativi degli Organi dell'Ente e determinazioni dirigenziali, oltre che di affari legali, gestione dei pacchetti assicurativi dell'Ente, gestione informatica e telefonia, parco hardware e omogeneità del software, transizione al digitale, trasparenza e anticorruzione, privacy e collaborazione alla gestione di progetti europei.

Il personale dell'area ha inoltre collaborato alla realizzazione di iniziative di rilievo facenti capo ad altre aree. A titolo esemplificativo sono state condivise le seguenti azioni comuni:

- compilazione del programma presenze per il personale di Salbertrand e della Val Chisone,
- gestione delle operazioni di pubblicazione degli incarichi conferiti ad esterni ed al personale dell'Ente,
- gestione della cassa economale dell'Ente, attraverso la tenuta del Registro delle spese economali della sede di Salbertrand,
- gestione delle procedure per il rinnovo della procedura PagoPa per il pagamento dei servizi e delle sanzioni amministrative attraverso Piemontepay,
- gestione amministrativa delle attività di fruizione dell'Ente, quali la risposta telefonica per informazioni di carattere turistico, l'aggiornamento dei tabelloni gite / attività di fruizione e didattica, l'emissione di fatture elettroniche per i servizi erogati presso la sede di Salbertrand ed Avigliana, la tenuta dei corrispettivi mensili di Salbertrand, la preparazione di materiale promozionale (dalla piegatura dei dépliant dell'Ente alla distribuzione del materiale promozionale sul territorio), la gestione amministrativa del punto info e parcheggio di Ser Blanc,
- sostegno alle aperture dei centri visita e Musei,
- collaborazione per il conseguimento degli obiettivi riferiti a progetti europei in corso di realizzazione (PITEM e Wolfalps Eu) e per la candidatura a nuovi progetti, nell'ambito del programma Interreg VI Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, attraverso il supporto alle attività amministrative, quali monitoraggi periodici, predisposizione riepiloghi presenze del personale,
- gestione procedure di acquisto di materiale tecnico-informatico inerenti i progetti europei in corso,
- gestione delle coperture assicurative dell'Ente, compresa l'attivazione di apposita polizza a copertura dell'attività dei volontari.

L'area **Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Comunicazione, gestione delle reti immateriali, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali, Sviluppo locale, Archivi specialistici e biblioteche.

In particolare la struttura gestisce la comunicazione esterna dell'ente, tra cui predomina la comunicazione online con l'implementazione dei siti web e dei canali social oltre al coordinamento delle attività di comunicazione (eventi, animazione territoriale, sponsorizzazioni e patrocini), di promozione (organizzazione stand, forniture gadgets, volantini, locandine), di stampa pubblicazioni (cahier, monografie, libri, articoli redazionali) e diffusione notizie.



L'accoglienza turistica è uno dei servizi espliciti nell'organizzazione dell'Ente.- Foto M.Ottino

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2025: un funzionario responsabile, due istruttori tecnici, un esecutore amministrativo. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto a tempo determinato part-time 50% da funzionario tecnico.

Per le esigenze legate all'attività estiva, di apertura del Punto informativo in località Baracot di Laval in Val Troncea, del Punto informativo di Ser Blanc e del parcheggio adiacente nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand e la gestione della viabilità della strada provinciale dell'Assietta, sono stati attivati appositi contratti di somministrazione.

L'area **Pianificazione e gestione del territorio**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione, attiene alla pianificazione territoriale dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, e collabora con l'area biodiversità per la pianificazione naturalistica. Si occupa delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e collabora alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, le attività gestionali per la conservazione della biodiversità ed in materia di agricoltura e foreste, la gestione ed il monitoraggio dei beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

L'area è strutturata con una architetta funzionaria responsabile, una funzionaria tecnica, un istruttore tecnici part-time e 3 esecutori tecnici. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a un contratto di somministrazione di lavoro di un istruttore tecnico.

Una parte consistente delle attività è dedicata all'espressione di pareri, ai sensi dell'art.20 della L.r 19/2009, di conformità dell'attività edilizia o di infrastrutturazione del territorio agli strumenti di piano vigenti nelle 4 aree protette.

All'area tecnica sono inoltre delegate le seguenti attività:

- gestisce e coordina gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente secondo le indicazioni date dal RSPP e dal medico competente;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- mantenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente;
- manutenzione aree attrezzate, sentieristica, parcheggi;
- progettazione degli interventi di manutenzione e gestione degli stessi in prevalenza con l'attività dei 3 esecutori tecnici.

Nel corso del 2025, inoltre, a seguito dell'aggiudicazione a finanziamento di molti bandi in particolare a valere sul programma FESR, l'area ha condotto un'intensa attività di gestione degli affidamenti dei lavori e degli interventi nonché di rendicontazione delle spese; quest'ultima attività è risultata particolarmente gravosa considerato che la Regione Piemonte ha istituito un Settore *ad hoc* per il monitoraggio e i controlli che svolge una attività minuziosa, non sempre lineare e talvolta poco collaborativa rendendo particolarmente gravose le attività di rendicontazione

Il personale tecnico dell'area manutentiva effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente e con il supporto di parte del personale di vigilanza, effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, della rete sentieristica e delle varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.). Sono anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali, come la protezione di zone umide, ecc.

Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.).

Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio nonché a fini di sicurezza sul lavoro, in affiancamento ai 3 operai dell'Ente distribuiti su 5 Sedi, nel corso del 2025 si è fatto ricorso a 3 contratti di somministrazione di lavoro interinale con ruolo di operaio e a n. 1 assunzione a tempo determinato tramite scorrimento graduatoria di Ente per gestire il territorio dell'area Val Chisone.

L'area **Conservazione e Gestione della Biodiversità**, operativa dal 18.01.23 (D.D. n. 3/2023) a seguito di riorganizzazione, si occupa della pianificazione naturalistica delle aree protette e di Siti della rete Natura 2000, delle procedure di Valutazione d'Incidenza e di tutti gli aspetti che riguardano la conservazione della biodiversità, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e ricerca scientifica per l'implementazione delle conoscenze e la valutazione sullo stato di conservazione di habitat e specie sia animali che vegetali. L'area lavora, inoltre, per la progettazione di interventi volti alla tutela della biodiversità ed il reperimento delle necessarie risorse nell'ambito dei diversi canali di finanziamento nazionali, regionali e comunitari.

Gestisce inoltre il Servizio cartografico territoriale e le banche dati naturalistiche attraverso l'organizzazione, l'armonizzazione e la condivisione dei dati in collaborazione con l'area di Vigilanza e Monitoraggio. L'Area nel 2025 è costituita da 1 responsabile del servizio, 4 funzionari tecnici.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, al presidio del territori, alle attività di P.G. e P.S., di prevenzione e repressione illeciti, di istruttoria penale, di organizzazione e gestione di censimenti, reintroduzioni, attività di gestione e/o riequilibrio faunistico, attività di inanellamento scientifico, di monitoraggi ambientali, floristici, forestali, faunistici, nivo-idro-geologici, di supporto ai recuperi e miglioramenti ambientali, di sportello forestale, di gestione di centri di referenza regionali (ungulati, avvoltoi e rapaci alpini, tipica fauna alpina...), di informazione al pubblico, di collaborazione per progetti di educazione ambientale, accompagnamenti comitive e promozione, di piccoli lavori di manutenzione del territorio e di collaborazione a progetti.

Il personale di quest'area è costituito al 31.12.2025 da: 6 funzionari di vigilanza di cui 4 responsabili di sede e da 16 guardaparco.

Anticorruzione e trasparenza

E' stato effettuato l'aggiornamento 2025 del Piano Anticorruzione e trasparenza 2025/2027, inserito all'interno del documento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

E' stata effettuata la compilazione delle check list previste da Anac e relative al Piano Anticorruzione e sono state trasmesse le griglie di monitoraggio relative alla gestione della sezione Amministrazione trasparente deliberati da Anac.

Grazie alla collaborazione tra le varie Aree di attività e con il Responsabile della protezione dei dati personali sono stati revisionati, integrati e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente i modelli per il rilascio delle liberatorie per utilizzo di immagini e scritti, prodotti audio video che coinvolgono persone esterne all'Ente, compresi studenti minorenni inseriti in progetti e attività didattiche delle scuole materne, elementari, medie e superiori. Negli ultimi anni sono stati sottoposti a revisione tutti i moduli di richiesta presenti nel sito dell'Ente e messi a disposizione dell'utenza.

Gestione reti immateriali, passaggio in Cloud e acquisizione apparecchiature elettroniche

L'Area Affari generali, come esito del finanziamento PNRR sulla "Misura 1.4.4 Estensione utilizzo delle piattaforme digitali SPID e CIE", approvata con Decreto n. 11 del 26.08.2022, del valore di € 14.000,00 ha promosso l'utilizzo di un software personalizzato per l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie per la gestione delle istanze di Valutazione di Incidenza, mediante accesso con SPID/CIE, al fine di automatizzare la certificazione delle istanze e dei richiedenti.



E' stata finanziata sul PNRR l'implementazione del sito istituzionale con SPID e CIE.- Foto rep.

L'area Affari Generali e l'area Tecnica, in collaborazione con l'area Comunicazione e Fruizione, hanno gestito la manutenzione della rete internet del Centro Documentale di Salbertrand, utilizzando la diffusione del segnale generato attraverso il sistema LTE della rete di Backup attivata nel 2023 presso tutte le sedi dell'Ente. La manutenzione e la gestione delle connessioni LTE è stata costantemente gestita anche per le Sale Conferenze delle sedi di Salbertrand, Avigliana e Prigelato, oltre che per le cinque sedi dell'Ente.

Di seguito sono riportati alcuni atti relativi al perfezionamento delle reti immateriali e delle apparecchiature:

- rinnovato servizio manutenzione programmi Siscom e mantenimento del software in cloud 2022-2025 per l'annualità 2025 (determinazione dirigenziale 75/2022 e 61/2025);
- liquidata annualità 2025 dell'incarico triennale a Sergio Miele, di Supporto al RTD dell'Ente (determinazione dirigenziale 38 del 10.02.2025 – impegno triennale);
- liquidata annualità 2025 dell'incarico triennale affidato con determinazione dirigenziale 342/2020 a SI.RE informatica, di responsabile della protezione dei dati per il triennio 2024-2026 (determinazione dirigenziale n. 347 del 18/12/2023 – impegno triennale);
- rinnovata mediante cassa economale la licenza Zoom per videoconferenze Ente;
- pagato il canone per il 2025 relativo allo spazio in cloud attraverso la piattaforma CSI (determinazione dirigenziale n. 203/2025),

- proseguito per il 2025 l'incarico triennale per la gestione di NextCloud e Wazuh in ambiente Cloud, oltre alla gestione della connettività LTE alternativa alla rete principale Rupar (determinazione dirigenziale n. 381 del 22.12.2022);
- rinnovo contratto CSI per PagoPA – Piemonte PAY (determinazione dirigenziale 399/2025);
- pagamento mantenimento a dominio ex sito PNVT anno 2025 (determinazione dirigenziale 224/2023 – impegno triennale);
- transizione digitale: servizio per l'attuazione misure minime di sicurezza - gestione sicurezza endpoint 2025 (determinazione dirigenziale 251/2024- impegno triennale);
- impegno di spesa serv. posta elettronica 2025, affidato con determinazione dirigenziale 349/2023 (det.ni dirigenziali 75 e 244/2024);
- aggiornato, nell'ambito del progetto di transizione al digitale adottato dall'Ente, in collaborazione con i colleghi Bruno Frache e Lorenzo Martin, oltre a Sergio Miele (Supporto al resp.le della transizione al digitale), il progetto di rinnovamento delle attrezzature e delle componenti tecnologiche dell'Ente, che oltre a descrivere lo stato di fatto delle dotazioni informatiche prevede alcuni aggiornamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della transizione al digitale;



*La transizione digitale impone il rinnovamento delle attrezzature e componenti tecnologiche.-
Foto rep.*



adempiimento all'obbligo normativo l'Ente si è adeguato alla strategia Cloud first. - Foto CSI

Il servizio di posta elettronica dei dipendenti, affidato a Fastweb in applicazione dell'Accordo Quadro Consip, è stato gestito nel corso dell'anno con le modalità consuete. E' stata inoltrata ai nuovi dipendenti assunti la mini guida per il personale, al fine di permettere la corretta gestione della nuova casella di posta attraverso il server Fastweb o attraverso i programmi di gestione della posta elettronica installati sui computer del personale. Sono stati attivati gli account per i nuovi dipendenti e collaboratori, dismessi o aggiornati gli account obsoleti (dipendenti in quiescenza e presidente dimissionario); sono stati aggiornati i gruppi di lavoro racchiusi sotto un'unica mail di riferimento.

Sempre in materia di posta elettronica è stata aggiornata la password degli account della posta certificata e della segreteria dell'Ente.

E' stato dato il supporto amministrativo adeguato per le procedure di rinnovo/utilizzo delle firme digitali del personale dell'Ente.

Sono state coordinate e gestite pratiche inerenti gli acquisti di apparecchiature d'ufficio quali:

- Nuove componenti hardware più prestazionali per adeguamento postazioni di lavoro ad Avigliana e Salbertrand, oltre alla redistribuzione di notebook per nuove postazioni di lavoro;
- Sostituzione/rinnovo/acquisto di chiavette per firma digitale;
- Installazione ulteriori 10 PC in convenzione CONSIP acquistati con determinazione dirigenziale 399/2024;
- Acquisto n. 3 HD SSD per miglioramento prestazioni PC in dotazione.

Sono state gestite le pratiche ordinarie per la gestione delle seguenti apparecchiature d'ufficio:

- locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Salbertrand (determinazione dirigenziale 188/2023);
- locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Avigliana (determinazione dirigenziale 266/2020);
- Acquisita in locazione una nuova fotocopiatrice per gli uffici di Bussoleno.

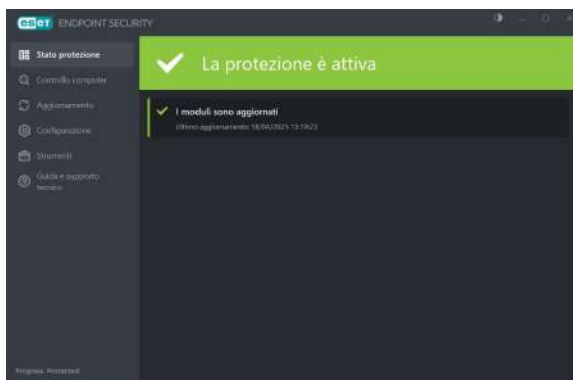
Nel 2021 era stato installato l'applicativo Saturnweb Siscom per gestire in modo automatico le pubblicazioni degli atti, soprattutto quelli generati con l'applicativo Venere. Tale attività, consolidata nel 2022, è stata gestita in cloud, come i programmi di Gestione Atti, pubblicazione Atti e Contabilità finanziaria. In data 01.12.2022 con determinazione n. 348 è stato definito il passaggio alla versione Web-based del software Siscom, al fine di poter raggiungere da qualsiasi postazione lavorativa il software a disposizione (anche qualora ci si trovi a lavorare su una postazione esterna al sistema rugarPiemonte e senza bisogno di connessioni attraverso una VPN) attraverso un qualsiasi browser web.

Per rendere gli atti consultabili dagli utenti e dal personale interno senza dover ricorrere alla procedura Venere (programma di gestione degli atti), si è optato per il mantenimento / aggiornamento della sezione atti presente in area condivisa, ora trasferita in cloud, che prevede la deposizione in copia di ogni atto approvato in apposite cartelle che ne distinguono il tipo, congiuntamente alla redazione di un registro in excell degli atti adottati).

Nel corso del 2025 è stato fatto un ulteriore passo in materia di sicurezza delle postazioni di lavoro: infatti l'Ente ha completato la copertura antivirus di tutti i PC in rete, monitorando la situazione degli attacchi mediante un sistema centralizzato. Eset Endpoint security, installato su ogni macchina, è in grado di monitorare e aggiornare costantemente il sistema di protezione all'accensione delle postazioni di lavoro. Questo importante lavoro si innesta nelle azioni di controllo della vulnerabilità delle postazioni di lavoro iniziate gli anni precedenti e previste dai Piani Triennali di Transizione digitale adottati dall'Ente. Per far questo era necessaria la standardizzazione delle postazioni fisse di lavoro PC e un adeguamento tecnologico che permettesse di arrivare ad avere tutte le macchine con il sistema operativo aggiornato almeno a Windows 10, in modo da poter procedere alla successiva realizzazione di un'operazione di controllo e monitoraggio costante della loro vulnerabilità, per poter attivare le conseguenti misure di protezione necessarie ad evitare intrusioni dal web. Per questa ragione sono state installate 10 nuove postazioni fisse e aggiornati parecchi sistemi operativi nel corso del 2025, oltre ad alcune migliorie apportate alle macchine in dotazione, tipo sostituzioni di HD (da meccanico a SSD) e aumento della memoria RAM.

La gestione e la sicurezza delle macchine è quindi garantita attraverso un monitoraggio costante e diretto delle dotazioni, mediante diverse applicazioni in grado di individuare in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema Alpi Cozie. E' previsto per il 2026 il passaggio a Windows 11 per tutte le postazioni di lavoro connesse alla rete aziendale.

Per ottenere l'obiettivo in questione sono state realizzate le seguenti operazioni:



Per contenere i rischi di intrusione i PC dell'Ente sono stati dotati di un software antivirus che individua in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema.

- a) Aggiornamento a Windows 10 e 11, ove possibile, delle postazioni di lavoro ancora con sistema operativo Windows superato;
- b) sostituzione delle macchine obsolete (tutte le macchine non aggiornabili a Win 10);
- c) Acquisto spazio in cloud e installazione del software per la gestione del monitoraggio costante della vulnerabilità dei PC contro i rischi di intrusione e virus;
- d) Messa a regime delle macchine e monitoraggio costante delle stesse ai fini di evitare rischi di vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

Questi interventi rientrano negli obiettivi urgenti di sicurezza previsti dal Piano Triennale per la transizione al digitale.

L'Ente, ormai da oltre tre anni opera con gli applicativi in cloud. Questa esperienza ha consentito di limitare gli investimenti in infrastrutture e di securizzare i dati. Oltre ad operare con gli applicativi sopra elencati, l'Ente ha acquisito da CSI Piemonte e organizzato attraverso l'applicativo Nextcloud uno spazio in cloud per l'organizzazione del proprio lavoro e l'archiviazione dei documenti. Tale strumento permette al personale dell'Ente di gestire attraverso il proprio account tutte le lavorazioni ad esso consentite, da qualunque connessione internet e con qualsiasi strumento gestionale (PC, Notebook, Tablet, I-phone/smartphone), oltre a garantire la corretta conservazione dei dati e la garanzia da eventuali eventi disastrosi naturali o causati dall'uomo, come guasti alle apparecchiature o attacchi informatici (Disaster recovery). La struttura consente

inoltre di disporre di uno spazio personalizzato e non condiviso con gli altri utenti, in cui poter archiviare il materiale di lavoro che non necessariamente deve essere condiviso con altri operatori. Ogni utente ha un suo accesso personalizzato e ha a disposizione le cartelle organizzate che fanno capo alla sua Area di attività, oltre ad aree comuni a tutto il personale come, ad esempio, la "Bacheca del personale". Tale strumento è stato realizzato per veicolare tutte le informazioni inerenti la gestione del personale dell'Ente, dal CCNL Nazionale alla contrattazione aziendale, per arrivare alla rubrica del personale in servizio e un notiziario interno sulle varie attività svolte dal personale dell'Ente. Ad oggi sono gestiti n. 81 account, organizzati in 17 gruppi di lavoro, ognuno con le autorizzazioni personalizzate per la gestione delle proprie cartelle di lavoro.

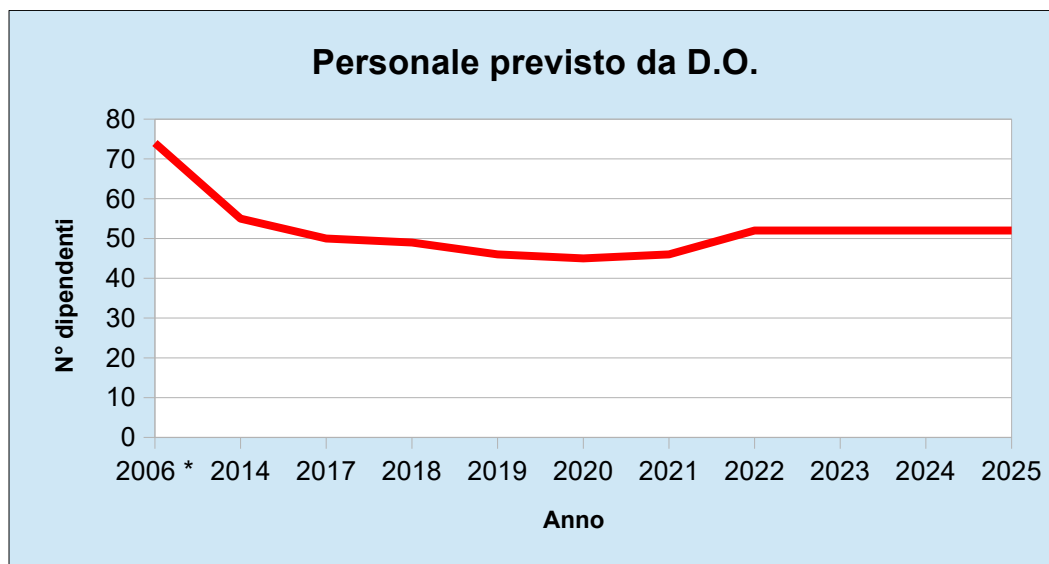
E' stato realizzato e approvato con delibera n. 09 del 12.12.2025 il Piano triennale per la Transizione Digitale 2025-2027. E' prevista una revisione del Piano nel 2026.

Personale

La dotazione organica vigente, approvata dalla regione Piemonte, è riassunta nella sottostante tabella, che riporta i dati della DGR 20-1743/2025/XII del 27.10.2025.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 27/10/2025 n.20-1743/2025/XII	Personale in servizio al 31/12/2025	Copertura oraria (da D.O.)
B	Esecutore tecnico	3	3	
B	Esecutore amministrativo	1	1	
C	Istruttore tecnico	3	3	
C	Istruttore amministrativo	6	6	1 in part-time 83,33% 1 categorie protette
C	Guarda parco agente di vigilanza	19	16	
D	Funzionario del settore vigilanza	5	5	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	2	1	
D	Funzionario tecnico	7	7	
D	Funzionario amministrativo	5	5	
Dirigente	Direttore	1	1	
Totali		52	48	

La tabella illustra anche il personale in servizio al 31.12.2025. L'andamento del personale come dotazione organica, raffrontato al dato di partenza della DGR 43-2474 del 28.03.2006 (*) evidenzia una forte riduzione, pari a 25 unità (-33,8%) nel giro di 19 anni. La linea mostra inoltre che la riduzione, molto forte fino al 2017, si è prima attenuata ed ora sembra stabilizzarsi.



La dotazione organica al 31.12.2025 ammontava a 52 dipendenti, di cui 48 in servizio.

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione del personale tra le diverse aree. Escluso il dirigente il numero totale di persone in dotazione organica ripartite è di 51.

Categoria	Profilo Professionale	Affari generali	Bilancio e personale	Comunicazione Fruizione ed Educazione	Ufficio tecnico	Biodiversità	Vigilanza e monitoraggio	Totali
B	Esecutore tecnico				3			3
B	Esecutore amministrativo			1				1
C	Istruttore tecnico			2	2			4
C	Istruttore amministrativo	2	3	1				6
C	Guardaparco agente di vigilanza						20	20
D	Funzionario del settore vigilanza						4	4
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza						2	2
D	Funzionario tecnico				1	5		6
D	Funzionario amministrativo	1	3	1				5
Totali		3	6	5	6	5	26	51

Il personale è distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

E' opportuno un approfondimento sull'andamento del personale. Una delle ragioni per cui era stato giustificato l'accorpamento delle quattro aree protette costituenti l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie era la riduzione di costi, anche legati al personale. Se questa motivazione poteva avere una certa logica in ambito amministrativo, per meglio gestire le economie di scala in fase di riorganizzazione, sembra ne abbia meno rispetto agli esiti attuali. Si fatica infatti a recuperare nei ruoli tecnici figure essenziali per la gestione di una area protetta, per esempio la presenza di un biologo, fondamentale non solo per l'organizzazione e la realizzazione di monitoraggi ed attività scientifiche, ma anche per assolvere ad obblighi Comunitari come quelli legati alle Valutazioni di incidenza. D'altro canto si rischia di perdere con il naturale avvicendamento del personale che entra in quiescenza in altre funzioni di notevole rilevanza come quelle svolte dai guardaparco per la sorveglianza, il monitoraggio, la didattica, la raccolta di dati per la ricerca scientifica, la protezione civile, il contatto con l'utenza turistica, la manutenzione di sentieri e piccole infrastrutture, la presenza sul territorio, o quelle di investimento per le attività promozionali e turistiche, e quelle altrettanto utili apportate dagli operai per la realizzazione di strutture ed infrastrutture, la manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare, forestale, del verde, della viabilità stradale e sentieristica. Non ultimo si è in difficoltà anche a sostituire o integrare il personale amministrativo, grazie al quale marcia la macchina dell'Ente, costringendo i colleghi restanti ad un sovraccarico lavorativo. Restano notevoli carenze di personale in molte aree così come viene indicato ogni anno in occasione di questionari o monitoraggi dei fabbisogni promossi dalla Regione Piemonte. Nel monitoraggio del 2025 l'Ente ha segnalato la necessità di 13 persone in più suddivise tra le diverse aree.

Non si mancherà di far osservare che se da un lato gli enti parco vengono invitati ad esplicitare le loro arti per creare valore aggiunto, ricchezza, investire sul territorio, dall'altro è fondamentale che gli si forniscano i fattori produttivi, tra cui il più rilevante è certamente il personale.

L'organico dell'Ente dovrà affrontare nel 2026 e negli anni seguenti vari movimenti in uscita quali n.2 funzionari amministrativi e n. 1 guardaparco.

Questa prospettiva a breve termine rende necessario affrontare con sollecitudine alcune problematiche.

Nonostante l'attenuazione della situazione relativa alla copertura del territorio della vigilanza in ragione del ringiovanimento del personale con le nuove assunzioni, l'età media dei guarda parco resta di 50 anni e il 60% di essi ha più di 50 anni. Ciò significa che questa categoria di personale, mediamente è stata assunta per la maggior parte tra la seconda metà degli anni ottanta e la prima dei novanta del secolo scorso, fatto che comporta che tra minore mobilità e abbandono per quiescenza continui ad essere all'attenzione l' **insufficiente copertura dei servizi di sorveglianza**, con quanto ne può derivare anche in termini di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).

La tabella successiva evidenzia l'elevata superficie per ogni guardiaparco che, nel 2025, è risultata ancora maggiore a causa dell'entrata in quiescenza di alcune persone che non è stato possibile sostituire con tempestività.

Parco/Riserva	Versante	Superficie versante/area	Superficie zona sorveglianza	Guardaparco della zona di sorveglianza	Superficie per Guardaparco
Val Troncea	-	3.216,09	3.216,09	5 *	643,22
Riserve Orridi Chianocco e Foresto	-	246,45	5.268,16	6	878,0
Orsiera-Rocciavré	Val Susa	5.021,71			
	Val Chisone	3.462,97	3.462,97	3	1154,32
	Val Sangone	2.468,35	2.882,17	3	960,72
Laghi di Avigliana	-	413,82			
Gran Bosco di Salbertrand	-	3.759,91	3.759,91	5	752,0
Totali	-	18.589,3	18.589,3	22 *	844,97

* di cui n. 2 part time al 50%

La sorveglianza sulle aree protette, parchi naturali e riserve, coinvolge tre vallate e i laghi di Avigliana. Le zone di sorveglianza sono accorpate in comprensori più vasti per questioni organizzative: la contiguità dei laghi con il versante della Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (PNOR) e quella del versante Valsusino con gli Orridi rendono efficace considerare per queste aree due soli distretti di vigilanza.

Per ognuna delle cinque zone sono attualmente assegnate ed in servizio 3-6 unità di personale guarda parco. In Val Troncea sono 5 ma due di loro sono in part time al 50% con evidenti maggiori difficoltà di organizzazione delle turnazioni.

In ogni caso la quota media di superficie per addetto risulta elevata rispetto alla pluralità di compiti degli agenti, che adempiono ai compiti sopra descritti.

Infine deve essere fatto rilevare che il personale è presente solo per una parte dell'anno poiché ogni addetto fruisce di riposi, ferie, e assenze per malattia laddove la sorveglianza deve essere esercitata per 365 giorni all'anno a cui si aggiunge l'attività di adeguamento dell'orario lavorativo prevista da vigente CCNL. Non è quindi strano, nonostante la flessibilità e disponibilità degli agenti, che si possa verificare la momentanea assenza di ogni controllo.

Ne consegue quindi la necessità di ottenere, in prospettiva, un aumento anche del personale di vigilanza.

Posti di lavoro creati

Per l'anno 2025 sono stati inoltre attivati, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalla deliberazioni di Consiglio n. 6/2018, una serie di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

I risultati sono riassunti nella tabella seguente.

Progetto	N° contratti lavoro	Presso	Funzione	Livello	Periodo	Ore sett.li	Mesi 2025
Acimo-Biodivtoura Ips	1	Ente Parco	Funzionario Amm.vo	D1	01/01/2025 al 30/09/2026	30	12(+9)
Normale funzionamento	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	01/01/2025 al 30/11/2025	36	11
	1	Ente Parco	Istruttore Tecnico	C1	01/01/2025 al 31/12/2026	36	12(+12)
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	01/01/2025 al 22/05/2026	18	12(+5)
	1	Ente Parco	Operaio	B1	01/01/2025 al 07/10/2025	36	9,25
	1	Ente Parco	Operaio	B1	01/01/2025 al 31/10/2025	18	10
	1	Ente Parco	Operaio	B1	01/01/2025 al 31/10/2025	18	10
	1	Ente Parco	Guida	C1	16/06/2025 al 31/10/2025	36	4,5
	2	Ente Parco	Guida	C1	01/07/2025 al 31/10/2025	36	4
Totali	10	-	-	-	-	-	-

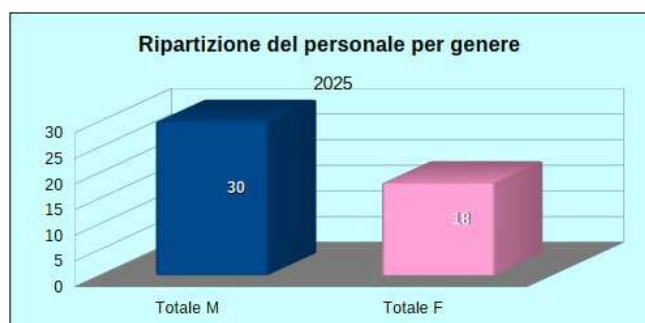
Nell'ambito della creazione di posti di lavoro l'Ente, oltre a retribuire 50 + 1 (dirigente) dipendenti interni, è riuscito nell'ambito della progettualità europea e con risorse di bilancio a stipulare 14 contratti di lavoro tra tempi determinati e utilizzo lavoro somministrato.

Analisi dati personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta un quadro articolato che è utile specificare per aver chiare le prospettive evolutive e poter indirizzare scelte nel campo del turn over e del rispetto delle pari opportunità.

Al 31 dicembre 2025 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato era la seguente:

	N°	%
Dipendenti	48	
Donne	18	37,5
Uomini	30	62,5



Si denota quindi una prevalenza di personale maschile che rappresenta i 2/3 dei dipendenti dovuta principalmente alla maggior presenza di personale maschile tra i guardiaparco.

Nel quadro successivo è indicata l'evoluzione negli ultimi otto anni della ripartizione del personale per genere e macro-attività.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE (N°pp)								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Uomini Uffici	11	11	10	10	10	11	12	12
Uomini Vigilanza	21	18	18	17	20	20	21	18
Uomini Totale	32	29	28	27	30	31	33	30
Donne Uffici	10	10	11	13	13	13	14	14

A livello di Ente tale ripartizione ha subito negli ultimi anni un leggero e progressivo riequilibrio a beneficio del genere femminile che è passato dal 34% del 2017 al 37,5% del 2025, soprattutto perché la maggior percentuale di pensionamenti si è verificata nell'area della vigilanza in

Donne Vigilanza	7	7	6	6	6	5	5	4
Donne Totale	17	17	17	19	19	18	19	18
Totale personale	49	46	45	46	49	49	52	48

cui sono meno rappresentate le donne.

Negli uffici, nel percorso pluriennale, la sex ratio uomini-donne, inizialmente leggermente a beneficio del personale maschile, vede prendere il sopravvento della componente femminile.

Bisogna precisare che muovendosi su piccoli numeri sono sufficienti poche unità per determinare inversioni di tendenza, tuttavia è chiaro che negli uffici la tendenza alla parità tra i generi si è spostata su una prevalenza femminile e presenta una certa stabilità.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – UFFICI (%)								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Uomini Uffici	52,4	52,4	47,6	43,5	43,5	45,8	46,1	46,2
Donne Uffici	47,6	47,6	52,4	56,5	56,5	54,1	53,8	53,8

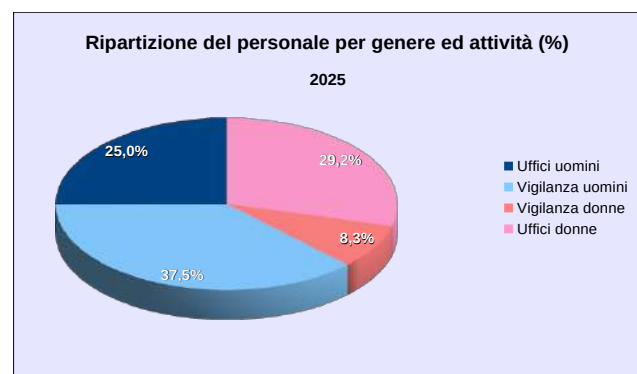
La stabilità caratterizza anche la vigilanza ma in quest'area viene sempre confermata una decisa preponderanza maschile. Al di là dell'impianto normativo esistente, che in linea di massima, sembra garantire una sostanziale parità giuridica per quanto riguarda l'accesso al lavoro, di fatto le consuetudini culturali e sociali e soprattutto un welfare inadeguato non facilitano l'assolvimento di alcune tipologie di lavoro, come quello del guarda parco, che per orari e caratteristiche intrinseche richiede una maggiore flessibilità non sempre compatibile con i ruoli usualmente che attribuiti alla figura femminile.

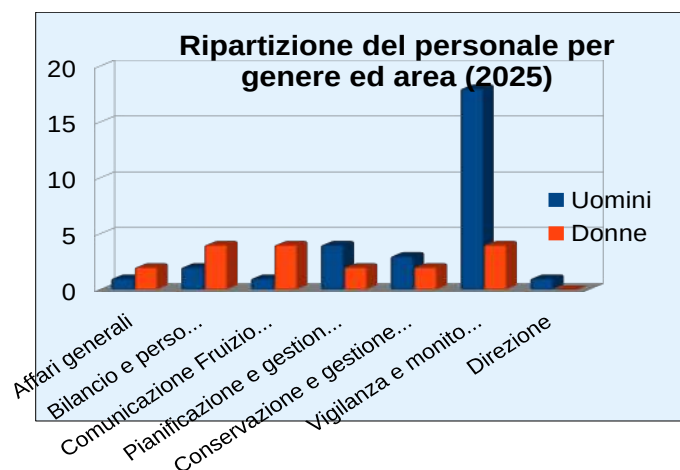
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – VIGILANZA (%)									
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Uomini Vigilanza	75,9	75,0	72,0	75,0	73,9	76,9	80	80,77	81,8
Donne Vigilanza	24,1	25,0	28,0	25,0	26,1	23,1	20	19,23	18,2

Nel grafico a torta a fianco viene riportata la situazione delle pari opportunità, illustrata in modo da comprendere la situazione dell'Ente.

Il piano delle azioni positive dell'Ente approvato congiuntamente al PIAO prevede alcune azioni per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

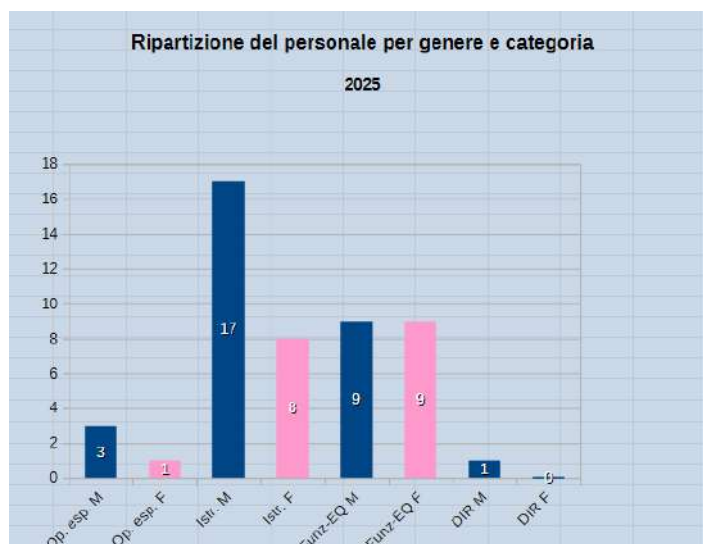
La ripartizione del personale per genere ed area evidenzia in tutte uno squilibrio di genere, ora a beneficio dell'uno, ora dell'altro. Per direzione (che peraltro è monocratica), aree vigilanza e tecnica la prevalenza è maschile. Nelle aree affari generali, bilancio e comunicazione il personale femminile è in maggioranza.





Esaminando le categorie dei dipendenti, riportate nel grafico, si possono notare i seguenti elementi:

- per la categoria degli Operatori esperti vi è una leggera prevalenza maschile, non significativa, visto il basso numero di dipendenti;
- per la categoria degli istruttori il personale maschile è presente in misura doppia rispetto a quello femminile; a questa situazione concorre l'inquadramento in tale ripartizione di buona parte del personale guardaparco, che come più volte ribadito è costituito prevalentemente da uomini,
- per la categoria dei funzionari ed elevate qualificazioni si osserva un certo equilibrio; aggiungendo, come già detto, che anche per i titolari di posizioni organizzative si nota la parità di genere, ne consegue che nell'ente non vi è una situazione a sfavore delle donne sulle posizioni più alte in grado.



Per quanto riguarda la ripartizione delle posizioni organizzative nelle varie aree, si delinea un situazione di parità con 3 donne e 3 uomini in ruolo apicale

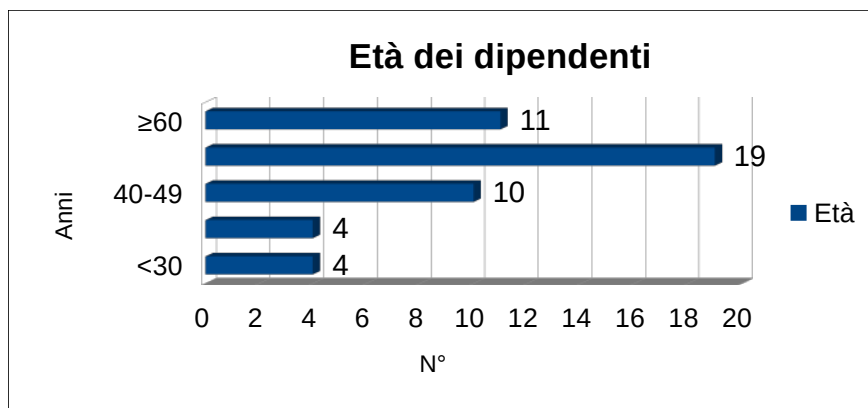
TITOLARI DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE			
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari generali	1	-	1
Bilancio e personale	-	1	1
Comunicazione, fruizione e educazione	-	1	1
Pianificazione e Gestione del Territorio	-	1	1
Vigilanza e monitoraggio	1	-	1
Gestione e conservazione della biodiversità	1	-	1
Totali	3	3	6

Nel quadro successivo viene data indicazione della ripartizione del personale per fasce di età, che ribadisce una situazione preoccupante nella misura in cui non si possa darvi soluzione con pronte misure atte a garantire uno stabile turn over.

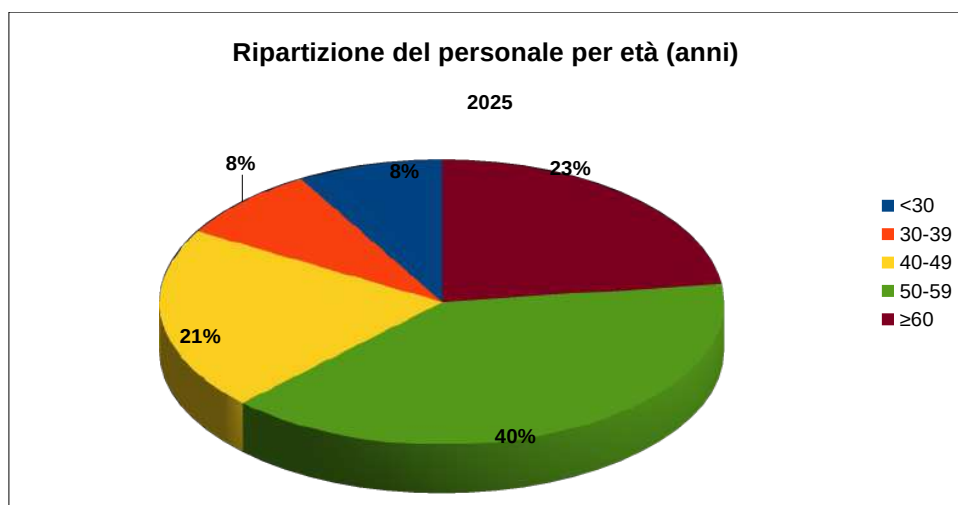
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
Età	4	4	10	19	11

La maggioranza del personale (30 persone) ha una età superiore ai 50 anni ed 11 dipendenti superano i 60 anni e quindi stanno terminando la loro vita lavorativa.

Secondo l'indagine condotta dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, Unioncamere e Anpal (Fonte Ministero per la Pubblica Amministrazione, 2021) "il 55% dei dipendenti pubblici italiani ha più di 55 anni contro il 37,3% del totale degli occupati, solo il 4,2% ha meno di 30 anni. L'età media è di 50 anni."



Nel caso dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie quasi il 60% dei dipendenti ha più di 50 anni e solo 4 hanno meno di 30 anni. L'età media è di 50 anni. Il personale ha quindi una anzianità in linea con la media nazionale e con uno spostamento delle classi di età verso l'alto.



Nel 2025 sono entrati in quiescenza tre guardiaparco ed un funzionario di vigilanza che saranno sostituiti nel corso del 2026. Si è potuto assumere da concorso n. 1 istruttore amministrativo per l'area Affari Generali.

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative: 76, per un ammontare complessivo accertato di € 41.389,96

n° notizie di reato: 4

n° segnalazioni a soggetti competenti: 55

n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente: 1

n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: 5

Settore	N° sanzioni elevate	Ammontare sanzioni (€)	Somme di competenza introitate (€)	Somme di competenza non introitate (€)	% sanzioni di competenza incassate	Somme ad altre autorità competenti (€)	Rapporti al contenzioso regionale
PNGBS	14	1.800,00	1.600,00	0	100	200,00 (Regione)	0
PNOR Val Susa	14	3.150,00	2.025,00	0	100	1125,00 (CMTo, Regione, Comune)	1
PNVT - PNOR Val Chisone	31	32.721,68	31.921,68	0	100	800 (Regione)	5
PNLA - PNOR Val Sangone	17	3.718,27	1.684,94	0	100	2.033,33 (CMTo, Regione)	0
Totale	76	41.389,96	37.231,62	0	100	4.158,33	6

I soggetti competenti a cui sono state inviate segnalazioni sono stati prevalentemente i Comuni, per tipologie le più varie: abusi edilizi, violazioni a ordinanze comunali (prevalentemente di divieto di transito), abbandono di rifiuti, irregolarità della rete fognaria.

Altri soggetti sono stati i CCFF e le ASL (violazioni nelle monticazioni e nei regolamenti PAC, cani mordaci, discarica, fuochi d'artificio).

Le notizie di reato hanno riguardato un danneggiamento (taglio gomme), una discarica abusiva e atti di bracconaggio esterni ai confini delle aree protette in gestione.

A questi vanno aggiunte due indagini interne, per discarica abusiva e bracconaggio.

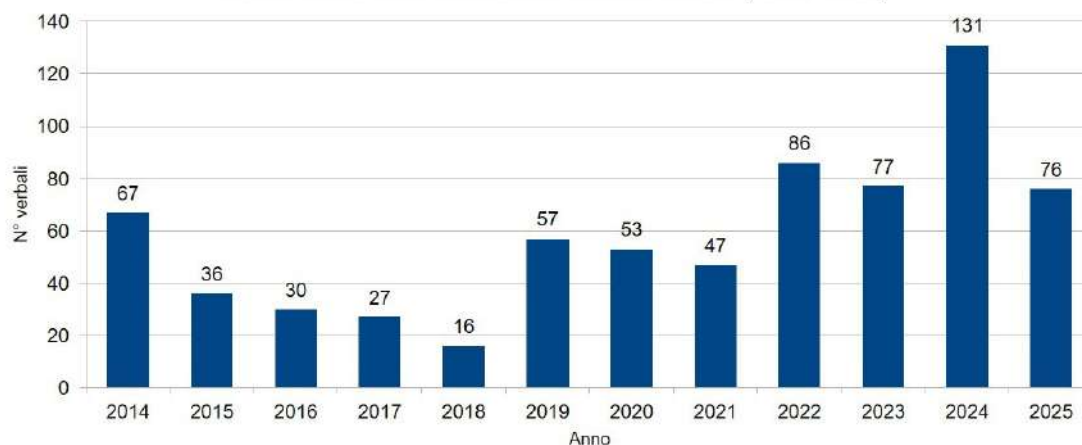
I procedimenti di contenzioso di cui si è avuto notizia sono stati 6, e si sono risolti con 3 richieste di controdeduzioni, 2 ordinanze di ingiunzione e una di archiviazione.

Nel 2025 il personale di vigilanza dell'Ente ha elevato 76 verbali di contestazione di illecito amministrativo. Il valore particolarmente alto delle sanzioni inflitte, pari nel complesso a oltre 41.000 €, è stato raggiunto a causa di alcune violazioni alle Misure di conservazione e alle Valutazioni di incidenza, la cui soglia minima è elevata in partenza come stabiliscono le leggi vigenti. Salvo errori, risultano incassate tutte le somme dovute, anche in seguito al pagamento in misura ridotta entro i 60 giorni dalla contestazione, per un corrispettivo di oltre 37.000 € a disposizione del bilancio dell'Ente.

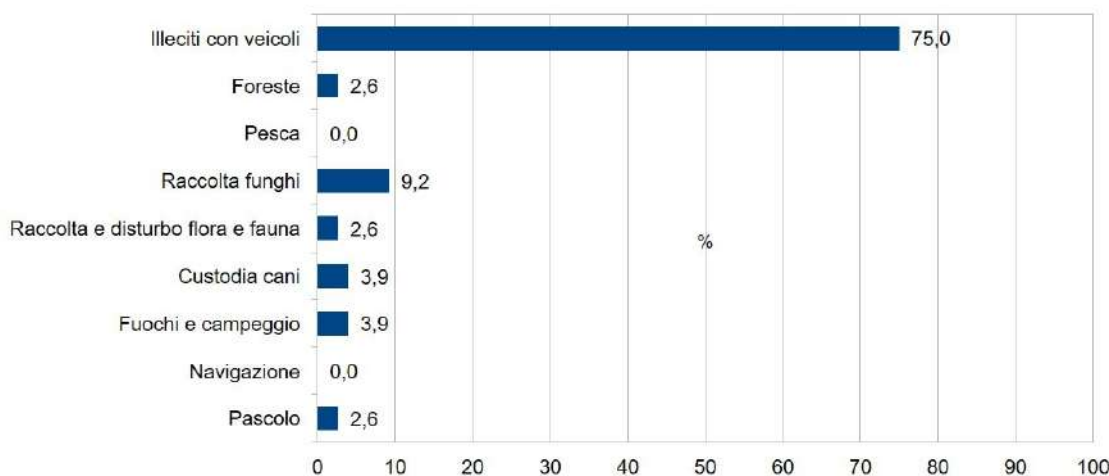
Per alcune tipologie di illeciti quali la raccolta funghi senza tesserino, il personale di vigilanza ha adottato la consuetudine – quando ne ricorrano le condizioni di tenuità o di azioni non ancora iniziate - di avvisare il trasgressore e di pretendere il pagamento della tassa prevista entro 48 ore, con invio della ricevuta di pagamento agli uffici. In questo modo da un lato certamente si riducono le somme introitabili ma dall'altro si rende un servizio più adeguato all'utenza, talvolta in buona fede, senza transigere sul controllo e anzi aumentando l'autorevolezza dell'Ente.

Il 75% degli illeciti contestati è conseguenza dell'utilizzo improprio di mezzi motorizzati, sia su strade chiuse al traffico sia su percorsi fuoristrada o il parcheggio nei prati. In questo contesto, la maggior parte degli illeciti è stata registrata sulla dorsale tra Val Susa e Val Chisone, e in particolare lungo il tracciato delle SP172 del Colle delle Finestre e SP173 dell'Assietta, dove una sempre maggiore pressione da parte del traffico motorizzato rende difficile garantire il rispetto delle disposizioni di chiusura al transito impartite dalla Città Metropolitana di Torino. Grazie al presidio, garantito da risorse messe a disposizione dell'Ente, degli accessi alla strada dell'Assietta (Pian dell'Alpe e Col Basset) nei giorni di chiusura al traffico estivo (mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto, dalle ore 9.00 alle ore 17.00), la problematica dei transiti abusivi è risultata almeno mitigata per questo periodo. La gravità della situazione è stata ulteriormente evidenziata dai monitoraggi del Progetto Alcotra BiodivTourAlps, di cui l'Ente è partner con altri Parchi transfrontalieri, che hanno certificato nel periodo 14 luglio – 23 settembre oltre 10.000 passaggi di veicoli.

Verbali di contestazione illecito amministrativo (2014-2025)



Tipologia illeciti contestati - Anno 2025



Gli sforzi per monitorare e controllare questa situazione non sono al momento sufficienti a mitigare questa grave criticità gestionale che continua a comportare una pesante compromissione dell'importante contesto ecosistemico attraversato dall'antica strada militare del Colle dell'Assietta - Colle delle Finestre (oggi rispettivamente SP173 e SP172), che interessa i due Parchi naturali e ZSC Gran Bosco di Salbertrand e Orsiera-Rocciavè e la ZSC IT1110038 Col Basset (Sestriere). Come negli anni precedenti non sono stati attivati da parte dei soggetti competenti (Comuni e Città Metropolitana di Torino) tavoli di concertazione per addivenire a una gestione condivisa e risolutiva, che può essere affrontata solo attraverso comuni iniziative per trasformare la criticità in una risorsa diffusa per il territorio.

Iniziative ormai consolidate come le gare Assietta Legend, Gran Fondo, Giro d'Italia (nel 2026 transiterà quello femminile), la Festa del Piemonte, e altre di tipo prevalentemente motoristico, costituiscono ulteriori richiami e incentivi a una frequentazione turistica massiccia e inevitabilmente poco sensibile alle tematiche ambientali.



Giro d'Italia 2025 – Colle delle Finestre

Le altre tipologie di illecito contestate nei territori gestiti dall'Ente sono riferite principalmente a violazioni nella gestione dei boschi, relative non solo al mancato rispetto dei disposti del Regolamento Forestale, ma anche per la violazione delle Misure di Conservazione per gli ambienti forestali presenti nei siti della Rete Natura 2000. Seguono violazioni in materia di pesca, alle normative sulla raccolta di funghi e flora, alla mancata custodia di cani, all'accensione di fuochi, al pascolo irregolare, al campeggio abusivo e alla navigazione non autorizzata sul Lago Piccolo di Avigliana.

Nel 2025 sono proseguite le attività di depopolamento del cinghiale in seguito all'insorgenza della Peste Suina Africana (PSA) nella nostra regione, con formazione del personale e coordinamento con i settori regionali competenti e con Città Metropolitana di Torino e l'attivazione dei GOT (Gruppi Operativi Territoriali) coordinati dal Servizio Multizonale Veterinario di Torino.

E' proseguito inoltre il monitoraggio e controllo della nutria sui Laghi di Avigliana. Il personale di vigilanza ha inoltre continuato le attività di monitoraggio di fauna e flora già avviate negli anni precedenti, incluse le azioni previste da progetti europei, come il post Life Wolfalps Eu.

Nella stagione estiva il servizio di vigilanza operante nelle aree montane è chiamato a sorvegliare e spesso a dirimere questioni legate alla presenza del bestiame monticante nei comprensori di pascolo comunali e talvolta ha dovuto supplire, intervenendo direttamente, alla mancanza o indisponibilità di personale di altri enti (Città Metropolitana, Carabinieri Forestali) nel recupero di animali morti o feriti. È frequente inoltre la collaborazione del personale di vigilanza in occasione di interventi delle squadre del CNSAS e del 118.

Va ricordato che l'attività di vigilanza svolta dai guardiaparco non riguarda solo i quattro Parchi naturali e le due Riserve naturali, ma anche i territori dei 16 Siti Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione (ZSC – Zone Protezione Speciale ZPS) ricevute in gestione nel 2019, con competenze su un territorio di oltre 35.000 ha. Tali affidamenti comportano un ulteriore carico di lavoro in riferimento alla conoscenza dei Siti Natura 2000 da gestire e controllare, che si deve periodicamente concretizzare, oltre che nell'attività di vigilanza, anche in monitoraggi su specie e ambienti previsti dall'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE HABITAT, svolti coi colleghi dell'area Biodiversità che ne coordinano la raccolta e periodica trasmissione al competente Settore regionale al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione nazionale previsti dalla Comunità Europea.

A carico del settore vigilanza si aggiungono attività diversificate che vanno oltre la sorveglianza e presenza sul territorio. Ai guardiaparco viene richiesto impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio di habitat e specie, supporto ad attività didattiche, divulgative e formative, conduzione di tesi e tirocinanti, rapporti con i mass-media, ricerca storica e culturale, supporto a istruttorie V.I.A. e V.Inc.A., piccola manutenzione del territorio, della sentieristica e dei mezzi in dotazione ecc.). Per le figure di coordinamento del servizio di vigilanza i carichi di lavoro sono anche riferibili all'organizzazione dei servizi, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all'acquisto di beni di servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I.A. e V.Inc.A., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione, riunioni, ecc.

Al servizio di vigilanza e in particolare al guardiaparco Responsabile d'Area e ai guardiaparco Responsabili di Settore compete la verifica degli adempimenti connessi alle nomine e revocche dei decreti di Pubblica Sicurezza, l'organizzazione delle esercitazioni annuali con arma presso i poligoni di tiro a segno nazionale e la costante formazione in merito a questo delicato tema, la tenuta e il controllo dei registri armi così come previsto dal "Regolamento inerente l'attribuzione e l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza (guardiaparco) in servizio nei Parchi e siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie", il regolare controllo delle armerie presenti nelle sedi dell'Ente e il conseguente rapporto con Questura e Prefettura in merito all'acquisto o cessione di armi. Oltre a questo provvedono alla redazione di atti e autorizzazioni inerenti l'attraversamento con armi, partecipando ad altri tipi di autorizzazioni in capo all'Area Biodiversità e all'Area Tecnica.

Al 31 dicembre 2025 l'area di vigilanza risulta essere composta da 22 operatori: 16 guardiaparco e 6 funzionari di vigilanza (5 in part time con varie percentuali, altri usufruiscono della L. 104, alcuni andranno in pensione a breve), così ripartiti nei vari settori dell'Ente:

Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand: 3 guardiaparco e 2 funzionari di vigilanza;

Parco Naturale Orsiera-Rocciavré settore Val Susa: 5 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

Parco Naturale Laghi di Avigliana e PNOR Val Sangone: 2 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

Parco Naturale Orsiera-Rocciavré settore Val Chisone: 1 guardiaparco e 1 funzionario di vigilanza;

Parco Naturale Val Tronca: 5 guardiaparco.

Unità Cinofila Antiveleno

L'Unità Cinofila Antiveleno è stata costituita nell'ambito del LIFE WOLFALPS 2013-2018 con lo scopo di costituire una struttura di pronto intervento per la ricerca di esche avvelenate, costituita da personale e ausiliari (cani addestrati) dei Carabinieri Forestali, della Città Metropolitana di Torino e dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, e ha continuato la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte anche dopo la conclusione del LIFE WOLFALPS Eu, avvenuta a settembre 2024.

L'Unità in capo all'Ente è oggi costituita dai conduttori guardiaparco G.A.B. con l'ausiliaria Luna e L.B. con Maia. Quest'ultima ha perfezionato il suo addestramento nel corso del 2024.

Nel corso del 2025 l'Unità Cinofila Antiveleno dell'Ente ha effettuato i servizi elencati nella tabella allegata. Per quanto riguarda l'addestramento, che viene effettuato con cadenza settimanale, si è trattato quindi di circa 30 addestramenti congiunti, sia tra le due unità attive dell'Ente sia con l'unità del Parco delle Alpi Marittime (6 addestramenti congiunti).

Parallelamente agli addestramenti si sono svolte delle ispezioni sia preventive sia d'urgenza per alcune criticità legate al bracconaggio, alla ricerca di carcasse e di veleni, sia in Italia sia in Francia, che nel corso del 2025 sono state più di 10.

Oltre alle attività di addestramento sono state svolte 2 giornate con tutta la squadra antiveleno del LIFE WOLF ALPS EU 2020-2024 per confrontare le tipologie di addestramento utilizzate e osservarne i risultati ed infine una serata divulgativa sull'attività presso il rifugio Toesca.

Data	Comune, località	Attività
14 gennaio 2025	Vallone dell'Arma (CN)	Ispezione su richiesta
17 gennaio 2025	APAC	Addestramento
25 gennaio 2025	APAC	Addestramento
30 gennaio 2025	APAC	Addestramento
17 febbraio 2025	Cantalupo Ligure (AL)	Addestramento
24 febbraio 2025	Giaveno (TO)	Ispezione su richiesta
28 febbraio 2025	APAC	Addestramento
6 marzo 2025	Cantalupo Ligure (AL)	Aggiornamento UCA
13 marzo 2025	APAC	Addestramento
18 marzo 2025	Giaveno (TO)	Ispezione su richiesta
25 marzo 2025	Chiusa Pesio, APAM	Addestramento
1 aprile 2025	Cantalupo Ligure (AL)	Addestramento – Esame finale
12 aprile 2025	Poirino	Ispezione su richiesta
22 aprile 2025	APAC	Addestramento
29 aprile 2025	APAC	Addestramento
17 maggio 2025	APAC	Addestramento
22 maggio 2025	APAC	Addestramento
26 maggio 2025	Mompantero (TO)	Ispezione su richiesta
3 giugno 2025	APAC	Addestramento
11 giugno 2025	Entraque (CN)	Addestramento
12 giugno 2025	PNGP	Ispezione su richiesta
17 giugno 2025	APAC	Addestramento
25 giugno 2025	APAC	Addestramento
2 luglio 2025	APAC	Addestramento

9 luglio 2025	APAC	Addestramento
16 luglio 2025	APAC	Addestramento
22 luglio 2025	APAC	Addestramento
1 agosto 2025	Rifugio Toesca APAC	Serata divulgativa
6 agosto 2025	APAC	Addestramento
19 agosto 2025	Beaulard (TO)	Ispezione su richiesta
27 agosto 2025	APAC	Addestramento
3 settembre 2025	APAC	Addestramento
9 settembre 2025	Trofarello (TO)	Ispezione su richiesta
10 settembre 2025	APAC	Addestramento
17 settembre 2025	APAC	Addestramento
8 ottobre 2025	APAC	Addestramento
22 ottobre 2025	APAC	Addestramento
29 ottobre 2025	Cantalupo Ligure (AL)	Aggiornamento UCA
10 novembre 2025	Chiusa Pesio, APAM	Addestramento
25 novembre 2025	APAC	Addestramento
3 dicembre 2025	APAC	Addestramento
12-13 dicembre 2025	Bràs d'Asse (FRANCIA)	Ispezione su richiesta
22 dicembre 2025	Mattie (TO)	Ispezione su richiesta
29 dicembre 2025	Mompantero (TO)	Ispezione su richiesta



2.2 Pianificazione

Tutte le aree protette afferenti all'Ente hanno adottato negli anni novanta del secolo scorso piani di area e naturalistici, che trent'anni dopo la loro approvazione risultano obsoleti dal punto di vista normativo, ambientale, urbanistico.

L'Ente ha quindi avviato un progressivo processo di revisione da condurre in parallelo con la redazione dei nuovi strumenti costituiti dai piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000, affidate in delega all'Ente dalla Regione Piemonte.

Per procedere si è fatto ricorso, nell'ambito delle possibilità istruttorie dell'area di competenza, a finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779; da aggiornare: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, mai approvato
Piano forestale	Parco naturale Orsiera Rocciavré	PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Mattie approvato con DGR 5-7911 - 18-12-2023 PFA Comune Roure approvato con DGR 2-6945 - 29-05-2023 PFA Comune San Giorio approvato con DGR 1-8273 - 11-03-2024 PFA Comune Villar Focchiardo approvato con DGR 5-7605 - 30-10-2023 PFA Comune di Meana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano Naturalistico con valenza di Piano di gestione del sito natura 2000	ZSC IT1110006 Orsiera Rocciavré	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 E' sospeso l' avanzamento della redazione di bozza aggiornata del piano. Estate 2023 percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, mai approvato.

Piano forestale	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Salbertrand approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Exilles approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Chiomonte approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune Sauze d'Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano naturalistico con valenza di Piano di gestione del sito natura 2000	ZSC 1110010 Gran Bosco di Salbertrand	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-218; in corso di aggiornamento: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso. Approvato con DC n. 55 del 21/12/2023 il Documento Programmatico per l'avvio della fase di scoping di Vas
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale	ZSC IT1110080 Val Troncea	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Fenestrelle approvato con DGR 4-6947 - 29-05-2023 PFA Comune Massello approvato con DGR 3-6946 - 29-05-2023 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110080 Val Troncea	Piano adottato con DC 16.11.2020 n.16. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Laghi di Avigliana	In corso di redazione: percorso di concertazione con gli EELL attivato e concluso
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785,

		modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR 15.12.2017 n.54-6160

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111030 Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111030 Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Piano adottato con DC 2.1.2020 n.1. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111039 Rocciamelone	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111039 Rocciamelone	Piano adottato con DC n° 51 del 11/12/2024 . In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT1110055 Arnodera C.le Montabone	PFA Comune di Gravera approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Meana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024

Piano di gestione siti natura 2000		
------------------------------------	--	--

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Oulx approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Bardonecchia approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110044 Bardonecchia Valle Fredda	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Giaglione approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110027 Boscaglie Tasso Giaglione	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110026 Champlas Colle Sestriere	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sestriere approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024 PFA Comune di Sauze di Cesana approvato con DGR n. 9-221 - 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110058 Cima Fournier Lago Nero	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sestriere approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110038 Col Basset	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Bardonecchia approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Claviere approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024 PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110043 Monte Chaberton	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Sauze di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110053 Valle di Ripa (Argentera)	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		PFA Comune di Cesana approvato con DGR n. 9-221 – 10-10-2024
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111031 Val Thurax	DGR 20.04.2018 n.21-6770

➤ **Strumenti di piano elaborati/adequati /approvati nell'anno.**

Piani di Area

Nell'anno 2025 sono proseguite le attività di sviluppo del Piano d'Area del parco naturale Val Troncea e del parco naturale Laghi di Avigliana, nello specifico si illustrano le attività condotte.

E' utile premettere che le due attività sono state condotte nonostante l'assenza di un Consiglio Direttivo nominato e la presenza del Commissario dr. Valfrè, che comunque avendo già avviato il percorso per la Val Troncea, non ha limitato l'attività legata alla redazione del piano. Chiaramente nei momenti di confronto partecipato ha tenuto una posizione neutra dichiarando di non avere in quel momento una rappresentanza politica. Analogamente per l'avvio del lavoro su Piano d'Area di Avigliana, l'assenza di una rappresentanza politica non ha impedito alla struttura tecnica dell'Ente di procedere con la definizione dei documenti di scoping di VAS (che non implicano l'assunzione di una posizione politica) e di svolgere la procedura di affidamento della redazione, contestualmente alla richiesta di contributo alla Regione Piemonte.

Piano d'Area del parco naturale Val Troncea

Per quanto riguarda il Piano d'Area del parco naturale Val Troncea, i professionisti incaricati, dopo esser stati presentati al Comune di Pragelato, sia parte politica che parte tecnica, hanno lavorato sul processo di conoscenza territoriale, che come da progetto presentato, è stato svolto a diversi livelli in quanto è necessario comprendere i fenomeni alle differenti scale territoriali, considerando che talvolta l'influenza (sia i termini attivi che passivi) del Piano d'Area non si limita ai confini amministrativi. Tra tutti gli argomenti trattati in questa fase, ha richiesto più tempo la definizione di aree boscate e pascoli, che dopo elaborazioni cartografiche di dettaglio, sono state verificate anche con sopralluoghi in sito da parte del Dr.For. Blanchard e del collega Dr.For.Galliano. La fase di conoscenza territoriale si è conclusa con l'integrazione dei contenuti del P.P.R.

Terminata questa fase si è definito il quadro dei servizi ecosistemici da valutare utili per la redazione del Piano e sul tema ci si è allineati in termini di procedura da seguire al Parco del Po Piemontese; anche professionalmente c'è stato il coinvolgimento del Dr. Luigi La Riccia del POLITECNICO DI TORINO, già consulente dei colleghi del Po, per l'elaborazione delle mappe dei servizi ecosistemici,.

Per l'elaborazione di SE legati alla fruizione, è risultata fallimentare la somministrazione di un questionario legato al tema della percezione e tutela del paesaggio, sottoposto ai fruitori del Parco presso il punto di informazioni del Baracot d'La Pouppe: su 200 questionari predisposti ne son stati raccolti poco più di una ventina. E' attualmente in fase di maggior definizione il tema dei SE.

Complessivamente, nell'anno, l'attività del percorso partecipato si è sviluppata contestualmente alla fase di pianificazione tecnica vera a propria, con momenti di interconnessione e confronto tra le parti, tra cui il sopralluogo partecipato avvenuto in data 8 settembre alla presenza di molti stakeholders territoriali (da Comune a aziende agricole, rifugisti, apicoltori, proprietari immobiliari) L'efficacia di questa integrazione dei lavori, ovvero quali spazi dare (e come darli) alle istanze emerse dalla fase di ascolto e partecipazione, sarà uno dei temi che deve emergere dalla fase di scrittura del piano. In parte e per alcuni argomenti, si ritiene che alcune situazioni possano trovare adeguata risposta nel documento.

Seppur non istituito formalmente un Ufficio di Piano, si è stabilito di coinvolgere il personale interno afferente alle aree fruizione, biodiversità e vigilanza, attraverso i Responsabili o loro delegati, affinché il lavoro imbastito non fosse solo condiviso con l'Area Pianificazione e gestione del territorio.

Elaborata una preliminare proposta di zonizzazione e relativa regolamentazione, i professionisti hanno quindi incontrato in due sedute i lavoratori dell'area Val Chisone afferenti alle aree indicate; per una pianificazione efficace è fondamentale poter conoscere la pluralità di visioni interne che ci sono rispetto all'uso presente e futuro del Parco: il punto di vista tecnico è solo una delle varie anime che compongono il nostro Ente.

Si evidenzia che questo lavoro di analisi multi settoriale, seppur lungo perché i temi erano molti da discutere, ha permesso di integrare contenuti, rivedere iniziali proposte e avviare un confronto interno che, anche laddove si mettevano a confronto posizioni polarizzate, ha poi dovuto esitare in una soluzione di sintesi univoca e di compromesso.

Terminato questo lavoro i professionisti a fine 2025 avevano tutti gli elementi per predisporre le prime proposte di tavole e norme, da presentare al primo Consiglio Direttivo utile che ci sarebbe stato nel 2026.

Piano d'Area del parco naturale Laghi di Avigliana

Sulla scorta delle osservazioni poste al piano d'area della Val Troncea, si era provveduto a fare una correzione delle bozze del Documento Programmatico di VAS per il piano d'area dei laghi di Avigliana (Relazione

e Rapporto Preliminare) e nell'anno 2025 sono state redatte interaneamente dal Servizio Pianificazione e gestione del territorio le Tavole della Conoscenza.

Previa informazione al Comune di Avigliana, unico ente comunale interessato al piano, con Deliberazione del Consiglio n. 7 del 12/12/2025 è stato Adottato il Documento Programmatico per l'avvio della fase di scoping di Vas del Piano d'Area del Parco naturale Laghi di Avigliana.

Non essendo pervenute formali osservazioni al 31.12.2025 dal Comune di Avigliana l'Ente potrà avviare nel 2026 lo scoping della procedura di VAS.

Considerata la proroga al 30.09.2025 per poter richiedere il contributo di € 100.000,00 a Regione Piemonte - Settore regionale Pianificazione per il territorio, l'Ente ha gestito nell'estate 2025 la procedura per l'affidamento del servizio di redazione del Piano d'Area di Avigliana.

A causa di problematiche e potenziali vizi procedurali che avrebbero potuto esporre l'Ente a contenziosi con gli operatori economici che hanno partecipato alla procedura, è stato necessario annullare gli atti. Una nuova procedura sarà avviata nel 2026 per poter richiedere la concessione del contributo alla Regione Piemonte entro la scadenza della primavera 2026.

Pianificazione forestale e di prevenzione agli incendi boschivi

Nel corso del 2025 è stato istituito dalla Regione Piemonte Settore Biodiversità e Aree Naturali, il Tavolo tecnico di coordinamento per la pianificazione forestale, che ha coinvolto gli enti gestori nel lavoro di aggiornamento del "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2026-2030". La pianificazione su scala regionale è finalizzata alla descrizione dei processi tecnici, organizzativi e amministrativi necessari alla protezione del territorio. Le indicazioni operative e puntuali sulle procedure di gestione incendi, saranno trattate specificatamente nei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT) dedicati alla prevenzione degli incendi boschivi. Nel Piano Regionale sono presenti alcuni capitoli relativi alle Aree Protette e ai Siti Natura 2000 e, per l'aggiornamento richiesto, dovranno essere verificate e argomentate le modalità di gestione degli incendi previste da ogni Soggetto gestore nelle aree di competenza. La partecipazione ai tavoli da parte del personale dell'Ente ha contribuito alla revisione dei documenti predisposti per la redazione del Piano regionale.

Adeguamento dei Formulari Standard per la definizione degli obiettivi di conservazione.

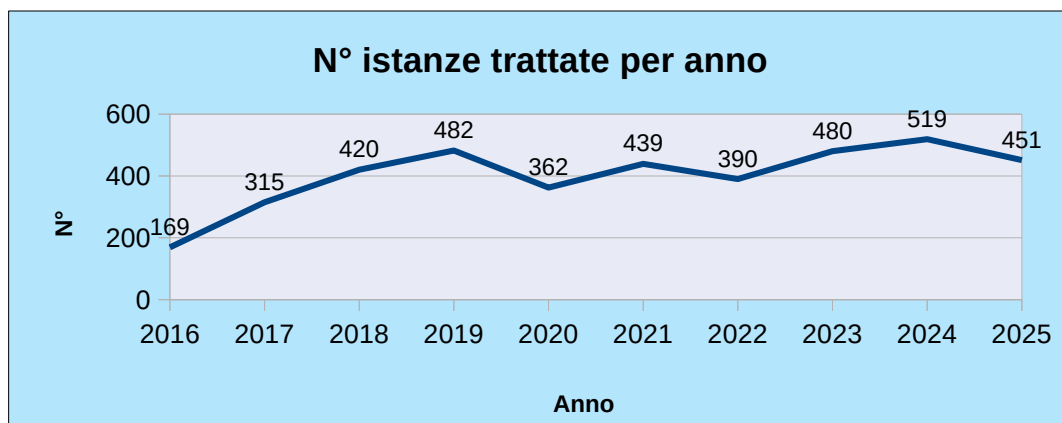
Nel 2025 è stato fatto l'adeguamento del Format degli obiettivi di conservazione del sito pilota IT1110026 Champlas-Colle Sestriere al modello di testo integrato degli obiettivi e delle Misure di conservazione sito-specifiche, e predisposto dal Settore Biodiversità e Aree Naturali in seguito all'approvazione con la Deliberazione di Giunta regionale n.10-398/2024/XII del 21/11/2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 48 del 28 / 11 / 2024, inerente l'approvazione dei Format che individuano gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie e, contestualmente, aggiornano le misure di conservazione dei corrispondenti siti della Rete Natura 2000 piemontese.

2.3 Procedure autorizzative e valutative

➤ n° complessivo istanze pervenute all'Ente	451
➤ n° totale istanze evase	451
Di cui:	
➤ n° procedure VI	96
di cui:	
- n° procedure esame progetti	6
- n° procedure esame manifestazioni	34
- n° procedure esame attività	36
- n° piani e programmi	0
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. o): sorvolo)	13
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici)	7
➤ n° pareri in procedure VIA	0
➤ n° pareri in procedure VAS	0
➤ n° altri pareri e autorizzazioni	355
di cui:	
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.26, piano area)	16
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (art.8 c.3 lett. b): introduzione armi)	29
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i. (permessi di transito)	310
- n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film 2, matrimoni 1, roulottes 2)	0

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Il numero di istanze complessivo nel 2025 ha subito una lieve inflessione sul totale delle istanze ricevute, si deve precisare che con il cambiamento della normativa VinCA sono ora comprese nel gruppo di istanze VinCA anche le procedure di autorizzazione al sorvolo e quelle di raccolta a scopo scientifico. Sono diminuiti nel complesso i rilasci di autorizzazioni al transito, dal 2025 più correttamente denominati contrassegni di transito.



Esaminando più attentamente le tipologie delle istanze pervenute si possono apprezzare alcuni elementi:

- il totale delle istanze ricevute è stato evaso, non risultano procedimenti sospesi o non conclusi (si intenda in questo dato anche eventuali dinieghi);

- sono in lieve calo le richieste di autorizzazione per permesso di transito rispetto al trend storico, nel 2025 si è inoltre avviato un processo di graduale uniformazione di procedure, format e modulistica per i contrassegni di transito rilasciati per accessi in Val Troncea, nel Gran Bosco di Salbertrand e nel Parco Orsiera. Complessivamente sulle 4 aree parco, il contrassegno più utilizzato è quello giornaliero, segno che l'accessibilità con mezzi motorizzati risulta attività sempre più sporadica e comunque legata ad esigenze di servizio/lavoro o per disabilità molto temporanee;

- non sono pervenute altre di autorizzazioni, di tipologia assai varia, come richieste per riprese cinematografiche, per celebrare matrimoni nelle strutture dell'Ente, per posizionare ricoveri stagionali (roulottes) per i pastori o tende e ricoveri temporanei nei pressi dei rifugi alpini;
- nel 2025 non sono pervenute Valutazioni ambientali strategiche o Valutazioni di Impatto Ambientale.

Per tutte le istanze le tempistiche spesso sono troppo ristrette sia perché gli utenti per le autorizzazioni presentano le domande pochi giorni prima della data in cui vorrebbero realizzare l'attività, sia perché per talune pratiche vengono presentati numerosi documenti ponderosi che richiedono una lettura attenta, mentre le scadenze di legge sono imperative.



2.4 Servizi di sportello e consulenza

a - Sportello forestale

➤ n° istanze pervenute	79
➤ n° istanze evase	79
➤ n° sopralluoghi	16
➤ n° risposte a richieste di informazioni da parte di cittadini e imprese.....	31

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza è quello dei comuni di pertinenza dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e limitrofi. I sopralluoghi sono gestiti soprattutto nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano Naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette gestite dall'Ente. Lo Sportello Forestale, gestito dal personale di vigilanza, oltre a compilare e inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni e i rinnovi all'Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli boschivi, sull'Albo delle Imprese, sui corsi regionali di formazione, sulla Dovuta Diligenza e sulle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000. Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Fenestrelle (Mentoulles) dal personale di vigilanza, di preferenza su appuntamento.

Nel 2025, l'attività di Sportello ha portato alla redazione di n°71 comunicazioni semplici, n°8 rinnovi di iscrizione all'Albo delle Ditte Forestali della Regione Piemonte, n°16 sopralluoghi con relative relazioni tecniche di sintesi firmate dal personale dell'Ente e dagli stessi richiedenti (i quali vengono informati sulle principali regole da rispettare in materia di tagli boschivi e rispetto delle Misure di Conservazione inerenti le Aree Rete Natura 2000), n° 31 consulenze / risposte a quesiti vari, inviati alla casella di posta elettronica

dello Sportello Forestale. Relativamente ai 16 sopralluoghi, uno è stato eseguito in accordo con ufficio tecnico Ente al fine di valutare la possibilità di abbattimento alberi per preservare manufatto tutelato da soprintendenza ai beni culturali (Correria Montebenedetto) ed è stato corredato da Relazione tecnica e cartografia dettagliata, l'altro, effettuato al fine di cartografare la presenza di Ailanthus altissima all'interno della ZSC: Oasi xerothermiche della Valle di Susa – Orridi di Chianocco e Foresto e segnalarla al responsabile regionale del Gruppo di Studio Specie Esotiche.

Il costante e significativo incremento delle pratiche è la riprova che lo Sportello Forestale, rappresenta un sicuro punto di riferimento non solo per i proprietari di fondi boschivi che insistono sul territorio tutelato, ma anche per gli operatori economici e i proprietari dei comuni limitrofi che si rivolgono allo sportello dell'Ente per adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia. La chiusura dello sportello forestale di Rivoli gestito in passato dalla Coldiretti potrebbe aver riversato sullo sportello dell'Ente di Avigliana un sensibile aumento di richieste di pratiche anche relativamente lontane dai territori gestiti dall'Ente. In linea generale, occorre sottolineare la grande professionalità e cortesia del personale che gestisce lo sportello presso l'Ente che, in quanto molto apprezzata, contribuisce a creare interesse da parte dell'utenza.



b - formazione sulla lotta ai culicidi

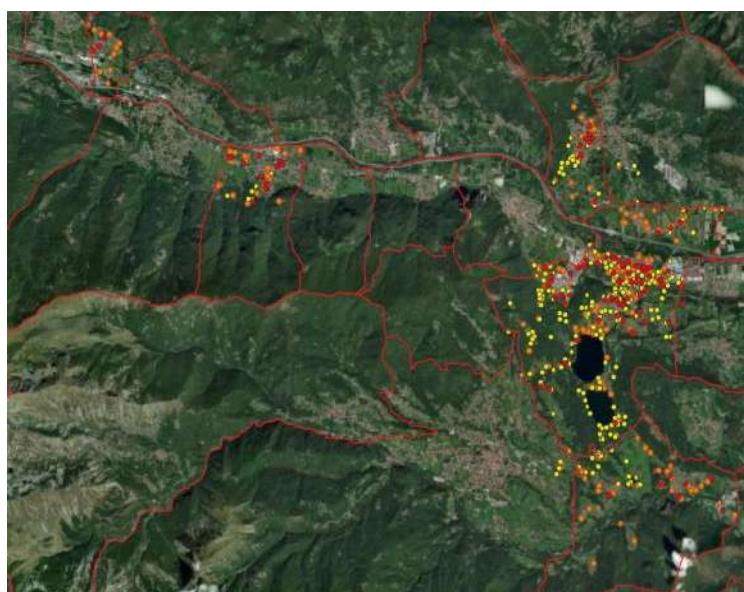
➤ n° richieste/istanze pervenute40

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio



Sopra: Ambito territoriale di riferimento con indicati i focolai di infestazione (blu) e le stazioni di monitoraggio (rosso)

Sotto: microfocolai < 1 mq



L'Ente Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, entrato a far parte dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie nel 2012, è stato tra i primi in Piemonte ad attuare un Progetto di lotta biologica integrata alle zanzare ed ha fornito molte delle indicazioni per l'attuazione degli interventi in aree urbane, rurali e di forte interesse ambientale.

Il Progetto di lotta biologica alle zanzare interessa cinque Comuni ed un Ente Parco, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie. I Comuni sono il Comune di Avigliana, il Comune di Villar Dora, il Comune di

Trana e il Comune di Sant'Antonino di Susa oltre al Comune di San Didero che è entrato nel Progetto quest'anno

La stagione primaverile del 2025 è stata di nuovo piovosa: nel periodo marzo-maggio sono caduti 520,6 mm di pioggia. L'episodio maggiore si è verificato a metà aprile con apporti di pioggia superiori ai 200 mm, caduti in soli tre giorni, che hanno causato forti allagamenti in tutta la Val di Susa. I millimetri di pioggia caduti sono diventati 575,2 con il mese di giugno portando il 2025 ad avvicinarsi al record registrato lo scorso anno nello stesso periodo. Da questa situazione ha beneficiato fortemente la specie boschiva *Ochlerotatus geniculatus* che è riuscita a svilupparsi in tutti i suoi focolai boschivi, presenti sul versante delle montagne della bassa valle, dando vita ad una infestazione che ha interessato i boschi con un numero di individui notevole, numero che è diminuito fortemente in luglio ed è andato via via scemando sino ai primi di settembre. Il picco di presenza di questa specie ha interessato i centri abitati di Avigliana e Sant'Antonino di Susa, i due territori storici di presenza della specie, i cui cittadini hanno dovuto affrontare nuvole di insetti per un periodo di alcune settimane prima che la situazione tornasse sopportabile.

Dalle sommersioni dei focolai di aree soggette ad allagamenti come le aree umide ed i prati si sono sviluppate inizialmente *Ochlerotatus cantans* e, successivamente, *Aedes vexans* e *Aedes cinereus* seguite da tutte le specie presenti sul territorio. Gli individui di queste specie si sono spostati verso i centri abitati unendosi a *Och. geniculatus* nel creare fastidio alla popolazione.

Si precisa che, la collocazione dei focolai di *Och. geniculatus* nel sottobosco oltre alla loro distribuzione su vaste estensioni di bosco, non rende possibile eseguirne i trattamenti.

La presenza di *Och. geniculatus* non sarebbe stata così massiccia se la specie non avesse conquistato numerosi focolai a seguito delle intense piogge nelle primavera-estate del 2024.

Nonostante si sia riusciti a iniziare gli interventi a metà di maggio l'uscita delle specie a fine aprile inizio maggio ha vanificato parte dei risultati poiché molti individui erano allo stadio di pupa o già adulti al momento dei trattamenti. Ad esempio, molti individui di *Aedes cinereus*, nel mese di maggio, lasciati sviluppare, hanno portato successivamente all'espansione della specie nella stagione facendola diventare la principale specie dell'anno.

Nel periodo primaverile, come già negli anni precedenti, la maggior parte della superficie interna della palude dei Mareschi di Avigliana è rimasta allagata permettendo lo sviluppo di una comunità stabile ma il susseguirsi delle piogge ha portato le sue parti esterne a subire diversi cicli di asciutta e sommersione con conseguenti infestazioni. In queste infestazioni lo sviluppo delle larve è stato simultaneo e in grandi numeri nel periodo precedente agli interventi mentre successivamente ai primi trattamenti le larve hanno cominciato a uscire intercalate.

Un discorso diverso, invece, è stato il comportamento di *Culex pipiens* che è risultata di nuovo presente in tutti i territori ma con numeri molto bassi in aree localizzate, contrariamente a cosa ci si sarebbe aspettati dalla specie visto la superficie interessata da sommersione stabile. Anche *Aedes albopictus* ha fatto registrare una flessione rilevante nelle presenze tranne che nella tarda estate quando ha fatto di nuovo sentire la sua presenza in alcune zone dei centri abitati.

Nel Comune di San Didero si è effettuata la sola mappatura, come da protocollo regionale, con la ricerca di focolai sul territorio; questa ricerca ha portato a individuare diversi focolai potenziali ma nessuno attivo nel corso dell'anno tranne alcuni occasionali e di piccole dimensioni (oggetti abbandonati, contenitori vari) che sono stati subito rimossi o svuotati.

I monitoraggi larvali necessari per tutti gli interventi larvicidi sono iniziati a metà maggio e sono continuati sino a settembre.

Ad Avigliana l'infestazione maggiore data dalla palude dei Mareschi si è registrata tra maggio e giugno ed è durata tre settimane circa, mentre l'infestazione della torbiera di Trana si è registrata a luglio ed è durata per circa due settimane.

La campagna d'informazione è stata portata avanti dalla Referente e dal personale dell'Ente Parco insieme alle Amministrazioni comunali principalmente tramite stampa e web (newsletter, siti istituzionali, notiziari online, pagine Facebook). Si sono distribuite le locandine delle zanzare a domicilio, in eventi come fiere e manifestazioni, ai fruitori del Parco, sempre spiegando le modalità della lotta biologica e la biologia delle zanzare.

La divulgazione alla cittadinanza è stata affidata alle Guide dell'Ente Parco che hanno effettuato uscite sul campo e giornate nei mercati, oltre a ore dedicate durante manifestazioni e/o opere di divulgazione facenti parte dell'offerta dell'Ente Parco ai suoi fruitori. Tutte queste iniziative sono portate avanti come da programmazione concordata con le Guide e con l'Ente Parco.

Si è distribuito ai cittadini l'Aquatain drops, un prodotto a base siliconica che forma una sottile pellicola sull'acqua che impedisce alle larve e alle pupe delle zanzare di respirare, avendo cura di informare che, dato le caratteristiche del prodotto, non lo si poteva utilizzare nei siti con altra fauna acquatica come laghetti e stagni. La distribuzione del prodotto larvicida gratuito è stata effettuata presso la sede dell'Ente Parco o gli uffici comunali che si sono resi disponibili, come l'Ufficio Lavori Tecnici Manutentivi Ambiente area Ambiente-Energia del Comune di Avigliana. Anche quest'anno è stato possibile per i cittadini prenotare il prodotto telefonicamente con la possibilità di ritirarlo presso la Sede dell'Ente Parco o farselo consegnare a casa. All'atto della consegna sono state fornite tutte le informazioni necessarie al suo utilizzo e, se richieste, quelle inerenti alla biologia delle zanzare

La relazione completa di progetto è disponibile al seguente link:
<https://www.parchialpicozie.it/it/progetti/2024/10/09/lotta-biologica-alle-zanzare/>

c- Consulenza tecnico-urbanistica

➤ n° richieste/istanze pervenuten.d.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

La consulenza tecnico urbanistica è svolta per il territorio delle 16 aree gestite dall'Ente in relazione ai vincoli specifici di Area Protetta e ZSC.

L'attività coinvolge il personale tecnico che opera nelle sedi dell'Ente di Avigliana, Salbertrand, Prigelato e Mentoulles.

I soggetti che si rivolgono ai tecnici dell'Ente per avere informazioni e interpretazioni sulle previsioni normative vigenti per le aree protette e per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sono in prevalenza i progettisti di interventi privati o pubblici e talvolta tecnici comunali e operatori economici del territorio. La maggior parte delle richieste consiste nella verifica preliminare di conformità agli strumenti di pianificazione delle soluzioni progettuali in proposta, oppure in informazioni sulle procedure e sull'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, e autorizzazioni.

Talvolta è richiesto l'intervento sul campo per la verifica di situazioni puntuali.

3 BENI PATRIMONIALI

Il patrimonio dell'Ente, derivante dalle dotazioni di immobili conferite dai Parchi Naturali dei laghi di Avigliana, Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand è composto dalle 3 sedi di proprietà dell'Ente e da altre strutture destinate alla fruizione, alcune in proprietà, altre concesse in comodato. Si tratta complessivamente di 15 immobili e 115 mappali di terreni in proprietà. Nessuna proprietà immobiliare è invece derivata dal Parco Orsiera-Rocciavré.

Di seguito una sintesi delle acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2025

3.1 Beni immobili

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	Dismissione - Campeggio Pian dell'Alpe	-	-
In locazione		-	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione		-	-
Altro (specificare) concessione	Dismissione - Punto espositivo Argiassera	-	-

TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	Permuta per modifica viabilità Comune di Avigliana: - acquisito Fg. 35 n. 39 - dismesso Fg. 45 n. 328	-	-
In locazione	-	-	-
In comodato d'uso		-	-
In donazione	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-

3.2 Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	Vendita/acquisto	Entrate €	Uscite €
Attrezzature	Materiale informatico, materiale monitoraggio e attrezzatura diversa	-	€ 72.096,88
Automezzi	Nessuna vendita o acquisto per il 2025		
Macchine operatrici	Dismissione attrezzature agricole non più in uso	-	-

3.2 Parco automezzi

Il Parco automezzi dell'Ente è costituito da 25 veicoli, di cui immatricolati come autovetture 18 immatricolati come autovetture e 5 come autocarri, che in realtà sono auto fuoristrada cassonate o non a cui vanno aggiunti un quad ed un trattore.

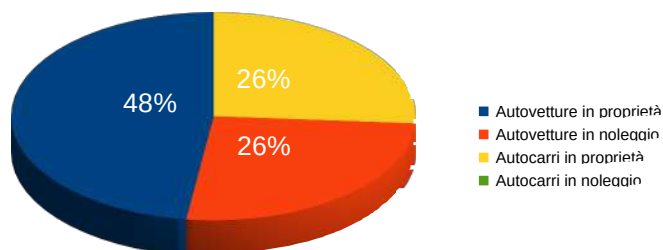
Il numero risulta necessario per poter far fronte a:

- esigenze del personale amministrativo e tecnico: esigenze di spostamento tra sedi di materiali e documenti, ispezioni e istruttorie tecniche, trasferte presso comuni, città metropolitana e sedi regionali, uffici erariali ecc.
- esigenze del personale operaio: spostamento per esecuzione lavori e manutenzioni sul territorio, trasporto materiali di lavoro e relative attrezzature
- esigenze del personale di sorveglianza: attività ispettive, lavori manuali, didattica, gestione fauna e flora
- dislocazione del personale su più sedi.

PARCO AUTOMEZZI			
Tipologia	Regime proprietà	N°	Totale
Autovetture	In proprietà	11	17
	In noleggio	6	
Autocarri	In proprietà	6	6
	In noleggio	0	
Totali		23	23

Il parco automezzi è in parte in proprietà (74%) ed in parte in noleggio (26%). Si è optato negli ultimi anni per il mantenimento di una quota di mezzi a noleggio a seguito di un confronto favorevole tra i costi delle due diverse opzioni. Il costo totale dei mezzi in noleggio, comprensivo di copertura Kasko, bollo, manutenzione, ricambio pneumatici invernali è decisamente concorrenziale e consente anche il riscatto finale.

I mezzi in proprietà hanno una età media abbastanza elevata poiché fino al 2019 le disponibilità finanziarie per poter provvedere a sostituzioni sono state poche. Anche negli ultimi anni, a parte le poche occasioni derivanti da progetti europei o regionali, le risorse ordinarie di bilancio non hanno consentito investimenti nei mezzi, che assorbirebbero una spesa percentualmente rilevante delle disponibilità in conto capitale, sottratta ad altre necessità. Anche per questo si ricorre al noleggio. In conseguenza gli automezzi appartengono a categorie di emissioni con Euro medio-basso anche se i riscatti degli ultimi anni hanno portato il parco auto ad essere più efficiente per quanto riguarda le emissioni.



Le autovetture sono quasi tutte con alimentazione a benzina o ibride nel caso dei noleggi, gli autocarri sono tutti con alimentazione a gasolio, anche per la difficoltà di trovare ancora oggi alternative sul mercato con diverse alimentazioni per i mezzi da lavoro.

La vetustà dei mezzi più vecchi determina un aumento dei costi di gestione e manutenzione. Anche per questa ragione ci si è indirizzati sul noleggio che comprende tutte le spese (manutenzione, cambi gomme, assicurazione RC e Kasko, bollo) salve quelle relative al carburante.

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Nessuna nuova struttura per la vigilanza è stata realizzata nell'anno.

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	-	n.d.
Altane	3	-	60.612,00
Recinzioni	1	-	n.d.
Laboratori, macelli, altro (specificare)	0	-	-

4 FRUIZIONE

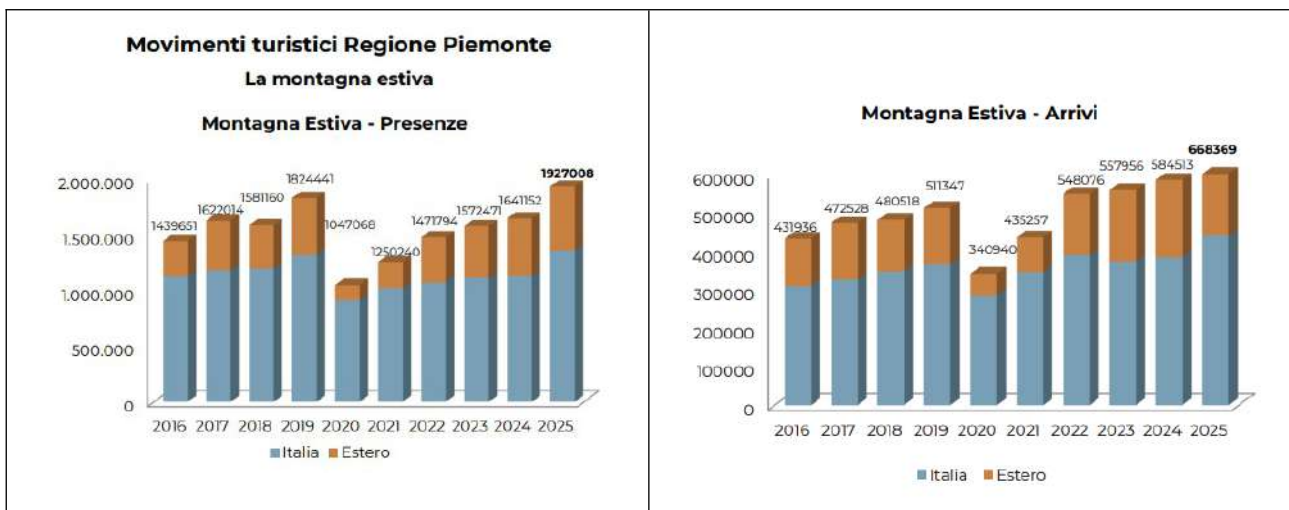
Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte il turismo in Piemonte nel 2025 è cresciuto di oltre 7 punti percentuali, ha superato i 6 milioni e 730mila arrivi e i 18milioni e 170mila presenze con una crescita rispetto all'anno precedente pari a +7,1% di arrivi e +7,5% di presenze. La quota dei pernottamenti dall'estero si conferma al 53%.

L'aumento dei movimenti è stato trainato sia dalla domanda nazionale che estera, ma quest'ultima con percentuali di incremento maggiori, in particolare nei pernottamenti: +8% di presenze in confronto all'anno precedente. La quota del mercato estero nei pernottamenti è pari al 53% confermando la sua componente maggioritaria rispetto al totale. Oltre il 75% dei pernottamenti esteri è generato da turisti provenienti dai principali 7 mercati europei e dagli USA.

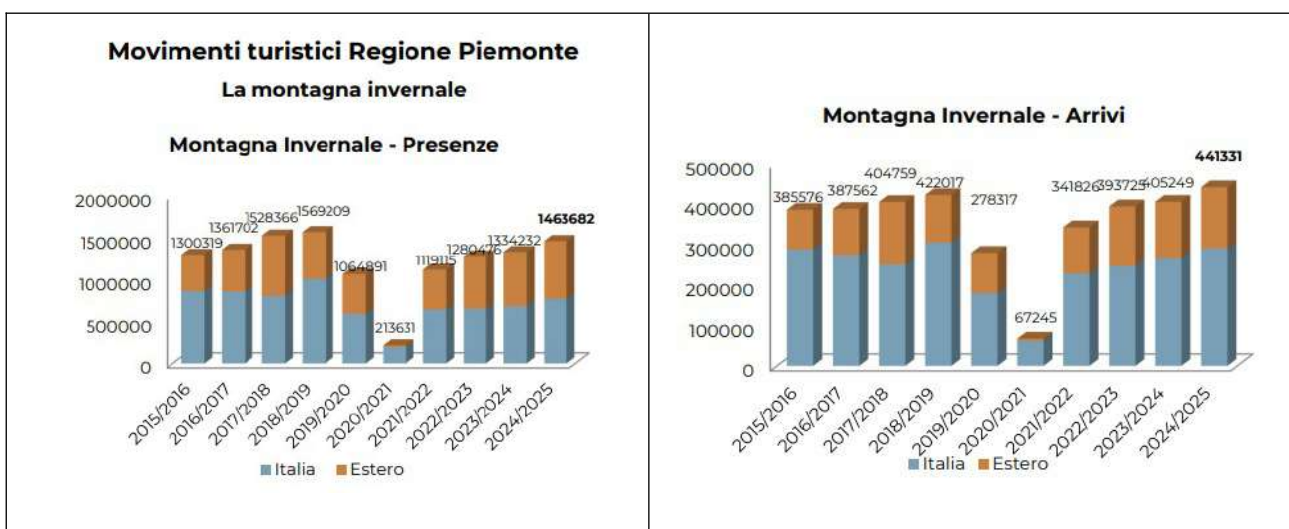
(fonte: https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2026/04/RapportoFlussi2025_Edizione2026_DEF.pdf)

Per il settore Montagna i dati del Rapporto Statistico del Turismo dell'Osservatorio per l'anno 2025 evidenziano incrementi, in particolare:

- per la Montagna estiva 2025, l'incremento è pari a +17,4% presenze (passando da 1.641.152 presenze a 1.927.008 presenze) e a +14,3% arrivi (passando da 584.513 arrivi a 668.369 arrivi);



- per la Montagna invernale 2024/2025, l'incremento è pari a +9,7% presenze (passando da 1.334.232 a 1.463.682 presenze) e +8,9% arrivi (passando da 405.249 a 441.331 arrivi);



Secondo il bilancio de “Il turismo in Piemonte nel 2024”, presentato dalla Regione Piemonte il 16 marzo 2026 in conferenza stampa, dall'analisi dei movimenti nei territori di competenza delle varie Agenzie turistiche locali (ATL), emerge una crescita diffusa, rispetto all'anno precedente: in particolare l'area di Turismo Torino e Provincia si conferma con il maggior numero di visitatori movimenti: l'area registra oltre 3milioni e 84mila arrivi e oltre 8milioni e 216mila presenze con una crescita pari a +6,8% di arrivi e +8,3% di presenze rispetto al 2024;

Confrontando i dati turistici relativi ad alcuni comuni delle alte Valli Chisone e Susa con quelli del precedente biennio si rileva un incremento nella maggior parte dei comuni con l'eccezione di Cesana Torinese, Claviere e Sauze d'Oulx. Bardonecchia e Sestriere registrano gli aumenti più significativi.

ARRIVI E PRESENZE COMUNI ALTE VALLI CHISONE E SUSa						
Comune	2023		2024		2025	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bardonecchia*	76.416	296.048	77.654	297.913	85.016	431.892
Cesana Torinese	20.885	87.228	20.430	85.880	45.055	82.407
Clavière	12.400	45.704	11.474	45.278	11.368	43.097
Oulx	12.170	45.003	15.709	58.830	16.552	63.565
Pragelato	24.232	111.738	19.483	75.202	20.324	75.439
Sauze di Cesana	3.746	14.287	4.150	16.284	4.508	18.245
Sauze d'Oulx	54.070	225.820	64.429	263.261	64.451	256.420
Sestriere	70.333	304.796	77.871	322.972	82.575	364.843

Al fine di poter dare riscontro ai movimenti turistici delle strutture ricettive che fanno capo all'Ente perché di proprietà o date in gestione all'Ente, ogni anno, le strutture vengono invitate a compilare una scheda di monitoraggio organizzata in dati anagrafici, dati ambientali, dati amministrativi, dati di sicurezza, e dati turistici. A riguarda si specifica che nel 2025 l'Ente non ha gestito direttamente alcuna struttura ricettiva. Anche la Foresteria di Montebenedetto (Comune di Villar Focchiardo) che un tempo era gestita direttamente dall'Ente, è stata affidata in gestione all'Azienda agricola Giovale Manuel, che opera presso l'alpeggio Montebenedetto (DD n.70 del 21/03/2023 periodo 2023-2028).

Per l'anno 2025, entro il 31 marzo 2026, sono pervenuti all'Ente i seguenti riscontri:

- Rifugio Daniele Arlaud: 120 pernottamenti (circa 120 arrivi) in circa 150 giorni di apertura (erano stati dichiarati 129 pernottamenti in ca 150 giorni di apertura nel 2024).
- Rifugio Jack Canali (Casa Assietta): 170 pernottamenti in 85 giorni di apertura (erano stati 158 pernottamenti in 58 giorni di apertura nel 2024).
- Foresteria di Montebenedetto: 434 pernottamenti e analoghi arrivi (419 da Italia e 15 dall'estero) in 130 giorni di apertura (erano stati 358 pernottamenti in 150 giorni di apertura nel 2024)
- Rifugio Mulino di Laval – nessun dato comunicato.

Sulla frequentazione turistica è inoltre richiesta la compilazione di una scheda di monitoraggio turistico ai Rifugi interessati dal Giro Orsiera. In questo caso sono pervenuti i seguenti riscontri:

- Rifugio Toesca: 500 arrivi (320 di provenienza italiana, 180 di provenienza estera) e 500 pernottamenti in 128 giorni di apertura 2025 (erano stati 200 pernottamenti in 140 giorni di apertura oltre ai fine settimana nel 2024). Sui passaggi escursionistici il gestore del Rifugio ha comunicato: 37 passaggi per Giro Orsiera (di cui 24 di provenienza estera), 16 passaggi su GtA (di cui 13 di provenienza estera), 1 passaggio per Sentiero dei Franchi.

4.1 Strutture e infrastrutture

L'elenco completo delle strutture e infrastrutture è riportato in allegato.

Nella stagione estiva sono stati attivati i punti informativi all'ingresso del Parco naturale Val Tronca e del Parco naturale del Gran Bosco (ingresso da Sauze d'Oulx) con funzione di presidio, erogazione informazioni e distribuzione/vendita di materiale promozionale. Tali servizi sono stati possibili attivando sia dei contratti di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale che tramite affidamento a servizio a soggetto esterno. Non sono stati invece attivati i servizi di gestione della navetta a chiamata sulla strada di fondovalle della Val Tronca e del parcheggio a pagamento nell'area Baracot, perché gestiti direttamente dal Comune di Pragelato, con qualche criticità dovuta alla mancanza di una programmazione ed organizzazione d'insieme dei servizi di un medesimo territorio. E' stato inoltre attivato – grazie al budget del progetto Alcotra BiodivTourAlps - un servizio di presidio alla porte di accesso della Strada dell'Assietta nelle giornate di chiusura veicolare, disposte con ordinanza dalla Città metropolitana di Torino.

Parco naturale Val Tronca e Val Chisone

Nel 2025 è stato attivato e gestito il punto di presidio informativo all'accesso del Parco naturale della Val Tronca ed è stata data copertura di parte dei servizi di fruizione in Val Chisone, da giugno a dicembre 2025, nell'ambito del Programma Interreg VI-ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2021-2027. Progetto n. 20140. "BiodivTourAlps – Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini", tramite affidamento a Società Cooperativa Culturalpe (DD n. 212 del 30.06.2025).

L'apertura e la gestione del punto informativo all'accesso del Parco naturale della Val Tronca, tramite la struttura denominata Baracot, in area ritenuta critica per l'affluenza turistica estiva, con orario 9/13 e 14/17, ha rispettato il seguente calendario:

- Giugno 4 giornate 21/22 sab-dom - 28/29 sab-dom,
- Luglio 20 giornate 05/06 sab-dom - dal 12 al 31 tutti i giorni,
- Agosto 31 giornate - dal 1 al 31 tutti i giorni – almeno due operatori dal 02/08 al 17/08,
- Settembre 2 giornate - 06/07 sab-dom, con la proposta di attività di informazione naturalistica strutturata nelle giornate del sabato di luglio e agosto.

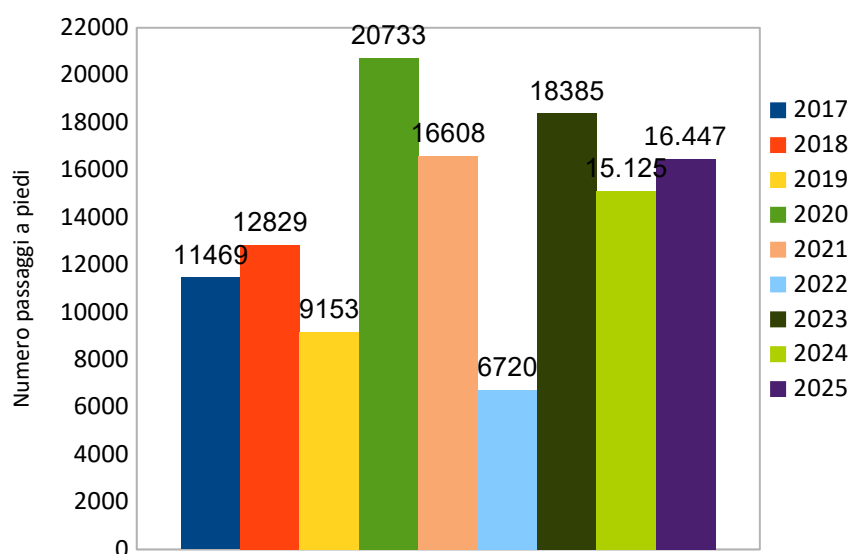
Durante l'apertura del Baracot la diffusione e vendita di materiale promozionale dell'Ente (per tramite degli operatori incaricati da Culturalpe) ha registrato i seguenti proventi 2025: € 2.588,54 di cui € 200,90 a giugno (in 4 giornate di apertura), € 906,50 a luglio (in 20 giornate di apertura), € 1.227,24 ad agosto (per 31 giornate di apertura) e € 253,90 a settembre (per 2 giornate di apertura) con un forte decremento (-45,38%) rispetto al precedente anno che aveva invece registrato un incasso di € 4.739,80 in analoghe giornate di apertura (57 giornate 2025 rispetto alle 59 giornate del 2024).

Nel periodo di apertura del punto informativo (57 giornate tra 21 giugno e il 7 settembre) è stato registrato (tramite conteggio a vista) il seguente passaggio:

Tipologia	Giugno	luglio	agosto	settembre	Totale per tipologia
Escursionisti	1.870	5.739	8.472	366	16.447
Automobili	224	808	1.347	78	2.457
Ciclisti	316	930	1.789	62	3.097
Ciclisti (Strada dei Forti)	54	168	210	9	441
Cavalli	19	12	73	3	107
Motociclette	10	16	21	0	47
TOTALE	2.493	7.673	11.912	518	22.596

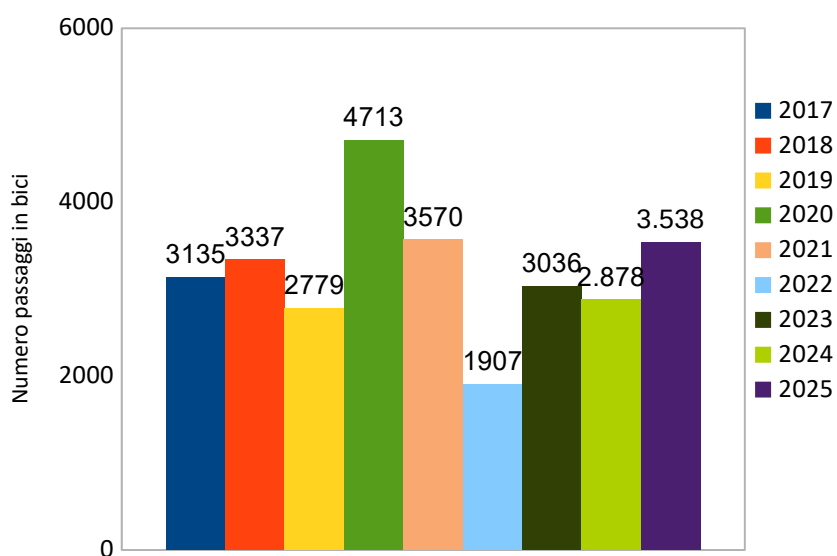
(nel 2024 erano stati n.15.125 passaggi a piedi, n. 2.878 in bicicletta e n. 136 a cavallo in 59 giornate di presenza).

Parco naturale Val Troncea (a piedi)



Nei grafici sono riportati i passaggi delle persone a piedi (sopra) e quelli in bicicletta (sotto) degli ultimi nove anni precisando che le giornate di rilevazione (estiva) sono variabili di anno in anno e quindi il dato annuale indica un trend ma non è confrontabile in modo assoluto.

Parco naturale Val Troncea (in bici)



I passaggi in bicicletta nell'estate 2025 sono in crescita pur non raggiungendo il picco ottenuto nell'estate del 2020 in periodo pandemico. Dei 3.538 passaggi monitorati è interessante notare che 441 erano sul percorso Strade dei Forti.



Estate 2025 – Attività al punto informativo del Baracot, in area Borgata Laval, ingresso del Parco naturale Val Troncea (foto Nadia Faure – 19.08.2025)

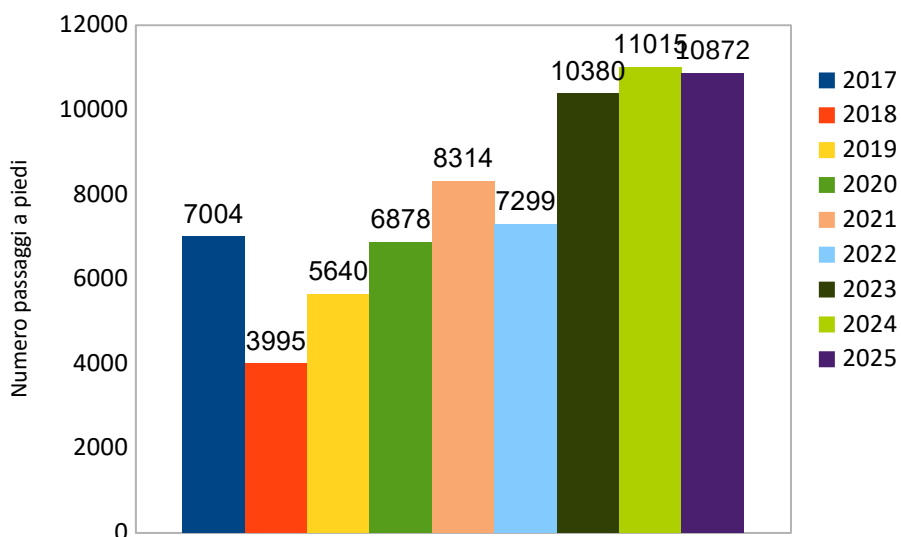
Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand

L'apertura del punto informativo e parcheggio a pagamento a Ser Blanc nel Gran Bosco è stata gestita come nelle passate stagioni, con una continuità di apertura da sabato 5 luglio a domenica 31 agosto 2025 compresa, con orario 9.00 – 17.00. A causa del maltempo è stato chiuso anticipatamente in alcuni pomeriggi di fine agosto. I giorni di apertura sono stati in totale 58 (6 meno dell'estate 2024).

Il numero di visitatori totali è stato di 10.872 e 2.228 bici così suddivisi:

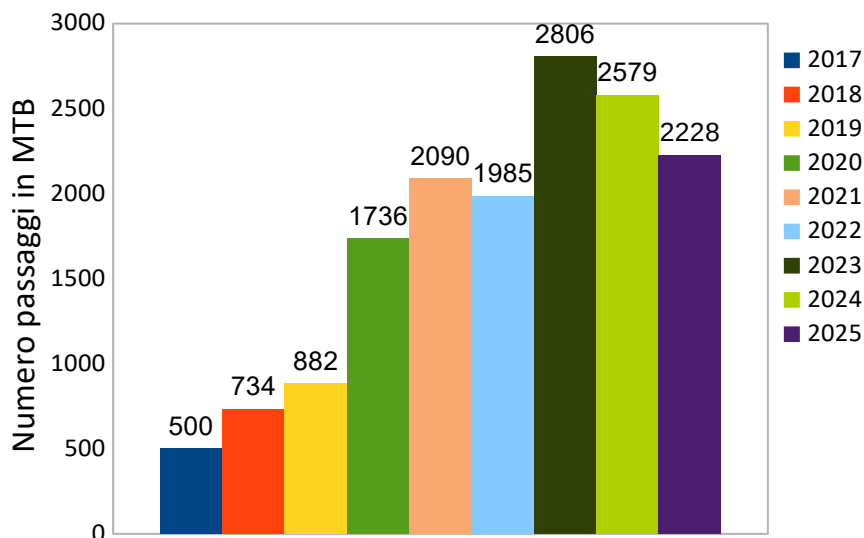
- Luglio 2863 persone e 273 persone in gruppi Cai/Scuole sci e 790 biciclette;
- Agosto 7.586 persone, 150 persone in gruppi Cai/Scuole sci e 1.438 biciclette (nel 2023 invece 10.380 visitatori e 2.806 bici e nel 2024 11.015 e 2.579 bici).

**Parco naturale Gran Bosco - Punto info Ser Blanc
(2017-2025)**



Nei grafici sono riportati i passaggi delle persone a piedi (sopra) e quelli in bicicletta (sotto) degli ultimi nove anni precisando che le giornate di rilevazione (estiva) sono variabili di anno in anno e quindi il dato annuale indica un trend ma non è confrontabile in modo assoluto.

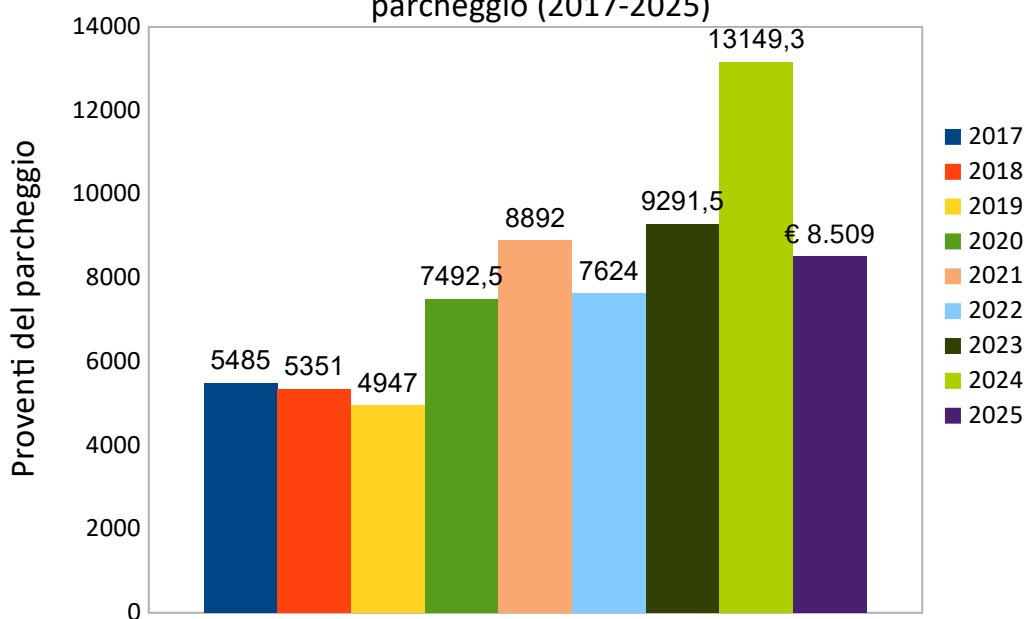
Parco naturale Gran Bosco - Punto info Ser Blanc (2017-2025)



Il servizio informativo e il pagamento del parcheggio di auto e moto è stato gestito da tre Guide dei Parchi Alpi Cozie. Nei giorni feriali con la presenza di una sola Guida, il sabato e la domenica, la settimana di ferragosto e la successiva, con la presenza di due Guide (generalmente una apriva e l'altra chiudeva, in modo tale da essere sempre in due nelle ore di maggior afflusso). Nei giorni più frequentati sono state posteggiate fino a 40/50 macchine.

Il parcheggio a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc (insiste sul Comune di Oulx) su area di proprietà del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand è stato gestito a pagamento, con continuità da sabato 5 luglio a domenica 31 agosto 2025, per 58 giornate (erano state 64 nel 2024), dalle 9.00 alle 17.00, tramite l'attivazione di tre contratti di lavoro a tempo determinato, tramite agenzia interinale, registrando un incasso stagionale di € 8.509,00 (di cui € 2.763,50 a luglio, € 7.799,20 ad agosto), minore rispetto all'anno precedente che aveva registrato il massimo stagionale pari a € 13.149,30 (con 6 giornate in più di gestione).

Parco naturale Gran Bosco - Punto info Ser Blanc parcheggio (2017-2025)



Le tariffe del parcheggio a pagamento applicate sono state per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 5,00 per giornata;

- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 3,00 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- per i motocicli Euro 3,00 per giornata;
- per i motocicli Euro 2,50 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- le biciclette possono sostare gratuitamente negli spazi loro riservati sino ad esaurimento della disponibilità dei medesimi.

Con le seguenti condizioni generali di sosta:

1. all'interno degli spazi appositamente demarcati;
2. l'assegnazione gratuita del posto macchina ai portatori di handicap, previo accertamento dell'esposizione del regolare contrassegno;
3. l'abbandono, anche temporaneo, del posto assegnato, causava la perdita di ogni diritto su di esso e all'eventuale ritorno doveva essere nuovamente pagata la tariffa intera;
4. il diritto ad effettuare la sosta acquisito con il pagamento della tariffa giornaliera non cedibile a terzi.

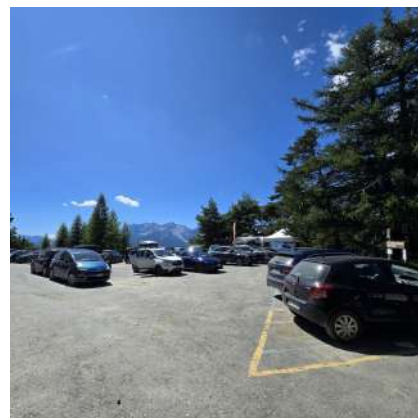
Come per le precedenti estati (dal 2022) nel parcheggio è stato attivato un punto ristoro da sabato 28 giugno fino al 31 agosto. , molto apprezzato dai fruitori e che ha permesso anche una buona sinergia con il punto info, grazie alla collaborazione con l'operatore locale "Virasolelhs". L'Ente ha autorizzato il posizionamento della roulotte adibita a chiosco ristoro per la somministrazione di alimenti e bevande. Nel periodo di apertura del punto ristoro, il posizionamento del veicolo è stato soggetto al pagamento del parcheggio per un totale di € 500,00, incassato a fine stagione.

Presso il punto informativo di Ser Blanc, oltre al pagamento del parcheggio, è stata gestita la distribuzione e vendita di materiale promozionale dell'ente con un incasso di € 2.625,50 (€ 712,00 a luglio, € 1.913,50 ad agosto), e di libri con un incasso di € 196,60 (€ 126,50 a luglio e € 70,10 ad agosto), in diminuzione rispetto al totale dell'anno precedente che si è incassato € 2.964,80 (€ 1.005,60 a luglio e € 1.910,90 ad agosto).

Nel periodo estivo è stato inoltre gestito il servizio di noleggio, pulizia e sanificazione servizi igienico-sanitari per le aree attrezzate del Parco del Gran Bosco di Pinea e Ser Blanc.

- A Ser Blanc è stato attivato, a favore dei fruitori, il servizio di noleggio di n.2 bagni chimici uomo/donna, dotati di lavamani interno, dalla seconda settimana di luglio al 14 settembre 2025, con consegna e posizionamento, manutenzione e n.20 interventi di pulizia al costo di € 1.430,00 oltre € 314,60 IVA 22% per un totale di € 1.744,60 (inclusi oneri per la sicurezza pari al 2%).

- A Pinea è stato attivato, a favore dei fruitori, il servizio igienico chimico di proprietà dell'ente – con noleggio lavamani, dal 18 aprile al 30 settembre 2025, con n.25 interventi di pulizia al costo di € 2.547,00 oltre € 560,34 di IVA 22% per un totale di € 3.107,34.



Estate 2025 – Presenza estiva al Ser Blanc, ingresso del Parco naturale Gran Bosco da Sauze d'Oulx-Oulx (foto Nadia Faure – 03.08.2025)

Il presidio dell'area di Ser Blanc permette agli operatori del Parco di raccogliere anche le segnalazioni degli utenti. Tra i problemi ricorrenti:

- la viabilità: Numerose lamentele per le cattive condizioni della strada sterrata (buche profonde che hanno causato danni alle auto) e per l'eccessiva velocità dei veicoli che sollevano polvere.

- il parcheggio "selvaggio": Quando il parcheggio è pieno, molti automobilisti sostano in zone vietate, creando disagi. Gli utenti chiedono più controlli e sanzioni da parte dei Guardiaparco.
- i cani liberi: Nonostante l'obbligo del guinzaglio, molti proprietari lasciano i cani sciolti non appena si allontanano dal parcheggio, causando lamentele.
- lamentele sul Rifugio Arlaud: molti visitatori hanno segnalato la difficoltà di prenotare (spesso già pieno alle 11:00 del mattino) e la scortesia dei gestori.
- verificati problemi alla fontana (spesso senz'acqua perché viene chiuso il rubinetto alla sorgente).

Presidio strada Assietta nell'ambito del progetto BiodivTourAlps

Il servizio di presidio è stato affidato all'Associazione Studio Artena di Pinerolo per la somma complessiva di € 5.002,00 (iva inclusa). Ha previsto la gestione dei due punti informativi situati sulla strada dell'Assietta denominati "Porte di accesso all'Assietta" (Pian dell'Alpe, in località Usseaux, e Col Basset, in località Sestriere) per due giorni a settimana (mercoledì e sabato) tra la fine di luglio 2025 e la fine di agosto 2025 per un totale di 12 giornate lavorative (orario 9,00 – 17,00) con l'impegno di due operatori al giorno.

L'attività è stata gestita con la collaborazione delle guide Parchi Alpi Cozie disponibili a lavorare per il progetto e, laddove fosse stato necessario, alcuni operatori dell'associazione stessa con la qualifica di Guida Escursionistica Ambientale e con competenze sul territorio coinvolto.

Il servizio ha previsto momenti informativi dei fruitori sul sito specifico e più in generale sul sistema Aree Protette Alpi Cozie e sull'importanza delle chiusure settimanali della Strada. Tale operato è stato in alcune occasioni facilitato grazie al materiale cartaceo fornito dall'Ente (depliant, brochure, qr-code) e dalle nuove strutture fornite (vele). A questo servizio è stato aggiunto quello di monitoraggio della tipologia di fruizione nelle diverse categorie (biciclette, escursionisti, cavalli, auto, moto ed altre categorie di veicoli sia in che in out dall'accesso). A questi valori si aggiungono alcune segnalazioni relative alla provenienza dei fruitori e alle eventuali criticità legate al servizio.

Durante il servizio sono stati ottenuti i seguenti dati numerici. In orario di presidio sono state contate in totale 3.993 biciclette (2.092 in entrata, 1.901 in uscita), 610 escursionisti (349 in entrata e 261 in uscita) e 2 persone a cavallo con un valore medio giornaliero di 384 fruitori al giorno, di cui 333 biciclette, 51 escursionisti e un valore di cavalli non rilevanti (Nell'estate 2024 il valore medio giornaliero era stato di 398 fruitori al giorno, di cui 175 biciclette, 24 escursionisti e un valore di cavalli non rilevanti).

E' stato registrato come giorno di maggior affluenza per il Col Basset il 9 Agosto con 321 passaggi di cui 297 biciclette e 24 escursionisti e zero fruitori a cavallo (valori in e out). Mentre per Pian dell'Alpe il valore massimo è stato rilevato il 30 Agosto con 332 passaggi complessivi di cui 208 biciclette e 124 escursionisti e zero fruitori a cavallo (valori in e out). Si segnala inoltre che sono stati intercettati con conseguente informativa 295 veicoli a motore (169 moto, 124 automobili e 2 quad). Durante questa azione tutti i fruitori hanno compreso il divieto tranne in un'occasione in cui una singola auto ha aggirato lo sbarramento cercando di ovviare il divieto. In tale occasione è stato molto utile la collaborazione con il corpo di vigilanza dell'Ente.



Il presidio, maggiormente visibile nel 2025 grazie alle vele date in dotazione dall'Ente, ha permesso di raccogliere l'interesse degli utenti verso una fruizione più regolamentata e sostenibile della Strada dell'Assietta, con più giornate dedicate a pedoni e ciclisti, vedendo di buon occhio anche un eventuale pedaggio, così come avviene su altre strade ad alta percorrenza turistica durante il periodo estivo.

Allo stesso modo si registrano anche difficoltà già note e di difficile risoluzione:

- Utilizzo del casotto presente alla "porta" del Col Basset, non sempre agevole.
- Interazione con alcuni conducenti di veicoli, che talvolta non accettano il divieto di transito e tentano comunque di ovviare al divieto. In questi casi è stata molto preziosa la collaborazione del servizio di vigilanza, sempre disponibile e risolutivo.

Oltre a queste problematiche ricorrenti, è stata evidenziata anche la necessità di una cartellonistica più chiara e visibile, in particolare:

- a Sportinia: serve un'indicazione ben evidente dei divieti e dei giorni di chiusura. Lo sbarramento attuale a Pian della Rocca penalizza le attività di Sportinia, da cui sono arrivate diverse proteste. Sarebbe più funzionale collocare lo sbarramento direttamente a Sportinia, anche perché da qui partono altre strade sterrate usate da auto e moto, sulle quali al momento non è presente alcuna segnalazione di divieto.
- a Sestriere: oltre alla nuova segnaletica sulla strada dell'Assietta, sarebbe utile rendere più visibile anche l'ordinanza comunale relativa al tratto da Sestriere al Col Basset.

4.2 Strutture ricettive

Le strutture ricettive dell'ente - rifugi gestiti, rifugi non gestiti, bivacchi, foresterie e punti ristoro - sono di proprietà (con affidamento gestione a terzi) o in concessione/comodato gratuito e mettono a disposizione un totale di 99 posti letto (44 posti letto di proprietà e 55 in concessione).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:

5. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco Gran Bosco di Salbertrand (16 posti letto)
6. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea (18 posti letto)
7. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea (6 posti letto)
8. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciavre (dismesso)
9. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea
10. Foresteria c/o Casa Escartons a servizio del Parco Val Troncea (4 posti letto)

per un totale di 44 posti letto.

L'Ente ha inoltre in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, (proprietà della Città Metropolitana di Torino con 18 posti letto)
2. Foresteria di Montebenedetto nel Parco Orsiera Rocciavré (proprietà Regione Piemonte con 23 posti letto)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciavré (proprietà Comune di Mattie con 10 posti letto)
4. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciavré (proprietà Comune di Roure con 4 posti letto)
5. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciavré (proprietà Comune di Roure) (dismesso)

per un totale di 55 posti letto.



In foto il rifugio non gestito Orsiera che è stato chiuso dal 1 ottobre 2025 per ridefinire accordo con Comune di Mattie

Numerose sono inoltre le strutture ricettive di altri soggetti, interne ed esterne alle aree protette Alpi Cozie, che sono al servizio dei fruitori e che collaborano con l'ente su iniziative, per esempio #ParchidaGustare o progetti di territorio come l' Itinerario escursionistico GO - Giro Orsiera:

- nel Parco naturale Orsiera Rocciavre sono:

1. Rifugio Amprimo (Bussoleno)
2. Rifugio Fontana Mura (Coazze)
3. Rifugio Balma (Coazze)
4. Palazzina Sertorio (Coazze)
5. Rifugio GEAT Val Gravio (San Giori di Susa)
6. Rifugio Sellaries (Roure)
7. Rifugio Toesca (Bussoleno)
8. Agriturismo Pian dell'Alpe (Fenestrelle)

- nel Parco naturale Val Troncea:

1. Rifugio Troncea (Pragelato)

per un totale di 245 posti letto.

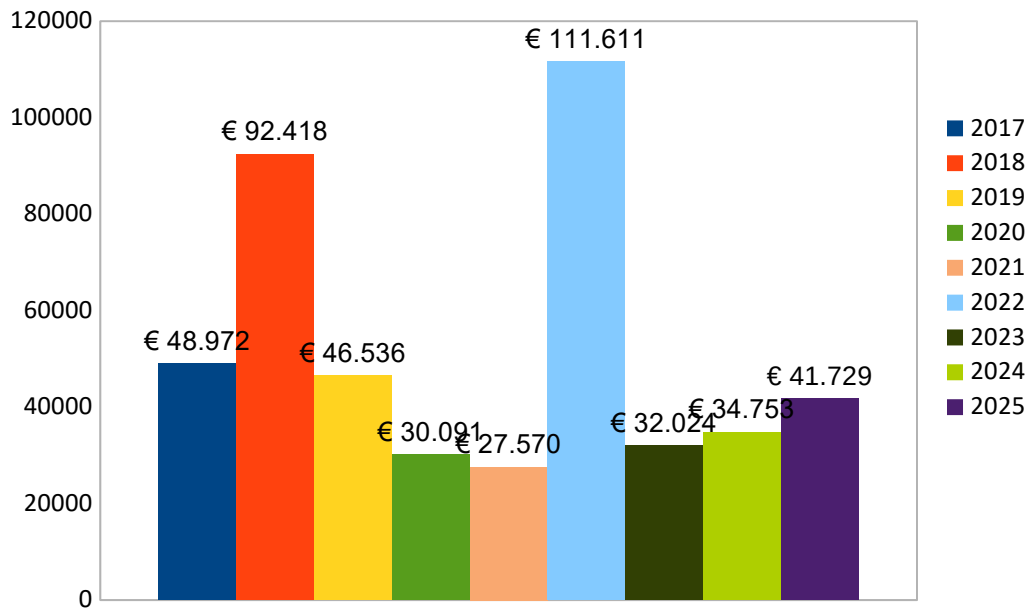
La ricettività totale, comprensiva di quella dell'ente e dei terzi, offre un totale complessivo di 344 posti letto.

Il rifugio non gestito del Beth, il bivacco del Beth "Piero Villot", il rifugio non gestito all'Alpe Orsiera, il bivacco del Lago Laus, e l'area di sosta coperta del Jouglard sono rimasti aperti al pubblico. La Foresteria di Montebenedetto nel 2025 è stata aperta con gestione affidata a soggetto esterno dall'Ente.

Relativamente alle strutture di proprietà dell'Ente o in sua disponibilità, sono percepiti dei canoni di gestione annuali.

A consuntivo l'incasso 2025 per canoni di gestione di tali Rifugi/Strutture è stato di € 41.729,11 (Rifugio Arlaud, Mulino di Laval, Casa Assietta e Foresteria Montebenedetto).

Proventi da strutture ricettive (2017-2025)



4.3 Servizi al pubblico

Oltre ai servizi di fruizione a favore del pubblico dei periodi estivi, descritti nel precedente paragrafo, l'ente offre servizi di fruizione per le scuole con proposte didattiche e di visita/accompagnamento naturalistico, per gruppi di giovani (es. centri estivi, parrocchie) con proposte naturalistiche a scopo anche ricreativo, e a favore di famiglie e altri gruppi con proposte culturali e turistiche. Ai servizi di accompagnamento naturalistico si aggiungono visite tematiche, serate tematiche di informazione e di approfondimento nonché la presenza, con stand promozionale dell'Ente, a eventi di territorio quali sagre, fiere, feste.

L'organizzazione di eventi e la partecipazione a occasioni organizzate sul territorio (strumenti di comunicazione) sono trattati nel successivo capitolo 5 dedicato alla Comunicazione e informazioni quali attività di promozione e di visibilità (5.5 Attività promozionali).

Relativamente alle scuole, l'Ente da sempre sviluppa un programma di lavoro e di attività per attuare quanto previsto dalle proprie finalità istitutive (art.7 c.1 lett. c) della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19) circa la necessità di *“favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità”*.

La gestione delle attività didattiche e di educazione ambientale si articola per territori e strutture (sedi, centri visita, aule didattiche (es. aula didattica in bosco), percorsi tematici (es. percorso forestale, percorsi didattici oasi), attrezzature (collezioni, microscopi, diorami...) e materiali (radiocollari, preparati...). Coinvolge più professionalità: guardaparco, tecnici, accompagnatori naturalistici, operatori culturali e personale amministrativo. Sviluppa progetti didattici complessi (in tempi e modi), proposte didattiche tematiche anche ludico ricreative, interventi in classe, uscite sul territorio (in tutte le stagioni) e attività pratiche di laboratorio. Il rapporto con le scuole per le uscite sul territorio investe le aree protette in modo diverso, prevalentemente in primavera e autunno per le uscite e in inverno per le attività in classe.

Si rivolge ad insegnanti, gruppi scolastici, parrocchie, associazioni culturali (es. Unitre) e centri di aggregazione che sono interessati ad incontrare e a collaborare con le aree protette per acquisire cultura del territorio ed educazione ambientale. L'ente offre quindi un supporto alla scuola, di qualsiasi ordine e grado, sulle tematiche ambientali e la sostenibilità e sulle tematiche culturali.

La promozione delle attività per il mondo scolastico avviene soprattutto tramite il sito web dell'ente che contiene una sezione dedicata alla Scuola, che nel 2025 è stata aggiornata in contenuto. L'Ente fornisce direttamente alle scuole e ai gruppi il servizio di informazione, di segreteria e di prenotazione. Molto numerose le richieste di informazioni ricevute e trattate telefonicamente dal personale dell'Ente. Le prenotazioni delle attività da parte delle Scuole e dei Gruppi avvengono via e-mail tramite apposita modulistica.

I servizi di fruizione al pubblico possono essere erogati a pagamento (sulla base di tariffe approvate dall'Amministrazione dell'Ente) o offerte gratuitamente quando si dispone di budget dedicati o nell'ambito della normale attività del personale dipendente. L'ente gestisce direttamente tali servizi occupandosi della loro comunicazione, promozione, informazione, prenotazione, segreteria, progettazione e sviluppo attività, commercializzazione, erogazione e monitoraggio. Per gestire i servizi l'ente affianca al proprio personale, soggetti esterni in possesso della qualifica professionale di accompagnatore naturalistico (guida escursionistica ambientale) o accompagnatore ciclo-turistico. A tal fine è istituito un gruppo Guide Parchi Alpi Cozie. Il primo elenco delle "Guide APAC" è stato formalizzato nel 2021 e nel 2023 si è conclusa una nuova istruttoria per il periodo 2024 - 2026 che ha portato a individuare 21 Accompagnatori organizzati in 14 operatori economici distinti. Le Guide sono individuate tramite avviso pubblico e con riferimento a uno specifico disciplinare. Il progetto ha l'obiettivo di poter disporre di un gruppo di lavoro operativo a cui affidare (in base alle necessità) attività didattiche, culturali e turistiche e migliorare la qualità delle proposte attraverso una squadra di professionisti formati, aggiornati e coordinati dall'ente, in grado di collaborare con continuità e gestire contenuti e attività proprie dell'istituzione, adottando principi di sostenibilità applicati a tutte le attività svolte oltre che rappresentare al meglio l'Ente, contestualizzando sempre l'attività di accompagnamento con i progetti e le attività in corso. I contratti tra l'Ente e le Guide per il biennio 2025/2026 sono stati approvati con DD n.44/2025.

A chiusura dell'anno 2025 tutte le prestazioni di accompagnamento e di fruizione svolte dalle guide sono state regolarmente collaudate e liquidate per una spesa complessiva di € 19.690,00 (relativa a 23 fatture).

La quantificazione economica delle prestazioni affidate e svolte dalle Guide dall'Ente è in linea con le tariffe stabilite dall'Ente (su alcune prestazioni l'Ente si riserva una quota di segreteria, massimo € 10,00 ad attività). Con decreto del Presidente dell'Ente n.08 del 20.07.2024 sono state aggiornate le tariffe dei servizi offerti dall'ente a pagamento e che riguardano servizi didattici (accompagnamenti, incontri in classe, laboratori, proiezioni e conferenze presso plessi scolastici o altre strutture non dell'ente), servizi sociali a scopo ricreativo (rivolti a centri estivi, parrocchiali, scout), naturalistici, culturali e turistici (per singoli o gruppi compreso l'allestimento e l'animazione di stand dell'ente), e l'utilizzo di strutture dell'ente (sale, foresterie e rifugi non gestiti). Alle descrizione dettagliata di tariffe è dedicata la pagina web del sito: <https://www.parchialpicozie.it/it/p/tariffe/>

Il coordinamento delle Guide è in capo all'Area comunicazione, fruizione ed educazione e ha richiesto, anche nel 2025, un impegno costante e continuo tramite incontri, e-mail e messaggistica.

Per una miglior programmazione e successiva verifica/aggiornamento delle attività affidate alle Guide è in uso un modulo interno al sito web con accesso riservato.



Il coordinamento del gruppo Guide APAC ha compreso inoltre occasione di incontro in presenza e di verifica attività:

- in data 03.03.2025 l'Area Comunicazione e la Direzione hanno incontrato le Guide in sede a Salbertrand per un confronto sui possibili scenari che si apriranno a Salbertrand con l'avvio del cantiere TELT/Tav

- in data 05.03.2025 l'Area Comunicazione e Vigilanza ha incontrato le Guide in sede a Bussoleno (h10/16) per una formazione legata a esperienze di educazione ambientale con uscita sul territorio

- in data 18.06.2025 l'Area Comunicazione ha incontrato le Guide in sede ad Avigliana per una riunione di coordinamento progetti e attività

- in data 30.09.2025 ad Avigliana l'Area Comunicazione e Biodiversità hanno incontrato le Guide per una prima riunione di verifica delle nuove proposte didattiche del progetto LIFE Predator a cura di un gruppo di lavoro formato da 5 guide.



Nel 2025 la gestione delle attività didattiche e divulgative rivolte per lo più al mondo della scuola ha comportato la registrazione di 140 attività (erano state 144 nel 2024, 206 nel 2023 e 399 nel 2022) di cui 17 annullate/rimandate. Nel dettaglio le 123 attività gestite ed effettuate nel 2025 sono risultate suddivise in:

- 79 giornate (erano state 71 nel 2024 e 83 nel 2023),
- 31 mezze giornate (erano state 34 nel 2024 e 79 nel 2023),
- 13 incontri in classe (erano stati 18 nel 2023)

Le attività didattiche espletate attraverso le Guide hanno interessato l'intero anno solare con picchi di attività ad marzo/maggio e a ottobre. Maggio si conferma anche nel 2025 il mese con più attività didattiche svolte (33 date di attività e 59 gruppi classe coinvolti).

Attività programmate in date distinte	Giornate	Mattini	Pomeriggi	Incontri in classe	Annullate / Non effettuate
140	79	3	28	13	17
	123				

Le 123 attività hanno coinvolto 223 gruppi (erano stati 187 nel 2024, 257 nel 2023, 539 nel 2022, 199 nel 2021, 122 nel 2020 e 313 nel 2019), con circa 4.460 partecipanti (erano stati 3.666 nel 2024, 5.184 nel 2023, 9.830 nel 2022).

Le attività, svolte in date distinte, risultano così suddivise per ambito/area protetta:

Ambito coinvolto	Attività realizzate
Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo Colombano Romean	71
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	32
Parco naturale Orsiera Rocciavrè	0
Parco naturale della Val Troncea	6
Aree protette Alpi Cozie	14
Totale attività	123

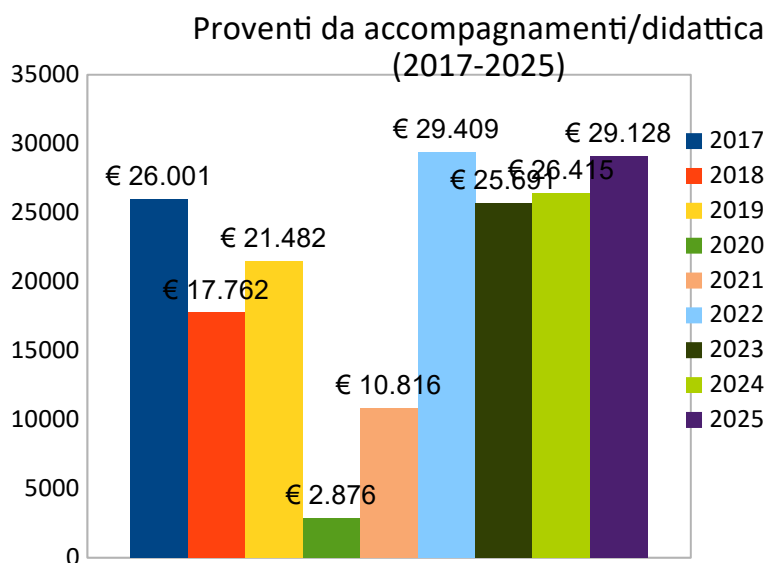
Le suddette iniziative sono state svolte per il 12% dal personale dipendente dell'ente, per il 87% da personale esterno, costituito da guide naturalistiche, e per il 1% in compresenza.

A consuntivo i proventi riscossi per attività di accompagnamento sono risultati pari a € 29.128,00 (erano stati € 26.415,00 nel 2024 e € 25.691,00 nel 2023, questi ultimi con tariffe più basse, non aggiornate)

La suddivisione delle fatture emesse dall'Ente a favore di scuole e gruppi risulta:

- € 1.450 presso Avigliana
- € 26.680 presso la sede di Salbertrand (a cui ha fatto riferimento anche gran parte della fatturazione di Avigliana)
- € 998 presso Pragelato
- nulla presso Bussoleno

Nel diagramma sono rappresentati i risultati degli ultimi 8 anni:



	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
n° visite (comprese scuole) – n° attività	16	107
n° persone accompagnate	558	3.902
n° ore dedicate all'accompagnamento - attività	98	642
entrate €	€ 0,00	€ 29.1028,00
uscite €	€ 0,00	€ 19.690,00

Le risultanze finali – sopra in tabella - per i servizi rivolti al pubblico (come da schema regionale richiesto) sono ricavati percentualmente rispetto all'impegno dell'attività in ore (8h per giornata, 4h per mezza e 2h per serata) suddiviso tra personale e guide esterne)



Avigliana, in classe, 25.02.2025



Salbertrand, attività, 23.07.2025



Chiomonte, bramito, 14.09.2025

Nel 2025 il percorso di formazione e specializzazione a favore dei tanti accompagnatori naturalistici abilitati con riconoscimento di crediti e rilascio attestati si è composto di 28 proposte. Le attività sono state promosse attraverso i canali di comunicazione dell'ente (sito web e social oltre che invio mail a chi ha manifestato l'interesse ad essere aggiornato sulle iniziative per guide) e consentono l'acquisizione di crediti APAC utili all'accesso dell'elenco annuale alle Guide. Nel dettaglio sono state proposte, diffuse, coordinate e gestite le seguenti iniziative, con l'attribuzione potenziale di 56 crediti APAC complessivi:

Data e luogo	Titolo incontro a valenza formative per Guide tenuto per lo più dal personale dell'Ente	Guide partecipanti con rilascio attestati
15 gennaio 2025 – San Giorio di Susa	La Biodiversità nelle Aree Protette delle Alpi Cozie – 2 crediti	10 guide partecipanti
16 gennaio 2025 – Torino	I lupi non ululano alla luna: immagini vere e falsi leggendari del lupo – 2 crediti	17 guide partecipanti
18 gennaio 2025 – Salbertrand	La Biodiversità nelle Aree Protette delle Alpi Cozie, per scoprire e amare la biodiversità che ci circonda – 2 crediti	1 guida partecipante
29 gennaio 2025 – San Giorio di Susa	Paesaggio alpino e flora d'alta quota – 2 crediti	7 guide partecipanti
9 febbraio 2025 - Pragelato	Sicurezza in montagna in ambiente innevato – 2 credito	1 guida partecipante
12 febbraio 2025 - San Giorio di Susa	Avvoltoi e rapaci alpini – 2 crediti	11 guide partecipanti
15 febbraio 2025 - Meana di Susa	Giardini delle Alpi – 2 crediti	1 guida partecipante
20 febbraio 2025 – Sant'Antonino di Susa	I lupi non ululano alla luna: immagini vere e falsi leggendari del lupo – 2 crediti	3 guide partecipanti
21 febbraio 2025 - Gravere	Paesaggio alpino e flora d'alta quota - - 2 crediti	2 guide partecipanti
26 febbraio 2025 - San Giorio di Susa	Tra terra e acqua: mondo nascosto della piccola fauna – 2 crediti	15 guide partecipanti
7 marzo 2025 - Trofarello	Avvoltoi e rapaci alpini – 2 crediti	2 guide partecipanti
10 marzo 2025 – Torino	Boschi, stato, comunità e fortificazioni. Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie nell'alta Val Chisone dal XVII	1 guida partecipante

12 marzo 2025 – San Giorio di Susa	al XIX secolo – 2 crediti Fauna problematica. Istruzioni d'uso – 2 crediti	9 guide partecipanti
15 marzo 2025 – Giaglione	Avvoltoi e rapaci alpini – 2 crediti	4 guide partecipanti
20 marzo 2025 – Sant'Antonino di Susa	Gli antipatici: processionaria e zecche – 2 crediti	1 guida partecipante
2 aprile 2025 - Avigliana	Gli Alieni tra di noi: le specie acquatiche alloctone invasive – 2 crediti	14 guide partecipanti
12 aprile 2025 - Pinerolo	Boschi, stato, comunità e fortificazioni. Storie di gestione territoriale, usi, abusi e furberie nell'alta Val Chisone dal XVII al XIX secolo – 2 crediti	1 guida partecipante
27 giugno 2025 - Rubiana	Dove volano gli avvoltoi – 2 crediti	2 guide partecipanti
11 luglio 2025 - Oulx	Dove volano gli avvoltoi – 2 crediti	2 guide partecipanti
30 luglio 2025 – Cesana Torinese	Un viaggio alla scoperta dei siti Rete Natura 2000 – 2 crediti	1 guida partecipante
7 agosto 2025 - Pragelato	La Resistenza in Val Troncea - 2 crediti	1 guida partecipante
8 agosto 2025 - Pragelato	Dagli stambecchi agli ermellini: come si contano gli animali in un Parco – 2 crediti	4 guide partecipanti
9 agosto 2025 - Pragelato	Zecche: conoscerle per proteggersi – 2 crediti	4 guide partecipanti
28 agosto 2025 – Cesana Torinese	Ripristino della natura: Nature Restoration Law – 2 crediti	1 guida partecipante
29 agosto 2025 – Coazze	Paesaggio e flora d'alta quota: una rarità locale, la Saxifraga dei Valdesi – 2 crediti	1 guida partecipante
04 settembre 2025 - Salbertrand	La sottile linea bianca – 2 crediti	1 guida partecipante
20 settembre 2025 - Salbertrand	La giornata del Gipeto – 2 crediti	8 guide partecipanti
19 dicembre 2025 - Salbertrand	RAPACI fotografie e racconti – 2 crediti	12 guide partecipanti

4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Si è già trattato l'argomento nel precedente capitolo 4.3 Servizi al pubblico. In questo contesto si ricorda che l'intera offerta di proposte didattiche (inserita a catalogo) può essere consultata sul sito internet dell'Ente dalla sezione Scuola: <https://www.parchialpicozie.it/it/p/scuola/> e successivamente Attività didattiche: <https://www.parchialpicozie.it/it/attivita/>.

Tutte le proposte nel 2025 sono state aggiornate alla struttura informativa definita: descrizione, destinatari, obiettivi, metodologia, periodo consigliato, durata, attrezzatura.

Sono proposte 40 diverse attività catalogate in base all'area protetta in cui è possibile svolgere l'attività.



L'incubo dei naturalisti

Parco naturale Laghi di Avigliana

Pesce Siluro Specie aliene Life Predator Specie alloctona Educazione ambientale

Partendo da un confronto sul significato della biodiversità si arriverà a quelle che possono definirsi le sue principali minacce, tra le quali, spesso per scelta volontaria da parte dell'uomo, la diffusione delle specie alloctone.



Per fare un lago. Geomorfologia e Ecologia dei laghi di Avigliana

Parco naturale Laghi di Avigliana

Pesce Siluro Specie aliene Life Predator Specie invasiva Educazione ambientale

I laghi e i loro ambienti



Dall'acqua la vita. Una storia di pesci

Parco naturale Laghi di Avigliana

Pesce Siluro Specie aliene Life Predator Specie invasiva Educazione ambientale

Partendo dalla comparsa dei pesci, ne seguiremo l'evoluzione fino ai pesci di oggi per poi arrivare a trattare il tema degli organismi alieni e del progetto Life Predator, con particolare riferimento al pesce siluro.



Chi mangia chi. Umanamente inclusivi, naturalmente esclusivi?

Parco naturale Laghi di Avigliana

Life Predator Educazione ambientale Pesce Siluro Specie invasiva Specie aliene

L'attività didattica mira a indagare le differenze tra specie autoctone e alloctone e sviluppare con i ragazzi una riflessione sul valore della differenza.

Alla pagina <https://www.parchialpicozie.it/it/p/attivita-didattiche/> le Scuole possono inoltre trovare tutte le informazioni utili per prenotare e svolgere le attività, comprese le tariffe (che nel 2024 erano state ridefinite e adeguate).

Nel 2025 sono state gestite le prime richieste di servizi didattici tramite Vendite su Mercato elettronico della PA ([acquistinretepa.it](https://www.acquistinretepa.it)) a cui l'Ente è iscritto per la categoria Servizi di formazione al fine di poter offrire i propri servizi alle scuole tramite RdO o Odini da catalogo.

➤ **Tirocini / Stages / Progetti formativi coordinati e svolti presso l'ente nel 2025**

L'Ente nel 2025 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curricolari / percorsi scuola-lavoro delle scuole superiori o in tirocini/dottorati universitari.

Istituti Superiori - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola/lavoro):

- P.A., 100 ore, Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" dal 10/06/2025 al 31/08/2025. Tutor Aziendale A.P. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- E.F.P., 100 ore, Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" dal 10/06/2025 al 31/08/2025. Tutor Aziendale A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- P.P., 100 ore, Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" dal 10/06/2025 al 31/08/2025. Tutor Aziendale A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- L.C., 100 ore, Istituto di Istruzione Superiore "Arturo Prever" dal 10/06/2025 al 31/08/2025. Tutor Aziendale A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- R.M., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 09/06/2025 al 27/06/2025. Tutor Aziendale P.S. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- A.R., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 09/06/2025 al 27/06/2025. Tutor Aziendale P.S. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- P.L., 70 ore, Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo dal 09/06/2025 al 27/06/2025. Tutor Aziendale P.S. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO;
- M.T., 70 ore, Istituto di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari" – Liceo Scientifico, dal 09/06/2025 al 30/06/2025 - Tutor Aziendale S.M. Convenzione con Istituzione Scolastica. PCTO.

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus: stage corso Guide naturalistiche

- C.A. 50 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Giaveno, Corso di Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale dal 27/06/2025 al 15/10/2025 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.
- F.A. 50 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Giaveno, Corso di Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale dal 27/06/2025 al 15/10/2025 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.
- M.B. 50 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Giaveno, Corso di Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale dal 27/06/2025 al 15/10/2025 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.
- L.D. 50 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Giaveno, Corso di Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale dal 27/06/2025 al 15/10/2025 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.
- L.M. 50 ore, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus di Torino, sede Giaveno, Corso di Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale dal 27/06/2025 al 15/10/2025 - Tutor Aziendale N.F. - Convenzione di stage.

Università degli Studi di Torino

- E.M. 300 ore, Corso di laurea in produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici dal 10/12/2024 al 25/03/2025 – Tutor Aziendale: E.R. - Tutor didattico: S.Z.
- M.G. 300 ore, Corso di laurea in produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici dal 24/03/2025 al 30/06/2025 – Tutor Aziendale: E.R. - Tutor didattico: L.T.
- I.H. 150 ore, Corso di laurea in Scienze Naturali dal 11/02/2025 al 03/08/2025 – Tutor Aziendale: E.R. - Tutor didattico: M.I.
- F.B. 150 ore, Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 14/04/2025 al 18/01/2026. Tutor aziendale: B.R. - Tutor didattico: M. I.
- F.P. 150 ore, Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 27/06/2025 al 30/09/2025. Tutor aziendale: B.R. - Tutor didattico: M. I.
- M.L. 150 ore, Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 28/04/2025 al 27/10/2025. Tutor aziendale: B.R. - Tutor didattico: M. I.

- B.M. 150 ore, Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 21/11/2025 al 31/07/2026. Tutor aziendale: E.R. - Tutor didattico: S. F.
- F.A. 150 ore, Corso di Laurea in Scienze Naturali dal 12/11/2025 al 12/02/2026. Tutor aziendale: E.R. - Tutor didattico: E. P.
- C.Z., 300 ore, Corso di Laurea in scienze biologiche dal 01/12/2025 al 30/06/2026. Tutor aziendale: L.G. - Tutor didattico: E. B.
- M.M., 300 ore, Corso di Laurea in scienze biologiche dal 01/12/2025 al 30/06/2026. Tutor aziendale: L.G. - Tutor didattico: E. B.
- A.P., 225 ore, Corso di Laurea Magistrale in biologia dell'ambiente dal 01/03/2025 al 01/09/2025. Tutor aziendale: B.R. – Tutor didattico: A.L
- A.A., 100 ore, Corso di Laurea in scienze dei sistemi forestali e dell'ambiente dal 17/03/2025 al 31/07/2025. Tutor aziendale: B.R. - Tutor didattico: C.F.
- S.C., 100 ore, Corso di Laurea in scienze forestali e ambientali dal 01/05/2025 al 30/11/2025. Tutor aziendale: F.G. - Tutor didattico: R.M.
- G.R., 100 ore, Corso di Laurea in scienze forestali e ambientali dal 15/09/2025 al 30/04/2026. Tutor aziendale: F.G. - Tutor didattico: M.G.
- F.A. Tesi di laurea in scienze naturali – Referenti L.G e E.R.

Università Ca' Foscari Venezia

- S.B., 250 ore, Master di primo livello in Amministrazione e gestione della fauna selvatica dal 01/03/2025 al 01/09/2025. Tutor aziendale: E.R. – Tutor didattico: M.O

Università degli Studi di Milano

- S.R., 150 ore, Corso di Laurea Magistrale in Law and Sustainable Development dal 07/07/2025 al 31/08/2025. Tutor aziendale: L.M. – Tutor didattico: L.C

Università degli Studi di Milano-Bicocca

- F.I., 200 ore, Master di primo livello in Educazione e Natura: competenze per una formazione ecologica e per la sostenibilità dal 30/09/2025 al 31/03/2026. Tutor aziendale: N.F. – Tutor didattico: M.G

➤ **Corsi di formazione dedicati ai dipendenti:**

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
2025	SYL. – Adottare l'intelligenza artificiale nella PA	1	08:10
2025	SYL: - Adottare l'Intelligenza Artificiale nella PA (da base ad avanzato)	1	08:10
2025	La digitalizzazione dei Contratti Pubblici. Saper gestire gli aspetti operativi alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.	1	11:35
2025	Formazione ACCRUAL	1	09:30
2025	Corso base sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le pubbliche amministrazioni, basato sul principio accrual	1	34:50
2025	ACCRUAL ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio	1	01:30
2025	ACCRUAL ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali	1	12:00
2025	ACCRUAL ITAS 2 – Politiche contabili	1	02:00
2025	ACCRUAL ITAS 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera	1	02:00
2025	ACCRUAL ITAS 5 - immobilizzazioni immateriali	1	01:30
2025	Lavoro agile e PA	1	05:00

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
	https://www.syllabus.gov.it/scheda/1912/		
2025	Lavoro agile e personale della PA: dalle competenze essenziali agli effetti della nuova modalità di lavoro (Syllabus)	1	04:00
2025	informazione sui luoghi di lavoro	1	01:00
2025	La protezione della salute e del benessere psico-fisico dai rischi del web	1	03:28
2025	Armonizzazione contabile nella PA: note integrative e contabilità finanziaria	1	00:25
2025	Diritto di accesso ai documenti amministrativi	1	01:59
2025	Elementi di diritto amm.vo 1	1	12:14
2025	Elementi di diritto amm.vo 2	1	06:47
2025	ISPRA Formazione per nuove procedure inserimento dati di inanellamento scientifico nuovo portale ANITA e consultazione Atlante di inanellamento - corso on line	1	08:00
2025	Patentino di idoneità al tiro-corso di tiro-ente pubblico presso sezioni di tiro a segno nazionali (Susa-Pinerolo-Avigliana) , 3 prove obbligatorie	16	70:00
2025	Diritto di accesso ai documenti amm.vi	2	03:56
2025	Elementi di diritto amm.vo 1	2	24:28
2025	Elementi di diritto amm.vo 2	2	13:34
2025	Le fonti del diritto	2	04:04
2025	Manuale d'uso del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	1	01:50
10/01/2025	L'orso bruno nelle Alpi tra istanze di conservazione della specie e tutela di altri interessi giuridicamente rilevanti. Seminario dell'Università Cà Foscari, 10 gennaio 2025 online.	1	06:00
06/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00
06/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
10/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
10/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
11/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00
11/02/2025	Corso annuale utilizzo ARTVA- Autosoccorso in valanga	1	04:00
12/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00
12/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	00:00
12/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
12/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
13/02/2025	Syl. La Cultura del rispetto	1	12:00
13/02/2025	Contabilità Accrual - quadro concettuale – MEF	1	02:00
16/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
17/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
19/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00
20/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00
24/02/2025	Esercitazione all'uso degli apparecchi di ricerca di travolti in valanga	2	16:00
24/02/2025	BioMA incontra - Evento on line sul lupo con Duccio Berzi. 24 febbraio 2025 - ore 18:00.	1	01:00
25/02/2025	Formazione Generale per Lavoratori	1	04:00

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
27/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
28/02/2025	Formazione specifica per impiegati in attività di ufficio	1	04:00
05/03/2025	Gli anfibi in Piemonte	1	02:00
05/03/2025	Anfibi in Piemonte. Corso di formazione nell'ambito del progetto "salvaguardia della biodiversità delle popolazioni di anfibi dei Parchi naturali della Regione Piemonte. Indagine sulla diffusione di Batrachochytrium dendrobatis e Batrachochytrium salamandrivorans" il 5 marzo 2025 a Salbertrand.	12	24:00
06/03/2025	Formazione specifica rischio medio	3	24:00
06/03/2025	FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO	2	16:00
06/03/2025	Corso di formazione generale sulla sicurezza	1	04:00
06/03/2025	FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO	2	16:00
17/03/2025	Corso di sicurezza aziendale. Prigelato, 17 marzo 2025.	6	48:00
23/03/2025	Officina Legislativa - NOVITA' ANAC: NUOVI SCHEMI DI PUBBLICAZIONE	1	00:45
24/03/2025	Pulizia e sicurezza per le armi corte e lunghe	5	16:00
26/03/2025	Aggiornamento formazione per lavoratori. Le azioni pratiche della prevenzione.	1	06:00
28/03/2025	Formazione Generale per Lavoratori		04:00
07/04/2025	Corso di aggiornamento su gestione delle armi in dotazione. Salbertrand, 7 aprile 2025.	15	90:00
12/04/2025	Giornata della Ricerca. Parco La Mandria, Venaria, 12 aprile 2025.	1	08:00
14/04/2025	Corso di formazione generale sulla sicurezza - Rischio Medio	1	08:00
28/04/2025	Formazione sull'utilizzo degli impianti radioricetrasmittenti. Bussoleno, 28 aprile 2025.	7	14:00
06/05/2025	Cybersicurezza – Sistemi Informativi	1	04:00
07/05/2025	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	1	04:00
07/05/2025	Proteggere i dati personali e la privacy	1	04:00
24/05/2025	Campo Scuola di Protezione Civile, Avigliana (TO)	1	04:00
28/05/2025	Utilizzo della Mostela alpina nel monitoraggio dell'ermellino e di altre specie d'alta quota"	1	08:00
10/06/2025	TRIO- Riconoscere le Digital Hard Skills e le Digital Soft Skills 6083-SCO-W	1	00:32
10/06/2025	TRIO – Digital Skills Assessment Tool - Europa: autovalutare le proprie competenze digitali 6084-SCOW	1	00:32
10/06/2025	TRIO – MyDigiSkills: lo strumento digitale DigCompSAT per autovalutare le competenze digitali 6085- SCO-W	1	00:32
11/06/2025	Giornata di formazione "L'accertamento amministrativo dell'Organo di vigilanza, profili teorici e pratici", Lerma (AL), 11 giugno 2025	7	56:00
17/06/2025	Agorà Grandi Carnivori. Workshop di restituzione nell'ambito del Progetto LifeNatConnect2030. Martedì 17 giugno 2025, online.	1	04:00
08/07/2025	Formazione Specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori rischio medio (online)	2	16:00
09/07/2025	TRIO -Manutenzione predittiva 5100-SCO-W	2	04:40
07/08/2025	Utilizzo di pig-brigs per abbattimento cinghiali. Bosco	3	12:00

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
	Marengo (AL), giovedì 7 agosto 2025. Seminario in campo organizzato da AP Appennino piemontese.		
19/08/2025	Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione - BASE	1	04:00
19/08/2025	Le Istituzioni UE. Corso di formazione per giornalisti, seguito online il 19 agosto 2025, 7 crediti.	1	07:00
21/08/2025	IT Administrator - Reti: Modulo 2	1	02:53
26/08/2025	SYL.13 – RIFORMA MENTIS	1	01:00
27/08/2025	SYL.2 – Conoscere gli Open Data	1	03:00
29/08/2025	I cambiamenti climatici e la loro rappresentazione nel giornalismo. Corso di formazione per giornalisti, seguito online il 29 agosto 2025, 10 crediti.	1	10:00
30/08/2025	La crisi climatica e le nuove politiche energetiche - Parte 1. Corso di formazione per giornalisti, seguito online il 30 agosto 2025, 10 crediti.	1	10:00
30/08/2025	IA per professionisti: le potenzialità dell'IA nell'Analisi dei Dati e nel Supporto Decisionale: Tecniche e Applicazioni 6488-SCO-W	1	00:37
01/09/2025	La crisi climatica e le nuove politiche energetiche - Parte 2. Corso di formazione per giornalisti, seguito online il 1° settembre 2025, 10 crediti.	1	10:00
02/09/2025	Identificare e prevenire i fenomeni che mettono a rischio l'integrità pubblica - AVANZATO	1	04:00
04/09/2025	Adobe Illustrator (modulo base) 5087-SCO-W	1	03:10
04/09/2025	Comunicare sul web: strumenti per videoconferenza 5093-SCO-W	1	02:20
04/09/2025	L'IA per la creazione di contenuti didattici 6479-SCO-W	1	00:33
04/09/2025	IA per professionisti: le potenzialità dell'IA nella Creazione di Contenuti - Strumenti e Strategie 6487-SCO-W	1	00:36
08/09/2025	Life NatConnect 2030 – Comunicare la biodiversità con i nuovi media - Valdieri (rel Valeria Barbi e attività di laboratorio al pomeriggio)	2	16:00
09/09/2025	PA- La predisposizione di una trattativa diretta	1	01:15
09/09/2025	Life NatConnect 2030 – Comunicare la biodiversità con i nuovi media - Valdieri (rel Alberto Puliafito e disseminazione contenuti con AI al pomeriggio)	2	16:00
09/09/2025	Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole - AVANZATO	2	10:30
09/09/2025	SYL.- La cultura del rispetto	2	24:00
10/09/2025	PA- L'esame delle offerte di una trattativa diretta	1	01:15
12/09/2025	Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Master Cà Foscari 12.09.25	1	04:00
14/09/2025	IL SUOLO EUROPEO È IN PERICOLO. COME POSSIAMO AIUTARLO? Corso di formazione per giornalisti, seguito online il 14 settembre 2025, 10 crediti.	1	10:00
17/09/2025	TRIO – Fondamenti di IA: Definizione e Storia dell'Intelligenza Artificiale (IA)	1	00:34
19/09/2025	SYL.2 – Conoscere gli Open Data		03:00
22/09/2025	TRIO 5536 – Diritto di accesso ai documenti amm.vi	1	01:58

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
23/09/2025	TRIO – Gli impianti Solari Termici 5475-SCO-W	1	02:39
23/09/2025	TRIO -L'architettura e il design bioecologici. Un universo di simboli e materiali naturali 5473-SCO-W	1	02:00
23/09/2025	Anticorruzione e trasparenza: la Normativa anticorruzione 6298-SCO-W	1	00:27
23/09/2025	Il mondo dei social: Facebook, Twitter, Instagram, Messenger e Whatsapp 5031-SCO-W	1	01:20
24/09/2025	TRIO 6159– Regolamentazione della privacy e della protezione dei dati personali	1	02:28
24/09/2025	TRIO – Saldatura e carpenteria 5502-SCO-W	1	04:48
24/09/2025	Conoscere gli obiettivi della Trasformazione digitale	1	03:00
30/09/2025	TRIO – Le misure di sicurezza per garantire un'adeguata protezione dei dati personali	1	02:56
02/10/2025	TRIO – Regolamentazione della privacy e della protezione dati personali	3	07:24
03/10/2025	TRIO – Adobe Photoshop – modulo base	1	03:00
03/10/2025	TRIO- La protezione civile e l'incendio boschivo	2	05:34
06/10/2025	Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA	1	03:00
06/10/2025	Conoscere il lavoro agile e la sua importanza come leva di innovazione organizzativa	1	03:00
07/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: RPCT 6300-SCO-W	1	00:30
07/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 6302-SCO-W	1	00:32
07/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: ltrasparenza e i contratti pubblici	1	00:32
07/10/2025	TRIO – Come introdurre, gestire ed utilizzare in un ente pubblico i sistemi informativi	1	01:21
07/10/2025	TRIO – La PEC	1	01:00
07/10/2025	TRIO -Il sistema di protezione civile	1	02:00
07/10/2025	TRIO -La protezione civile e le telecomunicazioni in emergenza	1	03:05
08/10/2025	Conoscere l'identità digitale	1	03:00
08/10/2025	Erogare servizi on-line	1	03:00
08/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: le misure di prevenzione 6303-SCO-W	1	00:30
09/10/2025	Conoscere le tecnologie emergenti della Trasformazione digitale	1	03:00
09/10/2025	Armonizzazione contabile nella PA: contabilità economica e finanziaria	1	00:26
09/10/2025	Armonizzazione contabile nella PA: nuovi schemi di bilancio	1	00:28
10/10/2025	Webinar online Teorico/Normativo Contabilità Accrual - SISCO	1	04:00
10/10/2025	WEBINAR ACCRUAL	1	03:30
12/10/2025	TRIO – La legislazione sull'ordinamento degli Enti locali	1	05:25
13/10/2025	Concetti e elementi di base dell'intelligenza artificiale nella PA – base	1	02:00
13/10/2025	Concetti e elementi di base dell'intelligenza artificiale nella PA – intermedio	1	02:50
14/10/2025	TRIO -Trasparenza amm.va, privacy ed etica	1	02:47

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
	nell'uso dell' IA nella PA		
14/10/2025	TRIO – Elementi e principi di diritto privato	1	03:12
15/10/2025	Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione	1	12:00
16/10/2025	Webinar online Teorico/Normativo Contabilità Accrual - SISCOM		04:00
16/10/2025	WEBINAR ACCRUAL	1	04:00
17/10/2025	TRIO - La gestione digitale dei rifiuti (dalle app all'L'iOt)	1	01:03
19/10/2025	Corso Videosorveglianza Enti Parco	1	02:00
19/10/2025	Firewall umano	2	06:42
19/10/2025	La protezione dei dati nella raccolta di immagini, foto e video GDPR	2	04:40
19/10/2025	Videosorveglianza negli Enti Parco	3	08:12
20/10/2025	La responsabilità nella normativa di protezione dei dati personali	1	02:35
20/10/2025	Rischi e sicurezza	1	02:18
23/10/2025	Corso GDPR Diritti Interessato	1	02:00
23/10/2025	Corso Web Analytics	1	02:00
23/10/2025	Corso Trasparenza Rapporto ANAC	1	02:00
24/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: l'applicazione del codice di comportamento	1	00:31
24/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: l'istituto di whistleblowing	1	00:27
24/10/2025	Anticorruzione e trasparenza: divieto di pantouflage	1	00:26
24/10/2025	Strumenti gestionali ed analitici per una più efficace prevenzione e repressione dei reati contro gli animali.	1	05:00
25/10/2025	Si.Re – Intelligenza artificiale in comune	1	02:30
28/10/2025	SI.Re – Percorso Transizione digitale	1	12:50
28/10/2025	Intelligenza Artificiale in comune	1	02:42
29/10/2025	SI.Re – POLA	1	01:46
29/10/2025	Intelligenza Artificiale in Comune	1	02:42
29/10/2025	Intelligenza Artificiale in Comune	1	02:42
03/11/2025	Corso Gestione Documenti Protocollo 1 video	1	01:50
04/11/2025	Gli alieni sono tra di noi!Conosciamoli e cerchiamoli sul campo. – Torino – Museo Scienze Naturali	2	06:00
04/11/2025	Corso Gestione Documenti Protocollo 2 video	1	01:30
04/11/2025	IAS Tra noi. Conoscerli e cercarli. Corso Regione Piemonte Online.	1	03:00
05/11/2025	Corso Gestione Documenti Protocollo 3 video	1	01:40
06/11/2025	NelComune - Le misure di Sicurezza per garantire un'adeguata protezione dei dati personali	1	02:56
06/11/2025	Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella PA, in modo sicuro, efficace e consapevole.	1	08:10
07/11/2025	TRIO – Ultime novità OpenIA e CHAT GPT	1	00:27
07/11/2025	TRIO- Sviluppare contenuti digitali	1	02:42
07/11/2025	IT Administrator - Reti: Modulo 1		03:23
09/11/2025	La posta elettronica nella PA	1	02:37

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
09/11/2025	Trasparenza –II Report ANAC	1	01:48
11/11/2025	Webinar online “PiemontePAY – Nuovo Portale dell’Ente Creditore” - CSI Piemonte		03:30
11/11/2025	IAS Tra noi. Conoscerli e cercarli. Corso Regione Piemonte Vallere.	1	03:00
11/11/2025	Office 2013 word	1	06:15
11/11/2025	Office 2013 Excel	1	05:15
12/11/2025	SI.Re – Percorso Transizione digitale	1	12:50
13/11/2025	SI.Re –Intelligenza artificiale in comune	1	02:42
13/11/2025	Contabilità Accrual – ITAS 1 MEF	1	01:30
14/11/2025	Workshop - Monitoraggio estensivo del lupo:risultati delle ultime stagioni e modalità operative	1	03:00
14/11/2025	Monitoraggio estensivo del lupo: risultati delle ultime stagioni e modalità operative - Città metropolitana di Torino	1	03:00
17/11/2025	Addestramento all’uso della motoslitta	3	18:00
17/11/2025	Addestramento all’uso della motoslitta	2	12:00
17/11/2025	Gli alieni sono tra di noi!Conosciamoli e cerchiamoli sul campo. – Torino – Vallere – Po Piemontese	1	03:00
17/11/2025	Addestramento all’uso della motoslitta – Prigelato	8	48:00
19/11/2025	TRIO -La firma digitale	1	01:00
20/11/2025	SYL.- Introdurre all’IA	1	01:10
20/11/2025	Rendiconto nivometrico 2024-2025 in Piemonte e Valle d’Aosta: cambiamenti climatici e nuove tipologie di valanghe – ARPA TORINO	5	20:00
21/11/2025	Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematichedell’esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovoCodice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	1	09:20
22/11/2025	La selvatichezza è attributo della specie o dell’individuo? Lezione online per il Master di Cà Foscari	1	04:00
24/11/2025	Hate speech: l’odio corre sui social (Formazione OdGiornalisti)	1	03:00
25/11/2025	La digitalizzazione dei contratti pubblici	1	11:20
26/11/2025	La gestione degli appalti verdi per la PA	1	04:20
26/11/2025	SYL - Proteggere i dispositivi - Livello avanzato	1	02:42
28/11/2025	Adobe Photoshop – modulo base	1	03:00
29/11/2025	Syllabus - Conoscere i fondamenti del Project Management – livello avanzato	1	08:30
29/11/2025	Syllabus – Comprendere l’Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole	1	07:00
01/12/2025	Si.Re – Nuovo Piano Triennale per l’Informatica nella PA	1	02:03
02/12/2025	SYL. -Conoscere il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all’interno delle PA	1	05:00
05/12/2025	TRIO 5536 – Diritto di accesso ai documenti amm.vi	1	01:58
09/12/2025	Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le	1	11:20

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
	problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)		
09/12/2025	SYL. – Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole - AVANZATO	1	08:00
10/12/2025	SI.Re –Intelligenza artificiale in comune	1	02:42
10/12/2025	La gestione delle emergenze: il piano di emergenza interno e l'evacuazione 6105-SCO-W	1	01:57
10/12/2025	Utilizzo del motore fuoribordo a scoppi T4 per imbarcazioni	2	02:00
11/12/2025	Officina Legislativa -SCHEMI DI PUBBLICAZIONE ANAC E TRASPARENZA PNA 205: FACCIAMO IL PUNTO	1	00:45
11/12/2025	Protezione dei dati personali nei provvedimenti dell'Ente	1	04:01
11/12/2025	Rischi e sicurezza	1	02:18
12/12/2025	Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) Conoscere i principi, la disciplina, le fasi e le problematiche dell'esecuzione dei contratti pubblici sulla base del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023)	1	09:20
16/12/2025	Intelligenza artificiale in Comune	7	18:54
16/12/2025	Smart Working	4	06:00
17/12/2025	Videosorveglianza nelle attività di polizia giudiziaria - Parco La Mandria	2	06:00
18/12/2025	Introduzione al ciclo di vita digitale dei contratti pubblici nel nuovo codice (D.LGS. 36/23) - base	1	03:00
19/12/2025	NIS2 – Sistemi Informativi	1	08:00
22/12/2025	Nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA	1	02:03
22/12/2025	Intelligenza artificiale in Comune	1	02:42
22/12/2025	Tecniche di gestione delle relazioni con l'utente interno ed esterno nella P.A. 5650-SCO	1	02:20
23/12/2025	La profilassi delle malattie infettive e delle malattie parassitarie animali 5477-SCO-W	1	02:33
23/12/2025	Marketing e promozione turistica: settore incoming 5591-SCO-W	1	03:30
24/12/2025	Il ciclo di vita digitale dei contratti: aspetti gestionali e procedure – intermedio	1	03:00
28/12/2025	Le piattaforme di e-procurement e il portale acquisti in rete - avanzato	1	04:40
30/12/2025	IT Administrator - Reti: Modulo 1 6326-SCO-W	1	03:23
30/12/2025	AutoCAD - modulo base 5079-SCO-W	1	02:10
30/12/2025	La prevenzione degli incendi e la gestione delle emergenze 5247-SCO-W	1	03:25
30/12/2025	Contabilità Accrual – ITAS 15 – 18 – 16 MEF	1	04:00
31/12/2025	Contabilità Accrual – ITAS 9 MEF	1	02:00
31/12/2025	Videosorveglianza negli Enti Parco	1	02:00
31/12/2025	Il Nuovo Codice dei Contratti pubblici Parte 1 – ANCE Alto Adriatico	1	01:30
31/12/2025	Il Nuovo Codice dei Contratti pubblici Parte 2 – ANCE Alto Adriatico	1	01:30
31/12/2025	Introduzione alla gestione dei dati, informazioni e	1	01:09

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
	contenuti digitali		
31/12/2025	Le linee guida sulle norme comportamentali per l'utilizzo delle tecnologie	1	00:33
31/12/2025	Bollo Auto	1	00:15
31/12/2025	La PEC	1	01:00
13/01/2026	Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)	1	01:45
01-03/09/2025	Cambiamenti climatici e montagna: impatti sulla disponibilità delle risorse idriche e sulla loro gestione - A.A. 2025/2026	5	95:00
03-04/04/2025	Gestione alpeggi e criticità – Chiusa Pesio	2	16:00
08/09 settembre 2025	Comunicare la biodiversità con i nuovi media, LifeNatConnect2030, PNAM online	2	24:00
09-11/09/2025	Principi e legislazione in materia di sicurezza sul lavoro 6100-SCO-W	1	02:39
1-4/12/2025	TRIO -Installazione di apparecchiature elettroniche 5501-SCO-W	1	06:04
10-11/02/2025	Corso annuale utilizzo ARTVA- Autosoccorso in valanga	18	71:00
13-14/02/2025	Modulo 2ri AINEVA – Corso di specializzazione in rilievi itineranti per Osservatore nivologico	1	11:00
13-17/10/2025	Corso F4 per utilizzo della motosega in sicurezza – Ghiffa (VB)	2	80:00
13/2-10/4-2025	Corso di aggiornamento accompagnatore naturalistico – on line - FORMONT Venaria	1	50:00
15/09-19/09/2025	CORSO FORMAZIONE OPERATORE FORESTALE F3	1	40:00
15/09-19/09/2025	CORSO FORMAZIONE OPERATORE FORESTALE F3	1	40:00
18-19/02/2025	Formazione specifica rischio alto	1	12:00
18-20-23-25/06/2025	Corso di formazione giuridica per guardiaparco, on-line 18 - 20 - 23 - 25 giugno 2025	9	144:00
18/4-12/11/2025	Open Data e introduzione AI – Sistemi informativi	1	08:00
19 e 26/10/2025	Formazione “Ali in viaggio” (Migrazione autunnale dei passeriformi sui valichi alpini) organizzato dal GPSO	4	16:00
19/08/2025 - 20/08/2025	IT Administrator - Reti: Modulo 1	1	03:23
20-21-23/01/2025	Corso UNIN online di Formazione sui Chiroterri a cura del Dott. Leonardo Ancillotto	1	06:00
21 e 28/05/2025	Tematiche emergenti nei processi di pianificazione e valutazione ambientale	1	03:00
21/08/2025 - 26/08/2025	IT Administrator - Reti: Modulo 3	1	02:01
22-23/12/2025	La protezione dei dispositivi informatici 5392-SCO-W	1	02:46
23 e 27/10/2025	Il correttivo 2024 al codice dei contratti pubblici	1	02:30
23-25/06/2025	F2- Corso per utilizzo motosega in sicurezza - Traves	1	24:00
23-25/06/2025	F2- Corso per utilizzo motosega in sicurezza - Traves	1	44:00
23/12-31/12/2025	Principi e legislazione in materia di sicurezza sul lavoro 6100-SCO-W	1	02:39
23/24-09-2025	Anticorruzione e trasparenza: istituzione e composizione dell'ANAC 6299-SCO-W	1	00:36
24/11-30/12/2025	Marketing online - Base 5038-SCO-W	1	03:00
24/11-30/12/2025	Proteggere i dati personali e la privacy online: riconoscere le minacce e saperle affrontare	1	01:59
24/11-30/12/2025	Adobe Illustrator (modulo base) 5087-SCO-W	1	03:10

Data	Descrizione attività formativa	N° dipendenti partecipanti	N° ore
24/11-31/12/2025	Office 2013: Excel 3355-TRQ-W	1	06:15
24/11/2025-24/12/2025	Igiene degli alimenti il sistema di autocontrollo aziendale del settore lattiero-caseario 6567-SCO-W	1	03:27
25-3/26-11/2025	Nextcloud – Sistemi informativi	1	08:00
25/12/2025	La gestione del Primo soccorso nei luoghi di lavoro 6102-SCO-W	1	05:26
26/11-10/12/2025	La valutazione del rischio da agenti chimici 5584-SCO-W	1	04:18
27/11-10/12/2025	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. La figura del preposto 6103-SCO-W	1	04:19
27/5-18/9-2025	Gestione endpoint: Eset Antivirus e Wazuh – Sistemi Informativi	1	08:00
29/9-19/11/2025	TRIO -Impianti idro-termo-sanitari 5500-SCO-W	1	06:00
3 e 10/12/2025	Formazione Preposti	2	24:00
3-10/12/2025	Preposto sicurezza	1	12:00
3-10/12/2025	LibreOffice - Draw 5047-SCO-W	1	02:46
3-4/04/2025	Gestione alpeggi e criticità – Chiusa Pesio – 3- 4 aprile 2025	6	66:00
5-11/05/2025	Corso AINEVA per Direttore delle operazioni e Responsabile della sicurezza	1	52:00
7-11/08/2025	TRIO -Principi di bioedilizia 5471-SCO-W	2	10:08
8-9/09/2025	Comunicare la biodiversità con i nuovi media	1	10:00
9-11/12/2025	TRIO -Gli impianti fotovoltaici e la loro integrazione nelle strutture 5474-SCO-W	1	05:51
9/10-19/12-2025	Anticorruzione e trasparenza: contratti e altri atti negoziali	1	00:36
Ottobre - Dicembre 2025	Ecologia Integrale - Fondazione Lanza	1	12:00

per un totale di 2.397 ore e 38 minuti. La media per dipendente relativa alla formazione svolta è pari a circa **42 h/anno per il 2025**, includendo anche il personale a tempo determinato.

➤ **Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.**

Data	Convegni	Tot. Dipendenti	Tot.ore conv.
27/05/2025	Giornata dei monitoraggi – EGAP Po piemontese	2	12:00
12/04/2025	Giornata della Ricerca - EGAP Parchi Reali	1	06:00
11/02/2025	Aggiornamento sui chiroterteri di Piemonte e Valle d'Aosta (di Biologia Sotterranea – Paolo Debernardi)	1	01:30
28/01/2025	Workshop sulla connettività fluviale e la mitigazione del rischio di alluvioni: presentazioni e video	3	09:00
21/03/2025	Presentazione del libro Flora endemica del Nord Italia	1	02:00
08/11/2025	XII Convegno GPSO – ANP Le scienze naturali in Piemonte e Valle d'Aosta	2	16:00
17/10/2025	Piombo, veleno senza frontiere - Gorizia	1	08:00
05/12/2025	Predatori silenziosi (workshop Life Predator a Cameri (NO)) – seguito in diretta YouTube	1	06:00
9-11/04/2025	IV Congresso Nazionale “Filiere delle carni di selvaggina selvatica” (Grugliasco)	1	24:00

Data	Convegni	Tot. Dipendenti	Tot.ore conv.
17/10/2025	Piombo, veleno senza frontiere - Gorizia	3	24:00
08/11/2025	XXII Convegno "Le Scienze Naturali in Piemonte" (Grugliasco)	6	48:00
04/12/2025	Giornata della ricerca (La Mandria – Venaria Reale)	3	18:00
5-6-7/12/2025	XIII Convegno degli Inanellatori Italiani (Alberese – GR)	1	20:00
13/12/2025	Convegno sui Progetti Gipeto e Migrans (Valdieri – CN)	3	12:00

per un totale di 206 ore e 30 minuti per il 2025.

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione, redazione web/social e ufficio media fanno capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione. L'area è il riferimento per la comunicazione pubblica dell'ente e di tutte le altre aree; è punto di contatto con cittadini e stakeholders (quali scuole, turisti, ricercatori, comunità locali) e media.

La responsabile dell'area, in coordinamento con la direzione, effettua la gestione delle varie attività di comunicazione, coadiuvata da 6 collaboratori (di cui tre a tempo parziale), che intervengono a supporto di tutte le attività compresa la redazione web, della newsletter settimanale, della rassegna stampa, delle tante informazioni social, rassegne eventi, promozione prodotti tipici, forniture di materiale promozionale e divulgativo. Importante e fondamentale è la collaborazione dei colleghi guardaparco (tra cui due specializzati per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale). Contributi meno strutturati vengono inoltre forniti dai diversi colleghi per argomenti puntuali di ciascuna area di attività.

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrizione delle modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'area Comunicazione opera attraverso un responsabile (N.F. con formazione specialistica, laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica e giornalista pubblicitaria) e un collaboratore formato sul campo (S.M.). Appartiene all'area anche un collega assunto a tempo determinato (part time 18 h) con profilo di giornalista pubblicitaria (S.B.). Svolgono inoltre supporto alla comunicazione dell'Ente due colleghi dell'Area vigilanza iscritti o in corso di iscrizione all'ordine dei giornalisti del Piemonte come pubblicitari (LG e BU). Per le attività di comunicazioni legate alla gestione eventi è coinvolta anche una collega che opera a Bussoleno (A.C.) e parzialmente una collega che opera a Pragelato (E.B.). A supporto due altri colleghi (MT.C. e R.D.)

- eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

A supporto dell'attività di comunicazione dell'Ente sono stati affidati all'esterno solo alcuni servizi di grafica e stampa tra cui nel 2025:

- Servizio di piegatura di n.5000 copie di vari pieghevoli dell'Ente a scopo informativo e promozionale.
 - Collaborazione editoriale con Radio Frejus SaS per acquisto spazio su Guida Estate in Valle 2025.
 - Collaborazione editoriale con Publieco Srl per acquisto spazi su EcoEXTRA Outdoor e EcoESTATE 2025.
 - Ecomuseo Colombano Romean: stampa dei pannelli informativi dedicati a Siti, Viò du Sarazin e Percorso didattico forestale, nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.
 - Collaborazione editoriale per l'anno 2025 con rivista Passaggi&Sconfini, periodico di natura, cultura, arte e tradizione del nord-ovest di Graffio Editore.
 - Programma Interreg VI-ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2021-2027. Progetto n. 20140 "BiodivTourAlps Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini" - Affidamento del servizio di realizzazione impianto grafico e stampa del calendario per l'anno 2026 - WP2.1.
 - Stampa e fornitura di n.700 copie del Calendario 2026 da destinare all'attività commerciale dell'Ente.
 - 531° Fiera Franca di Oulx, Fiera del Grand Escarton - Supporto alla promozione e comunicazione.
- esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione
- E' presente nell'Ente un piano di comunicazione ex L.150/2000 che viene seguito in continuità di anno in anno per l'attuazione dei seguenti obiettivi
- Contenuti web tra cui news e appuntamenti quasi quotidiani
 - Materiale informativo, gadgets e pubblicazioni tematiche
 - Valorizzazione dei prodotti del territorio
 - Calendario Annuale (nel 2025 è stato realizzato il calendario BiodivTourAlps dedicato ai corretti comportamenti da seguire nei Parchi)
 - Punti informativi presso le sedi e sul territorio nei periodi estivi oltre a occasioni itineranti (stand)
 - Coordinamento della comunicazione e della promozione nell'ambito del sistema regionale e della formalizzata Redazione diffusa di Piemonte Parchi
 - Informazione scientifica di progetti, specie e habitat

- Ideazione e sviluppo di nuovi contenuti video con regia e produzione interna all'Ente (collega B.U.)
- AlpiCozieOutdoor: sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione che comprende video, immagini, pagine web, mini mappe e app mobile

Comunicazione Istituzionale

Una parte della comunicazione dell'Ente è dedicata alla comunicazione istituzionale che nell'anno 2025 ha mantenuto l'aggiornamento delle pagine istituzionali del sito, l'aggiornamento e la pubblicazione di Curriculum e Dichiarazioni dei consiglieri, rilasciate ai sensi della normativa vigente e le sezioni dell'Amministrazione trasparente. Altre comunicazioni riguardano le sedute del Consiglio Direttivo e l'illustrazione degli argomenti trattati, le sedute della Comunità del Parco e la relativa pubblicazione dei verbali delle sedute. Segue questo tipo di contenuti l'Area Affari Generali dell'Ente, che aggiorna altresì le pagine dell'Amministrazione trasparente.

5.2 Editoria

Nel 2025 l'area comunicazione ha provveduto a stampare o ristampare alcuni pieghevoli presso il centro stampa della Regione Piemonte - con carta fornita dall'ente, in particolare:

- in data 09.12.2024 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali che è stata ritirata a febbraio 2025
 - n.12000 pieghevoli PNVT – A3
 - n.1000 pieghevoli PNOR – A3
 - n.1000 pieghevole PNGBS – A3
 - n.500 pieghevoli PNAV – A3
 - n.1000 pieghevoli Ecomuseo – A3
 - n. 500 opuscolo Zecche – A4
 - n. 1000 opuscolo Zanzare – A4 – nuovo prodotto informativo di cui il personale ha curato testi e immagini, la grafica è stata offerta da Grafico esterno.
 - n.500 pieghevoli Mulino – A4 - – nuovo prodotto graficamente creato dal personale dell'Ente
 - n.500 libretto Giardino delle Farfalle – A5 - nuovo prodotto graficamente creato dal personale dell'Ente
- in data 13.01.2025 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali
 - n.500 pieghevoli Giro dell'Orsiera – A3
- in data 26.02.2025 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali
 - n.500 pieghevoli Giro dell'Orsiera – A3 (aggiornato nuovi riferimenti Amprimo)
- in data 21.05.2025 è stata richiesta la ristampa dei seguenti materiali
 - n.500 pieghevoli formaggi – A3
 - n.500 pieghevoli PNAV – A3
 - n. 1000 opuscolo Zanzare – A4
 - n. 300 opuscolo Eventi Montebenedetto – A4

Tutti i pieghevoli informativi e promozionali dell'ente realizzati sono scaricabili (formato web pdf) dalla sezione del sito <https://www.parchialpicozie.it/it/bookshop/> che è in fase di aggiornamento continuo. In tale sezione trovano collocazione anche tutti i libri e le pubblicazioni dell'Ente. Il caricamento delle schede di ogni prodotto, ha comportato un lungo lavoro a carico dell'anno. A fine 2025 erano presenti 112 prodotti.

Come ogni anno l'ente ha collaborato all'aggiornamento dei contenuti della "Guida Free 2025 (Valle Susa)" con revisione testi e foto, aggiornamento, correzione bozze da parte del collaboratore S.M. La guida free è lo strumento realizzato dal Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori d'Arte – con il supporto della Fondazione Magnetto - per far conoscere, in un unico prodotto, il prezioso patrimonio del territorio della Valle costituito da siti archeologici, abbazie e monasteri, cicli affrescati, Sistema Museale Diocesano, collezioni museali, fortificazioni, cultura materiale, ecomusei, parchi naturali e gusto. La guida è edita da Graffio editore.

L'Ecomuseo collabora attivamente per l'aggiornamento annuale dei contenuti, gestendo direttamente i contatti con i soggetti e i siti elencati.

La guida è stata stampata e distribuita in tutti i punti info e siti della valle ma è anche scaricabile online al seguente link:

https://www.parchialpicozie.it/media/model_files/guida_free_2025-26_web.pdf



La guida distribuita gratuitamente raccoglie (60 pagine) l'elenco completo dei siti culturali valsusini aperti e gestiti (siti archeologici, abbazie, monasteri, cicli affrescati, musei di arte sacra, collezioni museali, fortificazioni, musei di cultura materiale, parchi naturali) con l'indicazione degli orari di apertura e dei contatti a cui rivolgersi per visite e informazioni.

Nel 2025 è stato recepito un importante aggiornamento della guida riguardante il territorio di Pragelato. Sono infatti stati inseriti tre nuovi punti di interessi, completi di informazioni: Museo del Costume, la sede del Parco Val Troncea, Casa Escartons,

72 PRAGELATO
Centro documentazione Casa degli Escartons "Alex Berton"
 Via Rivetti 1 - Frazione Rivetti

Contenitori e contenuti consentono al visitatore di conoscere la raffinata architettura dell'esterno con una spaziosa alternanza di pietra e legno. Gli spazi espositivi permettono di avvicinarsi alla storia degli "Escartons", un'esperienza amministrativa alpina straordinaria, sviluppatasi fra il Medioevo e l'Età Moderna.

Les contenants et les contenus permettent au visiteur de connaître l'architecture raffinée du bâtiment avec une alternance habile de pierre et de bois. Les espaces d'exposition permettent de se rapprocher de l'histoire des «Escartons», une expérience administrative alpine extraordinaire qui s'est développée entre le Moyen Âge et l'Âge Moderne.

The containers and contents allow the visitor to appreciate the refined architecture of the building with its skilful alternation of stone and wood. The exhibition spaces allow visitors to approach the history of the "Escartons", an extraordinary Alpine administrative experience that developed between the Middle Ages and the Modern Age.

Apertura su prenotazione - info tel. 0122/78849 - info.alpicol@parchialpi.cozie.it
 www.parchialpi.cozie.it - Facebook e Instagram Parchi Alpi Cozie



73 PRAGELATO
Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine "Gabriele Bernoni"
 Via Rivetti 2 - Frazione Rivetti

L'antica casa è lo specchio dell'identità culturale e sociale di un paese ricco di storia. Ospita ambienti che rievocano la vita quotidiana di un tempo e attrezzi da lavoro, oggetti d'uso quotidiano, biancheria, abiti da lavoro e per i giorni di festa.

L'ancienne maison est le miroir de l'identité culturelle et sociale d'un pays riche en histoire. Elle abrite des pièces qui reconstituent la vie quotidienne d'autrefois et outils de travail, objets d'usage quotidien, vêtements de travail et pour les jours de fête.

The old house is the mirror of the cultural and social identity of a town rich in history. It houses rooms that recreate daily life in the past and those worktools, objects of daily use, linen, work clothes.

Giugno: dal 1° al 30 sabato ore 15-18 - luglio: martedì ore 15-18, sabato ore 15-18 - Agosto: martedì ore 15-18, giovedì ore 16-18, sabato ore 15-18 - Apertura straordinaria: domenica 13 luglio ore 15-18, venerdì 1 agosto ore 15-18, domenica 3 agosto ore 15-18.

Visite guidate su prenotazione - info e prenotazioni: Fondazione G. Gabr. Bernoni tel. 0122/78800 - 3904434357 - biblioteca.gabrielebernoni@gmail.com



78 PRAGELATO
Parco Naturale Val Troncea
 Via della Pianta 5 - Frazione La Raib

Il paesaggio dell'area protetta della Val Troncea è in grado di offrire al visitatore una grande varietà di ambienti, ricchi di fauna e di flora. Grazie all'incanto di fioriture multicolori è nota storicamente come la Valle dei Fiori.

Le paysage du Parc naturel Val Troncea, avec ses 3.200 hectares d'enclosures, est en mesure d'offrir aux visiteurs une grande variété d'environnements, riches en faune et flore. Grâce au charme des fleurs multicolores, il est historiquement connu comme la Vallée des fleurs.

The landscape of the Val Troncea protected area, with its 3200 hectares, offers visitors a great variety of environments, rich in fauna and flora. Thanks to the enchantment of multicoloured blooms, it is historically known as the Valley of Flowers.

Centro Visite e uffici aperti tutto l'anno: da lunedì a giovedì ore 9-30-12.00 e 14.00-15.00, venerdì ore 9.30-12.00 - Dal 26 luglio al 28 agosto aperto anche sabato e domenica ore 9-12.30 e 14.00-17.30 - Info: tel. 0122/78849 - info.alpicol@parchialpi.cozie.it
 www.parchialpi.cozie.it - Facebook e Instagram Parchi Alpi Cozie



Un collaboratore dell'area comunicazione (A.C.) ha realizzato anche per l'anno 2025 la grafica della brochure informativa / calendario delle manifestazioni estive "Estate 2025 alla Certosa di Montebenedetto", che è stata divulgata principalmente in formato elettronico.

Stampe realizzate presso il Centro Stampa regionale in quantità di 300 copie.

Ha inoltre realizzato le locandine per la promozione dei singoli eventi estivi alla Certosa, e in particolare le locandine delle quattro mostre e degli eventi del 13/07 e 3/08.

Estate alla Certosa di Montebenedetto
 ingresso libero
 Nel mese di giugno, luglio e agosto saranno tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18, a settembre apertura dalle ore 10 alle ore 18, dopo il lunedì.

Eventi

DOMENICA 4 LUGLIO - ore 16.30
 Spettacolo musicale per bambini
LO SPETTACOLO DELLA MONTAGNA 2025
 "IL BRANCO DI STORIE E MONTAGNE INCANTATE"

DOMENICA 13 LUGLIO
 Escursione
CERTOSA E VISTA AL PIA' DEL SAP
 con la Guida del Parco Alpi Cozie

SABATO 20 LUGLIO - ore 15.30
 Visita guidata
PRESENTAZIONE CULTURALE STORICO ARCHEOLOGICA
 con Prof. D.S. A. - Area Ricerca Archeologica

DOMENICA 3 AGOSTO
 Escursione
FESTA AL PIA' DELL'ORSO
 con la Guida del Parco Alpi Cozie

DOMENICA 10 AGOSTO - ore 15.30
 Visita guidata
PRESENTAZIONE CULTURALE STORICO ARCHEOLOGICA
 con Prof. D.S. A. - Area Ricerca Archeologica

DOMENICA 18 SETTEMBRE - ore 16.30
 Visita guidata in occasione della
ESPOSIZIONE DEL PARCO REGIONALE ARCHEOLOGICO DELLA VALLE DI TENDA
 con Prof. D.S. A. - Area Ricerca Archeologica

Mostra

dal 1° al 27 giugno
 Mostra di grafica
LO SPIRITO DEGLI ANIMALI
 di Andrea Scapellato

dal 28 giugno al 29 luglio
 Mostra fotografica
VAL STORICA DI MONTAGNA DAL PRESENTI
 di Paola Magliola
 e Antonella Pavesio

dal 21 luglio al 24 agosto
 Mostra fotografica
L'ACQUA E LE SUE FORME
 di Daniela e Ugo Cusi

dal 25 agosto al 28 settembre
 Mostra fotografica
DOVE SI NASCE
 di Claudio Bonini

Eventi a partecipazione gratuita
 Spazio: Parco della Certosa - Montebenedetto (Cuneo)
 Organizzazione: Fondazione G. Gabr. Bernoni

Area di gestione delle aree protette
Parco Alpi Cozie
 info.alpicol@parchialpi.cozie.it
 telefono 0122/78800

E' stata confermata la collaborazione editoriale con la rivista Passaggi&Sconfini tramite acquisto abbonamenti e scambio di collaborazioni per redazionali APAC sui numeri 2025. La rivista è trimestrale. In particolare:

- sul numero 1/2025 è stato pubblicato l'articolo "Giardini botanici alpini", testo di Nadia Faure, fotografie Guido Teppa;
- sul numero 2/2025 è stato pubblicato l'articolo "Alpeggio e identità, Il formaggio tipico Parchi Alpi Cozie", testo di Nadia Faure, fotografie Claudio Allais e Luca Giunti;
- sul numero 3/2025 è stato pubblicato l'articolo "Funghi e futuro", testo Nadia Faure, fotografie Valentina Mangini e Gianabele Bonicelli;
- sul numero 4/2025 è stato pubblicato l'articolo "L'inverno del Camoscio", testo Nadia Faure, fotografie Ruggero Casse;

E' stata confermata anche nel 2025 la realizzazione del Calendario Annuale illustrato con disegni di Valentina Mangini e Elio Giuliano. Nel corso del 2025 è stato pertanto realizzato il Calendario dei Parchi Alpi Cozie 2026 nell'ambito del programma europeo ALCOTRA 2021-2027 grazie al progetto BiodivTourAlps (Biodiversità e Turismo) insieme ai Parchi nazionali francesi, Ecrins, Mercantour e Vanoise, al Parco nazionale del Gran Paradiso, alle Aree protette Alpi Marittime e al Parco regionale Alpi Liguri, in formato bilingue italiano e francese della durata di 13 mesi (gennaio 2026 – gennaio 2027).

La fornitura di stampa è stata coordinata e gestita direttamente dall'Ente per tutti i partners di progetto. Sono stati stampati calendari in tre formati:

- n.2500 copie del formato a muro, grande 32 l x 47 h. cm
- n.2000 copie del formato a muro, medio, 28 l. x 24 h. cm
- n.2500 copie del formato da tavolo (nuovo), 19,5 l. x 16,5 h. cm.

al costo totale a corpo di € 9.747,80 (IVA inclusa) a carico del budget di progetto Alcotra. Inoltre l'Ente, con risorse proprie, ha stampato n.700 copie del formato grande del Calendario 2026 per la vendita al pubblico al costo di € 581,94.

L'archivio di tutti i Calendari realizzati dall'ente (prima come Parco naturale Orsiera Rocciavre poi come Parchi Alpi Cozie) – in versione pdf scaricabile - è disponibile sul sito web dell'ente nella sezione Scuola : <https://www.parchialpicozie.it/it/bookshop/?search=&type=5>



Il calendario 2026 è stato posto in vendita nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente, stabilendo il seguente prezzo: formato grande € 10,00 per la vendita al dettaglio; formato grande € 8,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente; gli altri formati sono stati distribuiti gratuitamente all'interno del progetto BTA. Come ogni anno il calendario è stato distribuito gratuitamente a tutte le scuole locali, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

E' stata confermata la collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per 1/2 pagina di visibilità dell'Ente e riferimenti su Guida turistica "Estate in Valle 2025" al costo totale di € 366,00. La pubblicazione, alla 28a edizione, si avvale della collaborazione di tanti Comuni e le Associazioni di Val di Susa, Val Sangone e cintura sud di Torino. Si rivolge al numero pubblico che visita la Valle, soprattutto durante l'estate, è in distribuzione gratuita, capillare con una tiratura di 15.000 copie. Periodo di riferimento giugno/settembre 2025.



E' stata rinnovata anche per l'anno 2025 la collaborazione editoriale con la Ditta Publieco Srl, Viale I Maggio 7, 10064 Pinerolo (TO), per la promozione dell'ente e delle sue attività su EcoEXTRA Outdoor e su EcoESTATE 2025 tramite presenza di una cartolina Alpi Cozie (bxh 88x125mm) per un costo totale di € 464,82.



Nell'ambito della ricerca storica, come sarà trattato nel dettaglio nel paragrafo 6.2 della presente relazione, è stata avviata la ricerca storica dedicata al Vauban al Forte di Exilles da pubblicare come cahier n.34 nel 2026

Scopri e ama

la natura delle Aree protette delle Alpi Cozie

L'Estate è ancora più emozionante grazie a escursioni e visite guidate, passeggiate letterarie e musicali, mostre, spettacoli e concerti

Scopri tutti gli eventi, le news e gli approfondimenti su

www.parchialpicozie.it

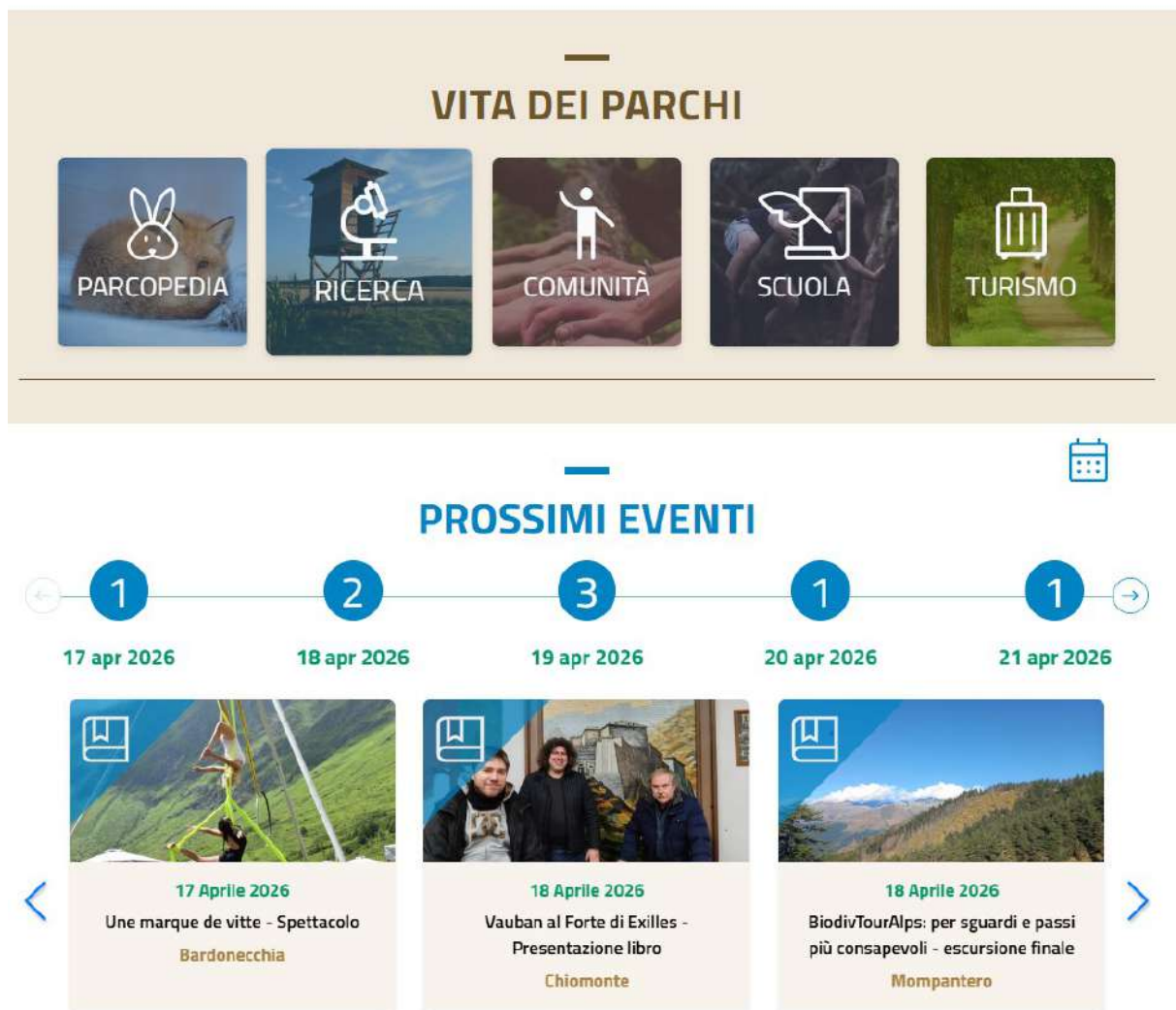
Nell'ambito dell'attività commerciale sono state infine gestite delle pubblicazioni tematiche di carattere naturalistico acquisite da editori vari, tramite la formula del conto vendita:

- n.21 copie di carte Fraternali Editore snc – acquisto pubblicazioni € 172,13;
- n.20 copie di pubblicazioni varie da Panassi Librerie srl - acquisto pubblicazioni € 179,37;

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale → URL: <https://www.parchialpicozie.it/>

Ricordato che l'attuale versione del sito è online dal 3 luglio 2024, nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di redazione e aggiornamento. In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la sezione web Alpi Cozie Outdoor del sito, completata da sezione webgis e app gallery, attivata nel 2019, e raggiungibile al link: parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor. La App Mobile nel corso del 2025 è stata mantenuta nello store GooglePlay.



Sul sito istituzionale, nel 2025, sono stati pubblicati a consuntivo:

- le news pubblicate: 143
- gli eventi pubblicati tramite il calendario: 211
- i comunicati stampa pubblicati e diffusi alle liste giornalisti: 7
- i numeri di newsletter: 52 numeri (ogni venerdì)
- diffusa inoltre ogni mese la newsletter interna rivolta a tutti i dipendenti con i contributi del Direttore e dei Responsabili di Area. Lo strumento raccoglie le principali notizie che la Direzione e le 6 Aree Organizzative ritengono di comunicare internamente senza sovrapporsi per contenuti alla news diffuse al pubblico tramite il sito e i social dell'ente o tramite il protocollo dell'ente. La diffusione è programmata ogni mese, senza una cadenza esatta, e raccoglie le principali comunicazioni relative a quanto è successo nel mese concluso.

All'interno del sito web è presente un modulo di analisi e statistiche, consultabile da tutti gli amministratori e gestori dei contenuti del sito

Dall'esame dei dati registrati nel 2025 è possibile dedurre, rispetto all'anno precedente, un incremento del numero di visitatori unici pari a +11% e un incremento del totale di visitatori pari a + 10%. Anche il numero

totale di pagine viste è cresciuto +12%. E' però bene notare che in confronto positivo rispetto ai dati dell'anno 2024 è relativo solo al periodo lug-dic 2024 (6 mesi) essendo il sito online solo da luglio 2024. Numericamente i risultati mensili e l'annuale sono i seguenti:

date	visitors	pageviews	visits	views_per_visit	bounce_rate	visit_duration
2025	99769	260022	109064	2.39	66	2m 05s
Vs 2024	+11%	+12%	+10%	+2%	-1%	+6%
2025-01-01	6365	20621	7313	2.82	61	2m 38s
2025-02-01	5849	16534	6674	2.48	62	2m 09s
2025-03-01	6558	18955	7412	2.56	63	2m 21s
2025-04-01	7631	19697	8457	2.33	68	1m 50s
2025-05-01	7388	19281	8098	2.38	66	1m 56s
2025-06-01	8788	21938	9431	2.33	66	2m 01s
2025-07-01	12451	30302	13325	2.27	69	1m 57s
2025-08-01	14377	35600	15345	2.32	67	1m 56s
2025-09-01	9087	24177	9886	2.45	65	2m 06s
2025-10-01	9361	23442	10231	2.29	69	2m 10s
2025-11-01	5499	14446	6031	2.40	68	2m 13s
2025-12-01	6163	15029	6666	2.25	69	2m 08s

Luglio e agosto sono i mesi con i maggiori visitatori unici del sito.

Sul sito web è gestita una sezione Press Room che prevede il caricamento della Rassegna Stampa dell'Ente, sempre disponibile online e nel 2025 ha raccolto 302 articoli così suddivisi:

- 95 articoli pubblicati dal settimanale La Valsusa (in uscita il giovedì)
- 69 articoli pubblicati dal settimanale Luna nuova (in uscita martedì e venerdì)
- 36 articoli pubblicati dal settimanale L'Eco del Chisone (in uscita al mercoledì)
- 34 articoli online pubblicati da L'agenda
- 16 articoli online Valsusaoggi
- 9 articoli pubblicati da Vita diocesana pinerolese
- 7 articoli Torino Cronaca
- 4 articoli (approfondimento) da rivista Passaggi&Sconfini
- 3 articoli La Stampa
- 3 articoli Scienze
- 3 articoli La Voce
- 2 articoli Le Dauphiné libéré
- 2 articoli Ansa.it
- 2 articoli Il Dolomiti Alta Montagna
- 2 articoli TorinoOggi
- 2 articoli Pinerolo news
- 2 articoli Torino today
- oltre a 11 articoli pubblicati in numero di uno sui seguenti giornali (per lo più online): Rai News – Piazza pinerolese – L'Adige – i Mille – Corriere della Sera – Torino metropoli – Piazza pinerolese – Infinity - Repubblica – Dire – Trekking & Outdoor

The screenshot shows a news article from the website 'La Valsusa' dated 17 July 2025. The headline is 'VALLI PER LA CONOSCENZA E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA CULTURA ALPINA L'estate con le attività nelle valli dei Parchi delle Alpi Cozie'. The article discusses the 'SALBERTRAND' initiative, which aims to promote the knowledge and protection of the Alpine environment and culture through various activities. It mentions the 'SALBERTRAND' initiative, which aims to promote the knowledge and protection of the Alpine environment and culture through various activities. The article also mentions the 'SALBERTRAND' initiative, which aims to promote the knowledge and protection of the Alpine environment and culture through various activities.

L'argomento maggiormente trattato sono gli eventi della rassegna Chantar l'Uvern 2025 con 70 articoli. Gli altri argomenti trattati:

- 33 articoli incontri tematici
- 26 articoli Parco naturale dei Laghi di Avigliana,
- 24 articoli Parco naturale Orsiera Rocciavré,
- 3 articoli Parco naturale del Gran Bosco,
- 20 articoli Organi dell'Ente,
- 18 articoli eventi
- 12 articoli formaggi marchio Alpi Cozie, caseificazione, prodotti tipici
- 9 articoli Certosa di Montebenedetto,
- 9 articoli avifauna
- 8 articoli Parco Val Troncea,
- 8 articoli Ecomuseo Colombano Romean,
- 4 articoli specie invasive / aliene
- 4 articoli mostra, mostra fotografica
- 3 articoli fauna selvatica
- 3 articoli rospodotto / notte dei rospi
- 3 articoli viabilità
- 3 processionaria
- 3 articoli Fiera franca, fiera
- 2 articoli zanzare
- 2 articoli sportello linguistico
- 1 articoli pesce siluro

5.3.2 Collaborazione portale vallesusa-tesori.it

L'ente collabora alla redazione del sito www.vallesusa-tesori.it (sul quale per gli eventi è presente un automatismo che attinge direttamente al calendario dell'ente) e del sito www.piemonteparchi.it, relativamente agli eventi gestiti. Tutti gli eventi dell'ente vengono caricati direttamente sul sito www.parchialpicozie.it e la pagina descrittiva dell'evento è corredata di descrizione, di un'immagine a tema, di tags, di georeferenziazione del luogo di svolgimento, della locandina relativa.

5.3.3 Newsletter istituzionale

Nome: Newsletter Alpi Cozie (archivate online alla pagina <https://www.parchialpicozie.it/it/newsletter/archivio>)
Non è una testata giornalistica registrata.

Periodicità settimanale, con uscita tutti i venerdì

Numero iscritti al 31.12.2025: n.1.200 (erano al 31.12.2024 n.1.155 - 31.12.2023: n.1.131)

N.52 numeri 2025

La newsletter è gestita tramite piattaforma "tazebao" suddivisa in una serie di titoli:

- Curiosità : ogni settimana un nuovo argomento di tipo naturalistico o di cultura materiale attinente ad argomenti di attualità (inseriti in news) che rimandi ad approfondimenti su pagine del sito;
- News;
- Eventi;
- Albo pretorio: in cui sono evidenziati avvisi e provvedimenti di interesse pubblico assunti dall'Ente, per garantire maggiore informazione e trasparenza.

Ogni giovedì la newsletter viene chiusa, inviato test e programmata per le ore 10.00 del venerdì mattina (salvo imprevisti). Ogni venerdì la newsletter è diffusa e pubblicata online.

Nel corso del 2025, con cadenza mensile, sono stati controllati i bounces (rimbalzi) cancellando gli indirizzi mail che risultavano inesistenti ed è stato verificato l'andamento degli iscritti mettendo in atto azioni per aumentarne il numero. Per incentivare le nuove iscrizioni sono state predisposte schede d'iscrizione alla newsletter utilizzate presso le sedi e durante le manifestazioni e pubblicati, con cadenza mensile, post dedicati alla curiosità della settimana contenuta in newsletter e l'invito all'iscrizione dalla home page del sito.

5.3.4 Presenza sui social media

La presenza dell'ente sui social è registrata e tracciata come @ParchiAlpiCozie

Presenza di un profilo Facebook: si

<https://www.facebook.com/parchialpicozie/> seguito da 7.704 follower (+804 in un anno) alla data del 03.01.2026. Oltre alla pagina principale di ente sono seguite e gestite anche quelle dei singoli 4 Parchi gestiti (in contenuti e immagini):

- PNAV seguita da 1.060 utenti al 15.04.2026 (erano 1.023 al 08.01.2025);
- PNGBS seguita da 1.276 utenti al 08.01.2025 (erano 1.215 al 08.01.2025);

- PNVT seguita da 3.075 utenti al 08.01.2025 (erano 3.051 al 08.01.2025);
- PNOR seguita da 5.653 utenti al 08.01.2025 (erano 5.656 al 08.01.2025).

Sulle pagine Facebook dei singoli Parchi vengono rilanciati i post della pagina principale Parchi Alpi Cozie pertinenti per territorio e ulteriori post di interesse creati da soggetti locali (ufficio del turismo, comune, unione montana etc...). L'obiettivo di comunicazione perseguito è quello di far convergere i flussi di utenti social sulle pagine web del sito dell'Ente. L'attività richiede sempre più energie comunicative.

Presenza di un profilo X (ex Twitter): si
<https://twitter.com/ParchiAlpiCozie> (iscrizione ottobre 2015)
 con 113 following e 205 followers (al 15.04.2026)

Presenza di un profilo Instagram: si
 con 3.104 post immagini pubblicati al 03.01.2026 (erano 2.773 alla data del 23.04.2025) e 5.131 follower al 03.01.2026 (erano 4.829 alla data del 23.04.2026) e 648 profili seguiti al 03.01.2026.
www.instagram.com/parchialpicozie/

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: si
 indirizzo canale: www.youtube.com/user/parchialpicozie con 2.054 (+54) iscritti e 138 video pubblicati al 31.12.2025



Presenza di un profilo Google+: no
 Presenza di un profilo Pinterest: no
 Presenza di un profilo Flickr: no
 Non vi sono profili su altri social media.

La gestione di tutti i profili è interna all'ente; curano la comunicazione social il responsabile dell'area comunicazione, coadiuvato dai collaboratori. Nel 2022 è stata approvata la Social Media Policy delle Aree protette delle Alpi Cozie con deliberazione del Consiglio n.2 del 02.02.2022 mentre nel 2023 è stata predisposta, come documento interno, la Social Media Policy per Guide e Collaboratori esterni delle Aree protette delle Alpi Cozie (data documento 31 maggio 2023), vigenti a tutto il 2025.

Si mettono a confronto e riassumono i principali numeri dei tre social @parchialpicozie:

- Facebook: 7704 Follower – 278 Seguiti (rilevati il 03.01.2026)
- Instagram: 3.104 Post – 5.131 Follower – 648 Seguiti (rilevati il 03.01.2026)
- Youtube:
 - 657.048 visualizzazione dalla creazione del canale il 14 luglio 2014,
 - 24.561 visualizzazioni nel 2025 (12% in meno rispetto al 2024),
 - tempo di visualizzazione (ore): 1.306,9 (12% in meno rispetto a 02 gen – 31 dic 2024)
 - +72 nuovi iscritti nel 2025,
 - + 3 nuovi video "pubblici" caricati nel 2025.









Dal monitoraggio "Analytics" del canale YouTube dell'ente, la classifica dei video con maggiori visualizzazioni, per l'intera durata del canale, risulta:

- 1) "Bianchi come pecore coraggiosi come lupi" con 552.199 visualizzazioni dal caricamento del video il 15.04.2026 (13.239 visualizzazioni nel 2025)
- 2) "Il beccofrusone" con 8.182 visualizzazione dal caricamento del video il 27.01.2019 (1.191 visualizzazioni nel 2025)
- 3) "L'incontro con gli Stambecchi" con 7.386 visualizzazione dal caricamento del video il 21.04.2018 (81 visualizzazioni nel 2025)

La classifica dell'anno 2025 risulta:

- 1) Bianchi come Pecore coraggiosi come Lupi (Life WolfAlps) con 13.239 visualizzazioni
- 2) Recreational anglers for the reduction of Wels catfish from the Avigliana lakes con 2.633 visualizzazione
- 3) Ibridi lupo-cane in Val di Susa. Un progetto di studio e contenimento con 1.492 visualizzazioni.

L'immagini sotto riportata riguarda la classifica dei video per l'intera durata del canale:

1		Bianchi come Pecore coraggiosi come Lupi (Life WolfAlps) 12 apr 2018	3:39 (30,4%)	552.199
2		Il beccofrusone 27 gen 2019	1:38 (26,9%)	8.182
3		L'incontro con gli Stambecchi 21 apr 2018	0:58 (35,0%)	7.386
4		Bianchi Come Pecore Coraggiosi Come Lupi Trailer (Life WolfAlps) 12 apr 2018	0:50 (50,9%)	3.045
5		Alpi Cozie Outdoor - Anello delle Valli Valdesi Val Pellice 30 mag 2019	2:11 (45,0%)	3.040
6		Là dove salgono archibugieri ed escursionisti - Il forte San Moritio e il rifugio Fon... 18 gen 2024	3:32 (25,1%)	2.908
7		Ibridi lupo-cane in Val di Susa. Un progetto di studio e contenimento 19 giu 2024	3:03 (34,2%)	2.728
8		Recreational anglers for the reduction of Wels catfish from the Avigliana lakes 4 dic 2025	1:39 (50,4%)	2.655

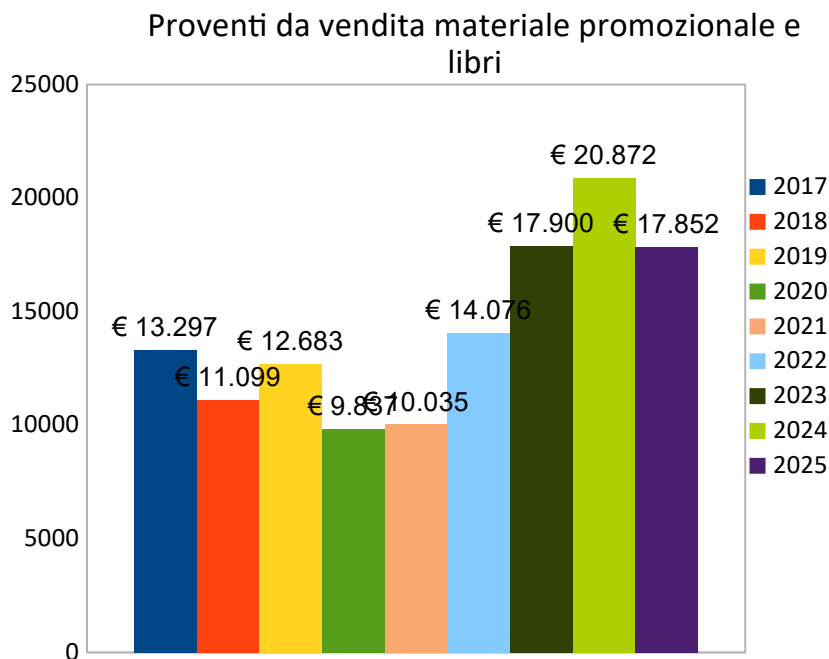
Non sono mai state finanziate campagne promozionali sui social media.

5.4 Acquisto e distribuzione di gadget

Nel 2025 si è registrato un decremento di incassi per la vendita di materiale promozionale (gadget, t-shirt, peluche...) pari a complessivi € 17.851,93 (erano stati € 20.871,65 nel 2024 e € 17.900,17 nel 2023), nonostante analoghe occasioni di vendita rispetto all'anno precedente e all'incremento delle occasioni di fiera/stand. Un calo importante di vendita si è rilevato al punto info estivo della Val Troncea che nell'estate 2025 è stato affidato alla gestione di soggetto esterno (non più personale dipendente a tempo determinato).

A fronte di 4 impegni di spesa 2025 per un totale di € 11.858,25 di cui 2 per fornitura gadgets (DD n.241 per € 10.746,75 – DD n.116 per € 760,00) e 2 di regolazione pubblicazioni tematiche gestite in conto vendita (DD n.386 per € 172,13 – DD n.322 per € 179,37) i relativi proventi, ottenuti dalla vendita di materiale (da corrispettivi attività commerciale 2023) sono stati di € 17.851,93. Agli impegni di spesa di cui sopra occorre inoltre aggiungere la realizzazione del Calendario 2026 con un costo di fornitura per vendita Ente di € 581,94 (DD 246/2025 e di cui si è già accennato nel paragrafo precedente dedicato all'Editoria.

Nel grafico seguente sono riportati gli incassi degli ultimi 8 anni.



La vendita di materiale promozionale quali pubblicazioni tematiche e gadgets vari si è svolta presso le sedi dell'ente con centri visita (Pragelato e Salbertrand), in occasione di fiere con stand dell'ente e, durante l'estate, anche presso i due punti informativi esterni allestiti nel Parco del Gran Bosco (Ser Blanc) e nel Parco della Val Troncea (Baracot), in particolare:

- Punto vendita con riferimento alla sede di Salbertrand € 5.703,79 (erano stati € 6.268,15 nel 2024)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Pragelato € 4.411,60 (erano stati € 5.653,41 nel 2024)
- Punto vendita con riferimento alla punto info e fiere Val Chisone € 2.893,04 (erano stati € 4.739,29 nel 2024)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Bussoleno € 3.897,00 che comprende anche le vendite del punto info di Ser Blanc, condividendo il registratore di cassa (erano stato € 3.492,3 nel 2024)
- Punto vendita con riferimento alla sede di Avigliana € 976,50 (erano stati € 718,50 nel 2024)

Il risultato è ottenuto tenendo in considerazione:

- la disponibilità di un magazzino di materiale da anno precedente
- l'utilizzo di budget 2025 per integrare la fornitura dei gadgets (soprattutto magliette e nuovo portachiavi in cuoio)
- il mantenimento delle pubblicazioni tematiche acquisite da Editori
- l'aumento delle occasioni di stand per fiere e feste
- l'analogo periodo di apertura dei punti informativi Ser Blanc e Baracot
- il mantenimento acquisti a distanza con rimborso spese di spedizione
- l'attivazione del canale di pagamento "Satispay" + SumUp + POS che velocizzano e favoriscono i pagamenti

Tutti i materiali sono stati personalizzati col nome dell'ente. Nela disponibilità 2025 sono stati gestiti i seguenti prodotti:

magneti (anche modello 3D in resina), portachiavi, matite in legno, peluche, tazze in acciaio, borracce in acciaio, spille, fischietti in legno, bolle, scaldacollo, magliette, zaini.

La gestione condivisa delle vendite e del relativo magazzino su più punti (sedi, punti info estivi, Certosa) non consente di avere sempre e ovunque grandi assortimenti e spesso viene criticata dall'utenza e dai colleghi. Si evidenzia che la disponibilità di prodotti è sempre e strettamente legata al budget annuale disponibile per l'acquisto, alle tempistiche di stanziamento e a quelle di istruttoria forniture.

Un suggerimento che potrebbero favorire una miglior gestione (compreso monitoraggio e analisi) dell'attività commerciale dell'ente vi è la disponibilità di una applicazione (meglio se su smartphone) gestionale di magazzino e la possibilità di registrare fin dallo scontrino il prodotto venduto (e non solo la macro categoria: gadgets o libri). Attualmente il tutto è gestito registratori di cassa per sedi, con files condivisi, telefonate e scambio materiale tra operatori.

5.5 Attività promozionali

Tra le attività promozionale dell'ente, delle sue finalità e iniziative rientrano tutti gli appuntamenti del territorio proposti tramite eventi, escursioni, mostre, incontri tematici, laboratori, passeggiate, visite guidate e teatralizzate. Si fornisce nel seguito un quadro il più possibile esaustivo, degli eventi gestiti e promossi tramite sito, sociale, locandine cartacee e inserzioni su stampa locale.

Nel 2025 sono stati organizzati direttamente con promozione tramite il sito web: n.204 iniziative così tematizzate:

- n.49 incontri tematici di carattere più naturalistico
- n.74 incontri tematici di tipo culturale
- n.28 Escursioni tematiche
- n.27 appuntamenti musicali
- n.26 appuntamenti di territorio

Organizzazione/Partecipazione a manifestazioni

Le iniziative 2025 che sono state proposte, programmate, diffuse tramite il calendario eventi dell'Ente, compresa la composizione della locandina, vengono qui elencate (si precisa che non vengono elencate le iniziative organizzate a cui l'ente è stato invitato a partecipare).

A consuntivo si rilevano n.204 iniziative state organizzate e gestite, elencate nel seguito:

- n.49 incontri tematici di carattere più naturalistico

Natura	01/08/2025	Incontro con il guardiaparco - L'Unità Cinofila Antiveleno	Bussoleno
Natura	02/04/2025	Gli Alieni tra di noi: le specie acquatiche alloctone invasive Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale	Avigliana
Natura	02/08/2025	Val Troncea	Pragelato
Natura	04/01/2025	Cibo agli animali selvatici: uccelli e altri animali	Pragelato
Natura	04/09/2025	La sottile linea bianca - incontro tematico	Salbertrand
Natura	06/08/2025	Giornata con i Rapaci	Pragelato
Natura	07/03/2025	La notte dei Rospi (secondo appuntamento) Dagli stambecchi agli ermellini... come si contano	Avigliana
Natura	08/08/2025	gli animali in un Parco	Pragelato
Natura	09/08/2025	Zecche: conoscerle per proteggersi Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale	Pragelato
Natura	09/08/2025	Val Troncea	Pragelato
Natura	10/07/2025	Le domande del lupo	Meana di Susa
Natura	11/07/2025	Avvoltoi e rapaci alpini	oulx
Natura	11/08/2025	Il silenzio in montagna - incontro tematico	Oulx
Natura	12/02/2025	Avvoltoi e rapaci alpini	San Giorio di Susa
Natura	12/03/2025	Fauna problematica. Istruzioni d'uso Dove vola l'avvoltoio? Giornata di divulgazione e	San Giorio di Susa
Natura	12/10/2025	sensibilizzazione	Salbertrand
Natura	15/01/2025	La Biodiversità nelle Aree Protette Alpi Cozie	San Giorio di Susa
Natura	15/02/2025	Giardini delle Alpi	Meana di Susa
Natura	15/03/2025	I sabati del CeSDoMeO: rapaci e avvoltoi alpini	Giaglione
Natura	16/01/2025	I lupi non ululano alla luna: immagini vere e falsi	Torino

		leggendari del lupo	
Natura	16/08/2025	Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale Val Troncea	Pragelato
Natura	17/01/2025	Alpine biodiversity: a natural heritage to be protected - La biodiversità delle Alpi: un patrimonio da conservare	Pragelato
Natura	18/01/2025	La Biodiversità nelle Aree Protette Alpi Cozie	Salbertrand
Natura	19/07/2025	Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale Val Troncea	Pragelato
Natura	19/12/2025	Rapaci	Salbertrand
Natura	20/02/2025	I lupi non ululano alla luna	Sant'Antonino di Susa
Natura	20/03/2025	Gli antipatici: processionaria e zecche	Sant'Antonino di Susa
Natura	20/09/2025	La Giornata del Gipeto	Salbertrand
Natura	21/02/2025	Paesaggio alpino e flora d'alta quota	Gravere
Natura	23/05/2025	Miti e Natura nei Parchi Alpi Cozie	Salbertrand
Natura	23/08/2025	Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale Val Troncea	Pragelato
Natura	24/07/2025	Un viaggio alla scoperta dei Siti Rete Natura 2000 dell'Alta Valle, tesori di biodiversità	Sauze d'Oulx
Natura	25/07/2025	Incontro con il guardiaparco - C'è una bella differenza!	Bussoleno
Natura	26/02/2025	Tra terra e acqua: il mondo nascosto della piccola fauna	San Giorio di Susa
Natura	26/07/2025	In volo ad alta quota: la nidificazione del culbianco in Val Troncea	Pragelato
Natura	26/07/2025	Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale Val Troncea	Pragelato
Natura	27/06/2025	Giardini botanici alpini	Coazze
Natura	27/06/2025	Dove volano gli avvoltoi	Rubiana
Natura	27/12/2025	Monveso "Montagna Sacra": una montagna per riflettere	Pragelato
Natura	28/02/2025	La notte dei Rospi (primo appuntamento)	Avigliana
Natura	28/08/2025	Ripristino della natura - incontro tematico	Cesana Torinese
Natura	29/01/2025	Paesaggio alpino e flora d'alta quota	San Giorio di Susa
Natura	29/03/2025	I sabati del CeSDoMeO: passeggiata alla scoperta del bosco	Giaglione
Natura	29/08/2025	Paesaggio e flora d'alta quota: una rarità locale, la Saxifraga dei Valdesi	Coazze
Natura	30/07/2025	Un viaggio alla scoperta dei Siti Rete Natura 2000 dell'Alta Valle, tesori di biodiversità	Cesana Torinese
Natura	30/08/2025	Attività divulgative al Baracot nel Parco naturale Val Troncea	Pragelato
Natura	01/08/2025	Zecche: istruzioni per l'uso	Oulx
Natura	05/12/2025	Predatori silenziosi	Cameri (NO)
Natura	21/03/2025	Aclimo - Gocce di cambiamento	Condove

- n.74 incontri tematici di tipo culturale, di cui n.8 dell'Ecomuseo Colombano Romean e n.7 di promozione del formaggio tipico Parchi Alpi Cozie, n.9 presentazioni di libri nel dettaglio:

Cultura	01/02/2025	I sabati del CeSDoMeO: Fora l'Ours	Giaglione
Cultura	01/02/2025	Le danze armate	Fenestrelle
Cultura	01/05/2025	Tsant'an Tsamin	Avigliana
Cultura	01/06/2025	Mostra "Lo spirito degli animali" a Villar Focchiardo	Villar Focchiardo
Cultura	01/08/2025	La 41ª edizione della Festa della Ghironda a Pragelato	Pragelato
Cultura	02/02/2025	I Baudissard, disertori e briganti delle montagne	Fenestrelle
Cultura	03/03/2025	Baio 2012. La festa e il rito	Salbertrand
Cultura	03/04/2025	Tournà a menà la bartavèllè: 12 incontri per la	Chiomonte

		lingua d'OC in Alta Valle di Susa	
Cultura	04/04/2025	Io vado poi in Fransa	Sestriere
Cultura	04/10/2025	Fiera Franca e Giornata delle Minoranze linguistiche storiche	Oulx
Cultura	05/04/2025	Ambin: la Roccia e la Piuma	Usseaux
Cultura	05/06/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Sestriere
Cultura	05/07/2025	La Resistenza	Pragelato
Cultura	05/07/2025	Mostra "Vie storiche di montagna in Piemonte" a Villar Focchiardo	Villar Focchiardo
Cultura	05/08/2025	Vie di comunicazione e mobilità nelle Valli Chisone, Germanasca e Pellice	Fenestrelle
Cultura	06/04/2025	Le danze armate	Moncenisio
Cultura	06/07/2025	Lo Spettacolo della Montagna "Di magiche storie e montagne incantate"	Villar Focchiardo
Cultura	07/08/2025	La Resistenza in Val Troncea, curiosità, aneddoti e racconti	Pragelato
Cultura	08/02/2025	I sabati del CeSDoMeO: personaggi	Giaglione
Cultura	08/03/2025	I sabati del CeSDoMeO: Figure femminili della Valle di Susa	Giaglione
Cultura	08/05/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Oulx
Cultura	09/03/2025	Passaggi	Mattie
Cultura	10/04/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Exilles
Cultura	10/08/2025	Montebenedetto - Passeggiata culturale storico archeologica	Villar Focchiardo
Cultura	12/04/2025	Soubras... come se fosse il 1900	Oulx
Cultura	12/06/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Salbertrand
Cultura	12/08/2025	Commemorazione della 1ª Divisione Alpina Autonoma Val Chisone "Adolfo Serafino"	Pragelato
Cultura	13/08/2025	"Venire al mondo", proiezione a Pragelato	Pragelato
Cultura	15/02/2025	I sabati del CeSDoMeO: Danze armate	Giaglione
Cultura	15/03/2025	Boschi, stato, comunità e fortificazioni a Erbeinfiera	Perosa Argentina
Cultura	15/05/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Sauze d'Oulx
Cultura	16/08/2025	La canzone della foresta. La selva di Chambons	Fenestrelle
Cultura	17/04/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Oulx
Cultura	18/05/2025	Giornate europee dei Mulini	Salbertrand
Cultura	18/08/2025	Il boccia del Cervino - presentazione libro	Pragelato
Cultura	19/06/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Bardonecchia
Cultura	19/07/2025	Vie di comunicazione e mobilità nelle Valli Chisone, Germanasca e Pellice	Pragelato
Cultura	21/07/2025	Mostra "L'acqua e le sue forme" a Villar Focchiardo	Villar Focchiardo
Cultura	22/02/2025	I sabati del CeSDoMeO: il Carnevale	Giaglione
Cultura	22/05/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Cesana torinese
Cultura	24/04/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Oulx
Cultura	25/01/2025	I sabati del CeSDoMeO: documentario	Giaglione
Cultura	25/08/2025	Mostra "Gocce di bosco" a Villar Focchiardo	Villar Focchiardo
Cultura	26/06/2025	Tournâ a menâ la bartavèllë: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Bardonecchia
Cultura	26/07/2025	Vie di comunicazione e mobilità nelle Valli	Fenestrelle

		Chisone, Germanasca e Pellice	
Cultura	26/07/2025	Montebenedetto - Passeggiata culturale storico archeologica	Villar Focchiardo
Cultura	28/02/2025	Ambin: la Roccia e la Piuma	Sestriere
Cultura	28/09/2025	Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa nei Parchi Alpi Cozie	Salbertrand e Villar Focchiardo
Cultura	28/09/2025	Montebenedetto - Passeggiata culturale storico archeologica	Villar Focchiardo
Cultura	29/05/2025	Tournâ a menâ la bartavèllè: 12 incontri per la lingua d'OC in Alta Valle di Susa	Sauze di Cesana
Ecomuseo	03/08/2025	Lo Spettacolo della Montagna: Nuvole	Salbertrand
Ecomuseo	04/04/2025	L'arte di intrecciare: corso di cesteria per ragazzi	Salbertrand
Ecomuseo	05/04/2025	L'arte di intrecciare: corso di cesteria base	Salbertrand
Ecomuseo	06/04/2025	L'arte di intrecciare: corso di cesteria avanzato	Exilles
Ecomuseo	08/08/2025	Il Glorioso Rimpatrio dei Valdesi passa a Salbertrand	Salbertrand
Ecomuseo	21/06/2025	San Giovanni 2025 a Salbertrand	Salbertrand
Ecomuseo	28/09/2025	Radici e orizzonti - Ecomuseo Colombano Romean	Salbertrand
Ecomuseo	31/08/2025	Vapori di ghiaccio - Ecomuseo Colombano Romean	Salbertrand
Enogastronomia	01/03/2025	Apericena e degustazione di formaggi delle aree protette Alpi Cozie	Meana di Susa
Enogastronomia	08/11/2025	Fiera agricola di Drubiaglio	Avigliana
Enogastronomia	13/09/2025	Le forme del latte... aspettando Cheese 2025	Torino
Enogastronomia	15/11/2025	Terre Alte Special food	Pragelato
Enogastronomia	22/10/2025	I formaggi del Rocciamelone	Mompantero
Enogastronomia	22/11/2025	Casaro. Per casualità o per passione?	Rubiana
Enogastronomia	24/08/2025	Degustazione guidata di formaggi tipici Parchi Alpi Cozie Moncenisio	Ferrera Moncenisio
Libri	07/03/2025	Cuor di camoscio	Condove
Libri	08/02/2025	Vauban in Alta Valle Dora	Chiomonte
Libri	08/03/2025	Vauban in Alta Valle Dora	Exilles
Libri	10/03/2025	Boschi, stato, comunità e fortificazioni	Torino
Libri	12/04/2025	Boschi, stato, comunità e fortificazioni	Pinerolo
Libri	15/02/2025	A proposito di Bea	Sauze d'Oulx
Libri	18/01/2025	Arcadia Alpina	Bardonecchia
Libri	22/03/2025	Cuor di camoscio	Cesana torinese
Libri	23/01/2025	Arcadia Alpina	Villar Focchiardo

- **n.28 Escursioni tematiche.** Molte escursioni proposte, organizzate e promosse non hanno poi ottenuto adesioni di partecipazione. Sono state programmate e pubblicizzate le seguenti proposte:

Escursionismo	01/11/2025	La notte di Samhain	Bussoleno
Escursionismo	01/11/2025	I miti degli alberi e il foliage	San Giorio di Susa
Escursionismo	03/08/2025	Da Fumavecchia alla festa del Pian dell'Orso	Villar Focchiardo
Escursionismo	04/08/2025	La Resistenza in Val Troncea, escursione	Pragelato
Escursionismo	04/10/2025	Il bramito del cervo al Frais	Frais
Escursionismo	06/08/2025	Il paesaggio fortificato - escursione	Fenestrelle
Escursionismo	06/08/2025	Con gli occhi del lupo	Sauze d'Oulx
Escursionismo	08/02/2025	Sicurezza in montagna in ambiente innevato	Pragelato
Escursionismo	13/07/2025	Certosa e festa di Prà du Sap	Villar Focchiardo
Escursionismo	13/09/2025	Il bramito del cervo al Frais	Frais
Escursionismo	16/08/2025	I miti degli animali	Salbertrand
Escursionismo	17/08/2025	I miti delle farfalle	Salbertrand
Escursionismo	18/10/2025	Il Foliage a Sauze di Cesana	Sauze di Cesana
Escursionismo	19/09/2025	Il tempo del bramito	San Giorio di Susa

Escursionismo	20/07/2025	Dove vola l'avvoltoio?	Bardonecchia
Escursionismo	20/09/2025	Quando la natura alza la voce	Usseaux
Escursionismo	20/09/2025	Il bramito del cervo in quota	Sauze d'Oulx
Escursionismo	23/07/2025	Dove osano aquile e avvoltoi	Sauze d'Oulx
Escursionismo	23/08/2025	Lupi: Divinità o demoni? Al Rifugio Amprimo	Bussoleno
Escursionismo	27/07/2025	I miti delle farfalle	Salbertrand
Escursionismo	27/08/2025	Aperilupo al Frais	Frais (Chiomonte)
Escursionismo	27/09/2025	Br-Ama il bramito	San Giorio di Susa
Escursionismo	27/09/2025	Il tempo del bramito	San Giorio di Susa
Escursionismo	27/09/2025	Il bramito del cervo in quota	Sauze d'Oulx
Escursionismo	29/03/2025	Le prime salite sulle Alpi	Massello
Escursionismo	30/08/2025	I miti degli animali	Salbertrand
Escursionismo	31/05/2025	I miti degli alberi	San Giorio di Susa
Escursionismo	31/07/2025	Apeavifauna al Frais	Frais (Chiomonte)

- n.27 appuntamenti musicali, legati per lo più alla rassegna Chantar l'Uvèrn:

Musica	01/03/2025	I balerin del bal veij	San Giorio di Susa
Musica	01/03/2025	Chant a Batànt	Oulx
Musica	02/02/2025	QuBa Libre Trio	Bussoleno
Musica	04/04/2025	Trio Chat Berton	Claviere
Musica	05/04/2025	Paranaperde in concerto	Villar Focchiardo
Musica	08/02/2025	I balerin del bal veij	Mompantero
Musica	08/02/2025	L'om qu'ou znavèt lh'arbou - L'uomo che piantava gli alberi	Condove
Musica	09/02/2025	Tèrras autas d'Occitania	Meana di Susa
Musica	11/01/2025	Ludovico Sanmartino e la sua Band	Exilles
Musica	11/04/2025	Un saluto ai viaggiatori	
Musica	13/04/2025	La Péiro Douso	Massello
Musica	14/02/2025	Finas Raitz canti in lingua madre dal mondo	Bardonecchia
Musica	15/02/2025	Courenta dentro	Sant'Antonino di Susa
Musica	15/03/2025	Courenta Dentro: stage di danza e proiezione documentario	Pragelato
Musica	15/03/2025	La Péiro Douso	Giaveno
Musica	16/03/2025	Tèrras autas d'Occitania	Gravere
Musica	18/01/2025	Paranaperde in concerto	Giaglione
Musica	20/04/2025	Chanter, boire et rire souvent	
Musica	21/03/2025	Chant a Batànt	Giaveno
Musica	22/02/2025	Sento il rombo del cannone	Susa
Musica	22/03/2025	Un saluto ai viaggiatori	San Giorio di Susa
Musica	22/03/2025	Duo Vargoz: stage di danze e concerto da ballo	Pragelato
Musica	23/02/2025	Minima Floralia	Sauze di Cesana
Musica	25/01/2025	L'om qu'ou znavèt lh'arbou - L'uomo che piantava gli alberi	Coazze
Musica	25/01/2025	La muzica qu'i vint dal ròchès - La musica che viene dalle rocce	Novalesa
Musica	29/03/2025	Minima Floralia	Sauze d'Oulx
Musica	29/03/2025	Sento il rombo del cannone	Chianocco

- n.26 appuntamenti di territorio

Territorio	01/03/2025	I sabati del CeSDoMeO: Ambin. La roccia e la piuma	Giaglione
Territorio	02/02/2025	Natura e cultura: osservazione faunistica e racconti alpini in Rifugio	Roure
Territorio	04/10/2025	Festival dello Sviluppo sostenibile 2025	Avigliana
Territorio	05/01/2025	Concerto dell'Epifania	Salbertrand
Territorio	06/02/2025	Corso di Francese	Oulx

Territorio	06/08/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	06/12/2025	Mercatino dell'Avvento 2025	Pragelato
Territorio	13/02/2025	Corso di Francese	Oulx
Territorio	13/08/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	15/11/2025	Rassegna Zootecnica Pomaretto	Pomaretto
Territorio	16/01/2025	Corso di Francese	Oulx
Territorio	16/02/2025	Natura e cultura: osservazione faunistica e racconti alpini in Rifugio	Roure
Territorio	16/03/2025	Natura e cultura: osservazione faunistica e racconti alpini in Rifugio	Roure
Territorio	16/07/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	17/07/2025	Natura in Musica Oc	Salbertrand
Territorio	18/10/2025	Sagra valsusina del Marrone	Villar Focchiardo
Territorio	19/10/2025	Festa Rurale del Cevrin	Coazze
Territorio	20/02/2025	Corso di Francese	Oulx
Territorio	20/08/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	23/01/2025	Corso di Francese	Oulx
Territorio	23/07/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	26/07/2025	Soubras... come se fosse il 1900	Salbertrand
Territorio	26/10/2025	Rassegna Zootecnica Perosa Argentina	Perosa Argentina
Territorio	30/01/2025	Corso di Francese	Oulx
Territorio	30/07/2025	Animazione territoriale all'Hotel Dieu	Salbertrand
Territorio	31/07/2025	Paese in Musica Oc	Salbertrand

A queste si aggiungono:

- **n.2 settimane** Young Ranger per bambini e ragazzi con Guide APAC

A Pragelato, tramite l'affidamento esterno di fruizione 2025 tramite Culturalpe, si è provveduto ad organizzare e gestire la Settimana del Giovane Guardiaparco nei giorni 07-11/07/2025 e 25-29/08/2025. La settimana di luglio è stata gestita da 2 guide APAC Massimiliano, è stata rivolta a bambini dai 6 agli 8 anni di età ed ha visto la partecipazione di 11 iscritti. Le attività proposte hanno avuto come tema principale la condivisione, la collaborazione e la realizzazione di un "erbario autocostruito"; sono state effettuate attività di avvistamento di marmotte e aquile; è stata effettuata una visita alla stazione di inanellamento. La settimana di agosto è stata invece gestita da altre 2 guide APAC ed è stata rivolta a bambini dai 9 ai 12 anni di età ed ha visto la partecipazione di 5 iscritti. Le attività proposte sono state incentrate sull'orienteeing, sull'osservazione delle tracce degli animali, sulle attività di monitoraggio della fauna e sulla compilazione di una scheda di censimento. È inoltre stata effettuata un'escursione alle sorgenti del Chisone ed è stato organizzato un incontro con un guardiaparco incentrato sulla conoscenza della flora. A ciascun partecipante è stato consegnato, al termine dell'attività, un piccolo attestato. Le attività sono state promosse e diffuse sui canali social di Culturalpe s.c. in stretta condivisione con l'Ente.



Alcune immagini delle attività svolte nelle settimane del Giovane Guardiaparco in Val Troncea dal 07 al 11 luglio e dal 25 al 29 agosto 2025

Schematizzando nel 2025 sono state proposte, organizzate, gestite dall'Ente e comunicate tramite il sito:

- n. 28 escursioni,
- n. 123 incontri tematici,
- n. 4 mostre (ospitate alla Certosa di Montebenedetto),
- n. 53 altri eventi (concerti, spettacoli, presenza stand, giornate tematiche) a organizzazione dell'Ente
- n. 2 settimane per ragazzi

La partecipazione del pubblico complessiva ai suddetti eventi non è rilevabile, non avendo alcuna forma di bigliettazione/contabilizzazione centralizzata, che potrebbe essere sviluppata nel futuro.

	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n. utenti
n. mostre	4	--	n.r.
n. manifestazioni/eventi	198	--	n.r.
n. gemellaggi	0	--	n.r.
n. altro (specificare) – eventi organizzati da soggetti esterni cui l'Ente ha partecipato	--	6 fiere/mercatini e 6 eventi enogastronomici	n.r.

- A dettaglio di quanto sopra riportato si relazione in modo organico la rassegna culturale: "Chantar l'Uvèrn. Dall'Epifania a Pasqua, frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale e francese" che valorizza creazioni originali e promuove la lingua e la cultura occitana, francoprovenzale e francese attraverso una ricca e capillare animazione territoriale con eventi musicali, teatrali, antropologici, documentaristici ed ambientali. Chantar l'Uvèrn nel 2025 è stato proposto come sedicesima edizione cresciuta negli anni grazie all'impegno continuo e costante dei Parchi Alpi Cozie e ha consolidato una grande rete di lavoro, per proporre un programma di eventi autentici e originali, fortemente radicati sul territorio. L'evento culturale nel 2025 ha coinvolto ben 33 Comuni appartenenti ai territori della valle di Susa, val Sangone e valli Chisone e Germanasca. L'iniziativa è stata curata dalle Aree protette delle Alpi Cozie con l'appoggio della Associazione Chambra d'Oc e il patrocinio della Città metropolitana di Torino e dei Comuni Via Lattea Comuni Olimpici nonché il prezioso supporto del Centro studi di Documentazione Memoria Orale (CeSDoMeO) di Giaglione, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e del Sistema bibliotecario Valsusa (tramite Unione montana Valle Susa).

E' stato consolidato il lavoro corale che ha permesso di coinvolgere i Comuni di: Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Caprie, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Giaveno, Gravere, Massello, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pragelato, Salbertrand, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Usseaux, Vaie, Villar Focchiardo.

L'evento di apertura è stato il tradizionale concerto dell'Epifania della Banda musicale Alta Valle Susa a Salbertrand domenica 5 gennaio, nel salone polivalente, seguito l'11 gennaio a Exilles, alle ore 21, al Circolo in frazione Cels, con lo spettacolo musicale "Ludovico San Martino e la sua Band", un giovane cantautore che racconterà storie legate al territorio delle montagne della sua val Germanasca. Sabato 18 gennaio, alle ore 21 a Giaglione, nel salone polivalente località Breida, concerto del gruppo Parenaperde con un repertorio musicale e di danze della tradizione alpina dell'Alta Valle di Susa e di tutta l'area occitana con l'intento di far ballare le persone al suono di un organetto, clarinetto, ghironda, violino. Sempre alle ore 21, ma a Salbertrand, alla sede del Parco naturale del Gran Bosco e dell'Ecomuseo Colombano Romean, primo incontro tematico dedicato alla natura dal titolo "La biodiversità delle Alpi Cozie e come proteggerla", curato da Davide Giuliano, per scoprire e amare la ricca biodiversità che ci circonda. Questo è stato solo l'incipit



della rassegna, riportato qui ad esempio della tipologia e varietà, di proposte raccolte nel calendario sviluppato intensamente nei mesi di febbraio, marzo e aprile, e con una coda in maggio.

La rassegna è stata pubblicizzata grazie alla stampa di un opuscolo con la descrizione delle tante proposte culturali di "Chantar l'Uvèrn – Dall'Epifania a Pasqua frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale e francese", distribuito, in cartaceo, presso la sede degli enti in rete, gli uffici turistici e durante gli eventi stessi.

Protagonisti della rassegna 2025 sono stati artisti, attori, guardiaparco, tecnici dell'ambiente, operatori culturali, sportellisti, autori di libri e registi, tutti abitanti delle valli o a queste legati, che hanno proposto (per lo più gratuitamente o nell'ambito dell'attività lavorativa) un repertorio autentico, nato dalla loro esperienza diretta. Le lingue: occitana, francoprovenzale e francese sono il cuore pulsante di questo patrimonio culturale, dando voce a spettacoli teatrali, conferenze, presentazioni letterarie, concerti da ascolto e serate di musica tradizionale da ballo.

Grande interesse ha suscitato anche il ciclo di conferenze tenute dai guardiaparco, a testimonianza dell'elevato livello di competenza e passione presenti sul nostro territorio.

La XVI edizione di Chantar l'Uvèrn si è confermata riferimento e unicum del suo genere dimostrando la volontà del territorio di riscoprirsi grazie alle proprie lingue madri e ai propri patrimoni culturali e naturali.

L'Ufficio Comunicazione dell'Ente ha supportato in modo costante e continuo l'intera rassegna attraverso CS, News, Calendario Eventi, Social e Articoli.

L'elenco dettagliato degli eventi proposti conta 94 appuntamenti ed è consulabile a questo link

https://www.parchialpicozie.it/it/ricerca/?category=&type=&query=&exact_search=on&tag=chantar-luvern-2025. La partecipazione, registrata manualmente (non è staccato alcun biglietto) è pari a 3.157 persone.

- Nell'ambito della gestione dei presidi itineranti di promozione ente, sul territorio della Val Chisone, sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- nelle giornate del 30/06 e 14/07 è stato fornito supporto, mediante l'impiego di guida APAC, con accompagnamenti di gruppi numerosi in Val Tronca e ZSC Champlas nell'ambito di una iniziativa benefica a favore dell'Associazione Sciare per Sorridere.

- Nel pomeriggio del 13/07 è stato fornito supporto, mediante l'impiego della guida APAC, per l'iniziativa Passeggiata levriera con un affiancamento al guardaparco in orario 14.00-18.00

- In data 11/10 è stato presidiato lo stand dell'Ente allestito alla Fiera Zootecnica della Città dei Forti in località Chambons (Fenestrelle) mediante l'impiego di guida APAC e di addetta di Culturalpe s.c. dalle 7.30 alle 18.00.

- In data 19/10 è stata garantita la presenza di guida APAC in affiancamento alla guida APAC (direttamente contrattualizzata dall'Ente) allo stand dell'Ente allestito alla Fiera del Cevrin di Coazze con orario dalle 7.30 alle 18.00

- In data 26/10 è stato presidiato lo stand dell'Ente allestito alla Rassegna Zootecnica di Perosa Argentina mediante l'impiego di guida APAC e di guida ambientale escursionistica con orario dalle 7.30 alle 18.00

- In data 15/11 sarà garantito il presidio dello stand dell'Ente allestito alla Rassegna Zootecnica di Pomaretto mediante l'impiego di guida APAC e di guida ambientale escursionistica con orario dalle 7.30 alle 18.00.

- In aggiunta agli eventi elencati e sopra descritti si segnalano 12 conferenze o lezioni tenute da L.G.: dedicate al lupo a Cesana (2 volte), Luserna S.G., Bardonecchia, Pigna (IM), istituti agrari di Osasco e Baldesseno, licei Alfieri a Torino e Rosa a Bussoleno, Pontestura (AL), Mondovì, Salone del libro di Torino, Cameri, Trento, Bibiana, rifugio Selleries e Avigliana (per allevatori). Altri 11 interventi hanno avuto per tema la biodiversità generale o delle APAC: UniTre a Bussoleno e Oulx, Pragelato e rifugio Toesca per inquinamento luminoso (progetto europeo StarLight), Torino per CAI UGET, Almese per FIE, Politecnico per Climate Change (2 volte, online), Mocchie, Candelo, Bergamo (con il Presidente Valfré). Per alcuni l'Ente ha richiesto agli organizzatori rimborsi o compensi. Su invito del Sindaco di Quincinetto tavola rotonda "La fauna selvatica nell'ambiente montano oggi", alla presenza dell'assessore Fabrizio Ricca, dell'on. Francesco Bruzzone e di Gian Luca Vignale della Regione Piemonte.

- A Pragelato anche nel 2025 si è tenuta la commemorazione Valanga del Beth: il 19.04.2025 è ricorso il 121° anniversario della Grande Valanga del Beth. L'ente ha partecipato attivamente alle iniziative tenutesi nella piazzetta della borgata Plan di Pragelato. La cerimonia, come sempre organizzata da don Pasqualino Canal Brunet, è stata caratterizzata dal saluto delle Autorità comunali, la lettura dei nomi delle vittime e un ricordo curato dal personale dell'Ente, che ha anche provveduto a esporre alcuni pannelli della mostra curata dal Parco, poi esposta nel periodo estivo presso la sede di Pragelato.

Inoltre sempre a Pragelato l'Ente ha supportato l'organizzazione della Festa di San Giacomo a Laval: il 25/07/2025: come ogni anno il personale dell'Ente ha prestato il suo supporto per la Festa Patronale di

questa storica borgata della Val Troncea, gestendo afflussi e parcheggi e trasportando coi mezzi dell'Ente le persone più anziane dal fondovalle fino alla Parrocchia di Laval.

Infine è doveroso ricordare che il territorio dell'Ente ha ospitato il passaggio del Giro d'Italia 2025, con salita al Colle delle Finestre il 31 maggio.



5.6 Foto e Video

L'aggiornamento online del canale YouTube dell'Ente 2025 ha riguardato i seguenti contenuti, prodotti internamente dall'Ente:

- 04.12.2025 "I pescatori dilettanti per il contenimento del pesce siluro nei Laghi di Avigliana": Grazie al progetto europeo Life Predator, di cui le Aree Protette delle Alpi Cozie sono partner, è stata creata una squadra di pescatori dilettanti attivi nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana per collaborare con l'Ente Parco al contenimento del pesce siluro dalle acque dei due laghi.
- 04.12.2025 "Recreational anglers for the reduction of Wels catfish from the Avigliana lakes" versione con sottotitoli in inglese
- 23.12.2025 "Il Ministro dell'Ambiente in visita ai Parchi delle Alpi Cozie": Venerdì 19 dicembre 2025, il Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha visitato i Parchi delle Alpi Cozie. Un'occasione per illustrare i progetti sviluppati dall'Ente Parco, nonostante risorse sempre più esigue, e di avviare un confronto con i sindaci del territorio.

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

➤ Iniziative sostenute, soggetti coinvolti e risultati ottenuti.

1. Serata tematica con Daniele Zovi in data 21 giugno 2025 - Concessione patrocinio e ospitalità evento presso sede di Prigelato - Associazione Lou Maccarun da Viardamount ODV (rimandata)
2. Patrocinio ad Associazione sciare per sorridere per progetto di attività estive dell'associazione rivolta a bambini che non hanno l'opportunità di svolgere attività in montagna
3. "Io Lupo... sentieri condivisi tra arte e natura" mostra d'arte dal 29 marzo al 13 aprile 2025 al Ricetto di Almese - Concessione patrocinio - Associazione Culturale Cumalè Borgata – Almese
4. Camminata Pro Bessen – 38A edizione - del 24 maggio 2025 - Concessione patrocinio - Circolo Interparrocchiale Casa Alpina Giovanni XXIII APS Frazione Bessen Haut - Sauze di Cesana

➤ Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

Nell'anno 2025 è stata organizzata e gestita la XVI edizione della Rassegna Chantar l'Uvèrn dall'Epifania a Pasqua, con circa 100 eventi, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino e il supporto economico di Regione Piemonte tramite Bando LR 11/2018.

Nell'autunno 2025 è iniziata poi l'organizzazione di una nuova edizione di Chantar l'Uvèrn XVII dalla Candelora al 1° maggio che ha ottenuto il patrocinio della Città Metropolitana e dei 30 Comuni che hanno aderito. La rassegna, con circa 80 appuntamenti, sarà sviluppata e descritta nell'anno 2026.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'art. 7 della L.r.19/09 stabilisce tra le finalità di carattere generale delle Aree protette la tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni.

L'Ente gestisce 4 parchi naturali, 2 riserve naturali e 16 Zone Speciali di Conservazione, queste ultime in delega regionale o subdelega provinciale, tutti facenti parte della Rete Natura 2000. La rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 92/43 "Habitat" "deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale".

L'art.17 della Direttiva prevede che gli Stati membri elaborino periodicamente una relazione sull'attuazione delle disposizioni adottate comprendente informazioni relative alle misure di conservazione adottate per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie, nonché la valutazione delle incidenze di tali misure sullo stato di conservazione, tenendo particolarmente conto degli habitat e delle specie prioritari.

In attuazione a tale norma la regione, anche in virtù delle convenzioni sottoscritte per la delega della gestione dei siti Natura 2000 impegna i soggetti gestori a "garantire il costante aggiornamento della Banca Dati naturalistica regionale, così come il corretto aggiornamento dei Formulari Standard. Tali attività costituiscono la base conoscitiva su cui viene elaborato ciclicamente il Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat".

L'Ente ricerca tra le possibili opportunità di finanziamento di trovare le risorse per attuare tali norme e avere una base conoscitiva per adempiere ogni 6 anni alla redazione del Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat".

Di seguito vengono illustrate le attività che vengono svolte dall'Ente per analizzare gli ambienti protetti e le relative specie, monitorare e, se del caso, ripristinare lo stato ex ante eventuali incidenze.

6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale

➤ 6.1.1 Flora, habitat e gestione forestale

Nel corso del 2025 è stato possibile con il finanziamento Europeo - fondi ALCOTRA del progetto ACLIMO monitorare e caratterizzare botanicamente alcuni habitat di zona umida in cui sono emerse delle peculiarità in termini di habitat e di specie presenti. Si riportano le principali emergenze naturalistiche rilevate:

Habitat 7110*: torbiere alte attive Specie caratteristiche: *Sphagnum* spp. (*Sphagnum capillifolium*). Altre specie: *Calluna vulgaris*, *Carex nigra*, *Empetrum hermaphroditum*, *Molinia caerulea*, *Potentilla erecta*, *Trichophorum caespitosum*, *Vaccinium uliginosum subsp. microphyllum*, *Vaccinium myrtillus*, *Vaccinium vitis-idaea*. Le torbiere alte attive esprimono condizioni ecologiche molto particolari ed estreme. I cuscinetti di sfagni, intrisi di acqua, crescendo continuamente e lentamente in condizioni di scarsa ossigenazione e di estrema povertà di nutrienti (rapporto carbonio-azoto molto elevato) si rendono autonomi dal livello della falda, sono alimentati solo da acqua piovana.



Habitat 7110*

Il suolo è molto acido, con pH anche inferiore a 4. Le depressioni che si originano tra i cumuli sono popolate da altre specie, sempre assai specializzate riconducibili alla vegetazione delle torbiere di transizione codificate come Habitat 7140 ossia torbiere dominate da *cyperaceae* a foglie sottili associate a sfagni, muschi e ad altre piante rizomatose, adatte a stabilirsi su suoli torbosi, costantemente umidi, molto soffici e

non consolidati. Alcune forme pionieristiche sono dominate da *Menyanthes trifoliata*, pianta erbacea a portamento strisciante e radicante, che si espande direttamente sulla superficie dei piccoli stagni o laghi, partendo dalle rive.

Le radici di *Menyanthes*, provviste di vacuoli aerei che favoriscono il galleggiamento, generano gli aggallati o torbiere galleggianti, "zattere" formate da un intreccio di vegetazione con radici e rizomi intrecciati, torba e sfagni. Questa formazione vegetale occupa i piani, le depressioni umide e i margini di colonizzazione in prossimità di laghi, stagni, torbiere alte e, talvolta, di bassi acquitrini acidi, in aree montane.. Specie diagnostiche: *Carex lasiocarpa*, *Carex diandra*, *Sphagnum* spp. (*Sphagnum teres*). Altre specie: *Carex fusca*, *Carex rostrata*, *Carex limosa*, *Menyanthes trifoliata*.



Habitat 7240* formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae. Cenosi igrofila e criofila dominata da piccole Cyperaceae e Juncaceae a distribuzione artico-alpina, tipica di ambienti del piano subalpino-alpino: sorgenti, ruscelli, torbiere, laghi, zone umide periglaciali. E' una cenosi pioniera che si mantiene in equilibrio dinamico con fattori meccanici di rigenerazione (alluvionamento, soliflusso, crioturbazione). E' una cenosi neutro-calcifila. Specie diagnostiche: *Carex bicolor*, *Juncus arcticus*, *Trichophorum pumilum* altre specie: *Carex capillaris*, *Carex davalliana*, *Carex frigida*, *Eleocharis quinqueflora*, *Equisetum variegatum*, *Juncus triglumis*, *Juncus alpino-articulatus*, *Salix foetida*.

Monitoraggi floristici.

Nel corso del 2025 è stato costituito un gruppo di lavoro interno, avente come obiettivo l'organizzazione e l'approfondimento dei monitoraggi floristici, storicamente meno numerosi sul territorio dell'Ente. E' stato impostato un programma di priorità e modalità di monitoraggio, suddiviso tra:

- specie all. II,
- specie all. IV,
- specie all. V,
- altra flora di interesse conservazionistico.

Autonomamente si è inoltre condotta una raccolta e riorganizzazione dei siti di monitoraggio già schedati per le specie floristiche, al fine di definire uno stato dell'arte interno all'Ente. In base a questo, in sede di tavolo tecnico regionale (prima convocazione a fine 2025), si è discusso e sarà in seguito presentata all'Area Vigilanza, una possibile impostazione di monitoraggio unica e condivisa dalla maggior parte dei Soggetti gestori di Rete Natura 2000 piemontesi, nonché dalla Regione Piemonte.

Intanto, nel 2025 i Guardiaparco hanno proseguito la ricerca floristica per quanto riguarda la ricerca e segnalazione di alcune stazioni di specie di Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE, con particolare riferimento a *Saxifraga valdensis* nel territorio della Val Chisone.

Gladiolus palustris

La presenza di *Gladiolus palustris* all'interno della ZSC Oasi xerotermitiche della Valle di Susa – Orridi di Chianocco in gestione all'Ente è stata scoperta nel 2016 nel corso dei rilievi botanici oggetto del progetto Life Xerograzing. Ulteriori 3 popolamenti sono stati scoperti successivamente in occasione di sopralluogo congiunto tra personale dell'Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie e personale del DISAFA - Univeristà di Torino Facoltà di Agraria. I popolamenti all'interno della ZSC sopra citata risultano atipici per l'elevato numero di individui, per la quota (in un



caso oltre i 900m. slm) e per la localizzazione all'interno di zone a microclima xerotermico. Tuttavia, la presenza di ombreggiamento ad opera soprattutto del bosco rado di roverella misto a praterie a dominanza di *Bromus erectus*, la presenza di substrato calcareo, nonché la collocazione in prossimità di aree di impluvio danno vita a quelli che paiono essere i popolamenti più estesi e numerosi del Piemonte.

Cypripedium calceolus:



Cypripedium calceolus foro S Alberti archivio ,EGAP

Nei Parchi delle Alpi Cozie, *Cypripedium calceolus*, sopravvive solamente in una stazione. Di recente scoperta, risulta essere un'altra stazione vicina ad un'altra ZSC gestita dall'Ente, ma non ricompresa all'interno dei suoi confini. Questa specie vegetale, afferente alla famiglia delle Orchidaceae, risulta essere piuttosto rara in Piemonte anche se considerata a minor rischio di estinzione dall'IUCN. La specie è rigorosamente protetta in tutta Europa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Allegato II e IV) e tutelata dalla Convenzione di Washington (CITES) insieme a tutte le orchidaceae. La popolazione è attualmente esigua, probabilmente si tratta di ramets, ovvero cloni di uno stesso genet (ossia di uno stesso individuo). Sono stati contati 29 ramets, racchiusi in un'area di circa un metro quadrato, in numero inferiore a quelli contati nel 2024. La pianta necessita di maggiori condizioni di soleggiamento e illuminazione per giungere a fioritura.

Aethionema thomasianum:

Nell'anno 2025 Guardia Parco dell'Ente con competenze botaniche hanno eseguito il conteggio di ogni singolo individuo, con distinzione tra gli steli fioriti da quelli in stadio vegetativo. Per agevolare i conteggi, l'area oggetto di monitoraggio, viene suddivisa in settori mediante l'utilizzo di rotella metrica e cordini colorati, come evidenziato nella figura.



Suddivisione dell'area in settori



Particolare di *Aethionema thomasianum* fiorito

Negli 11 settori in cui è stato suddiviso il sito di monitoraggio, sono stati conteggiati 91 individui con 109 fusti vegetativi e 253 fioriti. Si evidenzia la rarità di questa pianta, considerata entità a rischio di estinzione dall'IUCN con lo status VU ("vulnerabile"), in Italia è presente solamente in Valle d'Aosta e in Piemonte dove l'unica stazione nota è proprio quella oggetto di monitoraggio e presente nel sito gestito dall'Ente Alpi Cozie.

Altre specie

Considerato che non erano presenti dati relativi alla presenza e alla consistenza di specie presenti in allegato V della Direttiva Habitat (*Artemisia genipi*, *Gentiana lutea*, *Arnica montana*, *Lycopodiums spp.*, *Ruscus aculeatus*), e data la carenza di dati riguardanti la consistenza delle popolazioni di specie di cui si conoscono le stazioni più significative, è stato realizzato un compendio dal titolo "Specie vegetali da monitorare ai sensi della Direttiva Habitat e specie vegetali di interesse APAC", condiviso a soli fini interni all'Ente, al fine di offrire un ulteriore strumento utile per la raccolta di dati floristici e per restringere il ventaglio di specie su cui concentrare l'attenzione e gli sforzi di monitoraggio. Il compendio tratta complessivamente 17 specie, di cui sono riportate fotografie e disegni utili al riconoscimento e paragoni e distinzioni con specie simili con le quali potrebbero essere confuse.

E' stato inoltre realizzato un progetto sulla piattaforma iNaturalist, mirato alla raccolta di specifici dati relativi alle specie vegetali di interesse conservazionistico. Oltre ai classici dati raccolti sulla piattaforma (nome della specie e coordinate di rilevamento), il progetto (a cui è stato dato il titolo: "FLORA – Aree Protette delle Alpi Cozie") mira, mediante una maschera creata appositamente, a raccogliere informazioni su pochi altri dati utili alla rendicontazione ai fini dell'art. 17 della Direttiva Habitat.

Rete fenologica Forestale Piemontese

La fenologia è quel settore della biologia che studia i rapporti tra i fattori ambientali e i fenomeni periodici degli organismi viventi rilevabili secondo parametri oggettivi, e che permette di comprendere e approfondire la risposta degli ecosistemi alle variazioni climatiche. In Regione Piemonte nel 2008 sono stati definiti numerosi siti di rilevamento della fenologia di ambienti forestali per indagare quali siano le risposte di tali ambienti alle variazioni climatiche in atto, e i Parchi Alpi Cozie collaborano al rilevamento con il Settore Fitosanitario della Regione, con l'intento di fornire utili informazioni alla comprensione delle risposte dei boschi piemontesi ai cambiamenti climatici e ambientali attuali e futuri. Nelle Aree protette delle Alpi Cozie si effettuano i rilievi fenologici in quattro differenti settori.

Nel corso del 2025 sono state effettuate circa 24 uscite per il rilevamento dei diversi stadi fenologici delle 3 specie monitorate, il faggio in Val Sangone, il nocciolo e il frassino Al Lago Grande e sulla collina di Avigliana. Inoltre il guardiaparco che ha sempre seguito e volto tale attività è entrato in quiescenza nel 2025 per cui è avvenuto un passaggio di consegne e l'attività potrà essere proseguita solo compatibilmente con le altre attività

Monitoraggio delle piante esotiche invasive nei siti della Rete Natura 2000 bassa Valle di Susa

Le specie vegetali esotiche invasive, al pari di quelle animali, costituiscono una comprovata minaccia alla conservazione della biodiversità, e possono causare danni all'agricoltura e all'allevamento, nonché incrementare la spesa per la gestione delle infrastrutture, e talvolta generare problemi di salute (allergie, irritazioni, ustioni etc.).

Ne deriva l'importanza di monitorare presenza e diffusione di queste specie sul territorio.

Nel corso del 2025 è stata segnalata la presenza di ailanto da parte dei guardiaparco in alcune aree della Riserva naturale Orrido di Foresto. Tale segnalazione è stata inoltrata anche al Gruppo Regionale che lavora sulle specie vegetali esotiche invasive. L'Ente cercherà nei prossimi anni risorse per attivare attività di contrasto alla sua diffusione.

Gestione della pastorizia in alpeggio

La sorveglianza dell'attività di pascolo nei territori gestiti dall'Ente e il confronto con gli alpeggiatori viene svolto prevalentemente dal personale di vigilanze in quanto figura di riferimento dell'Ente presente sul territorio.

Il tecnici dell'area Biodiversità all'occorrenza svolgono una funzione di supporto tecnico. In particolare ci sono stati degli incontri con le Associazioni Fondiarie di Champlas Seguin e Champlas Janvier- du Col per la gestione del pascolo, la realizzazione di vasche di abbeverata e interventi di miglorie fondiarie.

Con la Determinazione N° 45 del 27.02.2025 è stato approvato l'avviso di manifestazione d'interesse per stipulare una convenzione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, per la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, mediante il pascolamento delle praterie Xerothermiche nella ZSC IT1110030 Oasi Xerothermiche della Valle di Susa - Chianocco.

Con la determinazione N° 79 del 04/04/2025 è stata data a titolo non oneroso la sub concessione del comprensorio di pascolo dei comuni di Mompantero e Bussoleno, nella ZSC IT1110030 "Oasi Xerothermiche della Valle di Susa Orrido di Chianocco, già oggetto del progetto LIFE12 NAT/IT/000818 XERO-GRAZING, concessione condizionata alla redazione di un piano pastorale con oneri a carico dell'affidatario e finalizzato ad attuare un programma di conduzione del pascolo per la protezione della natura, secondo le modalità indicate nella proposta presentata in sede d'istanza, dall'azienda agricola Fiore Silvia, P.IVA 08975590012 con sede in B.ta Fiore 33 CAP 10090 Reano (TO,) e Unità locale TO/1 C.na Osseglio Via: Gorrea 29 Carignano (TO), di Fiore Silvia C.F. FRISLV75D61E020F residente in Via: Gorrea C.na Osseglio 29 Cap: 10041 Comune Carignano (TO).



Pecore al pascolo nella ZSC Oasi Xerothermiche di Susa e Chianocco

Commissioni pascolo

La partecipazione alla gestione delle attività di pascolo all'interno dei Parchi gestiti dall'Ente avviene garantendo la presenza di personale dell'Ente (guardaparco e tecnici) alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori interessati. Le Commissioni hanno finalità consultive e la presenza di personale in rappresentanza dell'Ente può essere di aiuto alla soluzione di problemi di gestione che di anno in anno si presentano.

Nel 2025 il personale dell'Ente ha regolarmente partecipato, alle seguenti commissioni:

- 7 marzo 2025 a Sauze d'Oulx
- 7 aprile 2025 a Oulx -
- 30 aprile 2025 a Meana
- 6 maggio 2025 a Exilles
- 13 maggio 2025 a Pragelato
- 13 Maggio 2025 a Salbertrand
- 10 novembre 2025 a Pragelato(sessione autunnale)
- 26 novembre 2025 a Oulx (sessione autunnale)
- 28 novembre 2025 a Sauze d'Oulx(sessione autunnale)

Le sessioni autunnali sono utili come consuntivo della stagione per programmare le attività della stagione pascoliva successiva, ma non tutti i comuni le fanno.

➤ 6.1.2 Fauna

6.1.2.a Aracnidi

Nell'esame delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture) viene osservato il criterio sistematico.

ARACNIDA

Proseguimento attività di monitoraggio sui Ragni

Nel 2024 è proseguita la raccolta di dati opportunistici sulla presenza di specie di ragni nelle Aree protette e nei Siti Natura 2000 in gestione all'Ente.

Durante la consueta attività di vigilanza e le uscite per censimenti, sono stati fotografati esemplari di ragni, alcuni dei quali si è ritenuto utile inserire sul progetto Alpi Cozie presente sulla piattaforma iNaturalist (24 osservazioni implementabili a seguito di ulteriori verifiche sulla documentazione raccolta).

A titolo di esempio, si cita una *Xerolycosa nemoralis* (specie non molto frequente) vista nella ZSC Lago Nero, zona Laghi Foiron, e un velocissimo *Phrulolithus* sp. nella ZSC/ZPS Val Troncea versante Massello.

Alcune osservazioni sono state condivise sul posto da tesiste che hanno accompagnato il rilevatore A.P. lungo i transetti (*Pisaura mirabilis* e *Micrommata virescens* più varie *Pardosa*, visti/e sul transetto per *Zerynthia polyxena* dove sono state incontrate anche *Cheiracanthium* sp., *Saitis barbipes*).

Nello stesso anno si è proceduto alla realizzazione di un opuscolo sui ragni delle Aree Protette Alpi Cozie, la cui revisione e conclusione è stata completata nel 2025 in formato cartaceo. Verrà stampato nel 2026.

Sono state riviste varie osservazioni raccolte anche non in servizio, integrando nel caso quanto presente sul progetto Alpi Cozie su iNaturalist.



Saitis barbipes



Lycoside xerolica

Ricerca scientifica: “distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa”

Dal 2016, grazie ad una convenzione con l'Università di Torino, prosegue il monitoraggio sull'evoluzione della presenza delle zecche in quota e la trasmissione delle malattie infettive agli esseri umani che ne vengono morsi. In particolare 15 transetti, selezionati in base alla loro rappresentatività degli habitat e alla potenziale frequentazione turistica, sono concentrati nel Parco del Gran Bosco e nei comuni dell'Alta Valle di Susa, poiché in questo settore delle Alpi Occidentali, fino ai primi anni duemila, le zecche non erano presenti. Il campionamento avviene tramite la tecnica di raccolta delle zecche con lenzuolino, detta “dragging” e la raccolta su operatore, che indossa unicamente una tuta protettiva bianca, senza il

repellente, "walking". I siti di monitoraggio sono distribuiti su fasce altimetriche tra i 1.015m e i 1.890m con esposizione sia Sud che Nord, dentro e fuori dall'area protetta, nei comuni di Salbertrand e Oulx.

Considerata l'alta frequentazione turistica, nel 2023 è stato avviato anche il monitoraggio all'interno del P.N. Orsiera-Rocciavré, nel comune di Villar Focchiardo, dove sono stati selezionati 8 transetti. Il monitoraggio è proseguito nel 2025.

Per il 2025 sono state effettuate 7 uscite sul campo, tra maggio e ottobre, di raccolta di campioni.



Ninfa e adulto di zecca *Ixodes ricinus*.-Foto Arch. EGAPAC

Gran Bosco di Salbertrand

Sono state raccolte 410 zecche dalla vegetazione, tutte identificate come *Ixodes ricinus* [154 larve, 231 ninfe, 25 adulti (13 femmine, 12 maschi)]. Le zecche sono state raccolte in 13 siti sui 15 campionati, e sono risultate presenti in tutto il periodo di raccolta.

Le ninfe di *I. ricinus*, che rappresentano lo stadio di sviluppo potenzialmente più pericoloso per la trasmissione di malattie all'uomo a causa della numerosità e delle piccole dimensioni, sono state raccolte in 13 dei 15 siti, con una maggior prevalenza da aprile a giugno. Da maggio a settembre è stata registrata la presenza di larve, che sono state raccolte in 11 siti. Gli adulti sono

stati trovati in 6 siti, con maggior prevalenza di siti infestati a aprile e maggio.

Orsiera-Rocciavré

In totale, sono state raccolte 415 zecche dalla vegetazione, tutte identificate come *Ixodes ricinus* [167 larve, 239 ninfe, 9 adulti (5 femmine, 4 maschi)]. Le zecche sono state raccolte in tutti i siti campionati, e sono risultate presenti in tutto il periodo di raccolta. Le ninfe sono state raccolte in tutti i siti, con una maggior prevalenza di siti infestati in tarda primavera-estate. Le larve sono state raccolte in 6 siti ed erano presenti in tutto il periodo studiato tranne che aprile. Gli adulti sono stati trovati in 4 siti, con maggior prevalenza di siti infestati a giugno.

Nel corso del 2025, inoltre, a seguito di segnalazione di morsi di zecca su bambini presso le aree giochi di Cesana Torinese, sono stati effettuati due sopralluoghi a giugno ed agosto presso tre siti: Moretta Cabassa, Martagon, Giardino Roccioso. Nell'ambito del primo sopralluogo è stata riscontrata la presenza, tramite *dragging*, di zecche *I. ricinus* nei primi due siti (3 ninfe, 1 larva). Ad agosto, tutti i siti erano negativi.

Ricerca patogeni trasmessi dalle zecche

Le ninfe, come detto, sono lo stadio di sviluppo delle zecche *Ixodes* ritenute più pericolose per l'essere umano, in quanto capaci di una notevole mobilità, come gli adulti, ma con dimensioni ridottissime, tanto da risultare poco visibili sul corpo dell'ospite. La trasmissione degli agenti patogeni responsabili di zoonosi come la sindrome di Lyme avviene entro le 24-48 ore dal momento della morsicatura, per cui diventa fondamentale il controllo dopo ogni escursione e la tempestiva rimozione con apposite pinzette.

Anche nel 2025, è proseguita la ricerca di patogeni su alcune zecche. La ricerca di *Borrelia burgdorferi* s.l., agente della malattia di Lyme nell'uomo, è stata realizzata in 12 zecche che avevano morso guardiaparchi o visitatori dell'ente Parco Alpi Cozie. Tre ninfe sono risultate positive a *Borrelia afzelii*, genospecie di borrelia a potenziale zoonosico

Inoltre, l'Università ha proseguito lo screening di ninfe di *I. ricinus* raccolte dalla vegetazione e sono state testate un totale di 338 ninfe. I risultati preliminari indicano una prevalenza del 26% nell'area del Gran Bosco (26%), e del 13% in Orsiera (13%). Le zecche positive raccolte da vegetazione nel Parco del Gran Bosco sono state identificate come: *B. afzelii*, *B. garinii*, *B. valaisiana* e *B. lusitaniae*; nel Parco Orsiera Rocciavré è stata identificata *B. afzelii*.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione

Nel 2025 sono stati organizzati tre incontri divulgativi per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica zecche e malattie trasmesse, a San Giorio di Susa (12/3/25, nell'ambito della rassegna Chantar l'Uvern), presso la Casa della Salute di Oulx (01/08/25) e presso la sede parco Val Troncea a Pragelato (09/08/25).



Monitoraggio zecche, raccolta tramite dragging e walking sito "Aula didattica".- Foto E.Ramassa

Le indagini mirano a valutare il rischio per il visitatore dei parchi di venire a contatto con zecche vettori di malattia in alcuni siti di particolare interesse turistico. In entrambe le aree di studio esiste la probabilità di incontrare zecche, ed in particolare ninfe di *I. ricinus*, importanti vettori di agenti patogeni. I risultati indicano che, anche se il numero di zecche ritrovato sugli operatori durante il dragging non è elevato, la probabilità di venire a contatto con ninfe potenzialmente infette dall'agente della malattia di Lyme è concreta in entrambe le aree di studio. È importante ribadire l'importanza per i frequentatori del parco di adottare misure di prevenzione individuale e di controllare i propri abiti e corpo per la presenza di zecche al ritorno da una camminata

Il numero di ninfe di *I. ricinus* raccolte nel 2025 è risultato simile a quello del 2024 nel Gran Bosco, e decisamente meno elevato rispetto all'anno 2023, che era stato caratterizzato da una grande abbondanza di zecche anche rispetto agli anni precedenti. L'andamento stagionale dell'infestazione da *I. ricinus* è risultato sovrapponibile a quello degli scorsi anni, con una maggior presenza di zecche nel

periodo primaverile-inizio estate (maggio-giugno), quando è anche più probabile ritrovare zecche addosso agli operatori.

Un dato interessante della raccolta di quest'anno è la diminuzione di esemplari raccolti nel sito 3 (Sentiero aula didattica), che negli anni passati risultava essere quello più infestato. Questo sito è importante per la fruizione turistica del parco, perché collega la sede del parco all'aula didattica; sarà interessante valutare se questa diminuzione verrà confermata nei prossimi anni. Il sito più infestato nel 2025 è risultato 'Bergà strada' (1278 m), con un numero mediano di ninfe di 9.5 esemplari; in questo sito vengono anche regolarmente osservati esemplari adulti sugli steli d'erba, ed è il sito dove più frequentemente abbiamo ritrovato zecche sugli operatori durante il dragging.

Anche quest'anno abbiamo è stato trovato *I. ricinus* in siti al di sopra dei 1800m di altitudine. Si trattava di ninfe, mentre non abbiamo osservato larve, che erano state identificate nel 2024.

Dermacentor marginatus, unica altra specie raccolta in passato nel Gran Bosco, quest'anno non è stata trovata. Nel 2024, il numero di ninfe era risultato mediamente più elevato nei siti infestati del Gran Bosco di Salbertrand rispetto al Parco Orsiera Rocciavè; nel 2025 è stata registrata una maggior infestazione in Orsiera Rocciavè. Il numero medio e mediano di ninfe è infatti cresciuto rispetto agli anni 2023 e 2024. Il sito maggiormente infestato è risultato il Sentiero 524B (1240 m), come gli anni scorsi, con una maggior abbondanza di zecche sulla vegetazione e operatori in maggio-giugno.

Le analisi per la ricerca di *B. burgdorferi* s.l. su un campione di ninfe raccolte nel 2023 e 2024 nel Gran Bosco indicano una prevalenza elevata del batterio (26%) e un'ampia varietà di genospecie presenti. Questi dati confermano gli studi precedenti. In Orsiera Rocciavè, i dati attualmente disponibili mostrano una prevalenza d'infezione inferiore (13%); sarà comunque necessario ampliare il campione analizzato per confermare tali dati. Sono stati identificati *B. afzelii* e *B. garinii*, agenti causali della maggior parte dei casi di borreliosi di Lyme in Europa; la prima è generalmente responsabile di infezioni localizzate a livello della cute, la seconda può essere associata ad un coinvolgimento del sistema nervoso. *Borrelia afzelii* è la genospecie che è stata rilevata anche nelle tre ninfe positive raccolte su persone che frequentano il parco ed aree limitrofe.

Degno di nota è poi il ritrovamento di zecche nelle aree giochi di Cesana Torinese, a seguito di segnalazione di morso in bambini che frequentavano questi siti. Da maggio i giardini sono stati regolarmente mantenuti e soggetti a taglio dell'erba, si ipotizza quindi una introduzione continuativa di zecche tramite animali selvatici.

Nel 2026 verrà proseguito il monitoraggio in entrambe le aree di studio ampliando il campione di zecche per la ricerca di agenti patogeni, analizzando le ninfe raccolte nel 2025.

Ulteriori informazioni possono essere reperite al link:

<https://www.parchialpicozie.it/it/progetti/2016/01/01/zecche-ixodidae-nei-parchi-alpi-cozie/>

6.1.2.b Insetti, anfibi e rettili

MONITORAGGI STANDARDIZZATI DELLE SPECIE IN ALLEGATO II E IV DELLA DIRETTIVA HABITAT (INVERTEBRATI, ANFIBI E RETTILI)

Il 2025 è stato il primo anno di monitoraggio relativo al sessennio di reporting 2025 – 2030, finalizzato alla raccolta dati per la redazione del VI Report DH. Dunque, alla luce della riorganizzazione del materiale storico dell'Ente e dell'implementazione delle stazioni di campionamento effettuati nel corso del 2024, nel 2025 è stato possibile delineare la nuova organizzazione dei monitoraggi ai sensi della Direttiva Habitat, con una visione a lungo termine e riferita al VI periodo di reporting.

L'attività è stata dunque così organizzata:

1. creazione di un database in costante aggiornamento denominato "checklist.ods", finalizzato a raccogliere i dati di presenza di specie di interesse conservazionistico e comunitario effettuate sul territorio Rete Natura 2000 gestito dall'Ente. Ai fini dell'organizzazione dei monitoraggi su base sessennale, è stato popolato innanzitutto con le specie elencate nei Formulari Standard (allegati II, IV e V) aggiornati a dicembre 2024.

Il database è organizzato in 3 tab distinti relativi a:

- fauna
- legenda delle codifiche utilizzate nel tab "fauna", tratte dalle specifiche utilizzate per la raccolta dei dati faunistici per la Banca Dati Naturalistica di Regione Piemonte e curate da IPLA;
- flora.

Il database è ad oggi popolato con 196 specie faunistiche e 37 specie floristiche ed è in costante aggiornamento. Di queste, 186 specie animali e la totalità di quelle vegetali sono presenti come specie di interesse comunitario negli allegati della Direttiva Habitat, dunque soggette ad obbligo di monitoraggio. Questa prima fase di lavoro ha dunque permesso di delineare il quadro generale da cui partire per impostare le fasi successive.

Inoltre, la base di dati che ne è derivata è stata di fondamentale importanza per rispondere adeguatamente alla richiesta del 21/08/2025 di Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali di quantificare le esigenze economiche dei singoli EGAP per le attività di monitoraggio previste dalla Direttiva Habitat, a seguito dell'azzeramento per l'anno 2025 del capitolo di bilancio regionale 154986 "Spese correnti per la biodiversità".

Infine, poiché tra gli attributi richiesti nel database è prevista l'indicazione della presenza o assenza nel Formulario Standard 2024, l'attività ha consentito di individuare alcune lacune nei Formulari stessi, come ad esempio l'assenza delle specie *Papilio alexanor* (all. IV DH) e *Salmo cetti* (all. II DH) dalle ZSC interessate: ciò faciliterà in futuro il lavoro di revisione dei Formulari Standard previsto da Regione Piemonte e a carico dell'EGAP, a seguito dell'adozione della nuova versione di Formulario Standard avvenuta nel mese di febbraio 2025;

2. impostazione del monitoraggio sistematico su base sessennale (2025 - 2030) delle specie incluse negli allegati II e IV, presenti nei Formulari Standard dei Siti in gestione e per le quali sono già individuati e schedati i siti di monitoraggio sistematico. La cadenza delle sessioni di monitoraggio è stata impostata in accordo con le indicazioni operative presenti in ISPRA (2016)¹ e nel Piano Nazionale di Monitoraggio di ISPRA (2021), le quali stabiliscono il numero di monitoraggi da effettuare nell'arco dei sei anni di reporting di Direttiva Habitat. Ai fini della valutazione dei parametri fondamentali per definire lo stato di conservazione di una specie (area/range di distribuzione, consistenza delle popolazioni, qualità dell'habitat di specie) e stabilirne il trend non è infatti necessario ripetere il monitoraggio ogni anno. Dunque l'impostazione sessennale ha permesso di ottimizzare il lavoro dell'area vigilanza e della sottoscritta, concentrando gli sforzi

¹ Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali*. ISPRA, Serie Manuali e Linee Guida, 141/2016.

Ercole S., Giacanelli V., Bacchetta G., Fenu G., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali*. ISPRA, Serie Manuali e Linee Guida, 140/2016.

dove effettivamente necessario e richiesto dai protocolli ISPRA.

Si riporta in figura 1 il cronoprogramma sessennale impostato per tutti i Siti Natura 2000 dell'Ente e per tutte le specie inserite nei Formulari Standard 2024 aventi almeno un sito di monitoraggio sistematico formalizzato con scheda inviata a IPLA. Tale cronoprogramma è stato successivamente suddiviso, in occasione della presentazione all'area vigilanza, in relazione agli specifici Siti N2000 di competenza (si vedano i punti 4 e 5);

- individuazione delle lacune inerenti il monitoraggio sistematico di specie di interesse comunitario, attraverso la compilazione della tabella visibile in figura 2, in cui sono state inoltre esplicitate le esigenze di monitoraggio previste dagli obiettivi di conservazione approvati con DGR 10-398 del 21/11/2024 e si sono evidenziati i SitiN2000 in cui non viene effettuato alcun monitoraggio sistematico. La tabella ha rappresentato la base di lavoro per le proposte di monitoraggio opportunistico e ricerca specifica proposte all'Area Vigilanza in occasione delle riunioni di coordinamento (punto 5).

gruppo	specie	2025	2026	2027	2028	2029	2030
	<i>Triturus carnifex</i>			Laghi di Avigliana			Laghi di Avigliana
crostacei	<i>Austropotamobius pallipes</i>		Laghi di Avigliana		Laghi di Avigliana		Laghi di Avigliana
lepidotteri	<i>Euphydryas aurinia</i>	. Gran Bosco . Valfredda		. Gran Bosco . Valfredda		. Gran Bosco . Valfredda	
	<i>Lycaena dispar</i>		Laghi di Avigliana		Laghi di Avigliana		Laghi di Avigliana
	<i>Papilio alexanor</i>		Les Arnaud – P. 4 Sorelle		Les Arnaud – P. 4 Sorelle		Les Arnaud – P. 4 Sorelle
	<i>Parnassius apollo</i>	. Les Arnaud – P. 4 Sorelle . Valfredda	. Orsiera-Rocciavré . Gran Bosco . Rocciamelone . Chaberton . Val Troncea . Col Basset	. Les Arnaud – P. 4 Sorelle . Valfredda	. Orsiera-Rocciavré . Gran Bosco . Rocciamelone . Chaberton . Val Troncea . Col Basset	. Valfredda	. Orsiera-Rocciavré . Gran Bosco . Rocciamelone . Chaberton . Les Arnaud – P. 4 Sorelle . Val Troncea . Col Basset
	<i>Maculinea arion</i>	. Orsiera-Rocciavré VCH VSG . Les Arnaud – P. 4 Sorelle		. Orsiera-Rocciavré VCH VSG . Les Arnaud – P. 4 Sorelle			. Orsiera-Rocciavré VCH VSG . Les Arnaud – P. 4 Sorelle
	<i>Zerynthia polyxena</i>	. Valgioie . Orsiera-Rocciavré		. Valgioie . Orsiera-Rocciavré		. Valgioie . Orsiera-Rocciavré	
coleotteri	<i>Lucanus cervus</i>		Laghi di Avigliana			Laghi di Avigliana	
piante	<i>Aquilegia alpina</i>			Orsiera-Rocciavré			Orsiera-Rocciavré
	<i>Cypripedium calceolus</i>					(Champlas)	
	<i>Saxifraga valdensis</i>			. Orsiera-Rocciavré . ZSC Val Troncea – Albergian			. Orsiera-Rocciavré . ZSC Val Troncea – Albergian

Figura 1: Cronoprogramma sessennale di monitoraggi sistematici su siti schedati

gruppo	specie	06 Orsiera-Rocciavré	07 Laghi di Avigliana	10 Gran Bosco	26 Champlas	27 Giaglione	30 Oasi xerotermitiche	31 Valle (buras)	38 Col Basset	39 Rocciamelone	43 Chaberton	44 Valfredda	49 Les Arnaud	53 Valle Ripa	55 Arpodeta	58 Lago Nero	80 Val Troncea
anfibi	<i>Bufo viridis complex</i>		x														
	<i>Hyla intermedia</i>		x														
	<i>Rana temporaria</i>				x		x	x	x	x			x			x	
rettili	<i>Emys orbicularis</i>		x														
lepidotteri	<i>Euphydryas aurinia</i>	x			x			x								x	x
	<i>Maculinea arion</i>	x			x	(x)	x	x	x	x	x		x	x			x
	<i>Parnassius apollo</i>				x	(x)	x	x					x			x	
	<i>Parnassius mnemosyne</i>	x			x		x		x	x		x	x				x
	<i>Zerynthia polyxena</i>		x														
	<i>Hyles hippophaes</i>												x				
coleotteri	<i>Stephanopachys substratus</i>															x	
molluschi	<i>Vertigo moulinsiana</i>		x														
piante	<i>Aquilegia alpina</i>			x				x	x	x				x		x	x
	<i>Glaucium palustre</i>						x										

Legenda:
(x) le specie risultano attualmente assenti dal FS 2024
x monitoraggi previsti dagli obiettivi di conservazione
nei siti indicati in rosso attualmente non viene condotto alcun monitoraggio sistematico

Figura 2: Individuazione delle lacune di monitoraggio sistematico inerenti specie di allegato II o IV. La "x" indica la mancanza di un sito di monitoraggio sistematico in quel sito per quella specie, nonostante sia indicata nel Formulario Standard 2024.

4. individuazione di specie e Siti N2000 nei quali risultava necessario effettuare i monitoraggi nel corso del 2025, anche alla luce del cronoprogramma sessennale. In analogia con quanto impostato per il 2024, è stato stabilito un ordine di priorità in funzione di:

- numero di segnalazioni esistenti: alle specie con un minore numero di segnalazioni è stata assegnata una maggiore priorità;
- ultima data di segnalazione: maggiore priorità alle specie non segnalate recentemente;
- presenza di altri siti di monitoraggio nel medesimo Sito N2000: alle specie già seguite in una stazione di monitoraggio sistematico all'interno dello stesso Sito N2000 è stata assegnata una minore priorità per quel Sito;
- responsabilità della Regione Piemonte per la conservazione della specie.

Inoltre, per il 2025, è stato necessario dare una maggiore priorità alle specie per le quali negli obiettivi di conservazione (redatti nel 2024) è stata esplicitata la necessità di monitoraggio sistematico.

In relazione a tali criteri, sono state mantenute le 3 classi di priorità massima, media e minima, individuate in tabella con un'indicazione semaforica, rispettivamente con i colori rosso, giallo e verde. Inoltre, è stata aggiunta una classe indicata come "monitoraggi facoltativi", effettuati facoltativamente dai guardiaparco sulle specie per le quali il cronoprogramma non indicava obbligo di monitoraggio per il 2025, ma per le quali si poteva presentare l'opportunità di effettuare il monitoraggio in concomitanza con altre attività.

Come esempio del lavoro realizzato, si riporta in figura 3 il foglio di lavoro impostato per l'area di competenza del settore vigilanza Val Chisone (sedi Mentoulles e Prigelato).

	<i>Maculinea/Phengaris arion</i>	<i>Parnassius apollo</i>	<i>Zerynthia polydora</i>	<i>Parnassius mnemosyne</i>	<i>Euphydryas aurinia</i>	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	<i>Salamandrina atra</i>	<i>Rana temporaria</i>	<i>Stephanopachys substriatus</i>	<i>Aquilegia alpina</i>	<i>Cypripedium calceolus</i>	<i>Saxifraga valdensis</i>
IT1110006 Orsiera-Rocciavère (versante Val Chisone)	ricerca specie nel piano del rifugio Sellaris (luglio-agosto) e eventualmente realizzazione scheda (in sostituzione di Rocca del Montone)	ripetizione transetto TO06LD001 (Sere-Marje)	ripetizione transetto TO06LD002 (Villaretto superiore) IN CORSO	ricerca specie (giugno - agosto)	ricerca specie (giugno - agosto)	ricerca specie	/	ripetizione monitoraggio	/	ripetizione monitoraggio	/	/
IT1110000 Val Tronca	ricerca specie (luglio - agosto)	Realizzazione scheda (Barbara)	/	ricerca specie (giugno - agosto)	ricerca specie: a monte di Tronca, località La Pila-Chisone, lungo transetto P. apollo (affidamento incarico)	ricerca specie	ripetizione monitoraggio	ripetizione monitoraggio	/	ricerca specie (luglio)	/	ripetizione monitoraggio sito Colle Albergian definizione sito di monitoraggio
IT1110031 Valle Thuras	ricerca specie (luglio - agosto)	Realizzazione scheda (Barbara)	/	/	ricerca specie (giugno - agosto) (affidamento incarico)	/	/	ricerca specie (marzo - maggio)	/	ricerca specie (luglio)	/	/
IT1110050 Cima Fournier e Lago Nero	/	ricerca specie (giugno - agosto)	/	/	ricerca specie (giugno - agosto) (affidamento incarico)	/	/	ricerca specie (marzo - maggio)	altissima pubblicazione dottorato L. Ansalino e affidamento incarico per monitoraggio (e formazione interna)	ricerca specie (luglio)	/	/
IT1110053 Valle della Rapa (Argentera)	ricerca specie (luglio - agosto)	ricerca specie (giugno - agosto)	/	/	/	/	/	ricerca specie (marzo - maggio)	/	ricerca specie (luglio)	/	/
IT1110026 Champelas - Colle Sestriere	ricerca specie (luglio - agosto)	Realizzazione scheda (Barbara)	/	ricerca specie (giugno - agosto)	ricerca specie (giugno - agosto) Santerro Louis XIV o Gros Blai) e eventualmente realizzazione scheda	/	/	ricerca sito riproduttivo (aprile - maggio)	/	/	ripetizione monitoraggio	/
	priorità massima											
	priorità media											
	priorità minima											
facoltativi	nessuna priorità per il 2025											

Figura 3: Attività di monitoraggio per i Siti N2000 di competenza della vigilanza delle sedi di Mentoulles e Prigelato, con l'indicazione semaforica della priorità.

5. Riunioni di coordinamento con i guardiaparco, ai fini della presentazione della metodologia di lavoro e programmazione attività di campo:

- o aggiornamenti derivanti dalla riunione con IPLA e Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali effettuata in data 03/04/2025;
- o cronoprogramma sessennale declinato per le diverse sedi a seconda dei Siti N2000 di competenza;
- o mappe delle segnalazioni e tabelle fenologiche;
- o proposte di nuovi siti di monitoraggio;
- o aggiornamento del database in cloud dedicato ai monitoraggi sistematici per la compilazione diretta da parte degli addetti al monitoraggio.

Le riunioni hanno permesso di impostare una base comune di lavoro valida per i 6 anni di reporting, riducendo il carico di lavoro dell'area vigilanza in relazione ai monitoraggi di Direttiva Habitat.

6. Realizzazione di sessioni di monitoraggio di specie di Direttiva Habitat. In totale, alla luce dell'impostazione data nelle fasi precedenti, l'area vigilanza e la sottoscritta, con la collaborazione occasionale di tirocinanti e specialisti esterni, hanno effettuato un totale di almeno² 45 giornate di monitoraggio in 12 Siti N2000, su 22 siti schedati e 13 non ancora schedati, concentrando il lavoro sulle seguenti specie (nomenclatura specifica da DH):

- *Austropotamobius pallipes*,
- *Euphydryas aurinia glaciegenita*,
- *Euplagia quadripunctaria*,
- *Cypridium calceolus*,
- *Gladiolus palustris*,
- *Lucanus cervus*,
- *Maculinea arion*,
- *Osmoderma eremita*,
- *Parnassius apollo*,
- *Parnassius mnemosyne*,
- *Rana dalmatina*,
- *Rana temporaria*,
- *Vertigo moulinsiana*,
- *Zerynthia polyxena*.

Inoltre, sono proseguiti i monitoraggi sulla specie di interesse conservazionistico *Aethionema thomasianum*.

Di seguito si riportano approfondimenti su alcune attività di monitoraggio/ricerca effettuate nel corso del 2025, ai fini della tutela delle stazioni di presenza di specie di interesse conservazionistico.



Figura 4: Uno degli esemplari segnalati nelle nuove stazioni.

Austropotamobius pallipes

Sito Natura 2000: IT1110007 "Laghi di Avigliana"

Su segnalazione dell'area di vigilanza di Avigliana, e in collaborazione con questa, si è effettuata una ricognizione notturna mediante *visual census* in corrispondenza delle aree di risorgiva e lungo i rivoli che alimentano un ruscello scorrente nel Sito N2000, in zona immediatamente esterna ai confini. Il conteggio totale ammonta a 62 esemplari di *A. pallipes*, distribuiti in diverse classi di età. Si sono quindi individuate tre ulteriori possibili stazioni di monitoraggio, la cui ufficializzazione sarà valutata nel corso del 2026.

²Alla data del 25/01/2026, risultano mancanti dal rendiconto alcune giornate di monitoraggio dell'Area Vigilanza e Monitoraggio, che saranno comunicate successivamente.

Osmoderma eremita

Sito Natura 2000: IT1110007 "Laghi di Avigliana"

La specie *O. eremita* non è attualmente segnalata in alcun Sito N2000 in gestione all'Ente. Tuttavia, in seguito ad approfondimenti bibliografici e a interlocuzioni preliminari con il personale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali che si occupa del monitoraggio della popolazione di *O. eremita* presente al Parco La Mandria, si è ritenuto opportuno provare a cercare questa specie anche nel Sito IT1110007. Quest'area presenta infatti caratteristiche idonee alla presenza della specie, quali grandi alberi vetusti di latifoglie, con cavità ricche di rosura legnosa e legno marcescente (soprattutto *Quercus* sp., *Castanea sativa*, *Tilia* sp., *Salix* sp., rosacee selvatiche e coltivate come peri e meli): all'interno delle cavità vivono sia le larve sia gli adulti, ed entrambe escono raramente. Per questo motivo, oltre alla sua estrema rarità, le segnalazioni opportunistiche di *O. eremita*, anche in aree dove la presenza è nota, normalmente sono molto poche o assenti.

In accordo con il protocollo LIFE MIPP³, all'interno del Sito sono state individuate due stazioni di monitoraggio e sono state attivate un totale di 3 trappole a feromoni, per un tempo di posa complessivo pari a 2 settimane nel mese di luglio. Questo primo tentativo non ha permesso di rilevare la presenza di *O. eremita*. Il confronto con il personale EGAP Parchi Reali ha evidenziato successivamente che nel 2025 la specie ha avuto il periodo di maggiore attività tra fine maggio e giugno per quanto riguarda l'area del torinese, dunque il periodo scelto per il Sito IT1110007, nonostante fosse in linea con quanto indicato nella bibliografia di settore, potrebbe essere risultato tardivo.

Nonostante ciò, in tutte le trappole e in tutti i periodi di attivazione, è stata rilevata la presenza di *Elater ferrugineus*, un coleottero elateride predatore di larve di altri coleotteri, soprattutto *O. eremita*, per cui può essere considerato un buon indicatore della sua presenza. Come la sua preda preferita, è legato ad ambienti boschivi con vecchi alberi di latifoglie vive e marcescenti, dunque è utilizzato come bioindicatore della qualità e maturità dell'ambiente boschivo; inoltre, è classificato come Near Threatened nelle Liste Rosse europee ed è protetto in alcune Regioni italiane, quali l'Emilia-Romagna. Tutte le osservazioni di *E. ferrugineus* sono state inserite nel Progetto Alpi Cozie sulla piattaforma iNaturalist (figura 5).

Dunque, pur non avendo rilevato la presenza della specie target nel corso delle attività svolte, si ritiene opportuno ripetere il tentativo di ricerca nel corso del 2026, alla luce delle premesse emerse nel 2025. Tale attività sarà pianificata e condotta nel pieno rispetto delle indicazioni e in accordo con quanto previsto dall'Ente.



Figura 5: Esempio di *Elater ferrugineus* rinvenuto in una delle trappole a feromoni (segnalazione iNaturalist <https://www.inaturalist.org/observations/298865930>).

³ Carpaneto M.G., Audisio P., Bologna M.A., Roversi P.F. Mason F. (a cura di), 2017. *Linee Guida per il monitoraggio dei coleotteri saproxilici protetti in Europa*. Pensoft Publishers

Vertigo moulinsiana

Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana”

Data la mancanza di segnalazioni dal 2008, in data 28 ottobre 2025 è stata effettuata un'approfondita sessione di ricerca di *Vertigo moulinsiana* in diverse zone potenzialmente idonee ad ospitare questo raro mollusco, insieme a specialisti esterni che hanno offerto la loro collaborazione gratuitamente. La specie è stata rinvenuta in una di tali zone e riconosciuta come tale in occasione di una successiva sessione di laboratorio con osservazioni al microscopio stereoscopico.

INVERTEBRATI

Si indicano di seguito le specie interessate dal monitoraggio

Lepidotteri

Callimorpha (Euplagia) quadripunctaria

Sito Natura 2000: IT1110055 “Arnodera – Colle Montabone”

Sebbene il manuale ISPRA (2016) indichi l'assenza di particolari criticità e impatti a livello italiano per questa specie, nel corso del 2025 si è reputato utile effettuare, parallelamente al monitoraggio opportunistico, almeno una sessione di ricerca sistematica di individui mediante *visual census*. Ciò in quanto la specie, presente nell'Allegato II della Direttiva Habitat ed elencata tra le specie presenti nel Sito all'interno del suo Formulario Standard, non vi è stata segnalata di recente, nonostante sia stata osservata, tra il 2018 e il 2023, in almeno 4 stazioni del fondovalle valsusino immediatamente adiacente il Sito. La ricerca non ha tuttavia dato esito positivo, probabilmente a causa delle condizioni eccessivamente xeriche del Sito. Si ricorda infatti che i confini del Sito Natura 2000 IT1110055 non corrispondono attualmente all'area originariamente proposta, alla quale si fanno risalire le segnalazioni che hanno giustificato l'inserimento della specie nel Formulario Standard.

Euphydryas aurinia glaciegenita

Siti Natura 2000: IT1110010 “Gran Bosco di Salbertrand”, IT1110044 “Bardonecchia – Val Fredda”

Conformemente alle indicazioni di monitoraggio stabilite a inizio anno, nel corso del 2025 sono state effettuate 3 sessioni di monitoraggio sistematico nella stazione codificata come TO10LD005 in località Oulx – Pra du Col nel corso del mese di giugno e 2 sessioni durante il mese di luglio per la stazione in Val Fredda codificata come TO44LD002. In entrambe le stazioni, solamente una sessione di monitoraggio ha avuto esito positivo, con la segnalazione, rispettivamente, di 3 e 2 individui adulti in volo; tuttavia nel Sito IT1110010 sono stati rilevati adulti in volo fuori transetto.

Maculinea (Phengaris) arion

Sito Natura 2000: IT1110055 “Arnodera – Colle Montabone”

La specie è stata ricercata attivamente nel corso di una sessione di monitoraggio a metà luglio, poiché, pur essendo presente nel Formulario Standard del Sito, non sono presenti segnalazioni né in Banca Dati regionale, né in altra bibliografia consultata. Ciò è probabilmente legato alle problematiche sui confini su riportate e all'eccessiva xericità dell'attuale Sito N2000. La ricerca ha dato esito negativo.

Parnassius apollo

Siti Natura 2000: IT1110006 “Orsiera-Rocciavrè”, IT1110010 “Gran Bosco di Salbertrand”, IT1110030 “Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”, IT1110038 “Col Basset - Sestriere”,

IT1110039 “Rocciamelone”, IT1110043 “Pendici del Monte Chaberton”, IT1110044 “Bardonecchia – Val Fredda”, IT1110049 “Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle”, IT1110080 “Val Troncea”.

La specie *P. apollo* risulta ben presente sul territorio dell’Ente e, soprattutto, storicamente è sempre stata monitorata con metodo e costanza dal personale mediante transetti semi-quantitativi. Nel corso del 2025, conformemente alle indicazioni fornite a inizio anno, sono state seguite 8 stazioni di monitoraggio distribuite in 8 Siti Natura 2000, con diverse sessioni ripetute, oltre a 4 sessioni di ricerca sistematica nel Sito IT1110030, dove attualmente non sono presenti stazioni di monitoraggio formalizzate. Il personale è stato impiegato in totale per 28 sessioni di monitoraggio. Delle 8 stazioni seguite, solamente quella codificata come TO10LD003 sulla strada provinciale 173 tra Col Blegier e Lauson ha dato esito negativo in entrambe le sessioni, effettuate nel mese di luglio 2025.

Parnassius mnemosyne

Siti Natura 2000: IT1110006 “Orsiera-Rocciavrè”, IT1110030 “Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”, IT1110049 “Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle”

La specie *P. mnemosyne* attualmente non ha, all’interno del territorio gestito dall’Ente, stazioni di monitoraggio formalmente dedicate. Per questo motivo sono state condotte delle sessioni di ricerca attiva nei Siti IT1110006 e IT1110030, per i quali la specie è presente in Formulario Standard, ma testimoniata da segnalazioni scarse e datate, mentre si è utilizzata la stazione codificata per *P. apollo* e *M. arion* nel Sito IT1110049 (TO49LD001) anche per *P. mnemosyne*, come fase sperimentale preliminare di estensione della validità della stazione anche a questa specie, dato che la sessione effettuata a fine giugno ha dato esito positivo.

Zerynthia polyxena

Sito Natura 2000: IT1110006 “Orsiera-Rocciavrè”; altra stazione fuori territorio gestito

La specie è stata monitorata nelle due stazioni di monitoraggio sistematico TO06LD002 e TO00LD001 nel corso del mese di aprile. La prima è posta a Villaretto Superiore ed è stata formalizzata nel 2023, quando sono stati effettuati i primi rilievi; nel corso del 2025 il monitoraggio sistematico qui ha dato esito positivo, con il rinvenimento di diversi adulti in volo. La seconda stazione corrisponde a un transetto storico posto sul territorio del Comune di Valgioie, al di fuori del territorio gestito dall’Ente, che è stato monitorato da volontari nel corso di 2 sessioni sistematiche, le quali hanno dato esito positivo solamente in un’occasione. Tutti gli osservatori concordano nel ritenere che tale stazione sia fortemente minacciata dal progressivo inarbustamento delle zone di ecotono potenzialmente favorevoli alla presenza di *Aristolochia pallida*, pianta nutrice dei bruchi di *Z. polyxena*, e dall’aumento dell’ombreggiamento.

Coleotteri

Lucanus cervus

Siti Natura 2000: IT1110030 “Oasi Xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”, IT1110055 “Arnodera – Colle Montabone”

Dato che la specie è presente nell’Allegato II della DH e a livello europeo è classificata come NT - Near Threatened nella Lista Rossa IUCN⁴, si è reputato necessario intensificare la sua ricerca mediante monitoraggio *visual census* nei due Siti in cui non sono presenti segnalazioni recenti. Ciò al fine di individuare una o più eventuali stazioni di monitoraggio sistematico e di verificare la sussistenza della

⁴ Telnov, D. 2025. *Lucanus cervus* (Europe assessment). The IUCN Red List of Threatened Species 2025: e.T239951016A213072777. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2025-2.RLTS.T239951016A213072777.en>.

specie, ai fini del futuro aggiornamento dei Formulari Standard dei Siti. La ricerca, effettuata nei mesi di giugno e luglio, tuttavia non ha dato esito positivo.

ANFIBI E RETTILI

Rana temporaria

Siti Natura 2000: IT1110006 “Orsiera-Rocciavré”, IT1110010 “Gran Bosco di Salbertrand”, IT1110044 “Bardonecchia – Val Fredda”

La rana temporaria è stata monitorata mediante il conteggio a vista delle ovature presenti nelle stazioni di monitoraggio individuate nel corso degli anni: in particolare, nel corso del 2025 sono state seguite 9 stazioni, nelle quali il monitoraggio ha sempre dato esito positivo. In totale, il personale ha effettuato 10 sessioni di monitoraggio, da fine marzo a metà luglio. Il conteggio è stato associato alla segnalazione di eventuale presenza di esemplari morti, potenzialmente indicatori di infezioni virali già osservati in passato sul territorio dell’Ente.

Rana dalmatina

Sito Natura 2000: IT1110007 “Laghi di Avigliana”

Nel corso del 2025 sono state effettuate 2 sessioni di monitoraggio sistematico lungo il transetto codificato come TO07ER002, posto lungo la strada della Palude e coincidente con il fossato adiacente. Sono quindi stati effettuati conteggi visivi delle ovature, pari a 33 nel corso della prima sessione e 59 durante la seconda.

Salamandra salamandra: manutenzione delle pozze riproduttive

Nel Parco dei Laghi di Avigliana esistono nella parte a Ovest del Lago Grande otto pozze di risorgiva che vengono periodicamente scavate per cercare di mantenerle nella condizione più favorevole per la riproduzione di Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*). Tale azione ha lo scopo di garantire la permanenza di habitat idonei all’anfibio in una realtà pianiziale che attorno al Parco è relativamente antropizzata e poco idonea ad ospitare specie selvatiche. Il 14 febbraio 2024 un Guardiaparco, insieme ad un esecutore tecnico, ha provveduto alla rimozione di alberi caduti nei pressi delle pozze. Nelle giornate del 17 e 19 febbraio 2024 sono state effettuate operazioni di rimozione di foglie e rami dai sedimenti delle pozze, e il 22 febbraio sono stati ripristinati i livelli dell’acqua delle pozze. Con cadenza mensile sono state controllate ed eventualmente ripristinate le soglie di scolo, per mantenere il maggior livello di acqua possibile.



Lavori di rimozione di alberi schiantati sulle pozze delle salamandre (foto Gian Abele Bonicelli)

Bufo bufo. Campagna SOS Anfibi 2025

La Palude dei Mareschi nel Parco Naturale dei Laghi di Avigliana costituisce da decenni un importante sito riproduttivo per la popolazione di Rospo comune (*Bufo bufo*) che sverna sulla collina esterna al Parco. Al termine di ogni inverno tali anfibi, per raggiungere i siti riproduttivi in palude, attraversano Via Grignetto in Comune di Avigliana, strada comunale che costituisce di fatto una barriera ecologica che mette a dura prova la sopravvivenza di questi animali (peraltro già colpiti dagli effetti dei cambiamenti climatici e dei patogeni fungini sempre più diffusi). Per questo motivo da decenni il personale della sede dei Laghi di Avigliana, si occupa del monitoraggio della specie, dell'installazione delle reti del rospodotto, che durante il periodo della migrazione riproduttiva limita in parte le morti per investimento stradale.



A partire dal 2023, Comune di Avigliana e Parco si sono uniti nell'intento di portare maggior consapevolezza circa la problematica, attraverso incontri nelle classi delle scuole di primo grado di Avigliana, la collaborazione con gli Eco-volontari del Comune per la manutenzione del rospodotto e la riproposta della cosiddetta "Notte dei rospi", escursione serale guidata dal personale del Parco. Tutte queste iniziative hanno preso forma come "Campagna SOS Anfibi" promossa da Comune e Parco. Nel corso del 2025 sono proseguiti, ad opera di Guardiaparco, Esecutori tecnici ed Eco-volontari, i lavori stagionali di manutenzione del rospodotto (pulizia dei fossi e tombini, installazione e disinstallazione della rete al termine della stagione riproduttiva). Gli interventi in classe sono stati portati avanti dalle Guide del Parco (con il supporto dei Guardiaparco per quanto riguarda i contenuti scientifici), e le due serate divulgative denominate "Notte dei rospi" hanno coinvolto oltre 200 persone desiderose di scoprire il Parco dei Laghi di Avigliana nella sua veste notturna. Quest'ultimo evento ha riscosso particolare successo e destato interesse soprattutto nella comunità locale.

Nel corso del 2025, la chiusura di Via Grignetto al traffico veicolare ha consentito, per la prima volta dopo 15 anni dall'ultimo monitoraggio sistematico, di effettuare rilievi inerenti le specie di anfibi che sfruttano la Palude dei Mareschi come sito riproduttivo. Il monitoraggio è avvenuto mediante conteggio degli animali vivi, morti o feriti dall'impatto con i veicoli in transito lungo la strada (tecnica road killing) e l'apposizione di 4 fototrappole all'interno di 4 sottopassaggi del rospodotto.

Per quanto riguarda il conteggio degli esemplari, questo è stato effettuato lungo il transetto di circa 1300 m di lunghezza costituito dal tratto di Via Grignetto chiuso al traffico veicolare, mediante *visual census*. La grande maggioranza degli animali vivi sono stati rinvenuti e contati nella zona a monte della rete del rospodotto, mentre le carcasse sono state rinvenute sempre sull'asfalto, sull'intera carreggiata. Nel corso del periodo di chiusura della strada (circa 1 mese, da metà febbraio 2025 a metà marzo 2025), il personale tecnico e di vigilanza dell'Ente ha effettuato 12 giornate di monitoraggio sistematico, comprendenti 16 sessioni (mattino e sera), dal 17 febbraio all'11 marzo. Quando possibile, ogni osservazione è stata riportata sulla piattaforma iNaturalist, in modo da ottenere la corretta georeferenziazione.

In totale, sono stati contati 295 animali, appartenenti alle specie *Rana dalmatina*, *Rana temporaria*, *Bufo bufo*, *Salamandra salamandra*, la maggior parte dei quali (58,6% del totale) è stata rinvenuta morta (tabella 1, figura 6). Tutti gli animali, eccetto 1 femmina di *Bufo bufo* rinvenuta il 10 marzo, avevano come direzione di marcia la Palude dei Mareschi.

Tabella 1: Abbondanza assoluta degli animali rinvenuti lungo via Grignetto.

taxon	Individui morti	Individui vivi
Anura	8	0
<i>Bufo bufo</i>	119	102
<i>Rana dalmatina</i>	41	17
<i>Rana temporaria</i>	4	3
<i>Salamandra salamandra</i>	1	0
totale	173	122

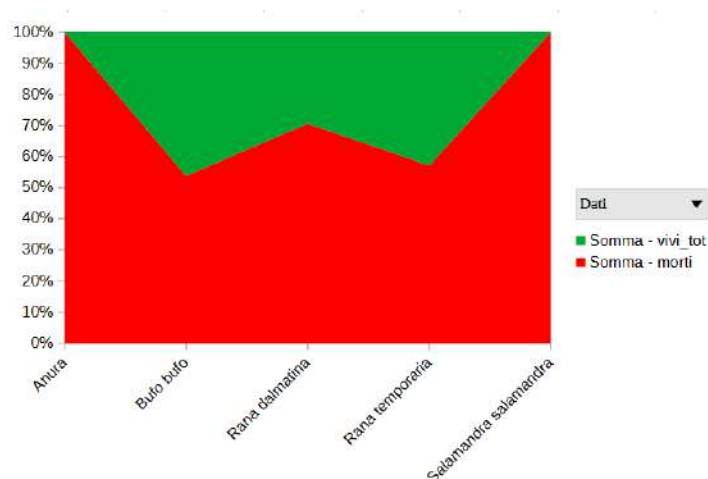


Figura 6: Abbondanza relativa degli animali rinvenuti lungo Via Grignetto.

La georeferenziazione delle osservazioni di anfibi lungo Via Grignetto ha permesso di elaborare una heatmap delle concentrazioni in relazione alla distribuzione spaziale degli esemplari segnalati nel periodo di monitoraggio (figura 7). Si evidenziano in tal modo due hotspot critici di attraversamento stradale: questi sottolineano la fedeltà degli anfibi ai siti di svernamento e di riproduzione e la persistenza nel tempo dei corridoi preferenziali di passaggio individuati nel corso delle sessioni di monitoraggio sistematico della popolazione di *Bufo bufo* effettuate tra il 2005 e il 2010 dall'allora Ente Parco Naturale Laghi di Avigliana.

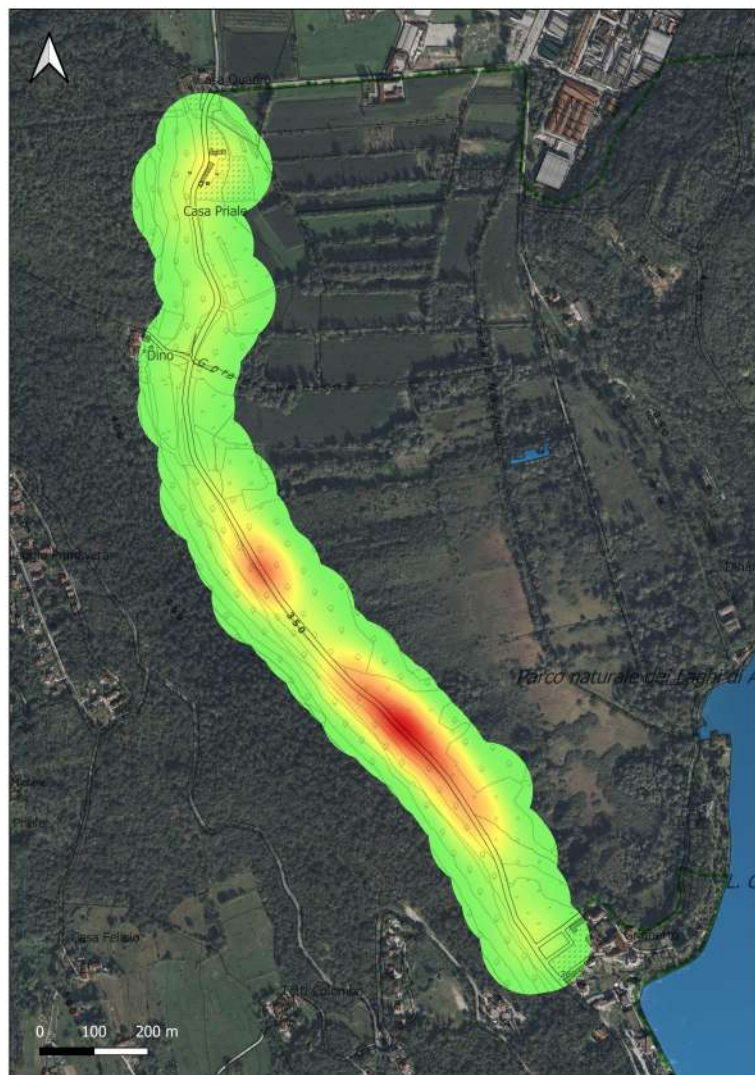


Figura 7: Heatmap di concentrazione delle segnalazioni di anfibio lungo via Grignetto: in rosso le zone a maggiore densità; in verde quelle a minore densità.

Il monitoraggio degli anfibio mediante l'apposizione di fototrappole all'interno dei sottopassi del rospodotto è stata condotta in forma sperimentale a complemento del monitoraggio mediante conteggio visuale sopra descritto, con l'obiettivo principale di verificare l'utilizzo dei sottopassi da parte di fauna vertebrata, con particolare riferimento agli anfibio. La sperimentazione è stata realizzata con attrezzatura già in possesso dell'Ente, avente distanza di messa a fuoco superiore al metro: pur non ottenendo immagini perfettamente a fuoco, queste sono state comunque sufficienti per raggiungere l'obiettivo fissato. L'uso delle fototrappole, pur essendo supportato da alcuni precedenti lavori sperimentali⁵, non è impiegato comunemente nel monitoraggio di vertebrati eterotermi, principalmente a causa del fatto che la bassa differenza termica tra organismo animale e temperatura ambientale determina una bassa efficienza dei sensori a infrarossi della fototrappola; di conseguenza, si può ottenere una sottostima della presenza o abbondanza reale.

Ciò premesso, in via sperimentale sono state impiegate 4 fototrappole in modalità foto/video, collocate in corrispondenza dell'uscita dei sottopassi verso la Palude dei Mareschi e posizionate in modo tale da riprendere la porzione di terreno immediatamente adiacente l'uscita del passaggio stesso e una porzione molto limitata del territorio immediatamente circostante. Sono stati scelti i 4 sottopassi posti in corrispondenza del principale hotspot di attraversamento (figura 7), anche in considerazione della minore visibilità delle attrezzature a pedoni o ciclisti passanti.

⁵ AAVV, 2016. *Monitoraggio degli Anfibio e dei Rettili – Risultati 2015 e sintesi conclusiva*. LIFE10 NAT IT TIB Trans Insubria Bionet.

Il periodo di monitoraggio è iniziato il 25 febbraio e finito il 12 marzo 2025, con funzionamento attivo 24 ore su 24. In totale, sono stati prodotti 496 video e 151 foto relativi a organismi animali, visionati e classificati sia da personale dell'Ente, sia da tirocinanti.



Figura 8: Maschio di Bufo bufo ripreso con fototrappola all'uscita del sottopasso n.1.

Ne risulta che i taxa che maggiormente impiegano i sottopassi per l'attraversamento stradale, ripresi principalmente in orario serale-notturno, sono diverse specie di micromammiferi (tra cui l'arvicola rossastra, *Clethrionomys glareolus*), faina (*Martes foina*) e scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*). In un solo video, registrato il 24 febbraio alle h 22:15, è stato ripreso un anfibio, appartenente alla specie *Bufo bufo*, presumibilmente un maschio (figura 8).

6.1.2. c Uccelli, interventi di tutela, gestione, censimento

UCCELLI

Dottorato di Ricerca “Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco *Oenanthe oenanthe* come predatore e preda.” (Prof. D. Chamberlain, candidata dott.ssa Camille Mermillon)

Nell'ambito del progetto, iniziato in novembre 2022, un monitoraggio regolare è stato effettuato su una popolazione di culbianco localizzata nel Parco Naturale Val Troncea (Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie). Parte degli individui di questa popolazione, monitorata dal 2016 attraverso diversi progetti di dottorato, sono inanellati ogni anno.

Il progetto di dottorato, giunto al suo terzo e ultimo anno di campo, è stato approvato dall'Ente con DD 340 del 24/11/2022 e con indicazione di Domenico Rosselli, Funzionario di Vigilanza entrato in quiescenza durante il 2025 quale referente dell'Ente per questo progetto di ricerca, ruolo ricoperto anche nei confronti dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) per la conseguente attività di cattura ed inanellamento a scopo scientifico quale titolare di specifica autorizzazione all'attività di inanellamento a scopo scientifico, rilasciata per questo progetto anche alla dottoranda Camille Mermillon.

Dal inizio del progetto nel 2016, 1098 culbianchi sono stati catturati ed inanellati, e 71 individui sono stati ricatturati. In totale, 164 uccelli sono stati inanellati nel 2025 per 46 nidi monitorati, di cui 135 pulli e 29 adulti. 16 maschi e 13 femmine sono stati catturati con le *springtraps*.

In data 27.07.2025 a cura di C. Mermillon si è tenuta una conferenza sul Culbianco con le risultanze della ricerca presso la sede dell'Ente a Pragelato.

Nel 2025, inoltre, l'Ente risulta fra i soggetti partecipanti alla ricerca in alcuni Convegni e sono stati pubblicati alcuni articoli scientifici:

- Mermillon, C., Yannic, G., Sander, M. M., Rosselli, D., & Chamberlain, D. (2025).

Assessing the effect of male age on breeding performance in an Alpine population of Northern Wheatears *Oenanthe oenanthe*. *Bird Study*, 1–14.

<https://doi.org/10.1080/00063657.2025.2532626>

- Alba, R., Fragomeni, A., Rosselli, D., Chamberlain, D. Spring snowmelt and mountain birds: foraging opportunities along ski-pistes. *Bird Conservation International*.

2025;35:e23. <https://doi.org/10.1017/S0959270925100130>

- Alba, R., Chamberlain, D. Elevational shifts in bird communities reveal the limits of Alpine protected areas under climate change. *Biological Conservation*.

2025;309:111267. <https://doi.org/10.1016/j.biocon.2025.111267>

- Lopez, D., Chamberlain, D., Requena, E., Rosselli, D. and Alba, R. (2025), Ski-pistes can compensate for the climate change-driven loss of bird communities of avalanche tracks in the Alps. *Ibis*, 167: 679-694.

<https://doi.org/10.1111/ibi.13380>



Figura 1 Femmina di culbianco con l'imbeccatà. Foto: C. Mermillon

Progetto di studio sulla Passera lagia *Petronia petronia*

Nel 2025 è continuato il progetto “PetroniAlps” che costituisce la riattivazione di un analogo progetto di ricerca promosso dal prof. T. M. a fine anni '80 del secolo scorso, nelle stesse località dell'alta Val di Susa, e proseguito per oltre vent'anni sino al 2013. Il progetto “storico” vide già, negli ultimi anni, la collaborazione tra il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della terra DiBEST e l'allora Parco Naturale della Val Troncea PNV. In aggiunta alle 3 stazioni storiche- Thures, Champlas Janvier e Sansicario -è stata individuata una nuova stazione al colle del Sestriere, 2035 m s.l.m., dimostrazione dell'adattamento della specie al riscaldamento climatico.



Allestimento delle cassette nido presso le Stazioni di studio

La stagione 2025 rappresenta quindi la seconda stagione di ricerca - su di un previsto arco triennale di attività - del nuovo progetto “PetroniAlps” che si prefigge, come linee generali, gli stessi obiettivi del progetto precedente, ossia di investigare diversi aspetti della life history della Passera lagia *Petronia petronia*.

L'attuazione della ricerca si basa sulla collaborazione tra tre istituti universitari: il Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra (DiBEST) dell'Università della Calabria (UNICAL) (Rende), il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova (UNIPD) (Prof. Andrea A.P.) e il Department of Biology dell'Università del Nevada, Reno (UNR), USA (Prof. D.B.). In questo nuovo contesto è proseguita la pluridecennale collaborazione del personale dell'Ente, consistita nella manutenzione cassette nido (allestimento in primavera e ampliamento con nuove cassette delle stazioni di Sestriere e Thures), in occasione di questa nuova ricerca portate al n. di 56.

Gli obiettivi principali della ricerca sono:

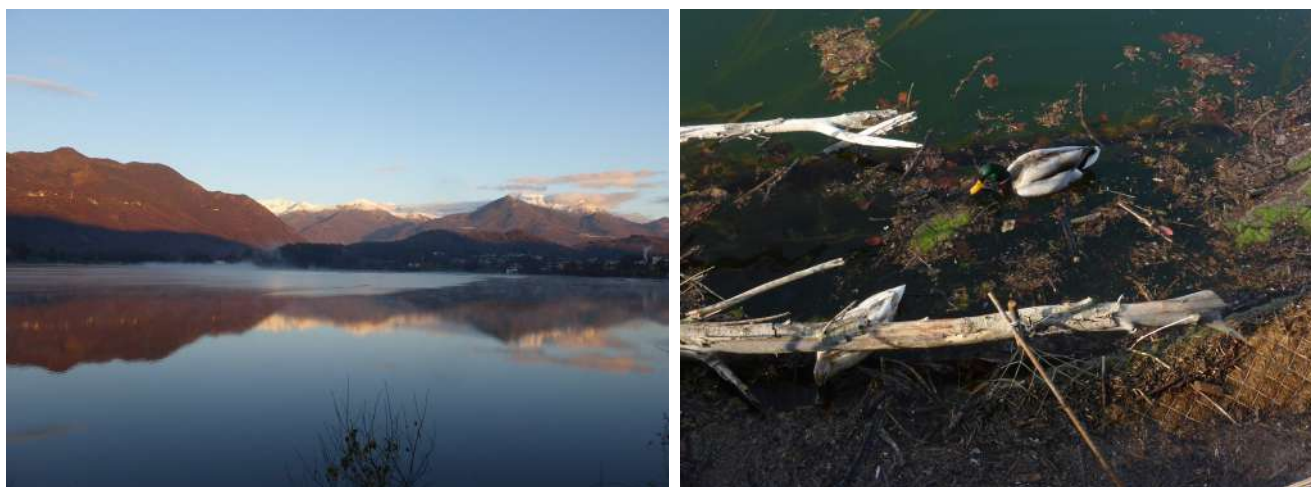
- il censimento della popolazione e lo studio della biologia riproduttiva;
- l'influenza delle variazioni climatiche sulla fenologia riproduttiva;
- le strategie di accoppiamento e le cure parentali;
- sopravvivenza e dispersione negli anni.

Anche per questo studio viene utilizzata la tecnica dell'inanellamento a scopo scientifico: nel 2025 sono stati inanellati 158 soggetti di cui 13 adulti (8 femmine e 5 maschi) e 167 nidiacei. All'attività ha collaborato il personale dell'UNIPID, UNR e Parco Val Troncea. Si sono apposti anelli RFID con piccolo transponder.

Censimento Internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterbirds Census – IWC) e monitoraggi avifauna zone umide.

E' stato fornito il consueto contributo al censimento internazionale degli Uccelli acquatici IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA.

Il censimento IWC è stato effettuato il 15/01/2025 sul Lago Grande e sul Lago Piccolo di Avigliana e in Val Chisone i conteggi hanno riguardato i principali bacini lacustri artificiali presenti in valle. Le specie censite nel territorio dei due laghi ammontano a n.20 per un totale di n.346 esemplari complessivi censiti. Nei mesi di marzo e aprile sono stati effettuati numerosi e costanti controlli sulle garzaie e sulla presenza di Airone bianco maggiore Airone cenerino e cormorano sui posatoi. Nel secondo e terzo quadrimestre sono proseguiti i monitoraggi di routine sull'avifauna presente nei Laghi di Avigliana, con maggior riferimento al passo autunnale e agli arrivi degli svernanti. Per quanto riguarda i bacini della Val Chisone durante l'IWC sono state censite n.9 specie per un totale di n.196 esemplari complessivi



Laghi di Avigliana in cui viene effettuato il censimento IWC e Germano reale

Il personale di vigilanza ha inoltre fornito la collaborazione richiesta dall'Ente di gestione del Po Piemontese in due giornate per l'effettuazione dei censimenti IWC sui tratti di fiume di competenza e a fine gennaio per il censimento delle Gru (Progetto Cranewin) nel tratto di Parco a valle di Crescentino.

I censimenti IWC ed il costante monitoraggio degli uccelli acquatici rappresentano un elemento importante di prevenzione in merito alla presenza e diffusione dell'influenza aviaria, diffusasi dal 2003 con il ceppo H5N1, che oggi presenta preoccupanti fasi di recrudescenza, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate e aggiornate circa la distribuzione, densità relativa e dinamica delle popolazioni di avifauna acquatica, con maggior attenzione nei confronti degli anatidi.

Progetto MonTRing

Nel 2025 per l'undicesimo anno consecutivo è stata attivata la stazione di cattura e inanellamento a scopo scientifico in località Laval nel Comune di Pragelato (ZSC-ZPS IT 1110080 VAL TRONCEA) del Progetto MonTRing, promosso e gestito dal Centro Italiano Inanellamento Uccelli (CIU) dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA). Questo progetto è svolto su scala nazionale con 88 stazioni di inanellamento presenti in Italia, di cui 12 in Piemonte: quella di Laval, è la più alta in quota e la più a occidente in ambito nazionale e l'unica in ambiente alpino in Piemonte; in considerazione di queste particolari condizioni viene attivata nella sessione estivo-autunnale (periodo 1 maggio al 31 ottobre).

Il Progetto MonTRing ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;

- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade (condizioni meteorologiche permettendo), dal mese di maggio al mese di ottobre.

La stazione di cattura ed inanellamento del Progetto MonITRing di Laval è situata su un versante ad una quota media di 1670 m. in prossimità dei confini del Parco Naturale Val Troncea ed all'interno del Sito Natura 2000 indicato, gestito dallo stesso Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, fra il cui personale di vigilanza vi sono dipendenti dotati di esperienza e delle previste abilitazioni da parte di ISPRA. Si tratta di un'area piuttosto acclive di circa due ettari, caratterizzata da un ricco mosaico ambientale, costituito da zone di torbiera con saliceti, pascolo, con ciliegi selvatici, larici e con a monte più ampi tratti boscati, che presenta un insieme di idonei ambienti per molte specie di uccelli.

L'impianto di cattura è costituito da dodici transetti disposti nei vari ambienti, ognuno composto da dodici metri di rete per uno sviluppo totale di centoquarantaquattro metri. La Stazione viene attivata secondo la cadenza temporale indicata, definita dal Centro Italiano Inanellamento Uccelli, mediamente un giorno ogni decade, per sei ore dall'alba a fine mattinata.

Nel 2015, primo anno di attività, la Stazione è stata attivata per tredici volte con un totale di 155 uccelli inanellati, nel 2016 diciotto volte con 204 inanellamenti, nel 2017 diciassette volte con 160 uccelli catturati, nel 2018 quattordici volte con 123 catture, nel 2019 quattordici volte con 113 catture, nel 2020 ancora quattordici attivazioni con 151 catture, nel 2021 dieci sessioni e 119 catture, nel 2022 sempre dieci sessioni con 170 catture; record negativo nel 2023 con 84 catture in undici sessioni, nel 2024 quattordici attivazioni con 110 catture e due nuove specie, canapino maggiore e verzellino; per finire il 2025 record di 205 catture in sedici sessioni con una nuova specie, il cuculo.

Nel 2024, su invito del CIU, è stata fornita collaborazione alla ricerca di una dottoranda inglese Sara Binnie, posizionando nella Stazione, in occasione di ogni attivazione, trappole entomologiche volte a stimare l'abbondanza di insetti in questa come in molte altre Stazioni di inanellamento in Europa

I dati di questa Stazione di inanellamento, unitamente a molte altre coinvolte nei Progetti promossi da ISPRA, continuano a rappresentare una fonte di conoscenza di estremo interesse per il monitoraggio delle comunità ornitiche che frequentano i nostri territori.



Pettirossi *Erithacus rubecola*



Canapino maggiore *Hippolais icterina*

In totale sono stati catturati 1594 esemplari di cui 188 sono ricatture, per un totale di 48 specie diverse.

	Specie	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
1	Averla Piccola	11	7	10	13	5	1	7	5	14	12	0	91
2	Bella nera	5	4			1	1	1	0	2	3	2	22
3	Ballerina bianca	1	1					1					3
4	Ballerina gialla	2	2	3	1		2	3	1	1		2	17
5	Beccafico	2	15	7	11	5	10	4	5	1		0	62
6	Bigiarella	12	18	1	2	5	3	7	8	2	4	2	64
7	Canagline maggiore										1	1	2
8	Capinera	17	9	9	13	4	5	11	17	9	12	36	143
9	Cardellino	2	1	3			4					3	13
10	Cesena	1		2				1	2		4	0	10
11	Cincia bigia alpestra	7	5	1	1		4	8	8	2		2	38
12	Cincia dal ciuffo								3		3	0	6
13	Cincia mora	1	7	5				2	3	1		0	19
14	Cincialegra	2	2	7		3	5	4	1	1	5	0	32
15	Cinciarella		2	2		1		2	2		2	0	11
16	Guffolotto	1							2			0	3
17	Codibugnolo	1	3	7			0	5	13	15	8	17	78
18	Codiroso		2		1		2	1			2	1	9
19	Codiroso spazzacamiso	5	17	18	3	16	15	18	13	3		5	103
20	Culbianco		1										1
21	Cuculo											1	1
22	Fasella		1										1
23	Forapaglia macchiettato							1		1		0	2
24	Fringuello	8	5	3		2	2		4		3	5	32
25	Frasone									1		0	1
26	Ghiandala	2	2		1	2	1	1	2			0	11
27	Lui bianco		2	1		2		3	3	2	4	4	21
28	Lui grosso	1		1				1	3			0	6
29	Lui piccolo	2	5	2	3	8	15	7	16	4	2	10	77
30	Lui verde							1					1
31	Merlo	31	38	24	38	9	23	3	19	2	10	41	229
32	Merlo dal collare				1						1	1	3
33	Passera scopaiaola		4	3				1	1	4		1	14
34	Pettiroso	18	26	20	6	16	15	18	13	8	17	23	188
35	Picchio rosso maggiore	1										2	3
36	Picchio verde	1	1					2				1	5
37	Prispolone	1	1	2	3	3	6	9	4			3	32
38	Rampichino alpestra					2	2		2		1	1	8
39	Scricciolo	1	1	1			1						4
40	Spioncello			1		1							2
41	Stiaccino			1			3	1	1		2	1	9
42	Torcicolle			2	1				1	1		0	5
43	Tardeta	1		3	4	6	2		3	1		2	22
44	Tardo	1	3	5	3	1	3	1	4	3	2	12	39
45	Verdone									1		0	1
46	Verzellino										1	0	1
47	Zigolo giallo	1	5	1	4	5	1	2		1		0	21
48	Zigolo nuciatto	15	12	14	23	15	15	2	5	4	10	18	128
	TOTALE	155	204	150	123	113	151	119	170	84	110	205	1594
	Uscite	13	18	17	14	14	15	10	10	11	14	16	151
	Media catture x uscita	12	11	9	9	8	11	12	17	8	8	13	11

Progetto “Una sosta per il Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand”

Nel 2025, come previsto, è proseguita sia l'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica della presenza del piviere tortolino *Eudromias morinellus* durante la sosta migratoria post-riproduttiva, sia l'applicazione delle misure di tutela del sito, mediante la chiusura dell'area con l'adozione della Determina Dirigenziale n. [da specificare], in riferimento alle misure sito-specifiche della ZSC IT1110010 – Gran Bosco di Salbertrand, nel periodo compreso tra il 20 agosto e il 15 settembre.

L'interesse dell'Ente è rivolto al mantenimento delle condizioni idonee del sito e, conseguentemente, alla conservazione della sosta della specie, attraverso la prevenzione di interferenze e disturbi in un'area caratterizzata, in tale periodo, da un'elevata presenza antropica e da molteplici attività (pascolo, turismo motorizzato, fotografia naturalistica, escursionismo, ecc.).

Le date di passaggio e di presenza hanno confermato, qualora ve ne fosse ulteriore necessità, come questo sito — tra i più monitorati a livello nazionale — richieda comunque l'adozione di specifiche misure di conservazione. Analogamente a quanto avvenuto nel 2024, il monitoraggio visivo è stato affiancato da un'ulteriore indagine condotta mediante registratori acustici da campo (Song Meter o analoghi), attivi nei mesi di agosto e settembre nell'ambito del progetto BiodivTourAlps. Rispetto all'anno precedente, è stato installato un ulteriore rilevatore acustico, che ha consentito di acquisire un maggior numero di dati e, a una prima analisi, di evidenziare un migliore allineamento tra le due metodologie di rilevamento (visivo e acustico).

Questa modalità integrata di tutela e monitoraggio rappresenta un esempio virtuoso di conservazione della specie e, negli ultimi due anni, ha consentito di fornire indicazioni sulle tecniche adottate ad altri Parchi, sia nazionali (come il Parco dello Stelvio) sia regionali (come le Alpi Marittime), per la loro applicazione ai fini della riduzione del disturbo antropico e della protezione della specie.



**Una sosta per il Piviere tortolino
(*Charadrius morinellus*)**

Qui si svolge attraverso un continuo monitoraggio un progetto di ricerca scientifica che ha come scopo la salvaguardia e la tutela di un ambiente alpino, costituito da prateria alpina a *Trisetum flavescens* e da una piccola parte di torbiera bassa alcalina, habitat naturali inseriti nell'elenco della Direttiva comunitaria "Habitat" 92/43/CEE, scelto come sito di sosta per la migrazione post riproduttiva da numerosi individui di Piviere tortolino *Charadrius morinellus* specie tutelata dall'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE " Uccelli "

AD ESCLUSIVO SCOPO DI TUTELA e PER FINI CONSERVAZIONISTICI L'AREA RECINTATA E DELIMITATA IN ROSSO CARTOGRAFICAMENTE E' STATA INTERDETTA ALL'ATTIVITA' FOTOGRAFICA E ALLE ALTRE FORME DI DISTURBO GENERATO DALLA PRESENZA UMANA NEL PERIODO 20 AGOSTO – 15 SETTEMBRE 2025

Cartello di avviso area delimitata - foto Giuseppe Roux Poignant

Monitoraggio e tutela avvoltoi e rapaci alpini

Gipeto (*Gypaetus barbatus*)

L'attività di monitoraggio del gipeto nel 2025 è risultata significativamente più impegnativa, in considerazione della riproduzione di due coppie nel territorio della Val di Susa. Ciò ha comportato un maggiore impegno sia per quanto riguarda il controllo dell'andamento del ciclo riproduttivo, sia per garantire la tutela dei siti di nidificazione. Sono state inserite nel database IBM – *International Bearded Vulture Monitoring* – 43 schede relative alla riproduzione, oltre a ulteriori 548 schede di singole osservazioni, che hanno consentito l'identificazione di 38 individui distinti.

Per il 2025 è stata rinnovata la convenzione con IBM, che ha previsto come da consuetudine la partecipazione alle tre giornate annuali di riunione dei membri dello *Steering Committee* e l'organizzazione della giornata IOD (*International Observation Day*), alla quale hanno preso parte 62 osservatori, molti dei quali collaboratori volontari. Un'ulteriore giornata di monitoraggio, svolta in collaborazione con i colleghi francesi (Parc National de la Vanoise e collaboratori), si è tenuta nel mese di ottobre, con l'obiettivo di definire la presenza e l'areale di alcuni individui di gipeto gravitanti lungo il confine italo-francese.

Aquila reale (*Aquila chrysaetos*)

È proseguito il monitoraggio della riproduzione nei territori vallivi di presenza dell'Ente. Il progetto ha coinvolto diversi guardiaparco operanti nei vari settori, con il controllo complessivo di:

- 11 coppie nell'alta e media Valle di Susa (personale PNGB);
- 5 coppie nella bassa e media Valle di Susa e 1 coppia in Val Sangone (personale PNOR Val Susa);
- 6 coppie in Val Chisone (personale PNVT e PNOR Val Chisone).

Grifone (*Gyps fulvus*) e Avvoltoio monaco (*Aegypius monachus*)

Sono state raccolte e inserite in banca dati le osservazioni relative a entrambe le specie, con particolare attenzione, per il grifone, alla formazione di grandi gruppi e alla registrazione delle prime e ultime date di presenza nei territori di competenza.

Altre specie

Compatibilmente con il tempo disponibile, è proseguito il monitoraggio della riproduzione di altre specie di rapaci, sia diurni sia notturni, con particolare riferimento a quelle incluse nella Direttiva "Uccelli".

Attività trasversali e collaborazione

Nell'ambito della collaborazione tra le diverse aree dell'Ente, sono state fornite indicazioni per la definizione dei protocolli di monitoraggio connessi alle attività di heliski (Unione Montana Via Lattea – Valutazione d'incidenza 2026–2028), con riferimento ai rapaci diurni e notturni.

Partecipazione a convegni:

- 17 – 18 ottobre 2025 – Piombo Veleno senza Frontiere – convegno internazionale sugli effetti del piombo delle munizioni da caccia sugli uccelli selvatici, l'ambiente e la salute umana - Gorizia (Italia)
- 13 dicembre 2025 - La presenza del gipeto nelle Valli Susa, Chisone, Pellice e Germanasca Anno 2025 Giuseppe Roux Poignant, Alessandro Perron, Silvia Alberti, Robi Janavel – giornata annuale progetto Gipeto e Migrans - Valdieri (CN)- relatori
- 20 settembre 2025 – Il giorno del gipeto – giornata informativa e organizzazione IOD 2025 - Giuseppe Roux Poignant - Alessandro Perron organizzatori e relatori

Contributi ad articoli scientifici e libri divulgativi, bollettini informativi:

- "Il Gipeto nelle valli Susa, Chisone, Pellice e Germanasca di Giuseppe Roux Poignant – Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie" in..... Il ritorno del gipeto in Piemonte – M. Chiereghin – 2026 – Ass. Primalpe

- Avvoltoi Piemonte n. 10 – 2025 - Bollettino informativo - curatela Giuseppe Roux Poignant Progetto grafico e rappresentazione dati: Matteo Bruno e Andrea Abbà

Attività di informazione e divulgazione:

- 12 febbraio 2025 – “Avvoltoi e rapaci alpini” – serata divulgativa – Giaglione (TO) rassegna *Chantar l’uvern* Giuseppe Roux Poignant

- 7 marzo 2025 - “I maestri del volo” – Trofarello (TO) – CAI sez. Trofarello “Guido Ottone” - Giuseppe Roux Poignant

- 15 marzo 2025 – “Avvoltoi e rapaci alpini” – serata divulgativa – Giaglione (TO) rassegna *Chantar l’uvern* Giuseppe Roux Poignant

- 27 giugno 2025 – “Dove volano gli avvoltoi” - Rubiana (TO) – Associazione Favella Insieme -Giuseppe Roux Poignant - Alessandro Perron

- 11 luglio 2025 – “Rapaci” – fotografie e racconti con i Guardiaparco del Parco Alpi cozie – Oulx (TO) – Ass. lat’art Alessandro Perron - Giuseppe Roux Poignant

- 12 ottobre 2025 – “Dove vola l’avvoltoio” – Salbertrand (TO) - evento dedicato al modo degli avvoltoi nell’ambito dell’organizzazione IVAD International Vulture Awareness Day, in collaborazione con LIPU sez. Torino organizzato da Guida Naturalistica Laura Antiquario con la collaborazione di Simona Molino, Alessandro Perron e Giuseppe Roux Poignant.

- 19 dicembre 2025 – “Rapaci” – fotografie e racconti con i Guardiaparco del Parco Alpi cozie – Salbertrand (TO) – Ass. lat’art - Alessandro Perron - Giuseppe Roux Poignant

- Presenza e divulgazione in occasione di Gite escursionistiche all’interno delle ZSC organizzate da guide naturalistiche e settore fruizione dell’Ente.

Tesi di laurea

UNITO - Corso di laurea in produzione e gestione degli animali in allevamento e selvatici -

- Salvaguardia dell’Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) nelle Alpi occidentali, storia strategie e considerazioni -
Miriam BRICCO – anno accademico 2024 - 2025

- 1. Sensibilizzare** : sensibilizzare il pubblico sull’importanza degli avvoltoi nel mantenimento di ecosistemi sani.
- 2. Mettere in evidenza gli sforzi di conservazione** : metti in mostra il lavoro degli ambientalisti che si occupano della salvaguardia degli avvoltoi e i loro risultati.
- 3. Cambiare la percezione** : affrontare il ruolo vitale che gli avvoltoi svolgono negli ecosistemi sani e incoraggiare una percezione positiva di loro.
- 4. Coinvolgere le comunità** : coinvolgere diversi gruppi nelle iniziative di conservazione degli avvoltoi e nell’importanza di questi uccelli.



Giornata di divulgazione e sensibilizzazione IVAD 2025

Monitoraggi faunistici: Galliformi alpini

Fagiano di monte



Luca Maurino

<https://www.inaturalist.org/observations/207911525>

Il conteggio avviene mediante punti di ascolto tra il mese di aprile e quello di maggio, periodo in cui i maschi sono facilmente contattabili durante le parate nuziali. La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012).

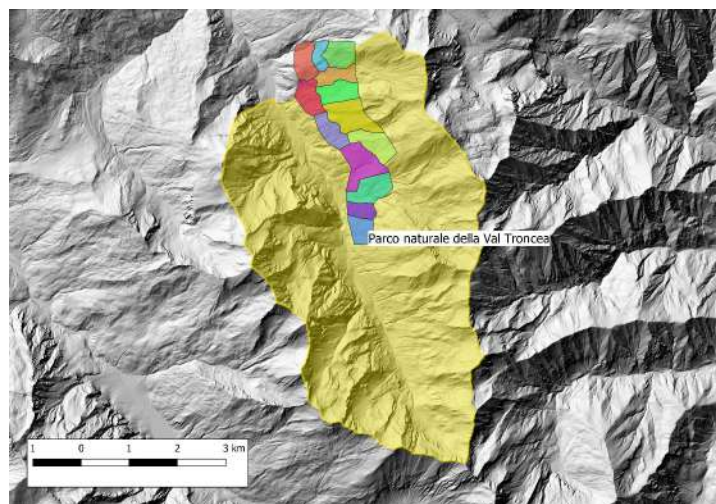
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alle condizioni di innevamento.

Parco Val Tronca

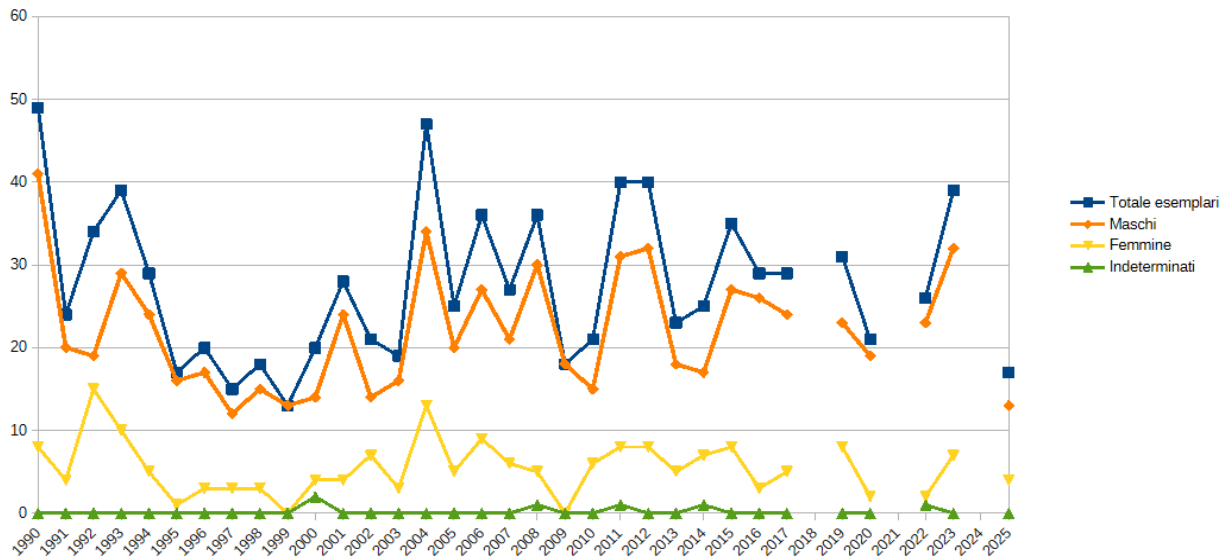
Gli operatori raggiungono entro le 5.30 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 1950 e 2300 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi; a partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, e si può definire un unico settore indagato in modo costante dal 1990 di circa 400 ha.

Nella primavera 2024 le eccezionali condizioni di maltempo e di innevamento non hanno consentito di effettuare questo monitoraggio standardizzato. Si riporta di seguito la serie storica aggiornata al 2025.



Fagiano di monte Parco Val Troncea
dinamica di popolazione primaverile

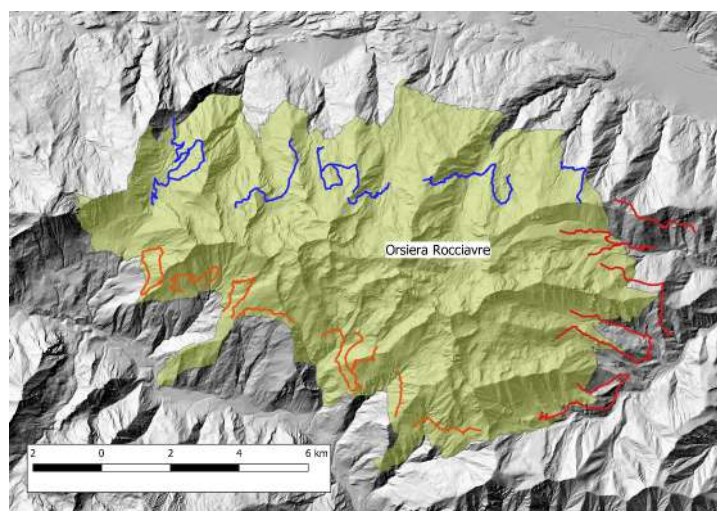


	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale fagiani maschi	32	18	17	27	26	24		23	19		26	32		13
Totale fagiani femmine	8	5	7	8	3	5		8	2		2	7		4
Totale fagiani indeterminati	0	0	1	0	0	0	N.E.	0	0	N.E.	1	0	N.E.	0
Totale fagiani	40	23	25	35	29	29		31	21		26	39		17
Data svolgimento	10-mag	28-mag	6-7-mag	5-6-mag	26-27 apr	9-10 mag		7-mag	5-6 mag		27-apr	17- mag		27 -mag

Parco Orsiera Rocciavè

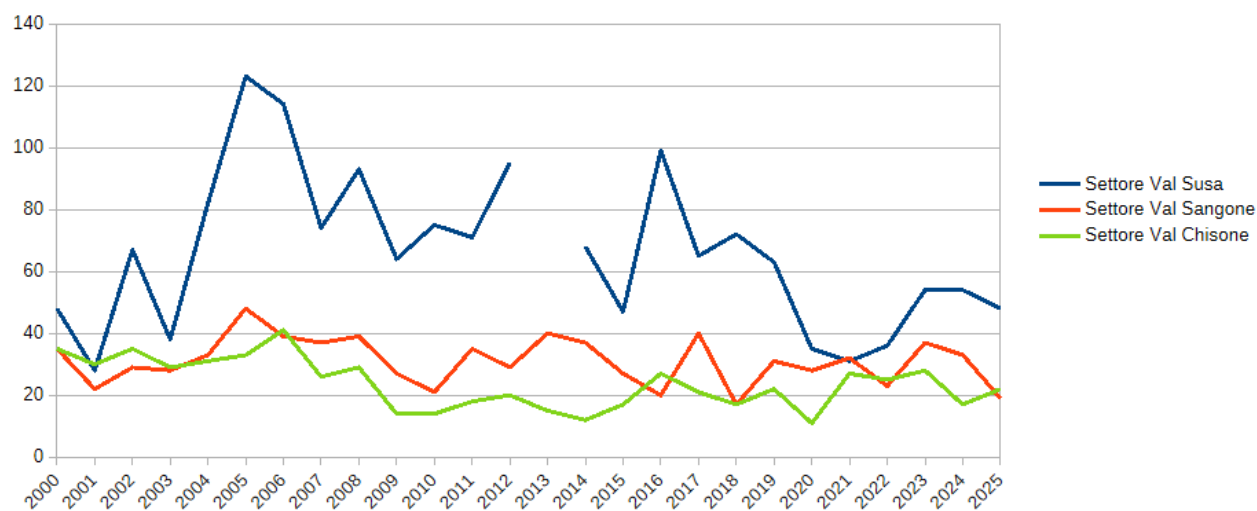
Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. Considerata l'elevata estensione di questa area protetta, i guardaparco indagano una vallata per ogni sessione di censimento: questo permette di avere, nell'arco di tre settimane un quadro complessivo del settore Val Susa, Val Chisone e Val Sangone. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

Nel 2025 le operazioni di censimento si sono svolte regolarmente, anche se generalmente in condizioni caratterizzate da un maltempo prolungato e da una consistente permanenza del manto nevoso, che hanno probabilmente influenzato il risultato, soprattutto nei settori Val Chisone e Val Sangone.



Fagiano di monte Parco Orsiera Rocciavre

dinamica popolazione primaverile

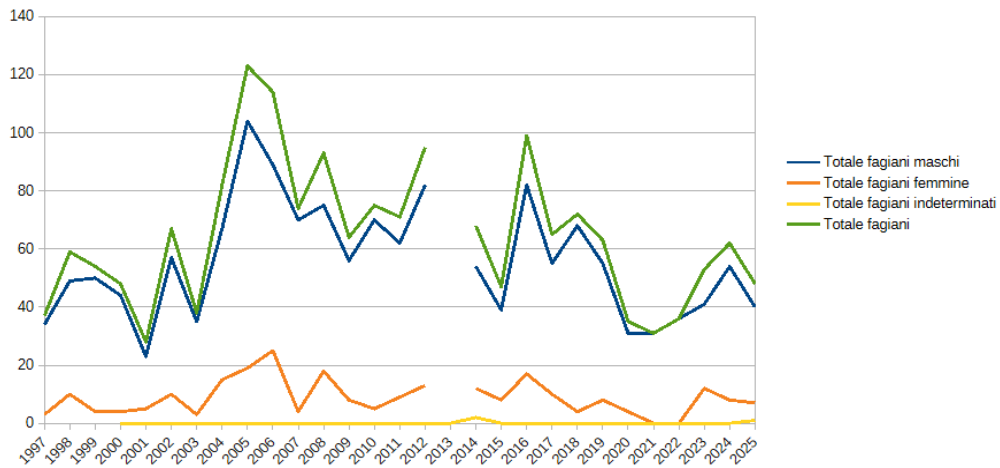


Settore Val Susa

Nel settore Val Susa a partire dal 2020 non si effettua più un censimento esaustivo a causa della riduzione del personale di vigilanza. Sono stati individuati alcuni transetti ritenuti significativi e percorsi solo questi. Il risultato ottenuto non può essere completamente per questo confrontato senza analisi correttive con la serie storica iniziata nel 1997 e rappresentata nel grafico seguente. Nel 2025 si nota una diminuzione dei fagiani conteggiati (n=40), un numero sostanzialmente identico al 2023.

Parco Orsiera Rocciavè Fagiano di monte

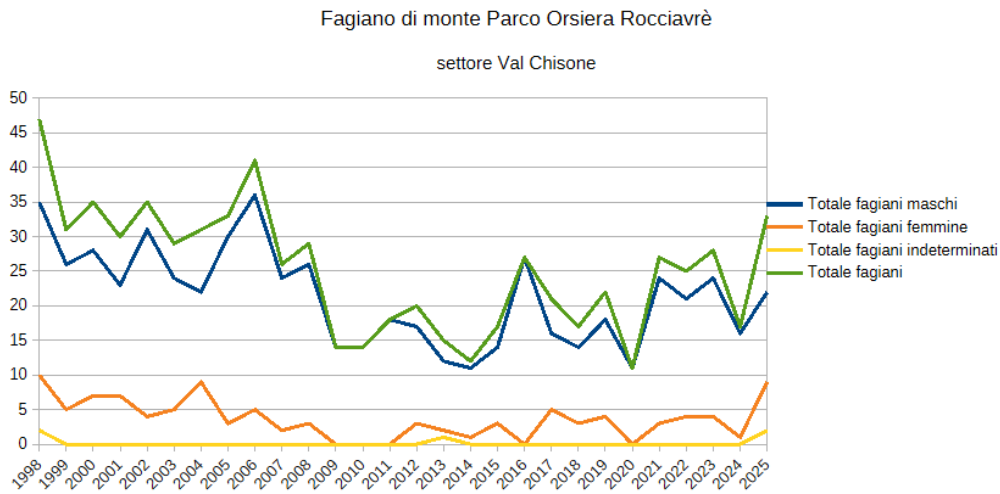
settore Val Susa



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale fagiani maschi	39	82	55	68	55	31	31	36	41	54	40
Totale fagiani femmine	8	17	10	4	8	4	0	0	12	8	7
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale fagiani	47	99	65	72	63	35	31	36	53	62	48
Data svolgimento	16/05/15	18/05/16	10/05/17		08/05/19	06/05/20	05/05/21	04/05/22	03/05/23	13/05/24	06/05/25

Settore Val Chisone

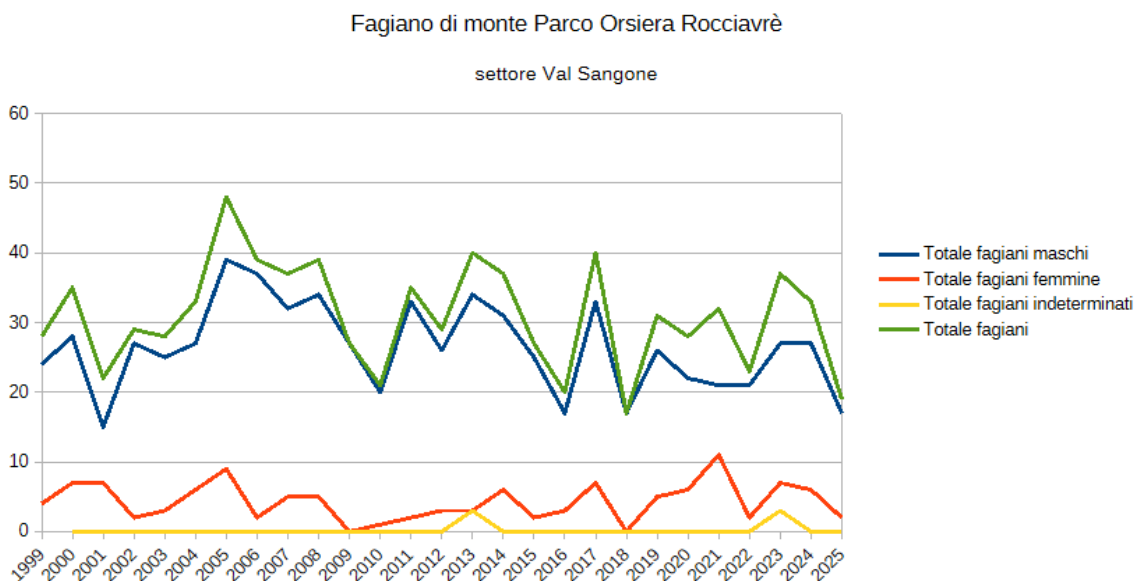
Nel settore Val Chisone il monitoraggio è stato effettuato regolarmente, le condizioni di percorrenza dei transetti sono risultate ottimali ed è stato raggiunto il miglior risultato dal 2006.



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale fagiani maschi	11	14	27	16	14	18	11	24	21	24	16	22
Totale fagiani femmine	1	3	0	5	3	4	0	3	4	4	1	9
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale fagiani	12	17	27	21	17	22	11	27	25	28	17	33
Data svolgimento	07/05/24	06/05/15	04/05/16	08/05/17	02/05/18	24/04/19	27/04/20	03/05/21	20/04/22	19/04/23	17/04/24	29/05/25

Settore Val Sangone

Nel settore Val Sangone la popolazione sembra aver registrato una fase discendente: il numero di fagiani conteggiati è stato nettamente inferiore a quello degli ultimi anni. Le operazioni di censimento si sono svolte senza particolari criticità.

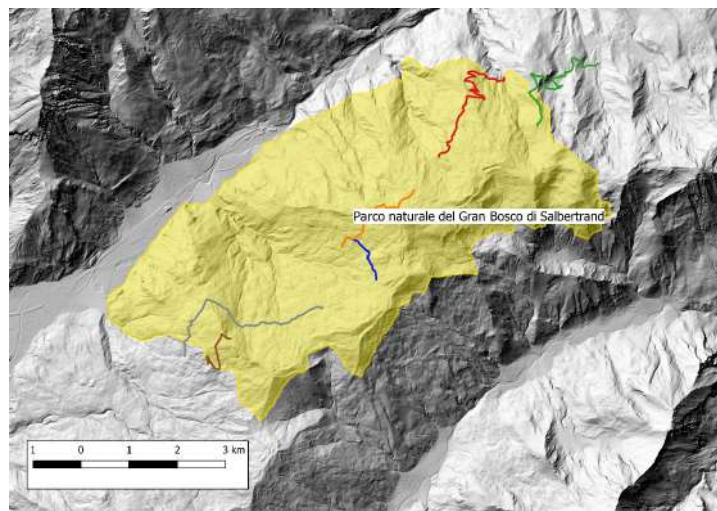


	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale fagiani maschi	25	17	33	17	26	22	21	21	27	27	17
Totale fagiani femmine	2	3	7	0	5	6	11	2	7	6	2
Totale fagiani indeterminati	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Totale fagiani	27	20	40	17	31	28	32	23	37	33	19
Data svolgimento	29/04/15	27/04/16	03/05/17	25/04/18	17/04/19	22-23-26/4/20	28/04/21	27/04/22	26/04/23	26/04/24	29/04/25

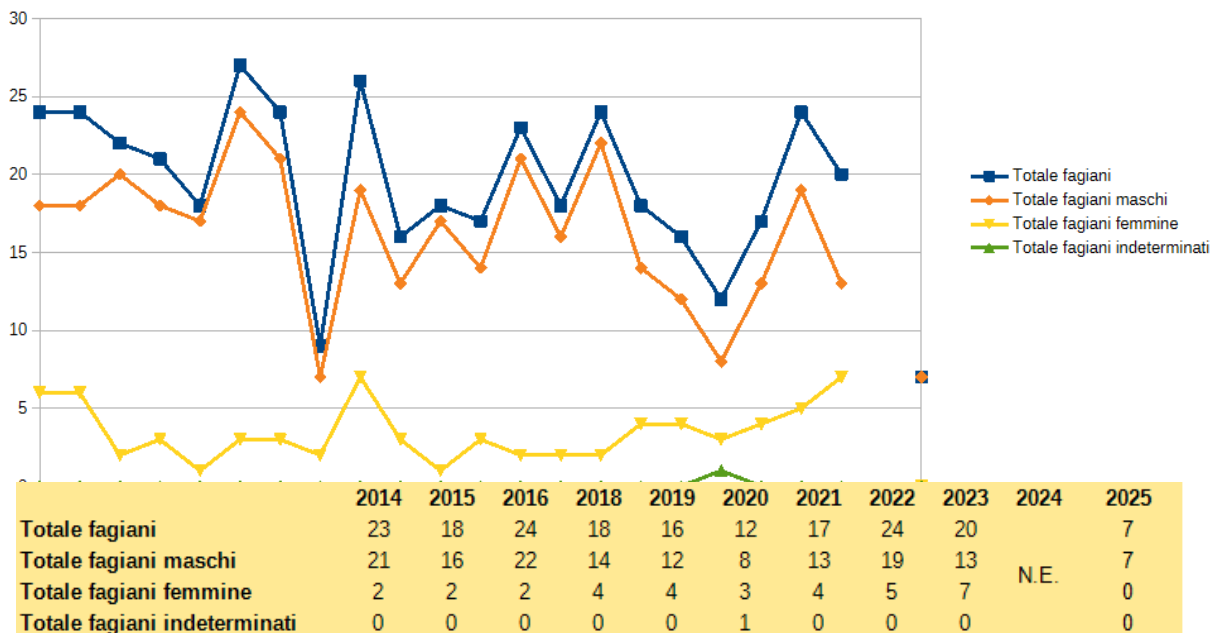
Parco Gran Bosco di Salbertrand

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

Nella primavera 2025 le eccezionali condizioni di maltempo e di innevamento non hanno consentito di effettuare questo monitoraggio standardizzato, solo il 50% dei transetti è stato percorso. Si riporta di seguito la serie storica aggiornata al 2025, ma i dati non risultano lineari nella serie storica..



Fagiano di monte Parco Gran Bosco di Salbertrand
dinamica di popolazione primaverile



Coturnice



@andreaPNOR

<https://www.inaturalist.org/observations/164784477>

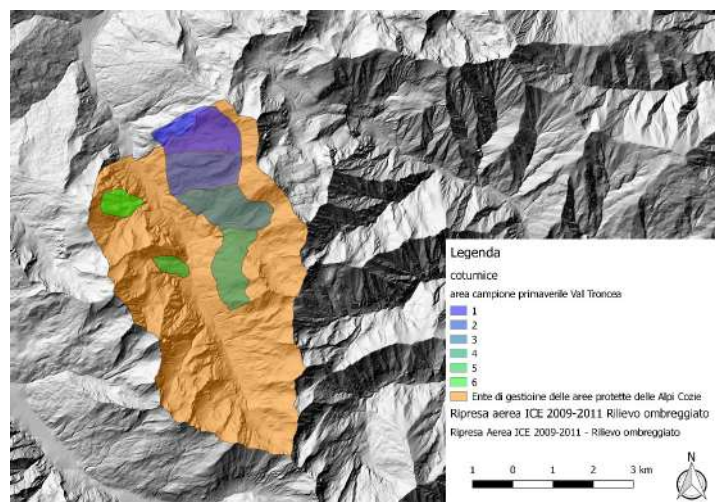
La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012) e viene adottata sia nel Parco Val Troncea che in quello dell'Orsiera Rocciavrè.

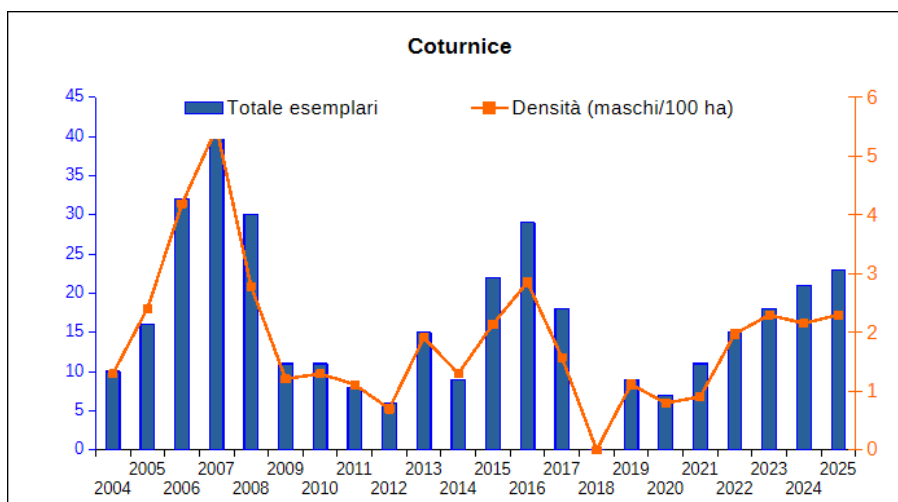
I maschi vengono stimolati al canto come indicato da Bernard Laurent (1984, 1994) tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui hanno un comportamento territoriale.

Parco Val Troncea

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione estesa tra 540 e 778 ha. La superficie può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili. Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono cambiare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

Nel 2025 si conferma un aumento della popolazione, che a causa del forte innevamento aveva subito un crollo nel corso del 2018.



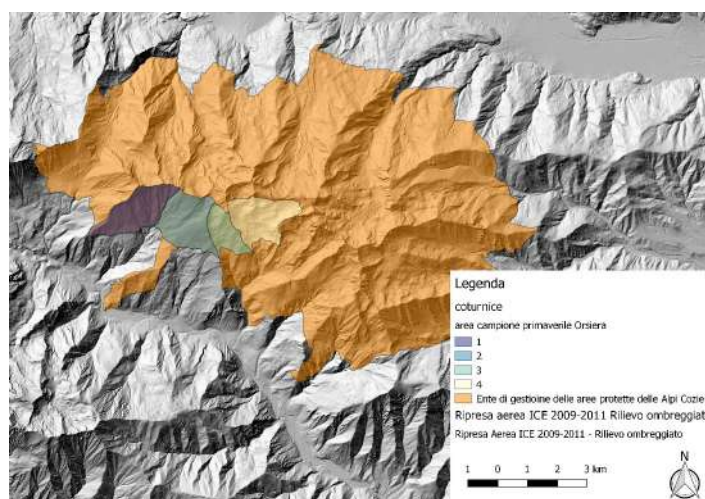


Coturnice riepilogo primaverile aree campione totali												
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale esemplari	9	22	29	18	0	9	7	11	15	18	21	23
Maschi visti in coppia	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2	5	5
Maschi soli	6	9	11	5	0	5	3	2	10	14	10	12
Maschi totali	7	15	20	11	0	7	5	6	12	16	15	16
Femmine	1	6	9	6	0	2	2	4	2	2	5	5
Coppie	1	6	9	6	0	2,0	2	4	2	2	5	5
Indeterminati	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0,0	1	1
Densità (maschi/100 ha)	1,3	2,1	2,9	1,6	0,0	1,1	0,8	0,9	2,0	2,3	2,2	2,3

Parco Orsiera Rocciavrè

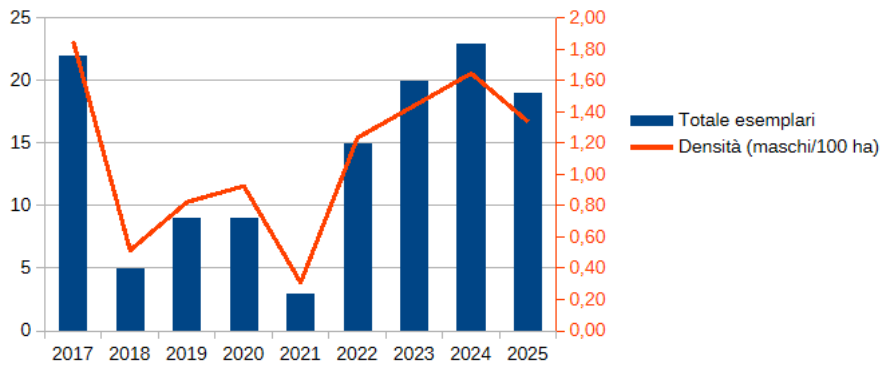
Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione con un'estensione pari a 972,5 ha. Il monitoraggio ha avuto inizio nel 2017 e la superficie indagata non ha subito nel corso degli anni variazioni di rilievo.

I risultati del 2025 sono stati positivi: la presenza di neve durante l'inverno ha probabilmente influenzato i conteggi ma le condizioni meteorologiche durante la sessione di conteggio sono risultate ottimali. I risultati ottenuti sono paragonabili a quelli del 2023.



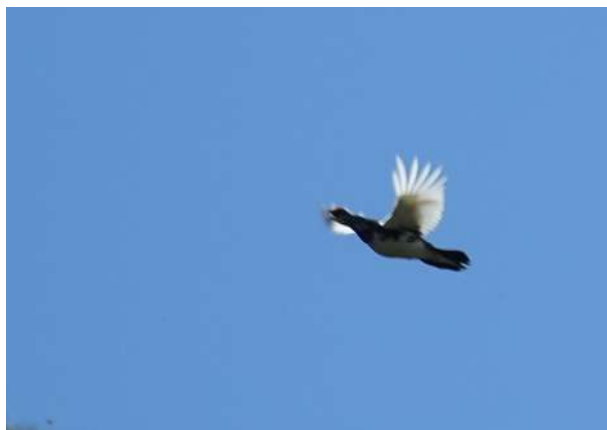
Coturnice censimento primaverile

Parco Orsiera Rocciavrè



	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale esemplari	22	5	9	9	3	15	20	23	19
Maschi visti in coppia	3	0	1	0	0	3	3	6	5
Maschi soli	5	1	0	1	3	9	14	10	5
Maschi solo sentiti	10	4	7	8	1	7	5	6	5
Maschi totali	18	5	8	9	3	12	14	16	13
Femmine	3	0	1	0	0	3	3	6	5
Coppie	3	0	1	0	0	3	3	6	5
Indeterminati	1	0	0	0	0	0	3	1	1
Densità (maschi/100 ha)	1,85	0,51	0,82	0,93	0,31	1,23	1,44	1,65	1,34

Pernice bianca



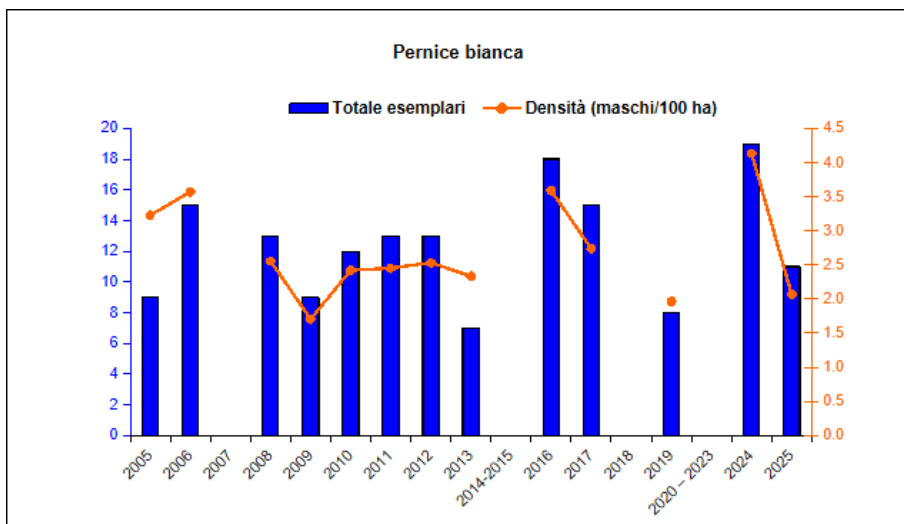
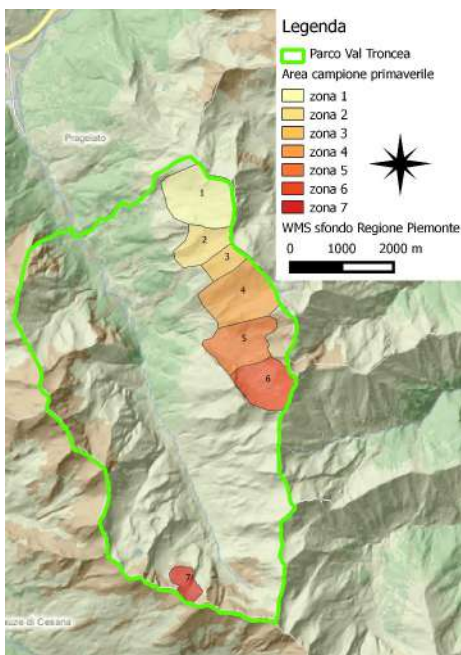
@Luca Maurino

<https://www.inaturalist.org/observations/121386605>

Il conteggio viene mediante punti di ascolto nel periodo compreso tra metà maggio e metà giugno, stagione in cui i maschi hanno un comportamento territoriale.

Gli operatori raggiungono entro le 4 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 2300 e 2800 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi. A partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi (Léonard 1995, Regione Piemonte 2012).

Nel **Parco Val Tronca** si effettuano censimenti primaverili dal 2005, ma anche a causa del numero limitato di operatori disponibili, la serie storica presenta alcune interruzioni. Nel 2025 sono stati contati 11 uccelli, un dato che corrisponde circa al 50% delle pernici contattate l'anno precedente.



Pernice Bianca riepilogo primaverile									
	2013	2014-2015	2016	2017	2018	2019	2020 – 2023	2024	2025
Totale esemplari	7		18	15		8		19	11
Maschi visti in coppia	0		1	2		1		1	2
Maschi soli	7	non eseguito	17	4	non eseguito	6	non eseguito	17	7
maschi solo sentiti	7		8	7		4		14	4
Maschi totali	7		17	13		7		18	9
Femmine	0	non eseguito	1	2	non eseguito	1	non eseguito	1	2
Coppie	0		1	2		1		1	2
Indeterminati	0		0	0		0		0	0
Densità (maschi/100 ha)	2,3		3,6	2,7		2,0		4,1	2,1

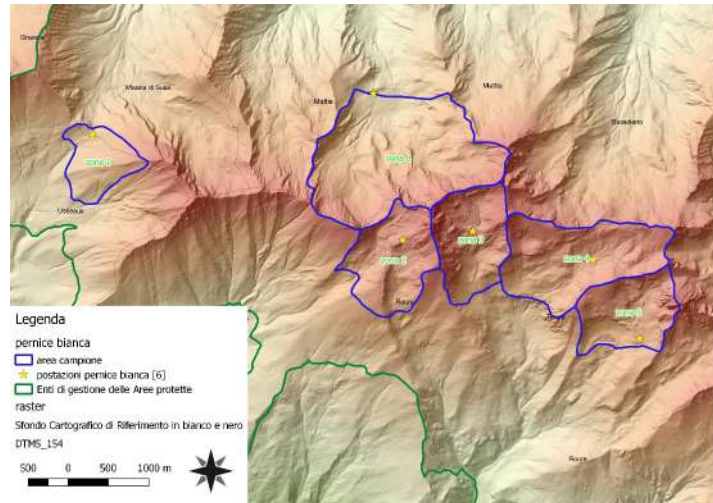
Parco Orsiera Rocciavrè

Il censimento si effettua con le medesime modalità applicate nel Parco Val Troncea.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, ma si può definire una core-area dal 2017, di circa 400 ha.

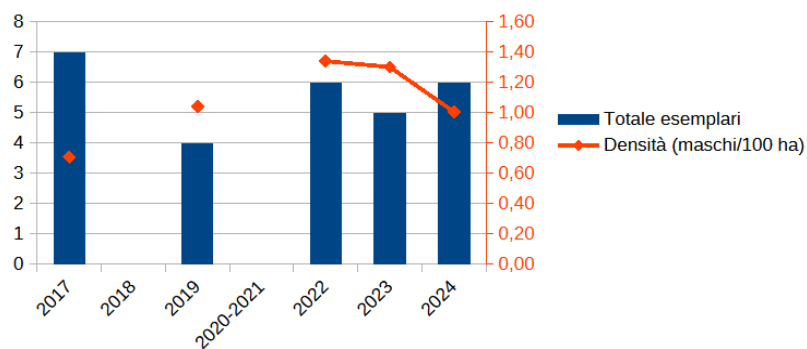
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

Nel 2025 a causa delle condizioni meteo avverse e della carenza di personale non è stato effettuato il censimento di questa specie. Si riportano i dati aggiornati al 2024.



Censimento perrice bianca

Parco Orsiera Rocciavrè



	2017	2018	2019	2020-2021	2022	2023	2024
Totale esemplari	7		4		6	5	6
Maschi visti in coppia	1		0		0	0	1
Maschi soli	3		0		0	5	4
maschi solo sentiti	2		4		6	5	4
Maschi totali	6	non eseguito	4	non eseguito	6	5	5
Femmine	1		0		0	0	1
Coppie	1		0		0	0	1
Indeterminati	2		0		0	0	0
Densità (maschi/100 ha)	0,71		1,04		1,34	1,30	1,01

6.1.2. d Mammiferi - Chirotteri e Nutria

Chirotteri

Nel corso del 2025 è proseguito il monitoraggio di questo ordine di Mammiferi in diversi settori dell'Ente con i seguenti obiettivi:

- Monitoraggio a lungo termine delle specie di chirotteri e calcolo dei trend.
- Raccolta di informazioni qualitative e semi-quantitative sulla chirotterofauna
- Miglioramento delle conoscenze sulla distribuzione geografica e altitudinale dei diversi gruppi sistematici.
- Identificazione degli habitat frequentati.
- Ricerca di specie rare

La tecnica di monitoraggio scelta è la ricerca bioacustica, una metodologia sempre più utilizzata nello studio dei chirotteri, che permette l'identificazione delle specie attraverso l'analisi delle loro emissioni ultrasoniche.

Al momento l'Area Conservazione e Gestione della Biodiversità dispone di 5 registratori: sono tutti strumenti moderni ed affidabili, che permettono di effettuare registrazioni di alta qualità.



Il monitoraggio effettuato nel 2025 ha previsto l'utilizzo di bat detector automatici posizionati in punti fissi. Le registrazioni sono state programmate con una durata di un intero ciclo notturno, da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora dopo l'alba. Questo ha permesso di contattare sia le specie più crepuscolari che quelle attive nelle ore centrali della notte.

Sono state individuate una serie di stazioni nelle diverse ZSC-ZPS che, in alcuni casi sono state oggetto di registrazioni ripetute in diverse fasi della stagione estiva secondo il seguente protocollo:

Le ripetizioni annuali variano in base all'altitudine:

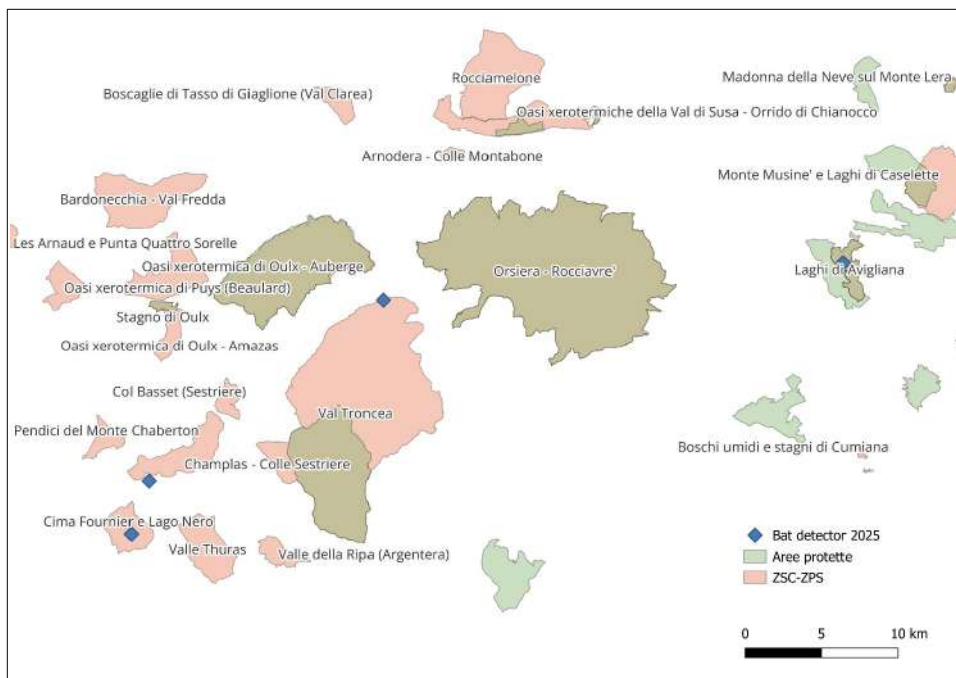
- < 1500 m s.l.m.: 3 ripetizioni (maggio, luglio, fine agosto/inizio settembre)
- > 1500 m s.l.m.: 2 ripetizioni (luglio, fine agosto/inizio settembre)

Posizionamento dei Bat Detector

- Altezza da terra: 1.5-2 m
- Evitare fronde degli alberi e posizionamenti troppo vicini all'acqua
- Utilizzo di pali appositi o tronchi di alberi senza foglie

Nel 2025 sono stati monitorati i seguenti siti della **Rete Natura 2000**

- ZSC/ZPS IT1110007 Parco Naturale dei Laghi di Avigliana
- ZSC/ZPS IT1110080 Val Troncea
- ZSC IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero



La tabella seguente riassume i principali dati relativi al campionamento effettuato.

Data installazione	Data recupero	Notti	Tipo monitoraggio	ZSC	Area monitorata
27/06/2025	28/06/2025	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi
8/07/2025	9/07/2025	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi
13/7/2025	14/07/2025	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi
27/09/2025	28/09/2025	1	notte intera - postazione fissa	Avigliana	Mareschi
11/07/2025	12/07/2025	1	notte intera - postazione fissa	Lago Nero	Gran Sagnera
11/07/2025	12/07/2025	1	notte intera - postazione fissa	Lago Nero	Lago Nero
11/07/2025	12/07/2025	1	notte intera - postazione fissa	Val Troncea	Bacino di Pourrieres
25/07/2025	27/07/2025	3	notte intera - postazione fissa	Val Troncea	Bacino di Pourrieres

Lo sforzo di campionamento è risultato pari a **9 notti complessive**, e sono stati raccolti **15,56 GB** di files acustici. Tutti i dati sono stati analizzati da esperti del settore nell'ambito della collaborazione con il progetto BatEchoNetwork, che si prefigge di contribuire al monitoraggio e la determinazione dei chiroterteri nel Nord-Ovest italiano.

Le fotografie seguente illustrano la stazione di monitoraggio presso il bacino di Pourrieres (ZSC/ZPS Val Troncea), la stazione individuata nella ZSC Valle Argentera e quella nella ZSC Lago Nero – Cima Fournier.



Di seguito sono riportate specie, o i gruppi di specie quando non è stato possibile una ulteriore classificazione, delle diverse stazioni di monitoraggio. Tutte le specie di chiroteri sono di "interesse comunitario" e sono incluse nell'allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE. Nelle tabelle seguenti tutte le specie in allegato II sono indicate con *

Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

E' stato monitorato 1 sito:

- Palude dei Mareschi con 3 sessioni (giugno, luglio e settembre)
-

I risultati sono di seguito riportati e corrispondono a 17 unità sistematiche

Mareschi I Sessione	Mareschi II Sessione	Mareschi III Sessione
	<i>Barbastella barbastellus</i>	
<i>Eptesicus serotinus</i>	<i>Eptesicus serotinus</i>	
<i>Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio</i>	<i>Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio</i>	
<i>Hypsugo savii</i>	<i>Hypsugo savii</i>	
<i>Myotis daubentonii</i>		<i>Myotis daubentonii</i>
<i>Myotis HF</i>	<i>Myotis HF</i>	
<i>Myotis myotis/blythii</i>	<i>Myotis myotis/blythii</i>	
<i>Nyctalus leisleri</i>	<i>Nyctalus leisleri</i>	<i>Nyctalus leisleri</i>
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
<i>Pipistrellus kuhlii/nathusii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii/nathusii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii/nathusii</i>
	<i>Pipistrellus nathusii</i>	<i>Pipistrellus nathusii</i>
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<i>Myotis cripticus</i>	<i>Myotis crypticus</i>	
	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	
	<i>Plecotus auritus</i>	
	<i>Plecotus macrobullaris</i>	
	<i>Plecotus sp.</i>	

ZSC Val Troncea

E' stato monitorato un sito di riferimento

- Bacino di Pourrieres con 2 sessioni (luglio e settembre)

I risultati sono di seguito riportati e corrispondono a 14 unità sistematiche

Pourrieres I Sessione	Pourrieres II Sessione
<i>Barbastella barbastellus</i>	<i>Barbastella barbastellus</i>
<i>Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio</i>	<i>Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio</i>
<i>Eptesicus nilssonii</i>	<i>Eptesicus nilssonii</i>
<i>Eptesicus serotinus</i>	<i>Eptesicus serotinus</i>

Pourrieres I Sessione	Pourrieres II Sessione
<i>Hypsugo savii</i>	<i>Hypsugo savii</i>
	<i>Myotis daubentonii</i>
<i>Myotis HF</i>	<i>Myotis HF</i>
<i>Nyctalus leisleri</i>	<i>Nyctalus leisleri</i>
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
<i>Pipistrellus kuhlii/nathusii</i>	<i>Pipistrellus kuhlii/nathusii</i>
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	<i>Pipistrellus pygmaeus</i>
<i>Plecotus sp</i>	
<i>Plecotus macrobullaris</i>	<i>Plecotus macrobullaris</i>

ZSC Lago Nero

Sono stati monitorati 2 siti:

- Lago Nero (settembre)
- Gran Sagnera (settembre)

Sono stati identificati 11 gruppi sistematici

Lago Nero	Gran Sagnera
Barbastella barbastellus	
Eptesicus nilssonii	Eptesicus nilssonii
Eptesicus/Nyctalus/Vespertilio	
Hypsugo savii	
Myotis crypticus	
	Myotis daubentonii
Myotis HF	Myotis HF
Nyctalus leisleri	
Pipistrellus kuhlii/nathusii	Pipistrellus kuhlii/nathusii
Pipistrellus pipistrellus	Pipistrellus pipistrellus
Plecotus sp	Plecotus sp

Concludendo lo studio dei chiroteri per mezzo della bioacustica presenta indubbi vantaggi:

- Non invasività: la bioacustica permette lo studio delle popolazioni senza interferire con il comportamento naturale degli animali.
- Copertura spaziale e temporale ampia: i sistemi di registrazione passivi consentono il monitoraggio continuo su lunghe durate e in più siti contemporaneamente.
- Elevata capacità di identificazione: grazie ai software avanzati, è possibile determinare con precisione le specie presenti e il loro comportamento.
- Utilità nella conservazione ambientale: i dati sonogrammi raccolti forniscono informazioni fondamentali per la tutela delle specie e la gestione ambientale.

Bisogna tuttavia riconoscere alcuni limiti intrinseci a questo approccio:

- Difficoltà di identificazione certa: le emissioni acustiche di alcune specie possono sovrapporsi, rendendo l'identificazione incerta.
- Necessità di validazione manuale: l'analisi automatizzata richiede in molti casi una verifica manuale per evitare errori di classificazione.
- Limitazioni ambientali: fattori come il rumore di fondo e le condizioni atmosferiche possono influenzare la qualità delle registrazioni.
- Costo delle attrezzature: i sistemi di registrazione avanzati possono rappresentare un investimento significativo.

Sono state raccolte informazioni inedite sulla presenza e sulla distribuzione di numerose specie, tutte elencate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE), che ne tutela la conservazione a livello europeo.

Gestione della specie Nutria (*Myocastor coypus*)

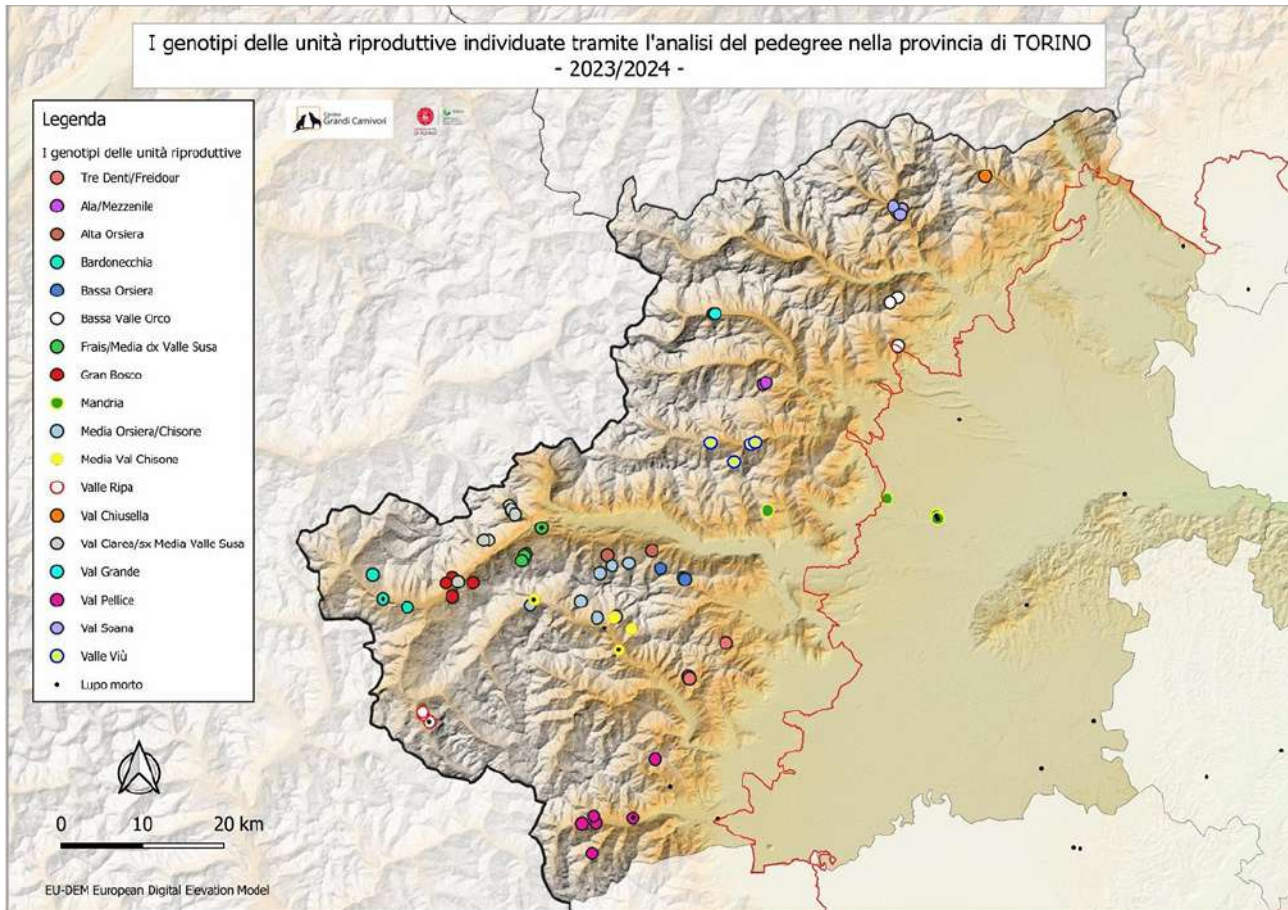
La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore semi-acquatico presente da pochi anni nel Parco dei Laghi di Avigliana. Poiché tale specie aliena invasiva è ritenuta dannosa per i suoi impatti sugli habitat, sulla flora, sulla fauna e su alcune attività antropiche, la normativa europea e statale ne impone la gestione e il contenimento. L'Ente di gestione si è pertanto adoperato per poter garantire la gestione del roditore, redigendo e portando ad approvazione il Piano di controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) nelle aree protette delle Alpi Cozie, ai sensi del Regolamento n. 2/R/2014 (art. 33 della L.r. 19/2009).

Il monitoraggio della specie nell'anno 2025, è stato condotto da gennaio a ottobre, per un totale di 8 ripetizioni dei transetti (n.5 ripetizioni per il Transetto 1 e n.3 ripetizioni per il Transetto 2), eseguite alternativamente da 3 Guardiaparco. Per ogni transetto sono stati registrati: avvistamento, impronte/tracce, escrementi, scortecciamento, tane, scivoli di accesso all'acqua, resti di bivalvi. In quattro transetti sono stati avvistati direttamente esemplari della specie. Sulla base dei segni rilevati, sono stati effettuati tre interventi con appostamento, durante i quali sono stati abbattuti complessivamente 7 esemplari di nutria (2 adulti e 5 giovani).

6.1.2.e Mammiferi Carnivori - interventi di tutela del lupo

L'Ente Parco prosegue l'attività di monitoraggio della specie Lupo, sia per garantire la continuità delle azioni dell'After Life del Progetto Life Wolf Alp ormai concluso, sia come monitoraggio istituzionale per le specie in Direttiva Habitat e nell'ottica di poter garantire risposte tempestive alle richieste provenienti dal settore turistico, dagli allevatori e dai Sindaci.

A supporto dell'analisi e dell'attività di monitoraggio, il Centro Grandi Carnivori ha messo a disposizione, nel febbraio 2026, la relazione tecnica "Il Lupo in Piemonte nel biennio 2023-2025", dalla quale è tratta la cartografia relativa alla distribuzione spaziale dei branchi individuati geneticamente nel 2024, nel territorio torinese.



In accordo con quanto previsto dall'After LIFE Conservation Plan del progetto LIFE WolfAlps EU¹, nel corso del 2025 è proseguito il monitoraggio sistematico della specie *Canis lupus*, con le modalità già utilizzate nel corso del progetto e con il coordinamento di Città Metropolitana di Torino (di seguito CMTO).

Si descrive di seguito l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività nel corso del 2025.

- Calendario di attività

La raccolta dei dati sul lupo è condotta tramite la combinazione di un campionamento opportunistico (dati ottenuti in modo casuale o sulla base di uscite non programmate spazialmente) e di un campionamento sistematico (sulla base di transetti predefiniti e uscite/dati raccolti in modo programmato nel tempo e nello spazio con una valutazione dello sforzo). Mentre il campionamento opportunistico viene effettuato durante tutto il corso dell'anno, il campionamento sistematico segue il ciclo biologico della specie, pertanto l'anno 2025 è da considerarsi suddiviso in due stagioni

¹ Perrone D.S. e Marucco F., 2023. *AfterLIFE Conservation Plan* – Technical report for LIFE WolfAlps EU project LIFE18 NAT/IT/000972, Action F2.

biologiche: la conclusione della stagione invernale 2024/2025 fino al 30 aprile, e l'inizio della stagione 2025/2026 dal 1° maggio al 31 dicembre 2025.

In accordo con quanto stabilito da CMTO, il monitoraggio sistematico della specie è stato condotto in tutti i settori mediante due sessioni di rilievo, tra gennaio e aprile 2025; le date di percorrenza dei transetti in gestione all'Ente sono riportate in tabella 1. Poiché l'obiettivo del monitoraggio sistematico è la certificazione della presenza della specie con stime minime di consistenza (senza analisi genetiche sui campioni di fatte, per il 2025), la calendarizzazione prestabilita non consente di sfruttare in modo ottimale le condizioni meteo più favorevoli alla rilevazione dei segni di presenza, quali le tracce su neve. Per tale motivo, l'Ente ha integrato le attività previste, soprattutto in alcuni settori, con monitoraggi opportunistici calibrati sulla presenza di neve al suolo e con l'impiego di fototrappolaggio.

- Transetti di monitoraggio

I transetti di monitoraggio after LIFE derivano direttamente da quelli impiegati durante il Progetto, con alcuni cambiamenti legati alla necessità di concentrare il lavoro all'interno del territorio gestito. In totale, sono stati seguiti 24 transetti nel corso dell'inverno-primavera 2025, mentre per la stagione 2025-2026 è stato aggiunto un ulteriore transetto in zona precedentemente non percorsa (TO206). I 25 transetti sono così dislocati all'interno dei seguenti settori (figura 1):

- * settore 01 Alta Valle Susa – Ripa: TO02, TO04, TO05, TO192;
- * settore 02 Media Valle Susa: TO13, TO14, TO15, TO16, TO21, TO190;
- * settore 03 Alta Val Chisone: TO22, TO23, TO26, TO27, TO31, TO32, TO33;
- * settore 05 Bassa Valle Susa – Val Sangone: TO47, TO48, TO49, TO50, TO51, TO206;
- * settore 06 Valli Lanzo: TO72;
- * settore 07 Val Cenischia: TO78.

- Partecipanti

I partecipanti al monitoraggio afferenti all'Ente sono dipendenti, principalmente guardiaparco, e volontari specificatamente iscritti al Registro dell'Ente per il monitoraggio lupo.

Nella stagione 2024-2025 sono stati coordinati 37 partecipanti, mentre per la stagione corrente sono attive 38 persone, a causa del pensionamento di alcuni guardiaparco e della contemporanea acquisizione di alcuni nuovi volontari.

- Strumenti di coordinamento

Al fine di coordinare i partecipanti, organizzare le sessioni di monitoraggio e raccogliere i dati, sono stati creati diversi gruppi whatsapp, afferenti a ciascun settore, in modo da ottimizzare e indirizzare ad hoc le comunicazioni interne. Inoltre, è stato attivato un drive rispondente ad un account creato appositamente per la ricezione dei dati interni del monitoraggio lupo, in modo da avere uno spazio virtuale di scambio e condivisione tra referente per l'area biodiversità e i guardiaparco che hanno fototrappole attive sul territorio; la medesima cartella di drive viene utilizzata per l'acquisizione dei dati rilevati dal personale SEACoop che sta svolgendo il monitoraggio sistematico per conto di TELT SpA nella zona del cantiere di Salbertrand.

Nel corso del 2025 si sono inoltre tenute riunioni tecniche bilaterali con l'Area Vigilanza volte a fare il punto sullo stato di consistenza, distribuzione e dinamica delle popolazioni di lupo, con particolare riferimento alla Valle di Susa.

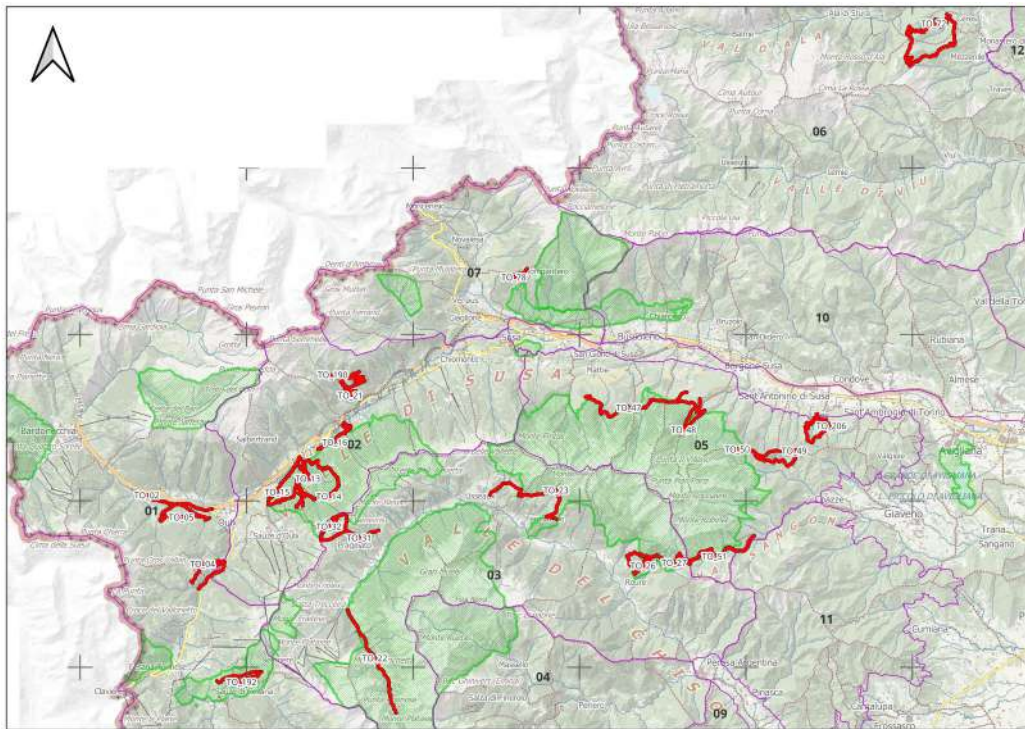


Figura 1: Dislocazione geografica dei transetti seguiti dall'Ente nell'ambito del monitoraggio sistematico After LIFE WolfAlps EU (in rosso).

Tabella 1: Date di percorrenza dei transetti di monitoraggio sistematico della specie *Canis lupus* in gestione all'Ente.

		01/2025	02/2025	03/2025	04/2025	11/2025	12/2025
Settore 01	TO02	31	04	31			17
	TO04		03	27			17
	TO05	31	03	23			17
	TO192		03	26			18
Settore 02	TO13	26		18			09
	TO14	26		17			09
	TO15	26		16			10
	TO16	28		17			10
	TO21		02	20			12
	TO190			20			12
Settore 03	TO22	18		04		25	
	TO23	14		06		27	
	TO26	13		03		26	
	TO27	13		03		26	
	TO31	14		03		26	
	TO32	14		03		26	
	TO33	14		03		26	
Settore 05	TO47	13		03		23, 24	
	TO48	13		03		25	

		01/2025	02/2025	03/2025	04/2025	11/2025	12/2025
	TO49	16		02			01
	TO50	18		02			01
	TO51	09		09		24	
	TO206	Transetto aggiunto per la stagione 2025-2026; sarà percorso a febbraio 2026					
Settore 06	TO72		18	31			
Settore 07	TO78	29		19		25	

- Dati raccolti

Le tipologie di dati raccolti in campo dai partecipanti e la loro modalità di classificazione sono suddivise in:

- * segnalazioni puntuali: raccolte principalmente attraverso l'app di Progetto, Gaia Observer, o attraverso la piattaforma iNaturalist nel progetto dell'Ente, indicando il codice a 15 cifre della segnalazione e impostando geoprivacy oscurata; si tratta soprattutto di segnalazioni di fatte di lupo, carcasse di loro prede, avvistamenti diretti;
- * segnalazioni lineari (tracce): le tracce vengono raccolte direttamente in un database gis appositamente creato, dunque i partecipanti al monitoraggio sono caldamente invitati a non caricare le segnalazioni lineari su Gaia, bensì a inviarle direttamente alla referente dell'area di biodiversità sotto forma di dato geografico o come immagine.

A ciò si aggiungono inoltre le seguenti tipologie di dati, raccolte in apposito database:

- * avvistamenti da fototrappola,
- * avvistamenti provenienti da terzi, verificati dal personale dell'Ente,
- * rinvenimento di lupi morti.

Al 31 dicembre 2025 sono stati raccolti i seguenti dati:

- * 59 segnalazioni di escrementi;
- * 68 segnalazioni di tracce;
- * 7 segnalazioni di carcasse, di cui 5 di ungulati selvatici;
- * 7 segnalazioni di lupi morti;
- * 9 avvistamenti diretti;
- * 329 video da fototrappole già schedati, più circa 100 video ancora da analizzare.

Grazie alle attività di monitoraggio sistematico e opportunistico e allo sforzo aggiuntivo da parte dei guardiaparco con l'impiego di fototrappole collocate ad hoc, nel corso del 2025 è stato riconfermato il trend di restringimento degli home range dei singoli branchi, iniziato a partire dal 2023. Questi dati, uniti a ritrovamenti di esemplari morti per aggressione intraspecifica, fanno ipotizzare di essere prossimi al livello di saturazione dei territori montani vocati. Per il Parco del Gran Bosco si è assistito all'affermarsi della nuova coppia dominante con femmina di colorazione bionda (probabile sorella del maschio Godot catturato e sterilizzato) e maschio colorazione wild type. In un solo video, nel mese di luglio 2025, la femmina presentava i capezzoli tirati, indice di avvenuta riproduzione e presenza di cuccioli, ma nei mesi successivi non si è più avuto nessun

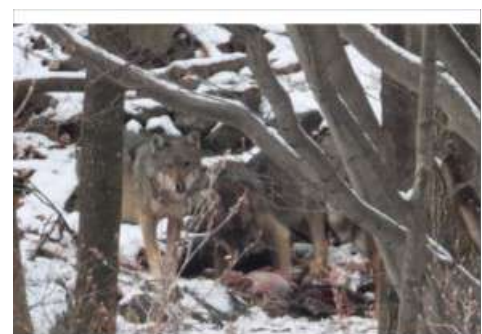


Foto A.Perron, Val Clarea, femmina cieca del branco di Exilles

segnale, né osservazione di cuccioli. Nell'autunno e inverno 2025 i filmati hanno confermato i passaggi della sola coppia, talvolta seguita a distanza da un terzo individuo wild type, adulto, aggregato, per il quale l'assenza di analisi genetiche non consente di stabilirne la parentela o meno. Già nel 2024, con un'altra coppia dominante, i cuccioli erano stati avvistati nel periodo estivo per poi perderne ogni traccia in ottobre e osservare il rapido turn over. Questi repentini cambi di dominanti e sparizione di cuccioli, in letteratura, vengono spesso associati a fenomeni di avvelenamento di cui però non si è avuto riscontro scientifico/forense. Rimane il segnale di una forte pressione/disturbo localizzato che può portare all'instabilità dei branchi. Nell'area continua, inoltre, a gravitare un secondo branco, presente nel Gran Bosco fino al 2022, spodestato dall'arrivo del maschio ibrido biondo, a partire dal 2023, verso l'Alta Valle di Susa, Oulx-La Roche, in sinistra orografica della Dora. Questo branco storico, geneticamente mappato, ha il maschio adulto dominante riconoscibile grazie alla zoppia dell'arto anteriore destro.



Fotogrammi da video fototrappole del Parco a Salbertrand: maschio dominante zoppo e femmina dominante bionda in coppia

Sempre su Salbertrand, nel 2025, sono continuati i passaggi di un terzo branco, denominato "di Exilles" con femmina dominante cieca dall'occhio sinistro. Di questo branco si aveva già la genetica nel 2024, nella media Valle di Susa, ma, grazie a una foto su predazione, scattata dai guardiaparco, in Val Clarea, si è avuta la conferma dell'areale di provenienza e ampiezza del territorio. In questo caso è stata accertata la riproduzione con 5 cuccioli.

A partire dall'inverno 2025, si sono osservati 2 individui adulti, wild type, iniziare a marcare il territorio e comportarsi come coppia in formazione, sempre in sinistra orografica di Salbertrand. Questa è una situazione in evoluzione che viene monitorata esclusivamente a livello di fototrappolaggio, in quanto non sono disponibili fondi per l'analisi genetica.

Un altro branco distinto di 5 esemplari si è insediato in destra orografica nell'area del Frais, individuato anche geneticamente nel 2024 e stabile come numero di esemplari per il 2025. Il branco, intercettato già nel

2024 e composto da 4 esemplari e distribuito nell'area tra Cesana, Claviere e Bousson, a cavallo di 3 ZSC gestite dall'ente, è stato riconfermato come consistenza, ma non è stato possibile individuarne l'eventuale riproduzione. Anche nella conca di Bardonecchia, dove nel 2023 rimaneva una coppia senza cuccioli, poi riprodotta nel 2024, si è avuta la conferma di 2 branchi distinti, uno di 5 esemplari fototrappolati in inverno in sinistra orografica, nella ZSC "Les Arnaud Punta Quattro Sorelle" e uno in destra orografica, con 4 cuccioli e 2 adulti fototrappolati, a fine settembre, da uno studente di scienze naturali, collaboratore dell'Ente.

Per la Valle Chisone si è avuta conferma dell'avvenuta riproduzione di un branco, nel settore del Parco Val Troncea, arrivato a 5 esemplari; di un secondo branco, composto da 7 esemplari, gravitante nell'area storica di Pequerel - Pian dell'Alpe e di un terzo branco, di 5 esemplari, che occupa la parte bassa della Valle Chisone (zona Villaretto). Un quarto branco è stato intercettato in Val Germanasca.

Il branco riproduttivo con dominante fenotipo anomalo biondo, presente nel Parco Orsiera, risulta spostato in bassa Val Susa/Val Sangone, ed è stata confermata la riproduzione con 5 cuccioli, di cui 3 con fenotipo anomalo biondo.

Grazie al fototrappolaggio, per il Parco di Avigliana, è stato possibile intercettare il passaggio di 2 esemplari, nell'area del dinamitificio. L'identificazione dei diversi branchi e dei loro spostamenti è stata possibile grazie all'incrocio delle informazioni provenienti dalle tracciature su neve e dai filmati delle fototrappole, posizionate dal personale del Parco e da privati che collaborano, aiutati dal fatto che quasi in ogni branco è presente almeno un individuo, adulto, dominante, riconoscibile a vista per una sua peculiare caratteristica, morfologica e comportamentale.

Tutti i dati di monitoraggio raccolti dall'Ente sono archiviati mentre altri dati raccolti da operatori, dipendenti o volontari vengono raccolti tramite specifica app (Gaia) e trattati dalla Città Metropolitana di Torino e dal Centro Grandi Carnivori. A livello di tracciatura, l'App Gaia non è comunque in grado di fornire il percorso con punti GPS, per cui le piste di lupi, se intercettate, devono essere georeferenziate utilizzando altre applicazioni.

Collaborazione tra soggetti competenti e supporto al territorio

L'Ente ha diversi canali di comunicazione con gli altri Soggetti territorialmente competenti, in particolare i veterinari ASL, i carabinieri forestali e gli agenti e tecnici di Città Metropolitana di Torino.

L'Ente mette a disposizione degli allevatori i guardiaparco per accompagnare i veterinari nei sopralluoghi, per gli accertamenti sugli attacchi e predazioni dei domestici da parte del Lupo. Oltre a un intervento il più tempestivo possibile, per dare un segnale di presenza e accompagnamento, l'Ente fornisce recinzioni elettrificate e cartelli di avviso per la presenza dei cani da guardiania, in comodato d'uso gratuito. Tramite specifici progetti sono state fornite, in passato, anche vasche per abbeverata per facilitare il concentramento degli animali in aree più sorvegliabili. Purtroppo, con la fine del progetto Life Wolfalps.eu, non si è più potuta sostenere la spesa per la fornitura di kit completi di batteria, elettrificatore e pannelli solari e questo comporta l'impossibilità dell'Ente di far fronte a tali spese.. Anche la consulenza veterinaria gratuita per la socializzazione e la fornitura dei cani da guardiania con pedigree non è più stata sostenuta economicamente, lasciando agli allevatori la scelta di esemplari di cane che, se non ben addestrati, possono creare situazioni problematiche e conflittuali in realtà turistiche/antropizzate.

La comunicazione è anche volta alla segnalazione di Lupi morti da recuperare o qualsiasi altro episodio che necessiti di un pronto intervento di diversi soggetti, nell'ottica di collaborazione tra enti presenti sul territorio e scambio di informazioni.

Nel corso del 2025 è stato proposto di fare un corso di aggiornamento, a cura dei veterinari ASL e del Centro Grandi Carnivori, per il personale di tutti gli enti e i soggetti coinvolti in modo da rafforzare la comunicazione e l'efficacia degli interventi che dovrebbe svolgersi nel corso del 2026.

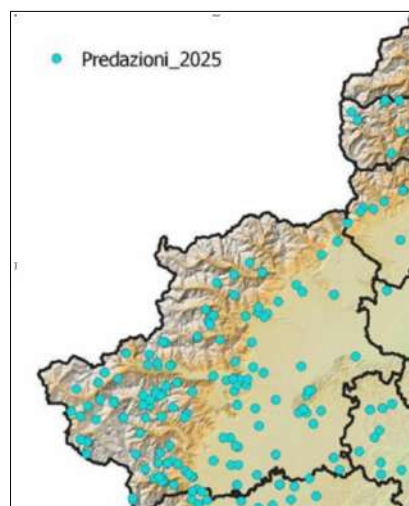
L'Ente, inoltre, viene chiamato a prestare consulenza in virtù dell'esperienza acquisita nel tempo, anche in aree fuori dal territorio di competenza, come nel caso di predazione su cavalli avvenuta nell'autunno 2025 a Vigone. Nell'area di pianura, infatti, la presenza del predatore è recente e la tipologia di allevamento in paddock all'aperto dei cavalli ha creato le condizioni per una predazione inusuale. Dagli incontri effettuati in

tale occasione è emerso che molti degli allevatori erano consapevoli della presenza di esemplari di Lupo in pianura, ma non ritenevano di doversene preoccupare. La loro opinione è che questi animali si cibassero in prevalenza di cinghiali, ma che a seguito di numerosi interventi notturni di abbattimento da parte dei selecontrollori ci sia stato un calo numerico significativo delle prede selvatiche, spingendo i Lupi a cercare altre opportunità. In seguito, agli allevatori sono stati forniti consigli sulle misure di protezione e sono stati messi in contatto con gli agenti di Città Metropolitana competenti per territorio che seguono il monitoraggio della specie e che hanno dato disponibilità di pronto intervento in caso di necessità. L'episodio a carico del puledro sembra comunque essere rimasto isolato.

Predazioni su bestiame domestico e interazioni con l'uomo

Il personale dell'Ente, come detto, interviene prontamente in caso di predazioni in affiancamento al servizio veterinario.

Il servizio veterinario ASL Torino 3 inserisce in banca dati Arvet tutti gli episodi di attacchi e danni a carico di animali domestici. Per il 2025 sull'area vasta dell'ASLTO3, quindi un territorio più ampio delle aree protette gestite dall'ente, sono stati denunciati 128 casi di predazione, georiferiti sulla cartografia delle predazioni certificate tratta dalla relazione tecnica "Il Lupo in Piemonte nel biennio 2023-2025" ** (immagine a destra).



Su un totale di 44.858 ovini presenti nelle aziende che hanno avuto un attacco nel corso del 2025, sono 287 i capi morti, 25 i feriti e 45 i dispersi. Rispetto al patrimonio zootecnico presente, i capi persi sono stati lo 0,8%.

Diverso è l'impatto sull'allevamento di cavalli dove a fronte di 62 animali presenti 2 sono morti e 2 sono rimasti feriti, con una percentuale del 6,4%

categoria animali allevati	presenti	morti	feriti	dispersi	totale danni	% capi persi
ovini	44858	287	25	45	357	0,796
caprini	5343	47	3	24	74	1,385
bovini	3981	16	4	0	20	0,502
cavalli	62	2	2	0	4	6,452
asini	93	0	0	0	0	0
cani da conduzione	142	0	0	1		0
cani da guardiania	387	0	0	0		0

Tabella estratta dalla banca dati del servizio veterinario, in base agli accertamenti eseguiti nell'ASLTO3

Il 24 settembre 2025 il tentativo di predazione da parte di 2 lupi ai danni di una pecora dell'allevatore monticante a Pian dell'Alpe, in Val Chisone, ha suscitato molto scalpore e attirato l'attenzione a livello mediatico. Il fatto è avvenuto al pomeriggio, in un'area di prateria aperta, caratterizzata da vallette e impluvi che permettono al predatore di nascondersi alla vista, pur in presenza di esseri umani. L'intervento dell'allevatore con un'azione concitata, per salvare la pecora, ha fatto sì che ci sia stato un contatto diretto tra lupo e allevatore e cane maremmano, prima che il lupo fuggisse. I guardiaparco sono prontamente arrivati sul posto, ma non hanno potuto fare altro che raccogliere le testimonianze dell'allevatore e dei suoi famigliari accorsi, vedere la pecora allontanarsi leggermente ferita, avvistare ancora i lupi a distanza. Nei giorni successivi i guardiaparco si sono alternati nel presidiare la zona e osservare la presenza e il comportamento dei lupi, in modo da poter intervenire nel caso si fossero riscontrati animali confidenti.

I branchi gravitanti in Valle Chisone rimangono comunque tra quelli più esposti all'abituazione della presenza umana, a causa della frequentazione da parte di turisti e fotografi naturalisti, che negli anni hanno lasciato cibo a disposizione pur di ottenere foto e video.

Altri casi di lupi che si avvicinano a case e sembrano percepire l'essere umano con meno paura, anche in ore diurne, si verificano in Valle di Susa, per situazioni analoghe di foraggiamento attrattivo, perpetrato negli anni. Per questo motivo, oltre a intervenire, là dove possibile, sanzionando, si è dato inizio alla compilazione di schede apposite, previste da I.S.P.R.A., per catalogare la tipologia degli avvistamenti e dei comportamenti. Questa raccolta di informazioni è la base per poter intraprendere qualunque decisione di dissuasione attiva o rimozione di soggetti che siano individuati e individuabili come confidenti o pericolosi.

Uno dei branchi di cui si ha notizia di foraggiamento attrattivo è proprio quello gravitante in sinistra orografica della Dora, tra Savoulx e Salbertrand, con il maschio dominante riconoscibile per l'andatura zoppicante. Di questi esemplari esiste una ricca documentazione fotografica raccolta con termocamera, ma anche brevi video raccolti in pieno giorno e finiti in qualche caso sui social.

Vanno distinti foto o video, seppur ravvicinati, ottenuti in piena notte, solo grazie alla tecnologia, in cui i lupi non sono consapevoli di essere visti dall'essere umano, rispetto alle foto o ai video, fatti in pieno giorno, con il solo cellulare.

Nel 2025 le schede I.S.P.R.A. di annotazione sugli avvistamenti diurni sono state il 27 gennaio, 23 marzo e 3 dicembre 2025 a Savoulx, mentre il 29 dicembre a Sauze d'Oulx (con ripetizioni su Oulx in gennaio e febbraio 2026)



Frammento tratto dal video del maschio zoppo a Costans-Savoulx e foto ottenuta a distanza ravvicinata con termocamera

Mortalità lupi

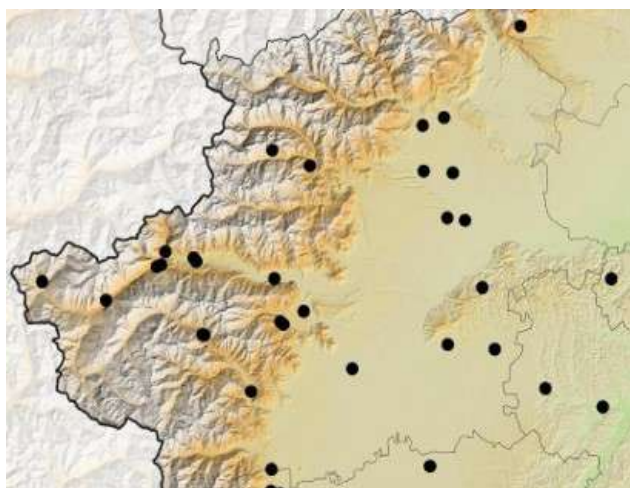
Nel 2025 i Lupi rinvenuti morti nel territorio dei comuni delle aree protette gestite dall'ente sono stati 7 di cui 5 localizzati in Valle di Susa, nelle immediate vicinanze delle infrastrutture stradali o ferroviarie e 2 in Valle Chisone, nelle vicinanze dei rii. Ad ogni lupo vengono associati due codici, uno del monitoraggio relativo alla data, ente e operatore che lo ha ritrovato, un secondo relativo al tessuto muscolare su cui viene fatta l'analisi genetica per assegnare l'individuo a uno specifico branco. L'attribuzione di questo secondo codice è univoca e consecutiva in ordine temporale, in quanto assegnata dal Centro Grandi Carnivori per tutto il Piemonte. Le

necroscofie avvengono però talvolta a distanza di mesi, per cui le reali cause di morte, sovente dovute ad investimento per ridotte capacità motorie e neurologiche come conseguenze di avvelenamento, vengono certificate a posteriori.

Nel 2024 le misure di mitigazione richieste dal progetto Life Wolfalps.eu e applicate sul tratto di strada statale SS24 e sulla linea ferroviaria Torino Bardonecchia sembravano aver dato un contributo significativo alla diminuzione della mortalità della specie. Nel 2025 sono comunque stati ritrovati 5 lupi investiti.

Codice Lupo morto	GENERALITA'			LUOGO RITROVAMENTO			COORDINATE		Descrizione ritrovamento
	Data	Sesso dell'animale	Età dell'animale	Provincia	Comune	Località	CoordE UTM 32N WGS84	CoordN UTM 32N WGS84	
T528	2025-01-11			Torino	Chiomonte		342455	498532	ferrovia; segnalazione del macchinista
T540	2025-02-18	M		Torino	Gravere		329428	4987445	probabile investimento stradale
T558	2025-03-21			Torino	Roure		351647	4985608	sospetto annegamento
T559	2025-03-22			Torino	San Germano Chisone		361374	4974792	ritrovato su sponda del Chisone
T562	2025-03-28	M	adulto	Torino	Susa		350428	4999493	probabile investimento stradale
T568	2025-04-27		adulto	Torino	Susa		349886	5000176	investimento da parte del treno
T574	2025-07-27		sub-adulto	Torino	Oulx		329428	4987445	

Tabella lupi morti tratta da banca dati dell'Ente



Geolocalizzazione dei rinvenimenti di lupi morti nel periodo 2024/2025, tratta dalla relazione tecnica "Il Lupo in Piemonte nel biennio 2023-2025" **

In particolare l'area di Salbertrand, dove il fototrappolaggio e la genetica confermano la presenza di 3 branchi distinti e un veloce turn over di dominanti proprio del Parco Gran Bosco, desta preoccupazione a causa del cantiere T.E.L.T. che di fatto interrompe la connettività ecologica tra i versanti destro e sinistro della Dora Riparia. In assenza di una misura di mitigazione con la creazione di almeno un sovrappasso faunistico in località Gorge, ci si attende una fase di aumento di incidentalità, a causa della perturbazione aggiuntiva portata dal cantiere.

Nel corso del 2025, si ha notizia del ritrovamento di 1 lupo debilitato nei pressi di Drubiaglio, recuperato, curato e successivamente rilasciato da Città Metropolitana di Torino. Il 20 dicembre 2025, i guardiaparco del settore del Parco Orsiera Rocciavrè sono intervenuti direttamente, insieme ai veterinari ASL e al ricercatore Luca Anselmo, per la liberazione di un lupo rimasto intrappolato in un laccio su Comune di Mattie e da cui sono scaturite successive indagini di P.G., in collaborazione con i Carabinieri Forestali della sede di Bussoleno.



Foto archivio Parco Alpi Cozie

** Le cartografie sono tratte da: *Avanzinelli E., Menzano A., Bertotto P., Bionda R., Boiani M.V., Di Blasio A., Massobrio E., Movalli C., Rolle F., Russo I. e Marucco F. (2026). Il Lupo in Piemonte 2023-2025. Relazione tecnica nell'ambito del progetto Life18 NAT/IT/000972 WOLFALPS.EU*

Gestione lupi ibridi

Nel 2025 non vi sono state catture di lupi ibridi, neanche di individui "biondi", anomalia fenotipica riconducibile ai casi di ibridazione Lupo X Cane, con origine ad Acqui Terme (AL). Documentati geneticamente a partire dal 2020/2021, prima nel settore del Parco Orsiera Rocciavrè lato Val Susa, poi nel settore del Parco del Gran Bosco. L'uso delle fototrappole consente all'ente di mantenere le informazioni sulla presenza di questi individui ibridi biondi, anche in assenza delle analisi genetiche.

6.1.2 f Mammiferi - Cervo e capriolo

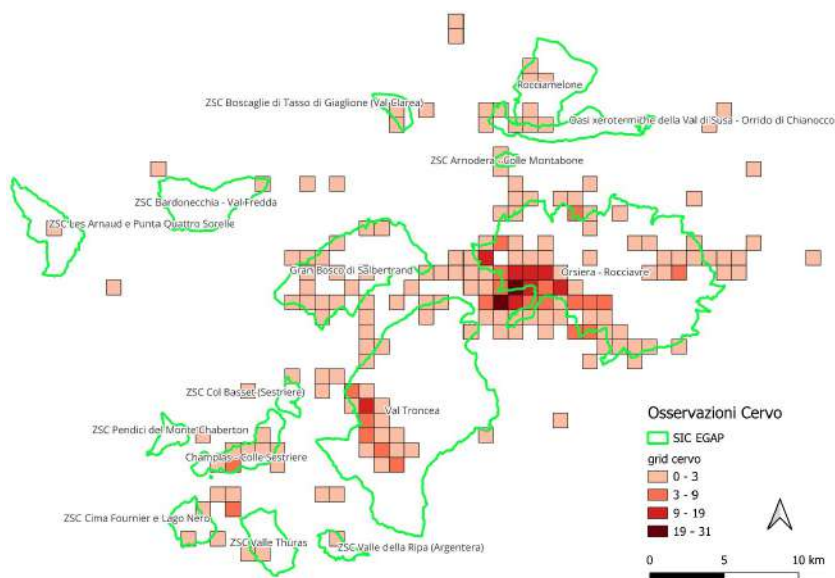
L'attività di censimento e monitoraggio di ungulati selvatici si svolge sia nei confronti di specie cacciabili all'esterno dell'area protetta (Camoscio, Cervo, Capriolo), sia per specie protette (Stambecco).

Il personale coinvolto è quello appartenente all'area di vigilanza, con l'ausilio di carabinieri forestali, volontari reclutati tra le Guide del Parco e tesisti universitari e personale tecnico di altri Enti, così come personale tecnico dell'area biodiversità del Parco.

Di seguito vengono riportati i dati delle singole specie

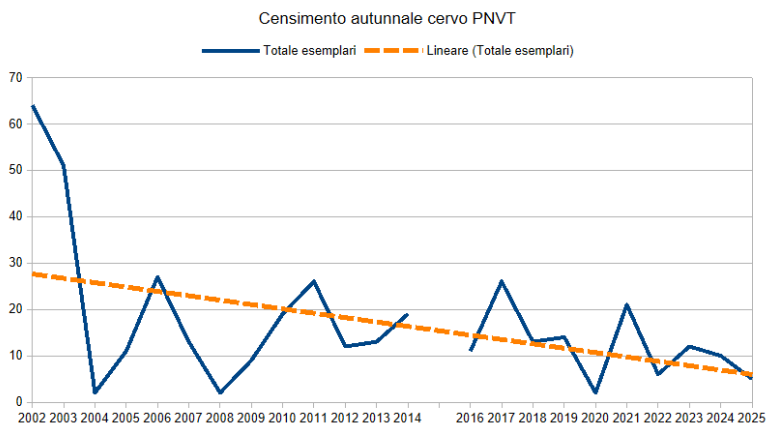
Cervo

La mappa seguente illustra i dati di distribuzione della specie nelle aree protette delle Alpi Cozie su di una maglia chilometrica (<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>), la specie occupa tutti i parchi dell'EGAP ma non in modo omogeneo.



Parco Val Troncea

Vengono effettuati censimenti a vista durante il periodo del bramito lungo transetti costanti nel corso degli anni. La popolazione dopo un picco nei primi anni 2000 si è sostanzialmente stabilizzata su valori molto bassi. Sembra ormai evidente che i cervi presenti in Val Troncea durante il periodo estivo escano da questo settore nel periodo degli accoppiamenti.



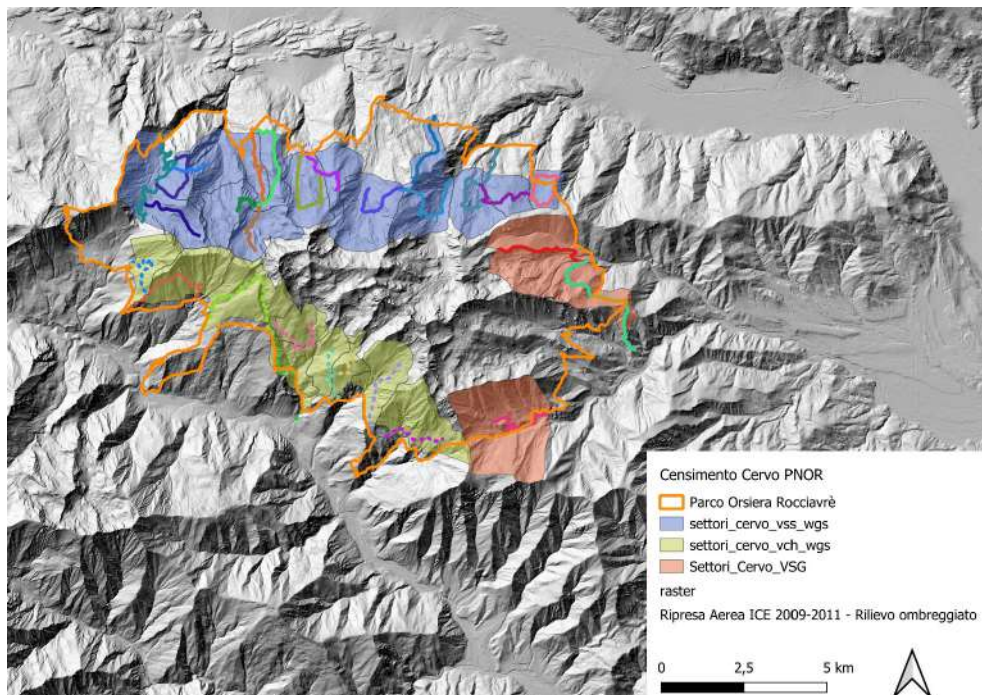


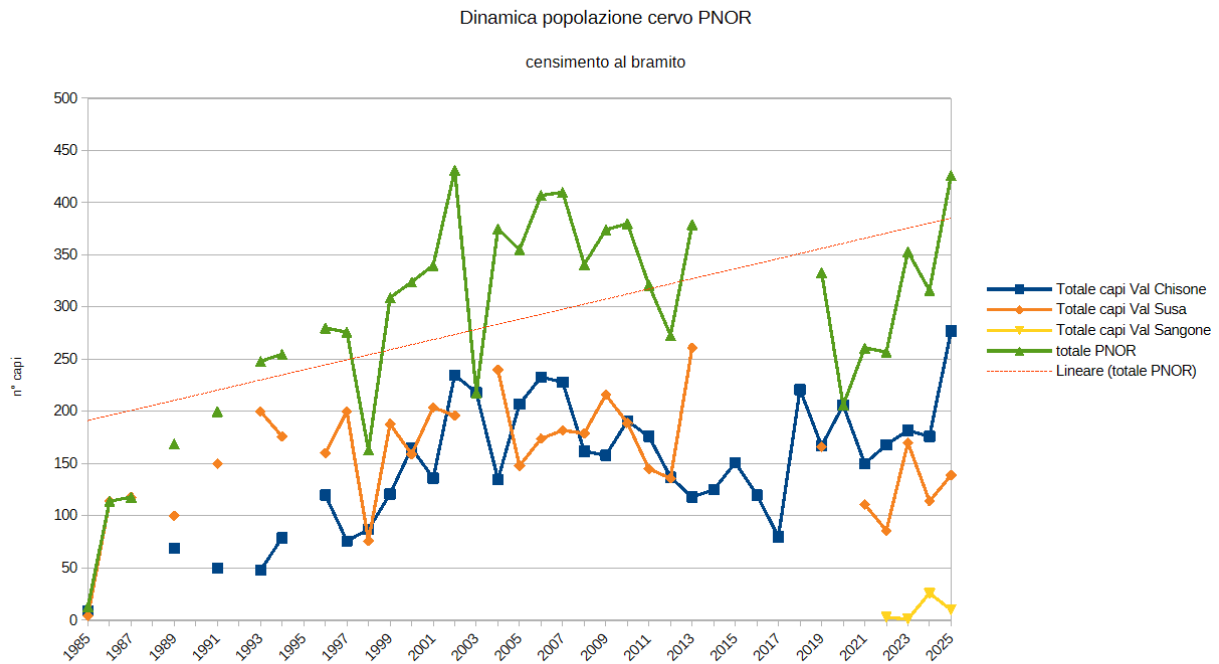
Parco Orsiera Rocciavrè

Vengono effettuati censimenti a vista durante il periodo del bramito lungo transetti costanti nel corso degli anni. Il monitoraggio avviene in contemporanea su tutte le vallate del parco.

Questa attività richiede un numero elevato di personale e nel corso degli anni non è stato possibile monitorare tutti i settori con continuità.

Nel 2025 sono stati contati 426 cervi, che risultano distribuiti soprattutto in Val Chisone (N= 277) e in Val Susa (N=139); la presenza di questo ungulato resta marginale in Val Sangone (N= 10) dove viene comunque monitorata dal 2022 .



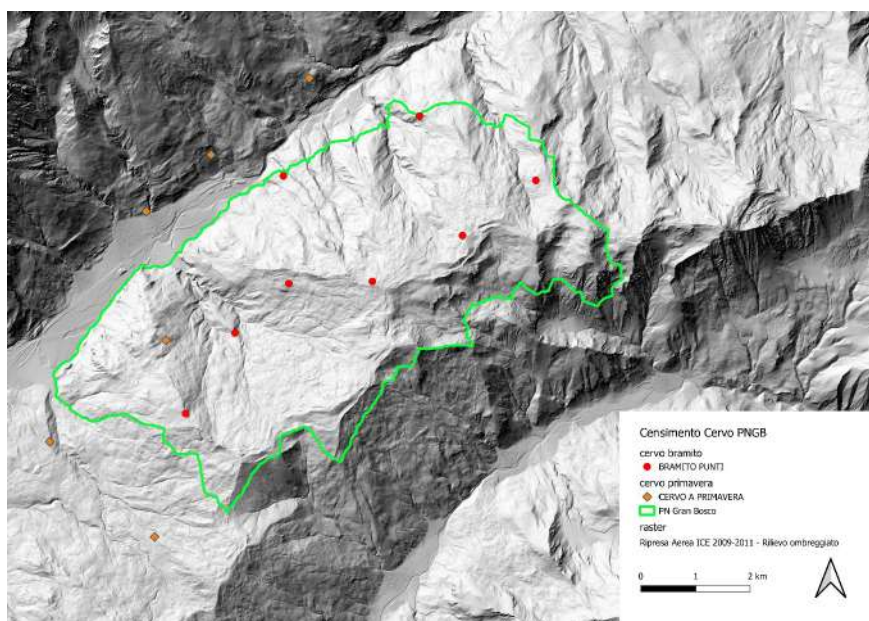


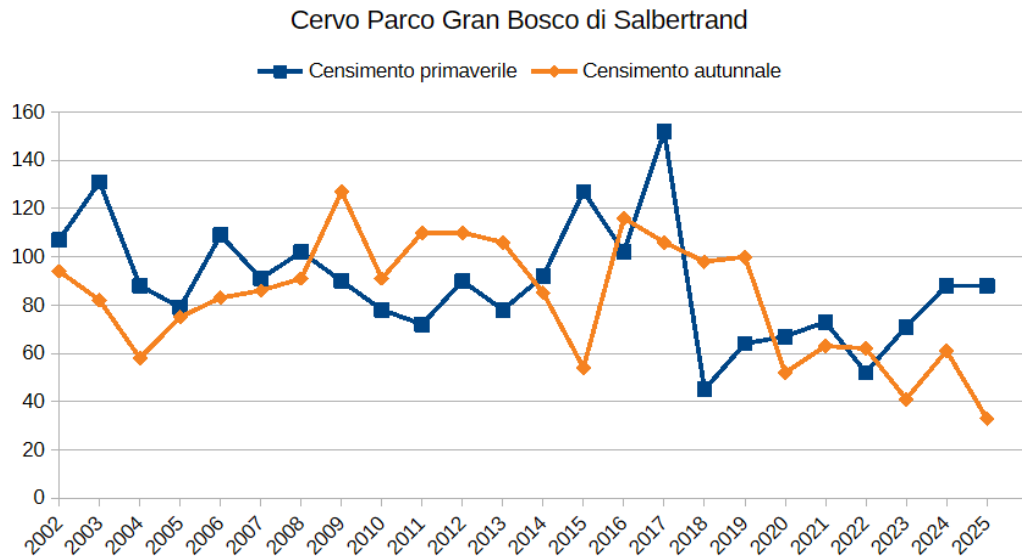
Parco Gran Bosco di Salbertrand

La popolazione di cervo presente nel parco viene monitorata in due sessioni annuali:

- in primavera (solitamente nel mese di aprile) lungo transetti e da punti di vantaggio allo scopo di verificare la dinamica di popolazione durante il primo ricaccio primaverile della vegetazione
- in autunno durante il periodo del bramito sempre da punti di osservazione e lungo transetti per stabilire la presenza di questo ungulato nei confini dell'Area Protetta.

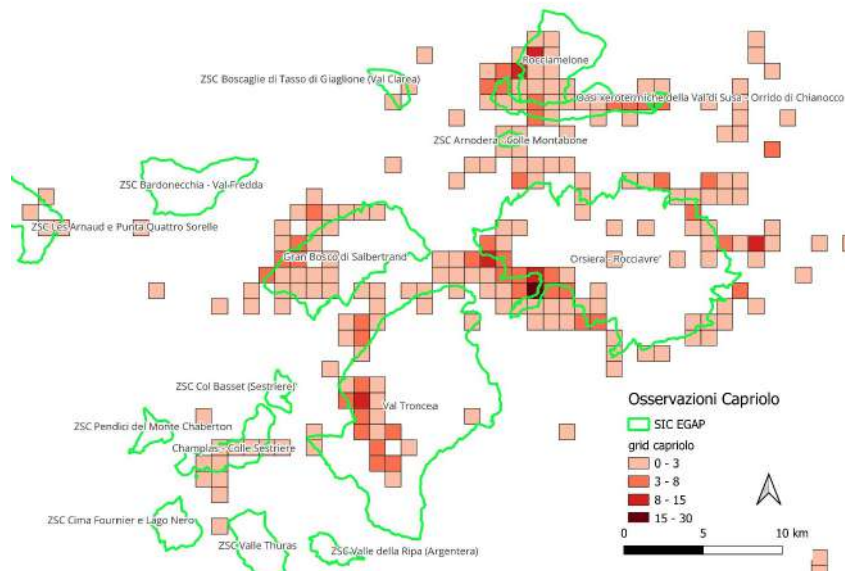
I due dati non sono direttamente correlabili tra loro in quanto sono raccolti in periodi diversi dell'anno caratterizzati da esigenze ecologiche e comportamentali diverse, ma consentono di avere un quadro completo della distribuzione di questo ungulato nel corso delle diverse stagioni.





Capriolo

La popolazione di capriolo presente nel Parco Naturale Val Troncea, in quello dell'Orsiera Rocciavrè e in quello di Salbertrand, ora facenti parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, ha origine dalla reintroduzione operata in Alta Val Susa tra il 1963 e il 1965 (38 capi di provenienza slovena). La mappa seguente illustra i dati di distribuzione della specie nelle aree protette delle Alpi Cozie su di una maglia chilometrica (<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>)

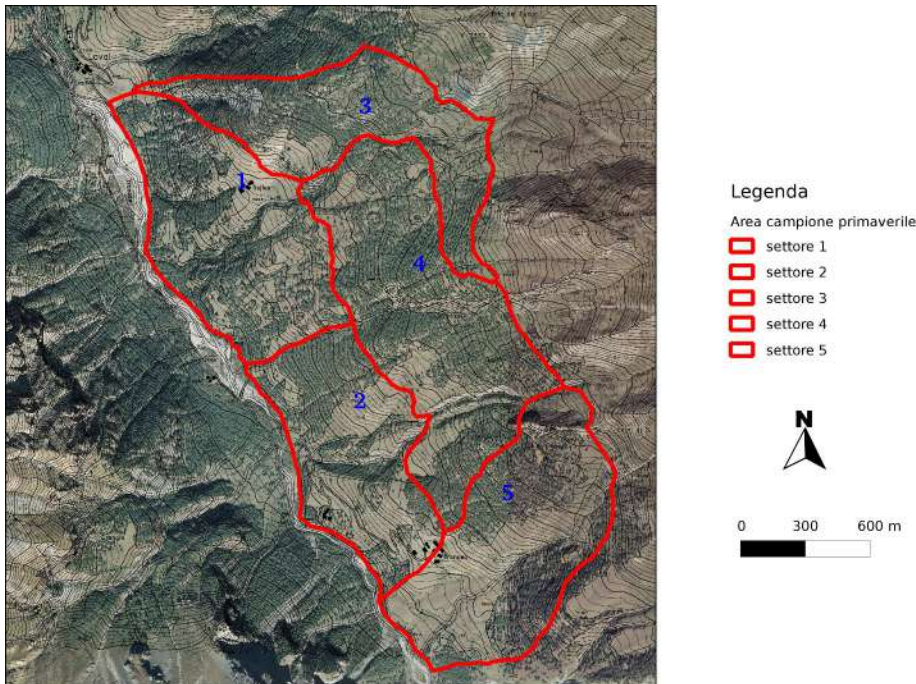


Parco Val Troncea

Segnalata in modo continuativo a partire dagli anni 90, la specie è stata monitorata in modo standardizzato a partire dal 1996 ad opera del personale dell'Area Protetta.

La tecnica di conteggio utilizzata consiste in osservazioni dirette da punti di vantaggio e lungo transetti su un'area campione di 382 ha estesa tra 1700 e 2250 m s.l.m., caratterizzata dalla prevalenza di boschi di larice e prateria alpina).

Il monitoraggio viene effettuato durante il mese di maggio, periodo in cui la visibilità non risulta ancora impedita dal ricaccio fogliare e in cui l'innevamento ridotto permette un regolare svolgimento delle operazioni. Gli animali contattati sono stati classificati in 3 classi: maschi, femmine e indeterminati



La densità di popolazione ha presentato marcate fluttuazioni annuali e denota una contrazione degli effettivi contattati con tre periodi distinti: il quinquennio 1996-2000, con una densità media rilevata di 13,1 capi/100 ha (E.S.= 1.24); il periodo 2001-2008 con valori medi di 7,2 capi/100 ha (E.S.=0.49) e il periodo 2009-2024 con densità media di 2,9 capi/100 ha. In questo settore alpino l'influenza di fattori climatici quali l'innevamento è risultata essere di primaria importanza nelle fluttuazioni annuali della popolazione e nelle densità riscontrate negli anni.



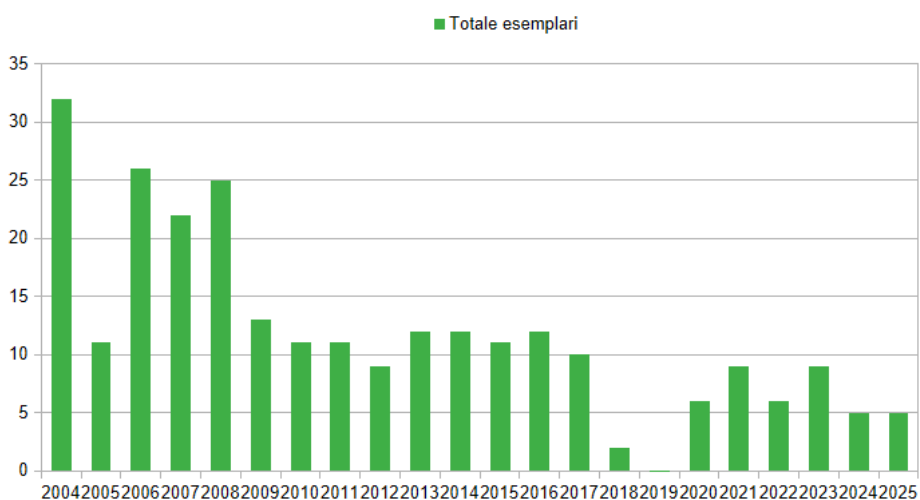
Parco Orsiera Rocciavrè

Il capriolo viene monitorato con la tecnica del censimento in battuta: una serie di operatori si dispongono lungo una cresta di versante e avanzano in linea verso un fronte dove sono disposti altri colleghi che contano gli animali che sono fuggiti dalla linea dei battitori. E' necessario un largo impiego di personale, al contrario della tecnica utilizzata in Val Troncea oppure a Salbertrand. Il periodo in cui viene effettuato coincide con la fine del mese di luglio o la prima settimana di agosto



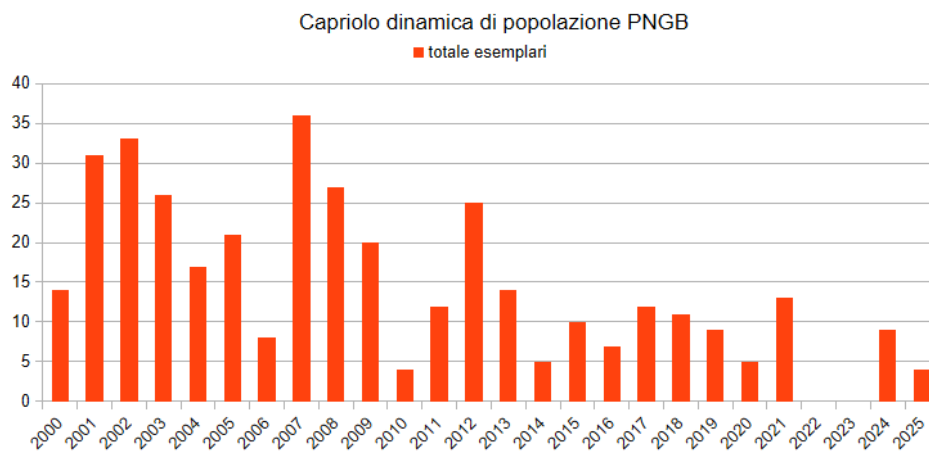
La popolazione ha subito forti variazioni nel corso degli anni e a partire dal 2020 sembra essersi stabilizzata su valori estremamente ridotti.

Censimento capriolo PNOR



Parco Gran Bosco di Salbertrand

Durante il periodo primaverile (marzo - aprile) vengono percorsi una serie di transetti alle prime luci dell'alba. Anche in questo parco le densità riscontrate sono scese in modo marcato dopo il 2012 e la popolazione non ha più raggiunto i picchi dei primi anni 2000. La mancanza di personale, oltre al forte innevamento al suolo (nel 2025 la copertura nevosa era presente oltre i 1700 m) riscontrato negli ultimi anni ha sicuramente influenzato l'andamento dei risultati ottenuti.



6.1.2 g Mammiferi - camoscio



Attribuzione © Andrea Pane
<https://www.inaturalist.org/photos/2607559>

Censimento esaustivo

Nei Parchi alpini che costituiscono l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand, Orsiera Rocciavré) il camoscio è stato monitorato storicamente per mezzo di censimenti esaustivi durante il periodo estivo. Questa tecnica prevede l'osservazione della totalità del territorio da parte di personale esperto lungo dei transetti prestabiliti o attraverso l'osservazione da punti di vantaggio nel corso di un breve arco temporale (solitamente 1 giorno per settore).

Negli ultimi anni la carenza di personale, l'evoluzione delle tecniche di rilievo e la contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti deputati alla gestione faunistica, stanno mettendo in seria discussione l'esecuzione dei classici censimenti a vista degli ungulati, classificati solitamente come block count.

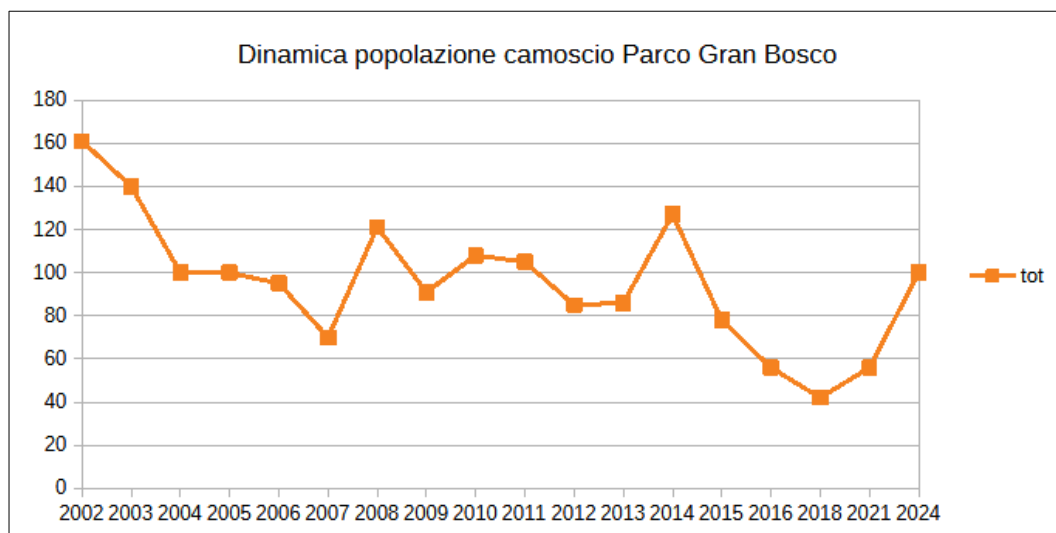
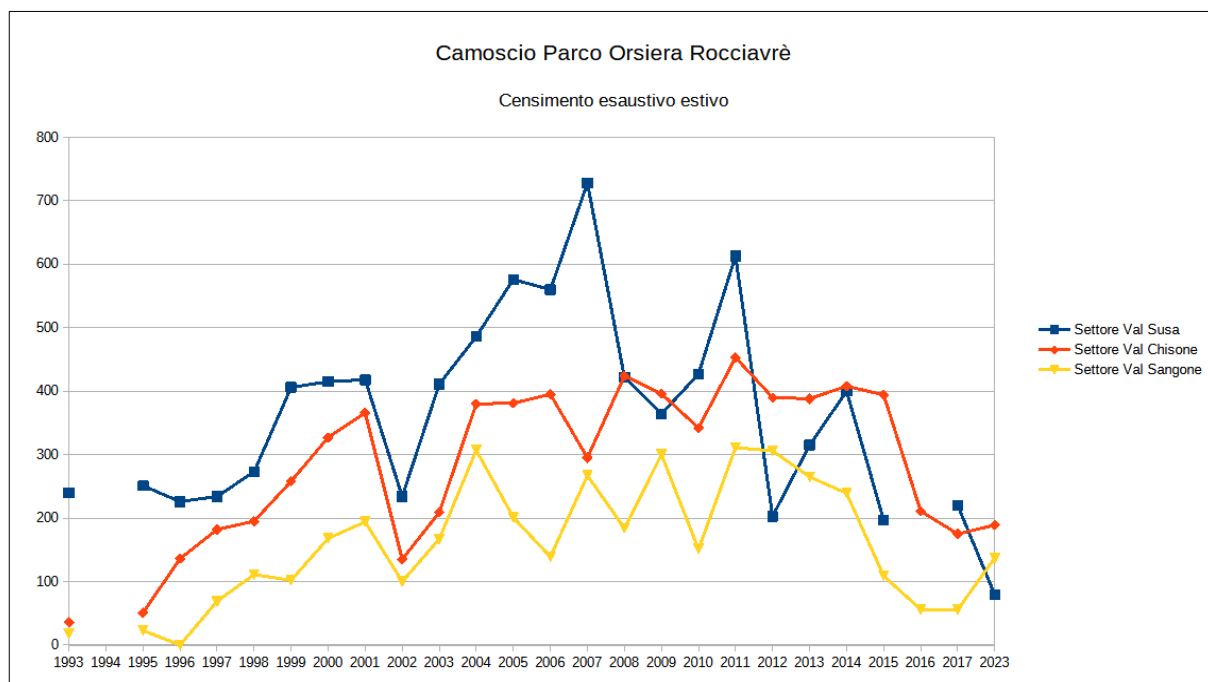
Non si tratta di un fenomeno locale riconducibile ad un singolo Ente di gestione o ad un territorio regionale, ma globale. La Francia dal 2008 ha abbandonato in tutti i parchi nazionali montani (Parco Nazionale dei Pirenei, Parco Nazionale della Vanoise, Parco Nazionale degli Ecrins, Parco Nazionale del Mercantour) l'esecuzione dei censimenti esaustivi sulla specie camoscio, per adottare l'applicazione di un Indice Pedestre standardizzato (I.P.S.).

Ottenere dati affidabili sulle popolazioni di ungulati selvatici e definire le relative tendenze demografiche (trend) costituisce un obiettivo di primaria importanza nella conservazione di queste specie e i dati raccolti risultano fondamentali come base e riscontro di qualsiasi analisi.

Per tutti questi motivi nel 2017 nelle Aree protette delle Alpi Cozie si è deciso di mantenere il monitoraggio esaustivo (censimento) con una cadenza triennale, in modo da far convergere a rotazione su uno dei parchi tutte le risorse umane disponibili e mantenere, per quanto possibile attiva una serie storica di dati iniziata, in alcuni casi, negli anni '80.

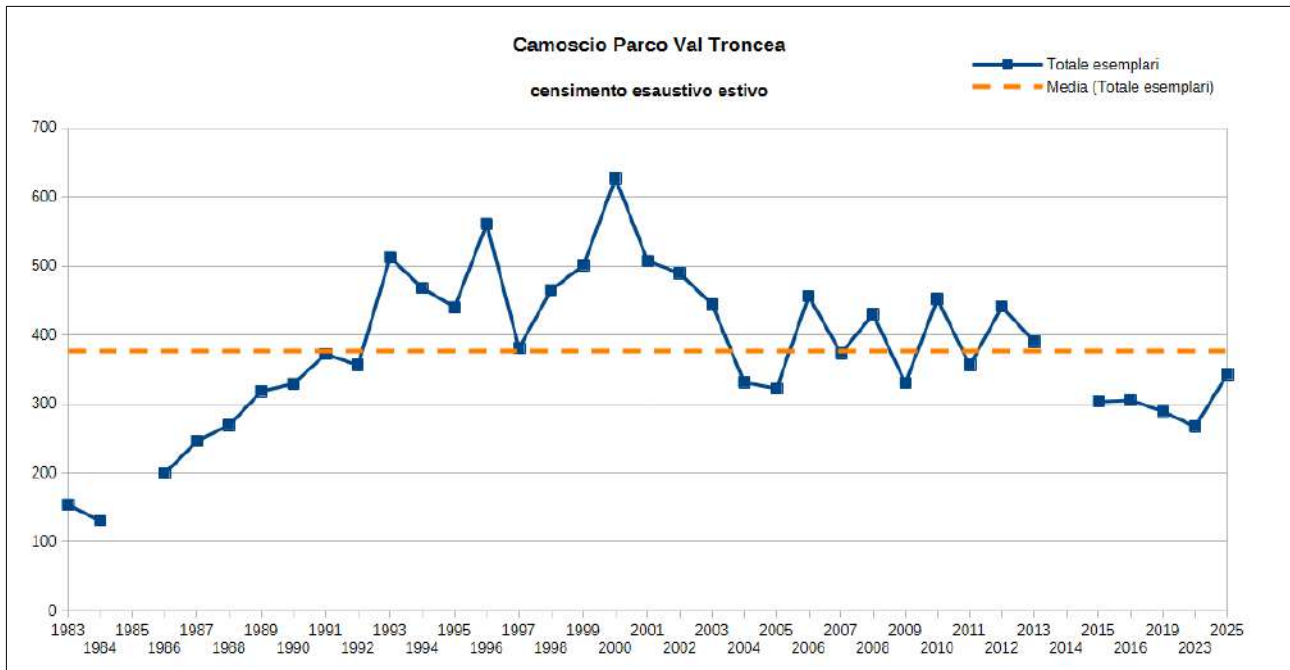
I risultati sono stati raggiunti solo parzialmente, in quanto solo in Val Troncea e nel Gran Bosco si è riusciti a mantenere quanto stabilito, mentre in Orsiera Rocciavré la presenza di nebbia e la carenza di operatori formati e disponibili hanno impedito nel 2020 di effettuare il conteggio esaustivo su tutta l'area protetta.

In generale analizzando le serie storiche di questi tre Parchi alpini si può notare una crescita costante della popolazione di questo ungulato sino agli anni 2000, dopodiché il numero dei camosci si è assestato su valori considerevolmente più bassi.



Nell'estate 2025 si è svolto il **censimento esaustivo** nel Parco Val Troncea: sono stati contati 343 camosci, un numero decisamente superiore a quello raggiunto nel 2022 durante l'ultimo censimento esaustivo effettuato, che era pari a 267 esemplari. Questo risultato appare in linea con una tendenza all'aumento della popolazione, che viene confermata anche dal monitoraggio I.P.S.

Resta evidente come questo tipo di monitoraggio, basato su un forte impiego di personale in un'unica giornata di osservazione sia fortemente influenzabile da fattori ambientali (vento, pioggia, nebbia), in grado di vanificare l'impegno profuso sul campo.



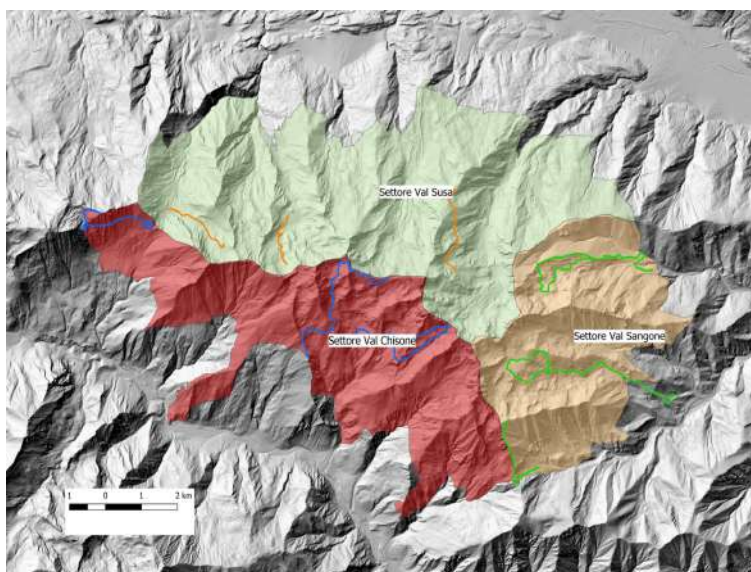
Attribuzione © Andrea Pane
<https://www.inaturalist.org/photos/356475282>

Sperimentazione dell'I.P.S. su tutti i parchi alpini dell'Ente

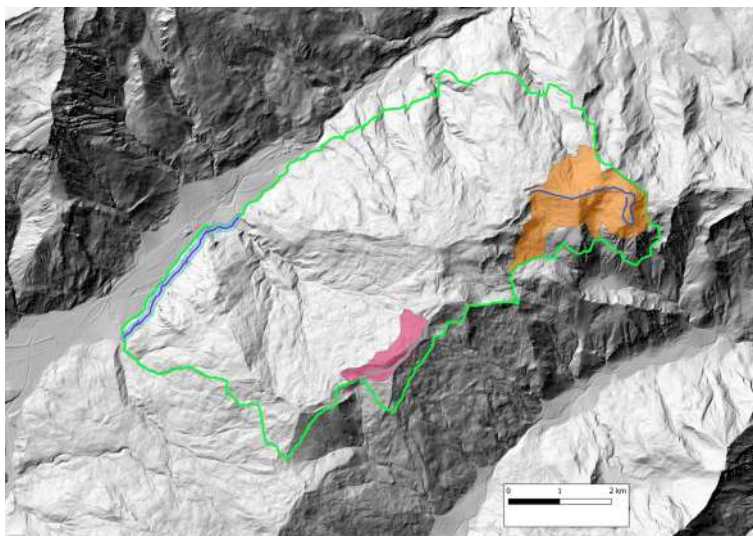
L'applicazione dell'Indice Pedestre Standardizzato (I.P.S.) è proseguita nel corso del 2025 nei tre settori vallivi del Parco Orsiera Rocciavè, nel Parco di Salbertrand e in quello della Val Troncea. Questa tecnica può essere definita come un sistema di monitoraggio basato sulla ripetizione di transetti lineari stratificati secondo gli ambienti.

In totale sono stati identificati e ripetuti 3 volte nell'arco di 4 settimane:

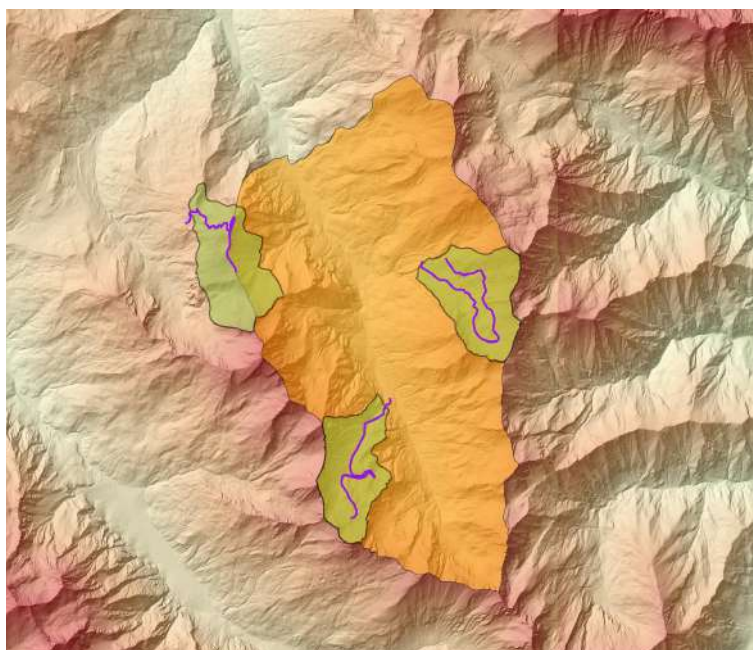
- 9 percorsi nel Parco Orsiera
 - 3 nel settore Val Susa
 - 3 nel settore Val Sangone
 - 3 nel settore Val Chisone



- 3 percorsi nel Parco di Salbertrand



- 3 percorsi nel Parco Val Troncea



Questo metodo, permette di valutare la tendenza demografica delle popolazioni di camoscio e la struttura di popolazione; basandosi su tre ripetizioni dei medesimi transetti è possibile di calcolare un coefficiente di variazione, una misura difficilmente elaborabile per mezzo di un classico conteggio esaustivo effettuato una sola volta per anno.

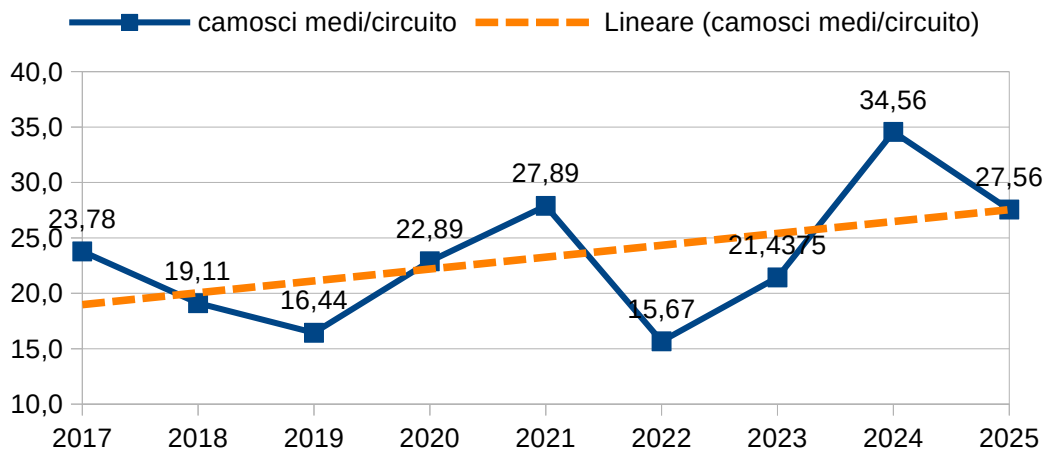
I vantaggi del sistema I.P.S. si possono così riassumere:

- Modesto impiego di personale in contemporanea
- Tre ripetizioni/anno vicine tra loro (30-40 gg)
- Maggiore facilità di ripetizione in caso di maltempo
- Grande possibilità di analisi e robusta individuazione della tendenza della popolazione

Parco Val Troncea

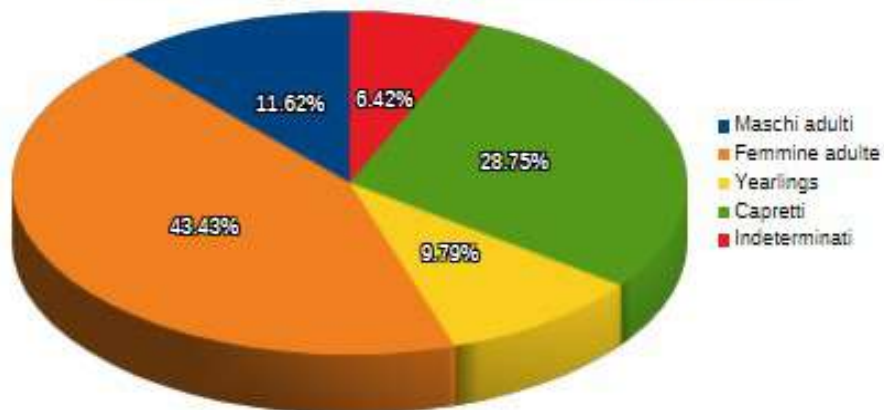
Nel Parco Val Troncea si nota una certa contrazione del numero medio di camosci medi /circuiti (27,56 nel 2025 rispetto ai 34,56 del 2024). Questo risultato può essere, almeno in parte spiegato con le difficoltà del personale che non è riuscito a mantenere una sequenza ottimale nella ripetizione dei transetti. Va inoltre rilevato che, seppur caratterizzata da alte temperature medie durante l'estate, si sono rilevati giorni con vento teso e visibilità non ottimale che possono aver contribuito al risultato finale. Resta da evidenziare un trend positivo di questa specie negli anni di riferimento (2017-2025).

Risultati IPS Val Troncea



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Fauri	2	7	1	3	7	20
Fauri	3	15	1	8	1	28
Fauri	4	42	6	37	0	89
Vallonetto	6	12	6	10	0	34
Vallonetto	3	8	2	4	2	19
Vallonetto	4	21	7	19	1	52
Charnier	6	6	4	1	6	23
Charnier	6	16	0	4	4	30
Charnier	4	15	5	8	0	32
Totale	38	142	32	94	21	327

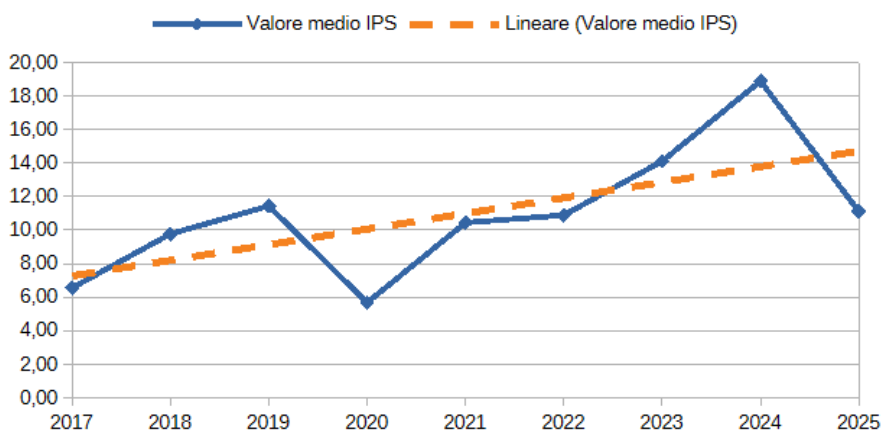
Struttura % popolazione camoscio Val Troncea 2025



Parco Gran Bosco di Salbertrand

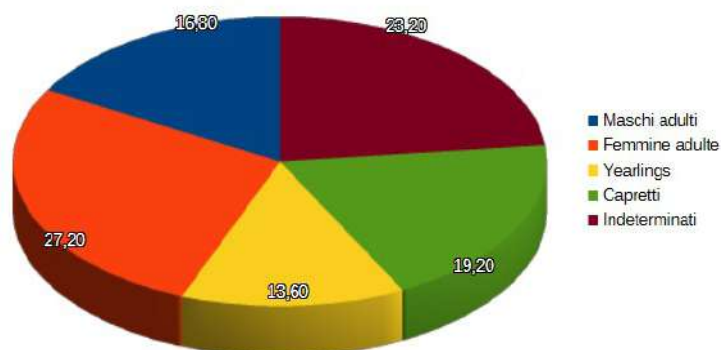
Il monitoraggio si è svolto regolarmente e nei tempi previsti; i risultati, seppure solo in parte confrontabili con quelli degli anni scorsi a causa di un cambiamento parziale dei transetti sono molto positivi. Tutte le classi di sesso e di età sono state contattate e il numero di animali contattati (n= 125) ha permesso di effettuare tutte le analisi statistiche. La tendenza generale della popolazione si può definire in costante e marcato aumento nel corso degli anni, anche se come per il Parco val Troncea il dato relativo al 2025 risulta inferiore a quello precedente..

Risultati IPS Gran Bosco



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Col Bleger	1	2		2		5
Col Bleger	5		5			10
Col Bleger	3	4	1		4	12
Monfol – Vogrand	2	2	2	2	0	8
Monfol – Vogrand		1		1		2
Monfol – Vogrand	1	8		2		11
Gran Plà		1		1	12	14
Gran Plà					1	1
Gran Plà	9	16	9	16	12	62
						0
Totale	21	34	17	24	29	125

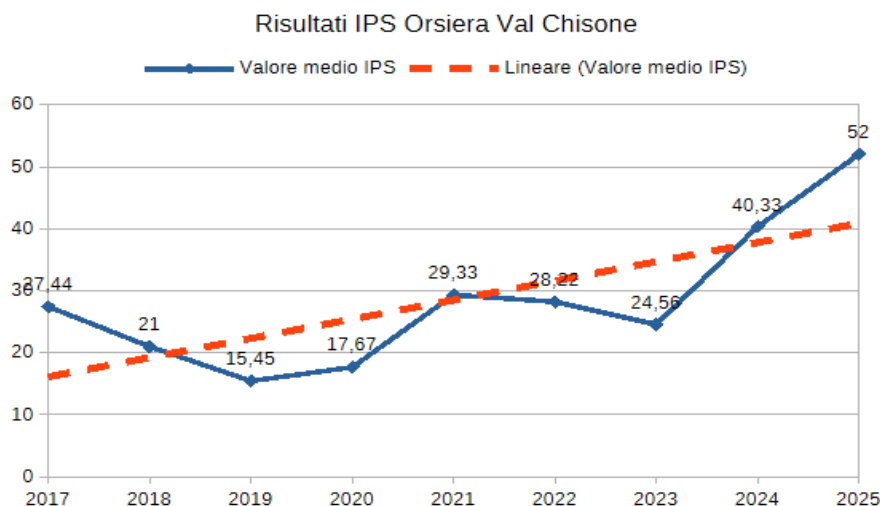
Struttura % popolazione camoscio Gran Bosco 2025



Parco Orsiera Rocciavrè

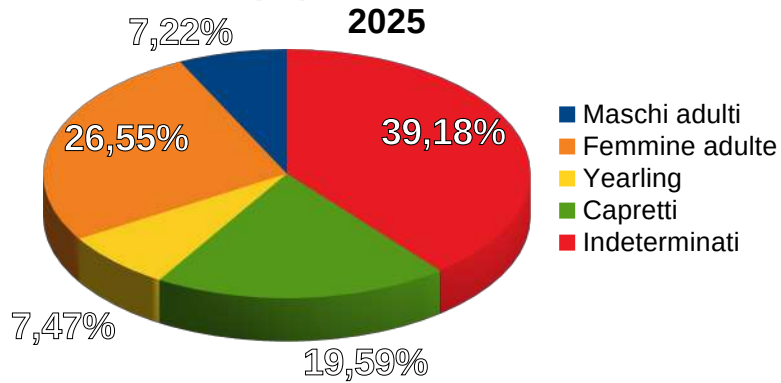
I dati relativi al Parco Orsiera Rocciavrè sono stati analizzati in modo separato nei tre settori che compongono quest'Area Protetta. I risultati sono generalmente positivi, con una tendenza all'aumento delle popolazioni di camoscio in Val Susa e in Val Chisone ed moderata ripresa in Val Sangone. Bisogna tuttavia sottolineare come l'aumento della temperatura estiva e la presenza di condizioni di scarsa visibilità hanno certamente influenzato il monitoraggio in questo settore nel corso degli ultimi anni. Nel settore Val Chisone non è stato possibile effettuare il transetto "Colle della Vecchia" perché interessato dal cantiere sulla strada militare e questo ha sicuramente influenzato le analisi dell'indice.

Settore Val Chisone



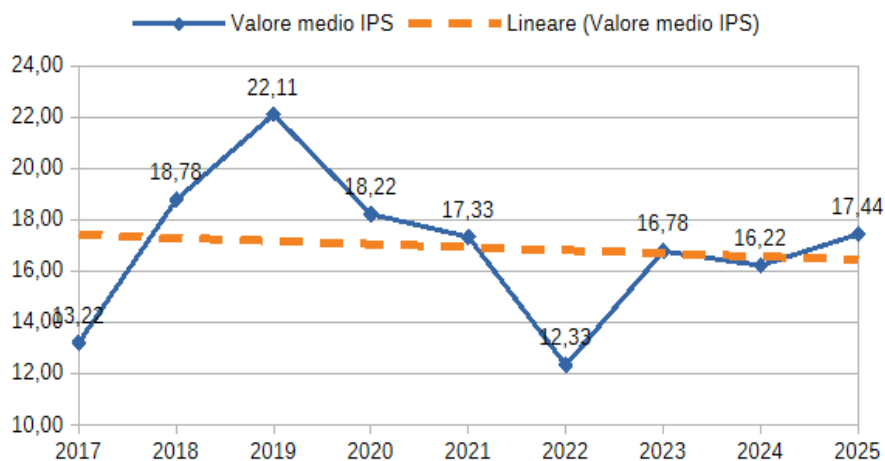
	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gavia	5	24	9	19	29	86
Gavia	5	22	4	11	37	79
Gavia	4	36	12	34	57	143
Vallette	3	1	3	0	12	19
Vallette	8	4	0	1	9	22
Vallette	3	16	1	11	8	39
Cle Vecchia						0
Cle Vecchia						0
Cle Vecchia						0
Totale	28	103	29	76	152	388

Struttura popolazione Orsiera VCH



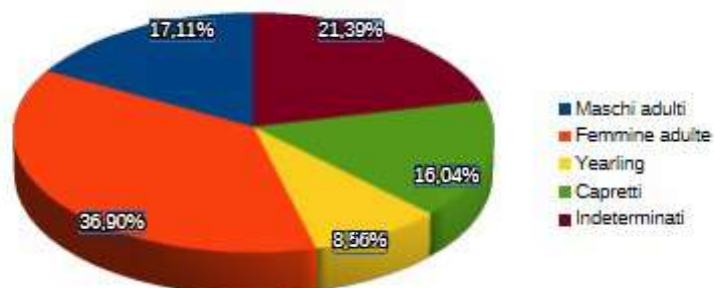
Settore Val Sangone

Risultati IPS Orsiera Val Sangone



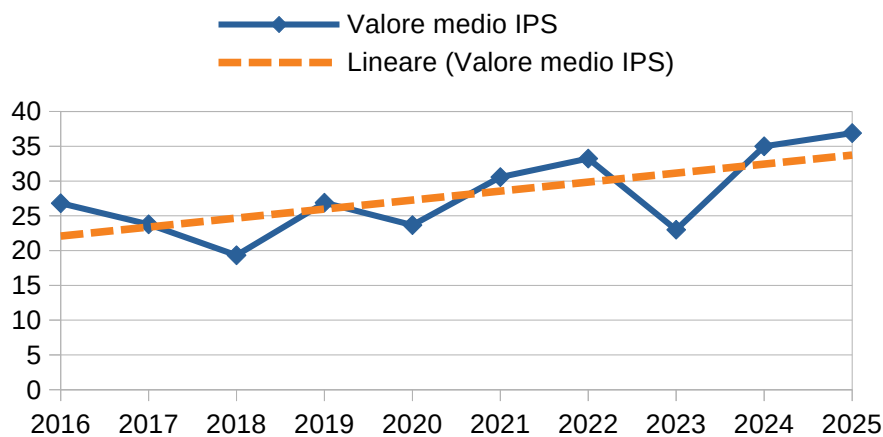
	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Roussa	2	3	0	2	3	10
Roussa	3	4	4	0	3	14
Roussa	1	5	0	5	5	16
Balma	6	5	3	5	2	21
Balma	6	10	4	7	9	36
...	-	-	-	-	-	...

Struttura % popolazione camoscio Orsiera VSG 2025



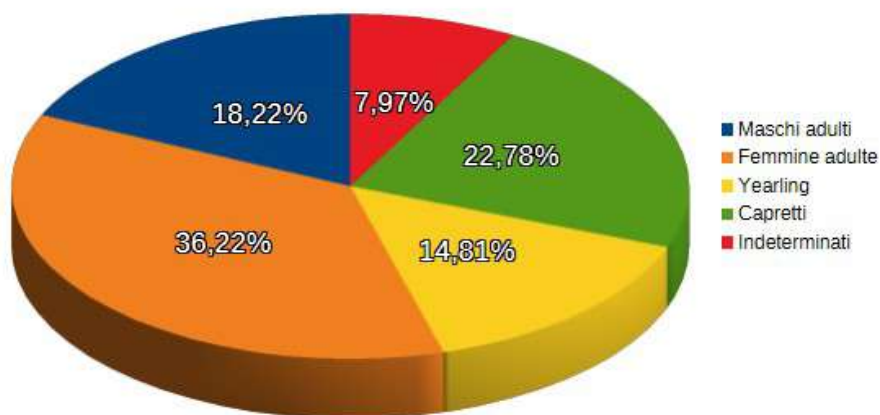
Settore Val Susa

Risultati IPS Orsiera Val Susa



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearling	Capretti	Indeterminati	Totale
Gran Piani	5	9	0	7	1	22
Gran Piani	8	40	20	26	18	112
Gran Piani	9	22	12	18	0	61
Pmarm	6	10	4	8	0	28
Pmarm	22	14	7	11	0	54
Pmarm	13	14	11	10	0	48
Aciano	1	24	3	8	3	39
Aciano	14	2	0	1	3	20
Aciano	2	24	8	11	10	55
Totale	80	159	65	100	35	439

Struttura popolazione camoscio Val Susa 2025



6.1.2 h Mammiferi - Stambecco

Attualmente lo stambecco viene monitorato per mezzo di conteggi standardizzati su aree campione che corrispondono ad una porzione significativa dell'areale occupato dalla specie durante la stagione invernale nel Parco Naturale Val Troncea, nella ZSC Val Troncea - Vne Albergian e nel Parco Naturale Orsiera Rocciavrè. Ogni tre anni vien anche effettuato un censimento esaustivo nel Parco Naturale Val Troncea e in quello Orsiera Rocciavrè, in concomitanza del censimento esaustivo della specie camoscio.

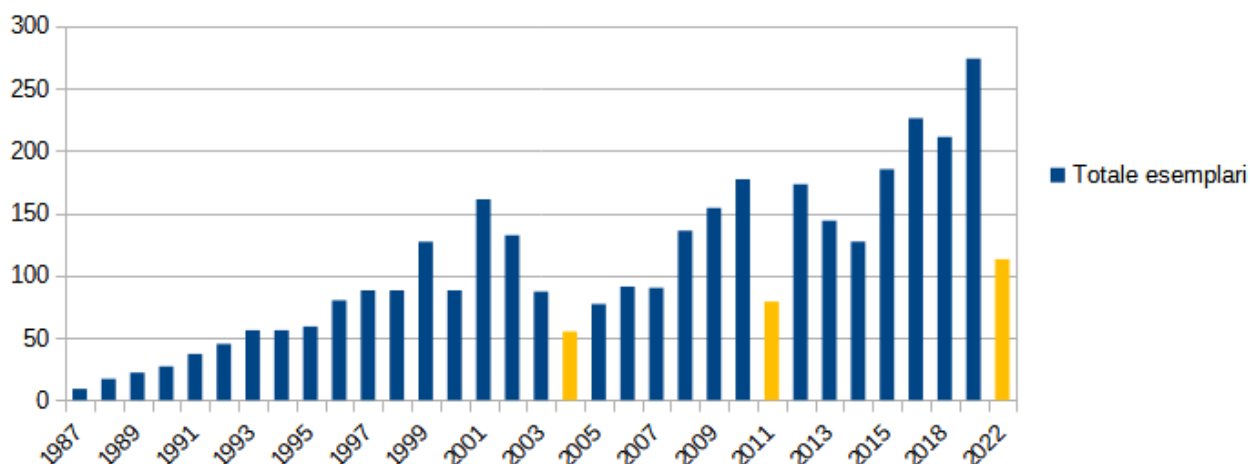


Parco Val Troncea

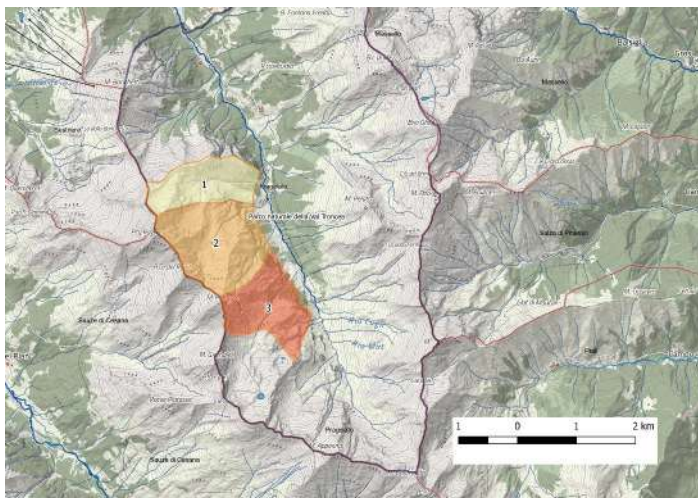
Il grafico seguente illustra l'andamento della popolazione di stambecco reintrodotta nel Parco nel 1987 e diffusa anche sulle aree limitrofe della Val Germanasca e della Valle Argentera durante il periodo estivo. Su questa "area vasta" gli ultimi dati disponibili risalgono al 2019 e denotano una popolazione in crescita, mentre quelli raccolti nel luglio 2022 sono attribuibili al territorio del solo Parco Naturale Val Troncea.

Stambecco censimento estivo

Parco Val Troncea e aree limitrofe

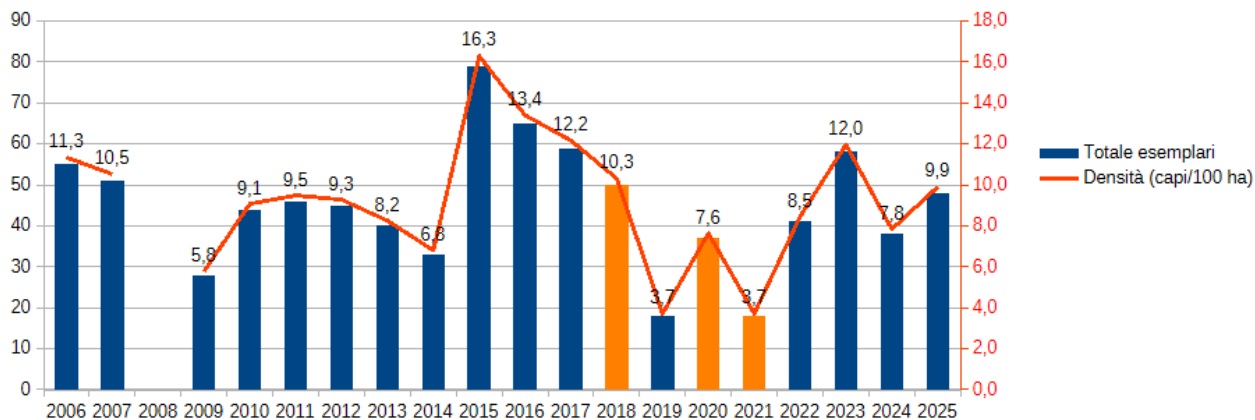


Il censimento invernale si è svolto in condizioni ottimali, con ottima visibilità ed un innevamento pari a circa 100 cm sul fondovalle che ha consentito il raggiungimento delle postazioni di osservazione senza problemi da parte del personale. I risultati sono positivi (48 capi rispetto ai 38 del 2024) e sembrano denotare una tendenza al rialzo dopo anni di flessione.



Stambecco censimento invernale

Parco Val Troncea

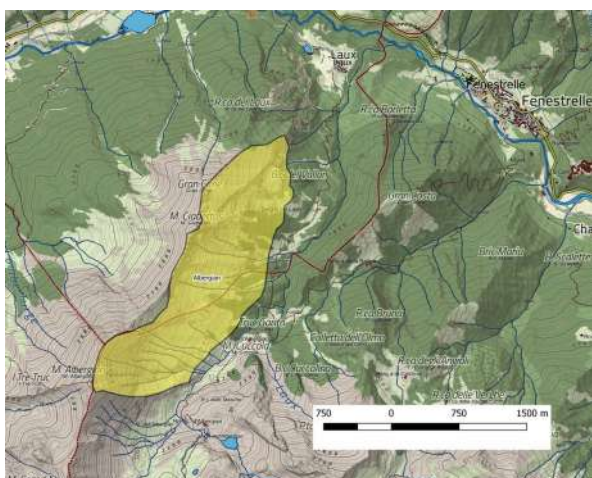


Stambecco riepilogo invernale PNVT																			
	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale esemplari	55	51	28	44	46	45	40	33	79	65	59	50	18	37	18	41	58	38	48
Capretti	15	9	4	7	9	7	8	7	20	12	13	12	3	8	3	5	12	5	13
Yearling	3	1	0	0	4	2	0	3	9	6	5	1	1	8	1	0	5	0	0
Femmine	20	22	6	24	16	19	21	11	26	26	21	22	9	12	7	22	19	14	27
Maschi 2 - 5 anni	6	3	7	7	7	4	1	2	9	6	6	5	2	3	2	4	8	9	2
Maschi 6 - 12 anni	8	5	2	4	8	4	6	9	12	7	12	7	3	3	2	7	10	8	2
Maschi >12 anni	3	4	5	1	2	3	3	1	3	8	2	3	0	3	1	3	4	2	4
Maschi totali	17	12	14	12	17	11	10	12	24	21	20	15	5	9	5	14	22	19	8
Indeterminati	0	7	4	1	0	6	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0

	2006	2007	2008	2009	2010*	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Data svolgimento	21/12/06	12/12/07	n.e.	18/12/09	24/01/11	28/12/11	13/12/12	09/12/13	13/01/15	09/12/15	14/12/16	19/12/17	15/01/19	14/01/20	31/12/20	07/01/22	21/12/22	29/12/23	18/12/24	05/01/2025
Superficie indagata (ha)	485	485		485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	485	200	485	485	485	485
Densità (capi/100 ha)	11,3	10,5		5,8	9,1	9,5	9,3	8,2	6,8	16,3	13,4	12,2	10,3	3,7	7,6	3,7	8,5	12,0	7,8	9,9
Sex ratio (maschi/femmine)	0,9	0,5		2,3	0,5	1,1	0,6	0,5	1,1	0,9	0,8	1,0	0,7	0,6	0,8	0,7	0,6	1,2	1,4	0,3
Indice di natalità (capretti/femmine)	0,8	0,4		0,7	0,3	0,6	0,4	0,4	0,6	0,8	0,5	0,6	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2	0,6	0,4	0,5
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,2		0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,3
% Maschi	30,9	23,5		50,0	27,3	37,0	24,4	25,0	36,4	30,4	32,3	33,9	30,0	27,8	24,3	27,8	34,1	37,9	50,0	16,7
% Femmine	36,4	43,1		21,4	54,5	34,8	42,2	52,5	33,3	32,9	40,0	35,6	44,0	50,0	32,4	38,9	53,7	32,8	36,8	56,3
% Yearling	5,5	2,0		0,0	0,0	8,7	4,4	0,0	9,1	11,4	9,2	8,5	2,0	5,6	21,6	5,6	0,0	8,6	0,0	0,0
% Capretti	27,3	17,6		14,3	15,9	19,6	15,6	20,0	21,2	25,3	18,5	22,0	24,0	16,7	21,6	16,7	12,2	20,7	13,2	27,1
% Indeterminati	0,0	13,7		14,3	2,3	0,0	13,3	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
%Maschi 2 - 5 anni	35	25		50	58	41	36	10	17	38	29	30	33	40	33	40	29	36	47	25
%Maschi 6 - 12 anni	47	42		14	33	47	36	60	75	50	33	60	47	60	33	40	50	45	42	25
%Maschi >12 anni	18	33		36	8	12	27	30	8	13	38	10	20	0	33	20	21	18	11	50

ZSC-ZPS Val Tronca: Vallone dell'Albergian

Il censimento dell'area di svernamento sita nel Vallone dell'Albergian è stato effettuato in collaborazione con il personale dell'Azienda Faunistica Albergian. I dati raccolti nel 2025 permettono di stimare la popolazione di questo settore con un numero minimo certo di 30 esemplari e denotano una marcata stabilità dei risultati, in quanto a partire dal 2021 non ci sono state sostanziali variazioni nella popolazione monitorata. La quantità di neve presente sull'area di svernamento è risultata per la prima volta dal 2017 abbondante e questo ha sicuramente influenzato positivamente l'esito del conteggio, in quanto lo spessore del manto nevoso ha contribuito a mantenere gli animali nell'area di svernamento.

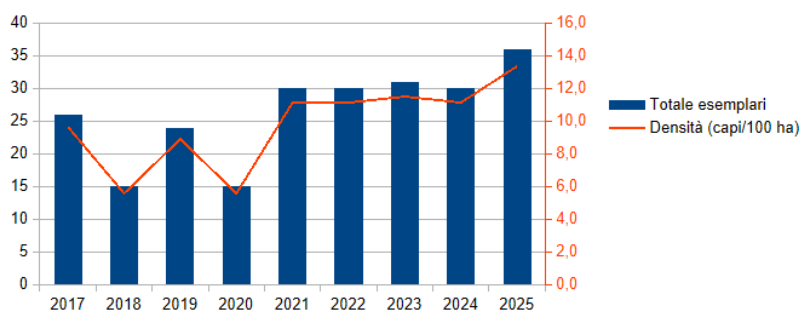


Area di svernamento fotografata il 2 gennaio 2026, giorno in cui si è svolto il conteggio degli stambecchi



Stambecco censimento invernale

Vallone Albergian



Vallone Albergian

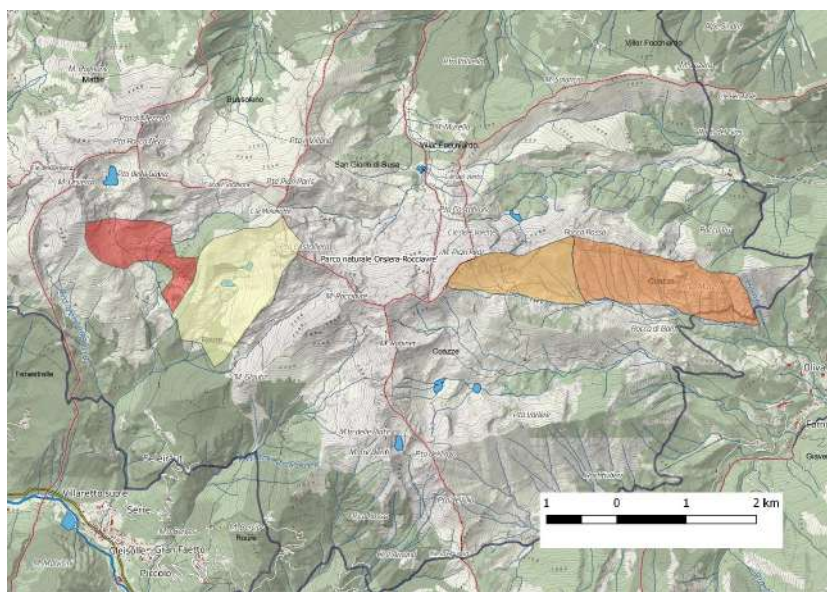
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale esemplari	26	15	24	15	30	30	31	30	36
Capretti	7	2	5	2	6	8	7	9	11
Yearling	4	0	0	1	4	3	1	1	2
Femmine	7	9	11	7	11	9	8	14	13
Maschi 2 - 5 anni	5	0	4	0	3	3	3	2	5
Maschi 6 - 12 anni	3	4	2	5	4	4	4	4	3
Maschi >12 anni	0	0	0	0	2	2	3	0	2
Maschi totali	8	4	6	5	9	9	10	6	10
Indeterminati	0	0	2	0	0	1	5	0	0

Data svolgimento	22/12/17	18/01/19	10/01/20	09/12/20	11/01/22	13/01/23	19/12/23	03/01/25	02/01/2026
Superficie indagata (ha)	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7	269,7
Densità (capi/100 ha)	9,6	5,6	8,9	5,6	11,1	11,1	11,5	11,1	13,3

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sex ratio (maschi/femmine)	1,1	0,4	0,5	0,7	0,8	1,0	1,3	0,4	0,8
Indice di natalità (capretti/femmine)	1,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,9	0,9	0,6	0,8
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3

Parco Orsiera Rocciavrè

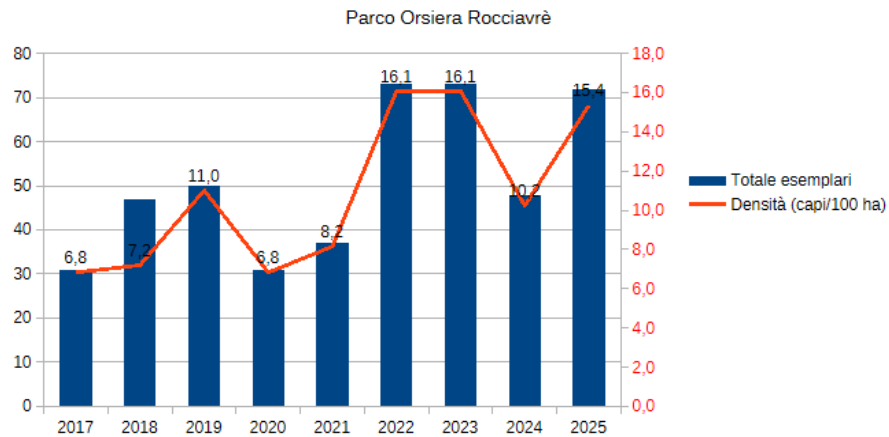
Dopo anni di ridotto innevamento nel dicembre 2025 le condizioni meteorologiche sono risultate ottimali, con uno spessore di neve al suolo tale da caratterizzare la totalità delle aree di svernamento del Parco nei settori monitorati. Questo non ha impedito l'accesso alle aree di svernamento da parte del personale, ma ha limitato la dispersione degli stambecchi su settori non compresi nelle aree di svernamento classiche. Il numero totale degli stambecchi contato nel Parco Orsiera Rocciavrè è risultato pari a 72 capi: si tratta di un risultato nettamente superiore a quello registrato nel 2024 (48 esemplari) che si allinea ai dati registrati nel biennio 2022-2023 (n=73). L'incremento è stato registrato nel settore Val Chisone, dove gli animali sono praticamente raddoppiati (n= 30 registrati nel dicembre 2024, 59 nel 2025).



Conca del rifugio Selleries fotografata il 30 dicembre 2025, giorno in cui è stato effettuato il monitoraggio: la neve è presente su tutta l'area, delineando una situazione completamente diversa dal 2024.



Stambecco censimento invernale



Dati accorpati Parco Orsiera Val Chisone e Sangone

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale esemplari	31	47	50	31	37	73	73	48	72
Capretti	2	9	7	5	5	9	10	13	10
Yearlings	5	6	2	1	5	0	4	0	7
Females	11	15	17	10	13	21	26	17	22
Maschi 2 - 5 anni	5	2	6	7	9	10	11	7	9
Maschi 6 - 12 anni	5	10	14	7	1	21	11	6	13
Maschi >12 anni	3	5	4	1	4	5	8	5	11
Maschi	13	17	24	15	14	36	30	18	33
Indeterminati	0	0	0	0	0	7	3	0	0
Densità (capi/100 ha)	6,8	7,2	11,0	6,8	8,2	16,1	16,1	10,2	15,4
sex ratio (MM/FF)	1,18	1,13	1,41	1,50	1,08	1,71	1,15	1,06	1,50
indice di natalità (capretti/femmine)	0,18	0,60	0,41	0,50	0,38	0,43	0,38	0,76	0,45
indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,06	0,19	0,14	0,16	0,14	0,12	0,14	0,27	0,14
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
%Maschi 2 - 5 anni	38,5	11,8	25,0	46,7	64,3	27,8	36,7	38,9	27,3
%Maschi 6 - 12 anni	38,5	58,8	58,3	46,7	7,1	58,3	36,7	33,3	39,4
%Maschi >12 anni	23,1	29,4	16,7	6,7	28,6	13,9	26,7	27,8	33,3

6.1.2 i Gestione della specie cinghiale

Nel corso del 2025 è proseguita l'azione di controllo e monitoraggio del cinghiale nell'ambito della normativa vigente e in relazione alla richiesta regionale di depopolamento della specie a causa dell'espansione dell'epidemia della P.S.A. nel Nord-Ovest italiano.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DI PRELIEVO NELLE AREE DI COMPETENZA

Regolamentazione e pianificazione approvata

Le attività di gestione e controllo della specie cinghiale vengono svolte dall'Ente in conformità con la D.G.R. 24 marzo 2014 n. 2R, Regolamento regionale recante "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 9 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette.

Le strategie di intervento vengono definite tramite il piano di gestione, adottato dall'Ente e approvato dalla Regione: "Piano di gestione e controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) nell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie - Periodo 2025-2029"

Tali attività vengono inoltre attuate in base alla D.G.R. 18-8635 del 27 maggio 2024 recante Piano Regionale di Interventi Urgenti, per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte (PRIU PIEMONTE), che va a integrale sostituzione della D.G.R. 15-5450 del 29 luglio 2022.

Risultano inoltre redatti:

- Bozza di codice deontologico per gli operatori volontari impiegati nelle attività di controllo numerico del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette delle Alpi Cozie;
- Bozza di avviso pubblico di selezione per l'anno 2026 degli operatori selezionati volontari per le attività di controllo numerico del cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette delle Alpi Cozie;
- Procedura per gli abbattimenti della fauna nelle aree protette delle Alpi Cozie;
- Protocollo d'intesa per l'effettuazione di attività di depopolamento della specie cinghiale tra Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e associazione sportiva – A.F.V. "Albegian";
- Convenzione per il ritiro e la lavorazione dei capi di cinghiale abbattuti in attuazione del piano di gestione e controllo numerico della specie cinghiale all'interno delle aree Protette gestite dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e la Società Agricola Roussett s.s.;

Tutte le attività relative al contenimento della specie in termini di monitoraggio passivo e attivo nonché le uscite di abbattimento e il posizionamento delle gabbie vengono puntualmente inserite sulla piattaforma regionale Nembo al fine di fornire via via i dati aggiornati alla Regione Piemonte.

L'Ente partecipa con regolarità agli incontri di coordinamento svolti dalla Regione Piemonte sia specifici per le aree protette sia rivolti a tutti i Soggetti operanti in materia.

Personale impiegato

L'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie effettua le operazioni di gestione faunistica attraverso il Personale di Vigilanza (Guardaparco: 21 dipendenti attualmente in servizio) e un tecnico faunistico afferente all'Area Biodiversità.

In merito al personale, occorre evidenziare che il personale di vigilanza è suddiviso tra 5 sedi dell'Ente (che gestisce complessivamente circa 35.000 ha di territorio montano e collinare), anche piuttosto distanti tra loro, perché dislocate in tre vallate principali: ogni sede, quindi, ospita da 3 a 6 guardiaparco. Oltre alle normali attività di vigilanza, i guardiaparco offrono un indispensabile supporto tecnico-scientifico per l'Ente, impegnando in queste attività già molto del tempo di lavoro a loro disposizione. Aggiungendo a questo quadro la necessità della copertura in servizio di due/tre turni, la presenza di alcuni contratti part-time, nonché di altre limitazioni all'orario di lavoro date dal vigente contratto collettivo nazionale per il personale turnista, e considerando le molte priorità poste agli Enti dalla normativa vigente e dalle Istituzioni di riferimento, emergono evidenti criticità nell'ipotesi di un impiego intensivo del personale di vigilanza in una specifica attività aggiuntiva, come l'abbattimento di cinghiali con sforzo superiore all'attuale.

Tecniche di intervento, mezzi, attrezzature e strumenti a disposizione

Le modalità d'intervento utilizzate per il prelievo degli ungulati sono limitate alle seguenti tecniche:

a) trappolaggio: comporta l'utilizzo di gabbie di cattura con scatto automatico. Attualmente sono impiegate sul territorio gestito dall'Ente 3 gabbie di cattura di nuova fattura così suddivise:

1 al settore Val Chisone (Parco Naturale Orsiera Rocciavré – Parco Naturale Val Troncea);

1 al Parco Naturale di Avigliana;

1 al Parco Naturale Orsiera Rocciavré – settore Val Susa;

Sono state inoltre restaurate 3 gabbie di cattura acquistate in passato che sono state dislocate nel Parco Val Troncea (n=2) e nella ZSC Val Troncea – territorio gestito da Azienda Faunistica Albergian (n=1). Risultano infine altre 2 gabbie di vecchia fattura in disponibilità del Parco Naturale Orsiera Rocciavré – settore Val Susa il cui funzionamento e/o restauro deve ancora essere verificato.

b) appostamento con carabina munita di ottica di puntamento: è consentita l'attività di foraggiamento, o altro, ai fini attrattivi nei siti interessati e l'utilizzo di fonti luminose o visori notturni;

c) alla cerca, anche da automezzo, con carabina munita di ottica di puntamento ed eventuali fonti luminose o visori notturni;

Il personale di Vigilanza Guardiaparco ha attualmente a disposizione:

- 4 armi lunghe camerate in calibri idonei per gli abbattimenti da appostamento/cerca, di cui 1 dotata di sistemi di puntamento termico per operare in ore notturne, e le restanti dotate di sistemi di puntamento tradizionale;

- 1 visore termico da osservazione;

- 2 armi lunghe camerate in calibri idonei per gli abbattimenti all'interno di gabbia di cattura.

Le operazioni alla cerca vengono effettuate a piedi, o utilizzando automezzi fuoristrada idonei all'attività.

Presso il settore Val Chisone è stato inoltre attivato un distributore automatico di granella (pasturatore) per attirare i cinghiali presso punti idonei all'abbattimento (governe).

Occorre evidenziare che la gestione di tali strumenti di cattura, in particolare in riferimento alle gabbie, alle fototrappole e ai pasturatori, comporta un costante impegno che incide in modo rilevante sull'orario di servizio del personale dedicato.

Formazione

Per le attività di abbattimento dei cinghiali sono necessarie specifiche e costanti attività di formazione soprattutto in virtù delle caratteristiche alpine del territorio di competenza.

L'Ente svolge periodicamente la formazione per l'uso delle armi a canna lunga per il personale abilitato a tale attività e, nel corso del 2024, ha svolto approfondimenti specifici per l'utilizzo degli strumenti di puntamento notturno e dei visori ottici e termici nonché sulla sicurezza per l'uso di tali strumentazioni.

Al contempo il personale è stato formato in materia di biosicurezza per il trattamento delle carcasse e su tutte le principali tecniche di cattura, compreso l'uso delle gabbie o delle "pig brig" di recente introduzione.

Occorre sottolineare come la formazione sia un'attività che deve avere carattere di continuità, al fine di garantire la massima sicurezza al personale abilitato alle attività di abbattimento dei capi.

Nel 2025 personale dell'Ente ha frequentato un corso di formazione specifico all'utilizzo del sistema di cattura "pig brig" presso l'ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese. E' seguita una formazione interna presso la sede di Avigliana sull'utilizzo di questa tecnica di cattura cui ha partecipato personale di vigilanze e tecnico.

Nel corso del 2025 il personale dell'Ente ha collaborato con docenze teoriche e attività sul campo al corso di abilitazione per operatori selezionati per specie cinghiale nelle aree protette presso il Comprensorio Alpino CN1 e presso l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

Andamento delle attività

L'Ente è impegnato sia in attività di monitoraggio passivo che in attività di abbattimento.

Monitoraggio passivo

Nel corso del 2025 sono state condotte 628 uscite durante le quali sono state ritrovate n. 4 carcasse di cinghiali. Anche questo dato riflette le caratteristiche alpine del territorio, che vedono una frequentazione limitata della specie in oggetto alle quote più elevate durante i periodi di scarsità di risorse alimentari.

Nella tabella seguente, sono riassunti gli sforzi di monitoraggio negli anni 2022 - 2025, suddivisi per Area protetta e relativa unità di gestione.

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Gran Bosco di Salbertrand e ZSC afferenti				
anno	2022	2023	2024	2025
uscite dedicate	149	106	110	150
carcasse rinvenute	4	3	3	1
carcasse/sforzo monitoraggio	0,027	0,028	0,027	0,007

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Orsiera Rocciavèrè-Val Susa e ZSC afferenti				
anno	2022	2023	2024	2025
uscite dedicate	71	129	93	217
carcasse rinvenute	2	1	0	0
carcasse/sforzo monitoraggio	0,028	0,008	0,000	0

Sorveglianza passiva cinghiale Parco Orsiera Rocciavèrè-Val Chisone-Parco Val Tronca-ZSC afferenti				
anno	2022	2023	2024	2025
uscite dedicate	313	331	280	194
carcasse rinvenute	0	0	1	3
carcasse/sforzo monitoraggio	0	0	0,004	0,015

Sorveglianza passiva cinghiale PNOR Val Sangone-PNLA				
anno	2022	2023	2024	2025
uscite dedicate	152	140	99	67
carcasse rinvenute	0	1	0	0
carcasse/sforzo monitoraggio	0,000	0,007	0,000	0

Dalla tabella successiva si evince come nel corso dei quattro anni di monitoraggio il numero di carcasse rinvenute sia sempre estremamente contenuto, anche a fronte di un aumento dello sforzo di ricerca. Nei quattro anni considerati sono stati effettuati 2601 percorsi e sono state rinvenute 19 carcasse o resti di cinghiale.

Ente di gestione Alpi Cozie				
anno	2022	2023	2024	2025
uscite dedicate	685	706	582	628
carcasse rinvenute	6	5	4	4
carcasse/uscite dedicate	0,009	0,007	0,007	0,006

Abbattimenti

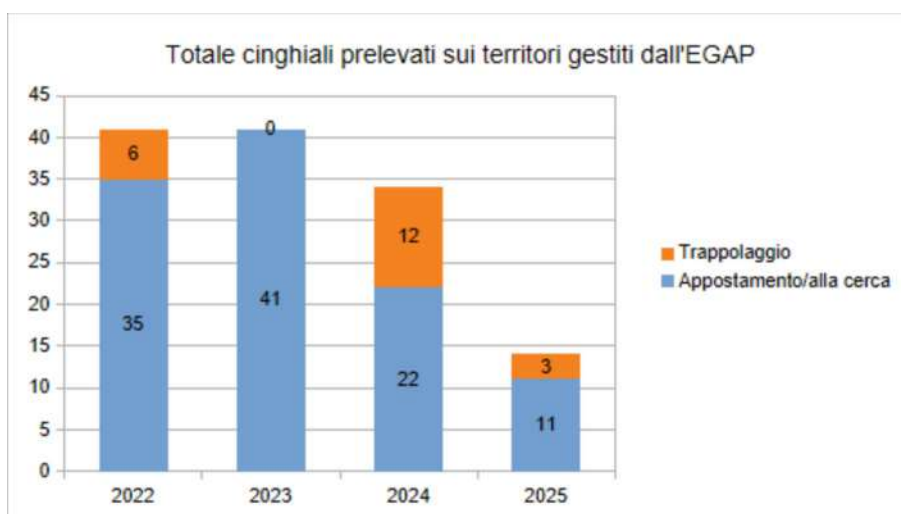


@Domenico Rosselli

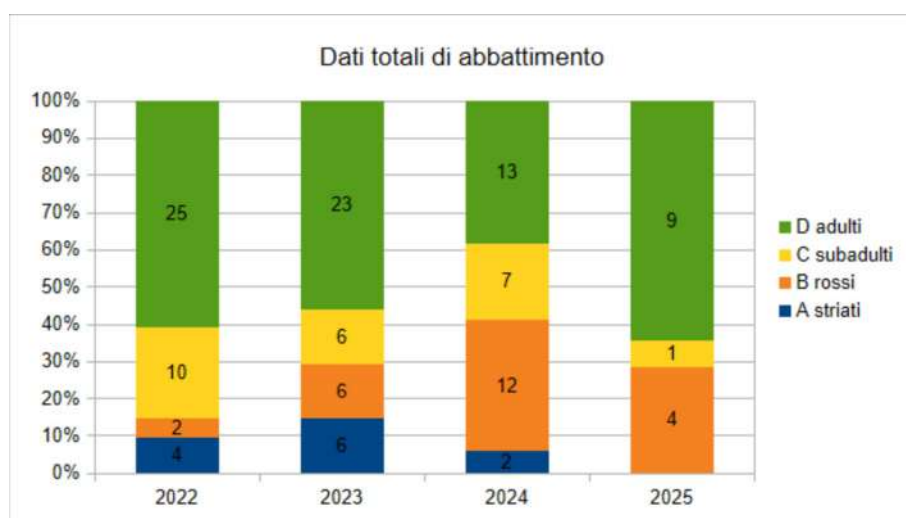
Le attività di controllo numerico di questa specie vengono effettuate sia per mezzo della tecnica di appostamento/alla cerca sia per mezzo di gabbie di cattura

Nel grafico seguente vengono rappresentati i risultati comprensivi delle attività di abbattimento all'interno delle Aree naturali gestite dall'Ente: nel quadriennio 2022 - 2025 risultano essere stati abbattuti 130 animali nel corso delle operazioni di gestione faunistica.

La tabella ed il grafico seguenti illustrano nel dettaglio i risultati delle operazioni di contenimento e la ripartizioni in classi di età dei capi abbattuti



Ente di gestione Alpi Cozie dati totali di abbattimento				
anno	2022	2023	2024	2025
cinghiali abbattuti maschi	25	21	20	8
cinghiali abbattuti femmine	16	20	14	6
sex ratio maschi/femmine	1,56	1,05	1,43	1,33
Totale risultato	41	41	34	14
Classi di età				
A (≤ 4 mesi) – striati	4	6	2	
B (5-12 mesi) – rossi	2	6	12	4
C (12-22 mesi) – subadulti	10	6	7	1
D (> 22 mesi) – adulti	25	23	13	9



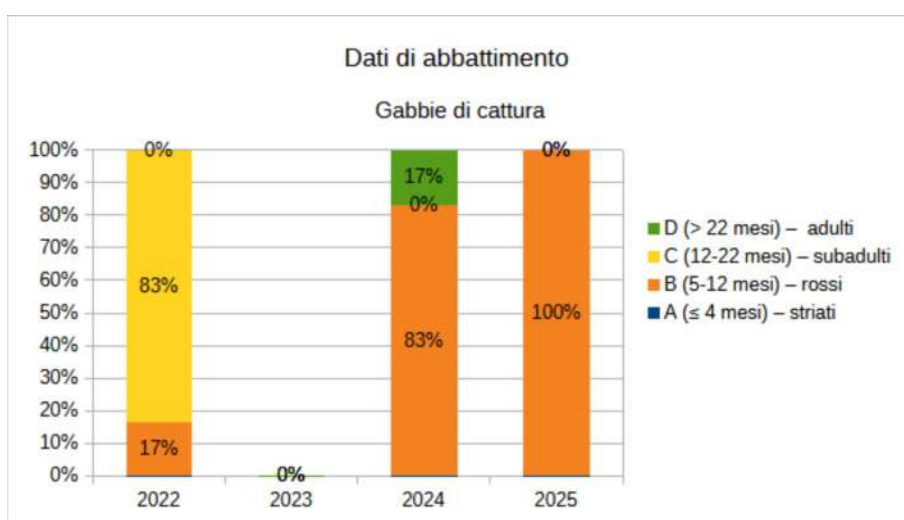
Prelievi mediante trappolaggio

L'impiego delle trappole a scatto automatico è proseguito nel corso del quadriennio, con un costante aumento delle attrezzature impiegate (1 nel 2022, 6 nel 2025). Il numero dei giorni di attivazione è risultato inferiore al 2024, ma decisamente elevato rispetto al 2023 e al 2022. Si è riscontrata anche una diminuzione dell'efficienza di cattura, considerato che si sono resi necessari 418 gg. per intrappolare 3 animali.

Ente di gestione Alpi Cozie				
anno	2022	2023	2024	2025
n° gabbie di cattura attivate	1	2	5	6
n° giorni di attività	54	106	541	418
n° capi abbattuti	6	0	12	3

Questa tecnica si conferma come altamente selettiva: nel 2025 sono stati catturati unicamente cinghiali classificati come rossi, classe di età che ha costantemente caratterizzato i risultati nel corso degli anni.

Ente di gestione Alpi Cozie				
anno	2022	2023	2024	2025
cinghiali catturati maschi	4	0	8	1
cinghiali catturati femmine	2	0	4	2
sex ratio maschi/femmine	2	n.e.	2	0,5
Classi di età				
A (≤ 4 mesi) - striati				
B (5-12 mesi) - rossi	6		10	3
C (12-22 mesi) - subadulti				
D (> 22 mesi) - adulti			2	

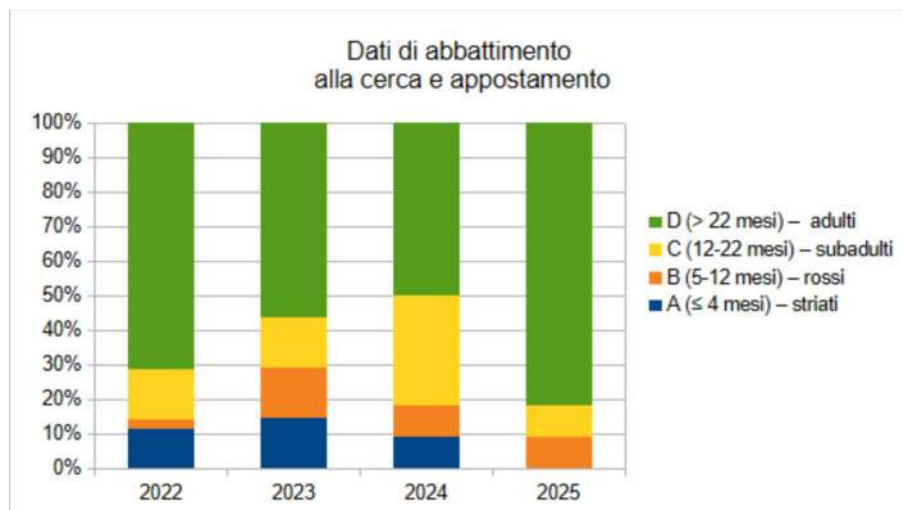


Prelievi mediante tecniche di appostamento e alla cerca

Ente di gestione Alpi Cozie				
abbattimenti alla cerca e appostamento	2022	2023	2024	2025
uscite totali	43	35	62	40
abbattimenti	35	41	22	11
abbattimenti/uscite dedicate	0,81	1,17	0,35	0,28

Ente di gestione Alpi Cozie dati di abbattimento appostamento/alla cerca				
anno	2022	2023	2024	2025
cinghiali abbattuti maschi	21	21	12	7
cinghiali abbattuti femmine	14	20	10	4
sex ratio maschi/femmine	1,50	1,05	1,20	1,75
Totale risultato	35	41	22	11
classi di età				

Ente di gestione Alpi Cozie dati di abbattimento appostamento/alla cerca				
A (≤ 4 mesi) – striati	4	6	2	
B (5-12 mesi) – rossi	1	6	2	1
C (12-22 mesi) – subadulti	5	6	7	1
D (> 22 mesi) – adulti	25	23	11	9



Raccolta dati coordinata

Al fine di meglio comprendere le dinamiche delle popolazioni e valutare le attività poste in essere dall'Ente, risulta opportuno ottenere dati omogenei e coerenti a livello comunale considerato che i confini delle aree protette in gestione prescindono da questi limiti amministrativi.

A tal proposito, risulta utile ottenere i dati di abbattimento su base comunale sia all'interno sia all'esterno dei confini delle aree protette, stabilendo forme di condivisione dei dati con gli altri soggetti attuatori, come la Città Metropolitana di Torino e i Comprensori Alpini e Ambiti Territoriali di Caccia.

Attualmente risulta disponibile un applicativo online che permette di visualizzare tutti i dati di abbattimento relativi al prelievo venatorio e alle operazioni di controllo della Peste Suina Africana (P.S.A.) sul portale:

- Cruscotto banca dati faunistica, visitabile al link seguente
- <https://www.servizi.piemonte.it/osservatori/cruscotto-osservatorio-faunistico/controlli-03.shtml>

E' possibile inoltre scaricare i dati relativi agli abbattimenti di ungulati effettuati durante la stagione venatoria (disponibili con aggiornamento annuale) suddivisi per ambito territoriale di caccia (ATC - CA) e comune.

Risulta opportuno avviare anche una più organica acquisizione dei dati relativi al pagamento dei danni da cinghiale, al fine di poter effettuare le necessarie valutazioni a scala territoriale del loro andamento nel tempo, anche come verifica dell'efficacia delle strategie messe in atto.

Sempre in materia di dati, infine, potrebbe risultare utile avviare un monitoraggio per determinare una stima di presenza della specie cinghiale, insieme a eventuali altri soggetti che abbiano le necessarie competenze (come ad es. le Università).

Considerazioni finali

L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie gestisce un territorio montuoso (eccezion fatta per il Parco Naturale di Avigliana), caratterizzato da quote elevate, che non permettono di effettuare un controllo omogeneo della specie cinghiale durante tutti i mesi dell'anno. Nella stagione invernale, infatti, una parte del reticolo stradale non è transitabile e non può essere utilizzato per attività di abbattimento con l'utilizzo di automezzi o per il posizionamento di gabbie di cattura.

Alcuni settori delle aree protette dell'Ente, in particolare, hanno i confini posti a quote elevate (Parco Naturale Val Troncea, per esempio), frequentati in modo più discontinuo da parte della specie in oggetto, soprattutto in riferimento alla presenza di manto nevoso e alla disponibilità trofica. Durante la stagione invernale, quindi, i capi scendono di norma a quote più basse, uscendo dalle aree di competenza dell'Ente e annullando le possibilità di intervento.

Durante il periodo estivo, invece, occorre considerare che tutto il territorio dell'Ente è frequentato da escursionisti e turisti in genere e che numerosi alpeggi sono utilizzati da mandrie bovine e greggi ovi-caprine. Tutte queste attività vanno forzatamente ad incidere sulle attività di abbattimento dei cinghiali e possono, in alcune aree, limitare o rendere impossibili le attività di sparo.

I dati degli abbattimenti effettuati nell'ultimo triennio dimostrano che, se dotato di mezzi idonei, il personale impiegato è determinato e capace di ottenere risultati che potrebbero essere implementati grazie all'attuazione delle linee strategiche indicate nel presente documento. A questo proposito bisogna considerare la costante diminuzione del personale di vigilanza e, conseguentemente la diminuita possibilità di intervento sulla gestione del cinghiale.

6.1.2 | Attività di recupero della fauna selvatica

Nel corso dell'anno, durante il normale servizio di vigilanza i guardiaparco recuperano frequentemente animali ritrovati morti, sia per aumentare gli esemplari esposti nei diorami delle sedi aperte al pubblico, a scopo didattico, sia per richiedere necroscopie o analisi di laboratorio in caso di sospetti di avvelenamento, malattie infettive o atti di bracconaggio. Spesso i cittadini si rivolgono alle sedi del Parco per segnalare animali feriti o in difficoltà o per richiedere l'intervento per recuperare un animale domestico "scappato", dai classici cani alle più problematiche vacche o capre.

In questi casi, se l'esemplare di fauna selvatica è al di fuori del territorio gestito dall'Ente, si provvede a contattare i colleghi della Città Metropolitana o dei Carabinieri forestali competenti per territorio o si cerca il veterinario ASL reperibile e si attiva la collaborazione, con l'intento di dare una pronta risposta alle istanze che arrivano dal territorio, con una particolare attenzione nel salvaguardare, per quanto possibile, il benessere animale. Costante, a tal fine, è anche il rapporto con il Pronto Soccorso del Centro Animali Non Convenzionali (CANC) della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino.

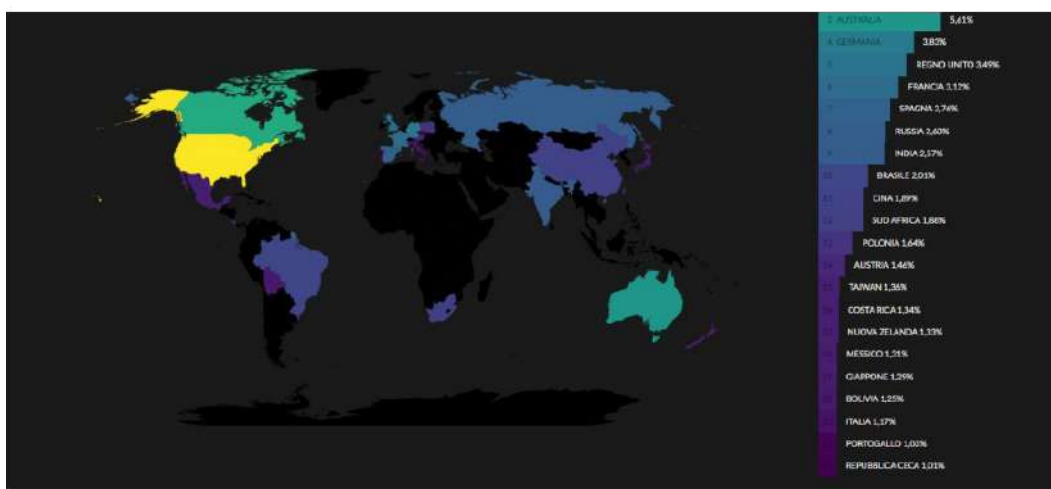
6.1.2 m Il Progetto Inaturalist ALPI COZIE

Secondo la definizione degli stessi autori Inaturalist si può definire “*un social network di persone che condividono online delle informazioni sulla biodiversità per aiutarsi a comprendere la natura*” (<https://www.inaturalist.org/pages/what+is+it>).

Si tratta di una piattaforma online totalmente gratuita a cui tutti possono iscriversi, che sta riscuotendo un grandissimo successo: nel corso del 2025 a livello globale sono state effettuate 62.952.261 osservazioni attribuibili a 348.844 specie, inserite da 1.435.340 utenti registrati.

È possibile inserire fotografie, suoni e descrizioni di tutte le forme viventi e georeferenziarle su un WEBGIS che consente di visualizzare su un supporto cartografico ogni osservazione inserita sulla piattaforma in qualsiasi parte del mondo. Tutti i dati risultano di proprietà dell'autore (chi ha inserito il dato), che può condividerli a diversi livelli su progetti specifici.

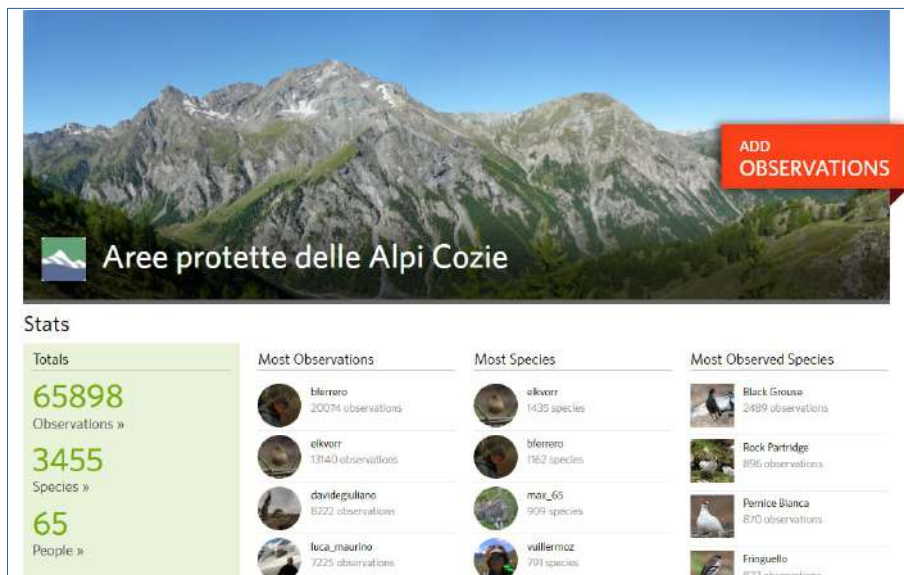
In questo contesto internazionale si può vedere quali Paesi hanno fornito un contributo significativo nel corso dello scorso anno: l'Italia in questa competizione si è aggiudicata il diciassettesimo posto, con un incremento delle osservazioni pari ad un + 1,12% rispetto al 2024.



<https://www.inaturalist.org/stats/2024>

Anche l'Ente Parco contribuisce a questa crescita, in quanto a seguito alle indicazioni ricevute dalla direzione (Determinazione n. 269 del 23/12/2016) è stato sviluppato un progetto di scienza partecipata (citizen science) all'interno di una piattaforma gestita dall'Università di Stanford e dall'Accademia delle Scienze della California denominata iNaturalist (<http://www.inaturalist.org>).

I dati inseriti possono essere classificati dall'intera comunità di iscritti, che include appassionati, specialisti e docenti universitari: in questo modo è possibile raggiungere un elevato grado di identificazione delle osservazioni registrate, soprattutto se il dato è supportato da una fotografia o da una registrazione sonora.



<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>

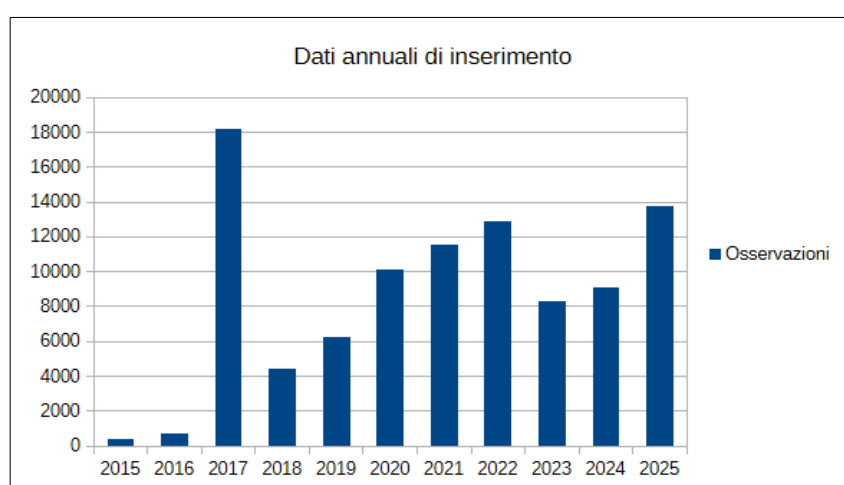
L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" <http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie> corrisponde a 4.221 Km² e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.



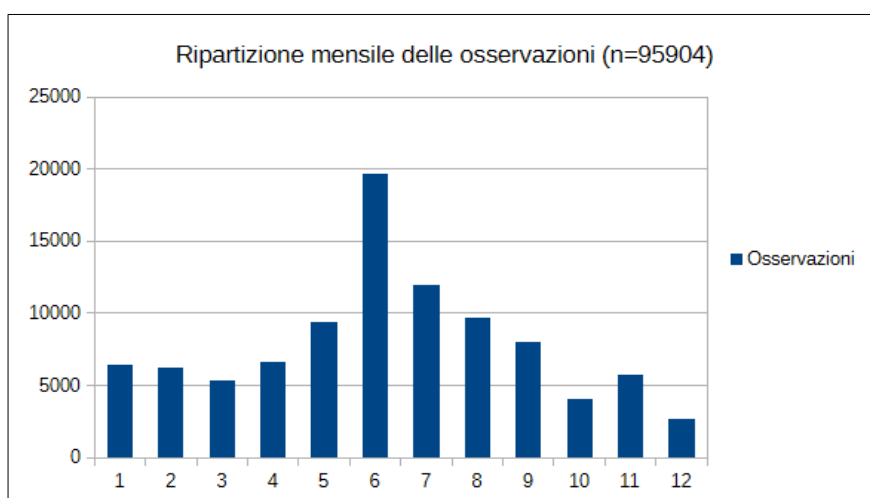
Al 31/12/2025 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti 95.818 dati georeferenziati, e la loro crescita appare costante, con un picco nel 2017, quando sono stati importati interi database pregressi. Questo ha permesso di organizzare in un'unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2025 sono stati inseriti quasi 14.000 dati, che rappresentano il miglior risultato dal 2018.

I membri iscritti al progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” sono diventati 177, 37 in più rispetto all'anno precedente.

Anno di inserimento	Osservazioni
2015	406
2016	710
2017	18.203
2018	4.464
2019	6.290
2020	10.134
2021	11.526
2022	12.878
2023	8.322
2024	9.105
2025	13.779
Totale Risultato	95.818

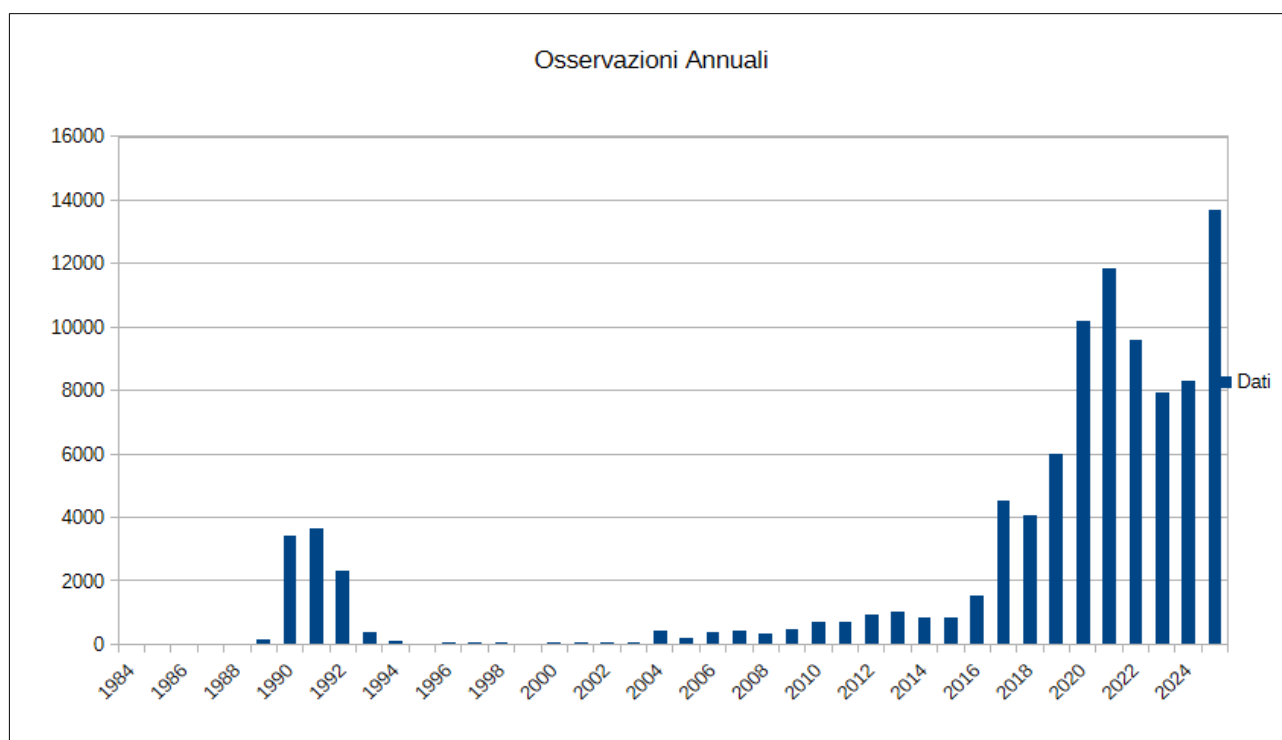


Nel corso di questi anni i collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può ben spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.



Totale dati inseriti		
Mese di inserimento	Osservazioni	Osservazioni %
1	6477	6,75
2	6224	6,49
3	5324	5,55
4	6668	6,95
5	9387	9,79
6	19689	20,53
7	11948	12,46
8	9736	10,15
9	8006	8,35
10	4020	4,19
11	5722	5,97
12	2703	2,82
Totale Risultato	95.904	100,00

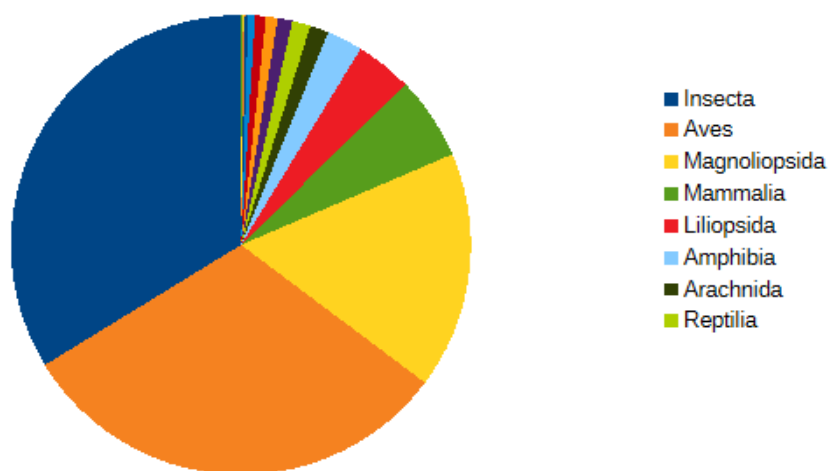
Se si considera il periodo in cui sono state effettuate le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database, in quanto nel 2023 si può ad esempio inserire un'osservazione relativa all'anno 2003), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all'inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una forte crescita. L'anno appena concluso si può considerare estremamente positivo, con l'inserimento di 13.779 taxa riferiti al 2025.



Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti, vegetali e mammiferi costituiscano più del 90% per cento delle osservazioni. Seguono anfibi, rettili e aracnidi, che insieme rappresentano quasi il 6% del totale.

Principali Taxa inseriti al 31-12-2025		
Classe	Osservazioni	Osservazioni %
Insecta	32263	33,69
Aves	29627	30,94
Magnoliopsida	15959	16,67
Mammalia	5587	5,83
Liliopsida	3804	3,97
Amphibia	2407	2,51
Arachnida	1248	1,30
Reptilia	1230	1,28
Lecanoromycetes	993	1,04
Agaricomycetes	782	0,82
Polypodiopsida	726	0,76
Pinopsida	473	0,49
Gastropoda	199	0,21

Principali taxa inseriti al 31/12/2025

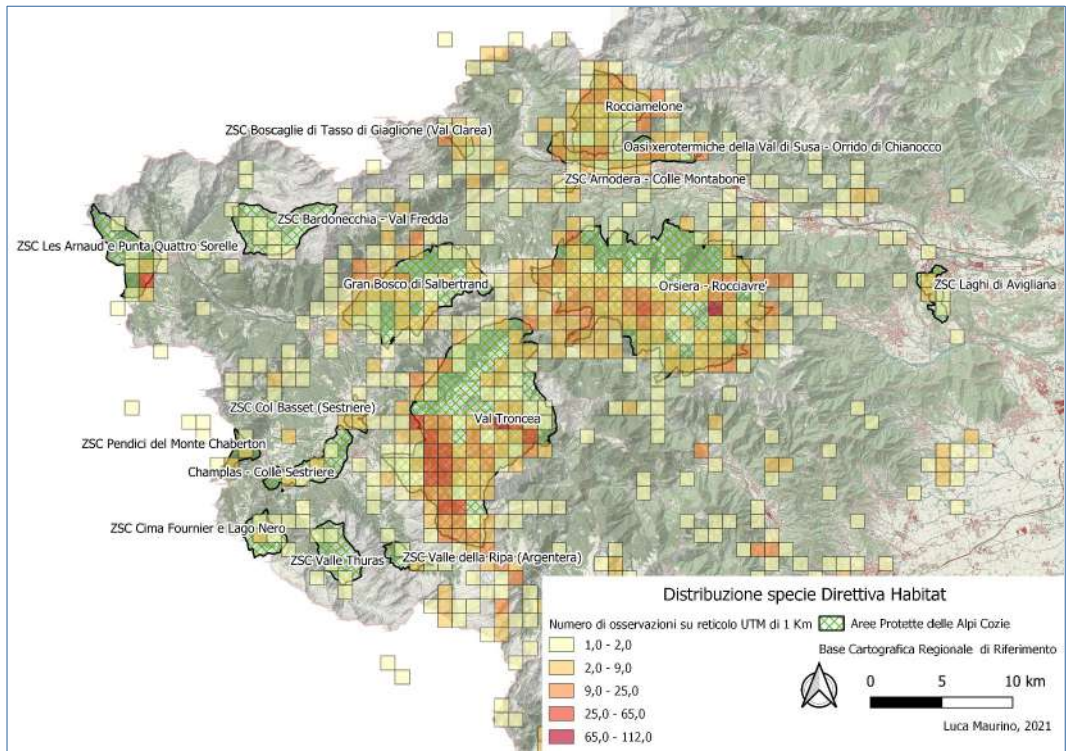


La tabella successiva rappresenta le dieci specie con il maggior numero di dati nel progetto Aree Protette Alpi Cozie, con un totale di 10.598 osservazioni.

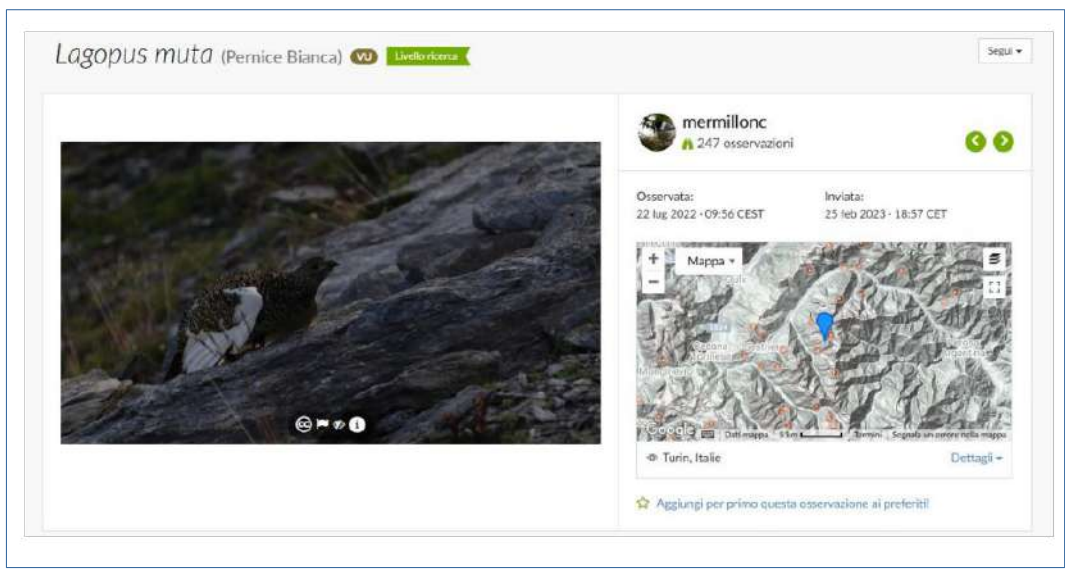
Le 10 specie più osservate al 31/12/2025	
Specie	Osservazioni
Fagiano di monte	2722
Fringuello	1029
Coturnice	1009
Pernice bianca	971
Aquila reale	908
Camoscio alpino	899
Rana montana	867
Stambecco delle Alpi	816
Codirosso spazzacamino	721
Corvo imperiale	656
Totale Risultato	10.598



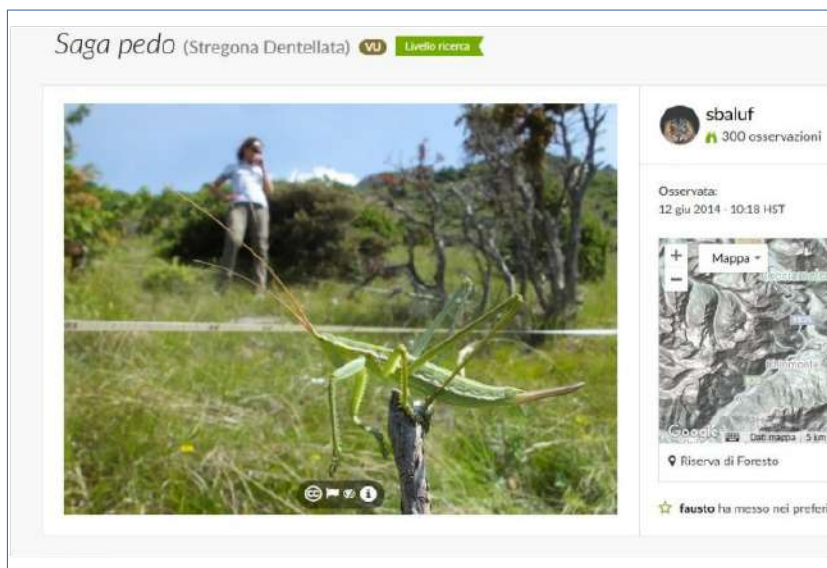
Si possono infine realizzare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a proteggere.



I dati raccolti comprendono osservazioni di elevato valore naturalistico, come rappresentato nella fotografia seguente, dove è visibile una Pernice bianca *Lagopus muta helvetica*, un vero e proprio relitto glaciale ancora presente sulle nostre montagne.



Risultano anche inserite specie estremamente rare e difficilmente contattabili come la *Saga pedo*.



Obiettivi raggiunti:

- a nove anni dalla sua creazione il **progetto "Aree protette delle Alpi Cozie"** ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, in termini qualitativi (n. di specie) e quantitativi (n. di osservazioni), che a fine 2025 può contare quasi **96.000 osservazioni**.
- sono state classificate **4.313 specie**, che ben rappresentano la biodiversità della nostra regione.
- nell'autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti gli iscritti alla piattaforma: questo ha consentito l'iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (**95 membri attivi**, cioè che hanno inserito almeno un dato in data 31/12/2025).
- buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell'inserimento del dato.
- collaborano con questo progetto **3.800 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni, inviati al settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte e all'Università di Torino che collabora su diversi progetti con l'Ente Parco.
- i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per aggiornare i dati di distribuzioni delle specie in Direttiva Habitat nella Rete Natura 2000 gestita dall'Ente Parco e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall'Ente Parco.

6.1.2 n Pubblicazioni, poster, comunicazioni

Pubblicazioni scientifiche

- Alberti S., 2025. *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca* Avvoltoi Piemonte, 10: 15 - 17.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2025. *Il Grifone nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 10: 57 - 59.
- Alberti S., Roux Poignant G., 2025. *L'Avvoltoio monaco nelle Alpi Cozie*. Avvoltoi Piemonte, 70.
- Roux Poignant G., 2025. *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa*. Avvoltoi Piemonte, 10: 5-14.
- Davide Giuliano, Barbara Rizzoli, 2025. *Mini-round box as standardized sampling method for orthopterans in alpine and subalpine grasslands: a field study to highlight strengths and weaknesses*
- Alessandra Maganza, Alice Gabetti, Camilla Mossotto, Paolo Pastorino, Giuseppe Esposito, Matteo Riccardo Di Nicola, Barbara Rizzoli, Antonia Concetta Elia, Marino Prearo, 2025. *Assessing the distribution and habitat suitability of Austropotamobius pallipes complex in proximity of invasive Procambarus clarkii in the Avigliana Lakes (northwest Italy): an integrated approach to ecosystem health and conservation*
- M. Granata, F Di Paolo, A M Belfiore, R Bionda, L Martinelli, L Maurino, M Rastelli, M Di Febraro, S Bertolino, *Mammal Research (2026) Habitat suitability and niche comparison of sympatric weasels in northwestern Italy, Mammal Research (2026) 71:8.*
- Chauveau, V., Garel, M., Toïgo, C., Anderwald, P., Apollonio, M., Bassano, B., Beurier, M., Bouche, M., Brambilla, A., Brivio, F., Bunz, Y., Cagnacci, F., Canut, M., Cavailles, J., Champly, I., Filli, F., Frey-Roos, A., Gressmann, G., Grignolio, S., Maurino L.... Marchand, P. (2025). *It's time to go—Drivers and plasticity of migration phenology in a short-distance migratory ungulate*. *Journal of Animal Ecology*, 94, 1204–1220
- Mermillon, C., Yannic, G., Sander, M. M., Rosselli, D., & Chamberlain, D. (2025). *Assessing the effect of male age on breeding performance in an Alpine population of Northern Wheatears Oenanthe oenanthe*. *Bird Study*, 1–14.
- Alba, R., Fragomeni, A., Rosselli, D., Chamberlain, D. *Spring snowmelt and mountain birds: foraging opportunities along ski-pistes*. *Bird Conservation International*. 2025;35:e23.
- Lopez, D., Chamberlain, D., Requena, E., Rosselli, D. and Alba, R. (2025), *Ski-pistes can compensate for the climate change-driven loss of bird communities of avalanche tracks in the Alps*. *Ibis*, 167: 679-694.

Comunicazioni a congressi e convegni

- Sergio Giuseppe Fasano, Giuseppe Roux Poignant, Luca Maurino (2025) *Monitoring of the post-breeding migration of the Eurasian Dotterel Eudromias morinellus using autonomous recording units in the Gran Bosco di Salbertrand Natural Park (Cottian Alps, Piedmont, Italy)*, Atti XXII Conv. It. Ornitologia. CISO - Centro Italiano Studi, settembre 2025

➤ 6.1.3 Altre attività

a. Gestione del territorio e delle strutture

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Le attività riguardano:

- le sedi amministrative dell'Ente,
- gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995,
- le strutture ricettive e di servizio (rifugi, casotti, foresterie, ecc.),
- le strutture gestite direttamente in virtù di specifiche convenzioni
- le strutture soggette a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

Vengono inoltre realizzati arredi esterni (tavoli pic-nic, panchine, staccionate, ecc.) ed interni (scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.), effettuate attività manutentive sul territorio riguardanti la rete sentieristica e le varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.).

Sono state anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali (recinzioni zone umide, ecc.).

Manutenzioni ordinarie/straordinarie a sedi ed immobili dell'Ente

Per tutte le sedi di lavoro e i punti informativi estivi vengono eseguiti annualmente come ordinaria routine lavori di pulizia degli spazi esterni, lo sfalcio, lo sgombero neve, l'allestimento di mostre o riadattamento degli spazi museali, la preparazione di espositori o piccoli arredi a servizio degli spazi.

Sono state eseguite in economia manutenzioni ordinarie/straordinarie ad immobili dell'Ente quali sedi, rifugi o strutture in gestione.

Viene inoltre svolta attività di gestione e manutenzione dei casotti che comprende anche l'apertura/chiusura di impianti idraulici a servizio non solo del parco ma anche dei pastori come per il casotto Aciano e le Bergerie dell'Orsiera e degli escursionisti.

Si riportano in elenco le principali attività manutentive svolte in economia nell'anno:

- Sede di Salbertrand: La sede di Salbertrand come l'anno precedente è stata oggetto di riparazioni di emergenza per quanto riguarda la copertura anche se in parte minore e con piccole movimentazioni terra: le infiltrazioni di acqua derivanti dall'impermeabilizzazione del tetto piano si sono allargate e si intensificano nei periodi primaverili ed autunnali. Sono stati rifatti alcuni cordoli del parcheggio, il camminamento che porta all'ingresso della sede oltre alle consuete manutenzioni del verde che circonda la sede.

- Sede di Pragelato: tinteggiatura uffici e atrio piano terra + sala mensa



- Sede di Bussoleno: sostituzione di due rubinetti nei bagni della sede.
- Sede di Avigliana: montaggio scaffali all'interno della casetta in legno nel cortile per sistemazione materiale d'archivio, riparazione cancelletto di ingresso, manutenzione porte
- Sede di Mentoulles: Manutenzione tavolato area parcheggio / tinteggiatura uffici / fatto trasloco locali piano seminterrato
- Ecomuseo Colombano Romean: Oltre ai consueti tagli erba e pulizia da schianti sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione straordinaria a camminatoi e staccionate in legno. Sono stati spostati, restaurati e ricollocati diversi mobili e armadi d'epoca situati presso la chiesa di Salbertrand.
- Casa Escartons e Foresteria (Pragelato): Tinteggiatura interna sala conferenze e camera foresteria / pulizia gronde / rappezzi intonaco interno
- Allestimento naturalistico presso il Forte di Fenestrelle: traslocato in luglio 2025 plastico del complesso PNOR presso una sala del Palazzo del Governatore del Forte di Fenestrelle, dove si erano collocati l'anno prima gli animali tassidermizzati della collezione PNOR.
- Rifugio Daniele Arlaud: E' stata eseguito il consueto supporto alla gestione con la pulizia e sistemazione di alcuni sportelli relativi alla canna fumaria, è stato dato supporto al termotecnico che ha provveduto alla sostituzione dei boiler ormai obsoleti e sono stati eseguiti piccoli lavori di manutenzione nelle immediate vicinanze del rifugio.
- Rifugio Jack Canali "Casa Assietta": annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura e cambio gestione, supporto ad idraulico per la sistemazione dell'impianto di pompaggio e depurazione acqua. Supporto al gestore per quanto di competenza con la sostituzione di un maniglione antipanico.
- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura ad inizio stagione / chiusura e scollegamento impianto fotovoltaico per inverno / impregnatura totale pareti a rifugio e wc / svuotamento fossa a fine stagione / lavoro di posa porta in ferro



- Rifugio non gestito Bergerie dell'Orsiera + Casotto sorveglianza: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione
- Bivacco del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / taglio legna per avventori / interventi su impianto elettrico
- Casotto di sorveglianza del Laus (Roure): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / rifacimento tetto deposito bombole gas casotto
- Casotto di sorveglianza Bergerie dell'Orsiera: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione

- Casotto di sorveglianza Aciano: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione
- Casotto di sorveglianza Alpe di Giaveno: annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria / manutenzione all'impianto idrico e raccorderia / pulizia acquedotto / chiusura e scarico impianto a fine stagione
- Area di sosta del Jouglard: considerano la dismissione al Comune è stata tolta la targa che indicava il Parco come riferimento per la gestione della struttura, mentre è stata lasciata la targa che indica che il Parco ne curò la ristrutturazione
- Punto info Baracot d'la Poump (Pragelato): manutenzione e apertura / verifica impianti, preparazione e allestimento per apertura estiva / rifacimento rubinetteria allacciamento acquedotto
- Punti info del PNGBS Ser Blanc (Oulx) e Pinea (Salbertrand): manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva, supporto alle problematiche individuate dalle guide in loco. Durante la stagione senza neve sono stati eseguiti lavori di preparazione e integrativi agli interventi di riqualificazione dell'area affidati a ditte esterne, in particolare è stato dato supporto tecnico alle ditte per i lavori di posa del wc a secco, per l'installazione dell'impianto elettrico interno al punto informativo e per la posa dell'impianto fotovoltaico esterno. E' stato inoltre preparato il piazzale asfaltato con la rimozione di vecchia cordolatura in tronchi, per avere l'area pronta per la posa della barriera in corten, che per motivi meteorologici è stata rinviata al 2026. Infine è stata rimossa parte della staccionata pericolante lungo la strada sterrata di accesso e sostituita da un cordolo rustico in tronchi, al fine di prevenire cadute e scivolamenti.



- Casotti su strada Assietta di Col Basset e Pian dell'Alpe: manutenzione, preparazione e allestimento per apertura estiva (lavoro in sinergia tra squadra operai Val Chisone e Alta Val Susa)
- Complesso della Certosa Montebenedetto: sistemazione sbarra di accesso al complesso; smontaggio e rimontaggio perlinatura preventivo e successivo al rifacimento della pavimentazione (affidata a ditta esterna) e alla posa parete in cartongesso nel locale antistante il laboratorio di caseificazione; manutenzione per guasto servizi igienici della foresteria, rimontaggio perline in locali disimpegno e cucina attigui a laboratorio di caseificazione

- Locali Argiassera: definitivo sgombero locali per dismissione locali

SONO STATI ESTERNALIZZATI I SEGUENTI INTERVENTI/SERVIZI:

- Rifugio Daniele Arlaud: sostituzione dei due scaldacqua a GPL + integrazione pannelli fotovoltaici (progetto Biodivtoursalp)
- Sede di Pragelato: manutenzione straordinaria all'impianto termico
- Rifugio Mulino di Laval: manutenzione straordinaria all'impianto idraulico

- Foresteria di MonteBenedetto: rifacimento tetto locali di caseificazione, pavimentazione locali adiacenti a quelli di caseificazione / lavori per collegamento elettrico termostato a caldaia per Foresteria



- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): fornitura porta in ferro / manutenzione straordinaria al termoconvettore

- Casotto Aciano: fornitura batterie per impianto fotovoltaico, installazione con operai ente

- Punto info del PNGBS Ser Blanc (Oulx) – lavori di riqualificazione: fornitura e posa wc a secco/ elettrificazione punto informativo (progetto Biodivtoursalp)



- Punto info del PNGBS Pinea (Salbertrand) / Rifugio Assietta pertinenze / Strada Assietta: sostituzione integrale di tutti gli steccati dell'area lago, Ghiacciaia, parcheggi ed area attrezzata – posa delimitazione parcheggio rifugio Assietta e posa dissuasori al traffico motorizzato lungo la SP 173 (progetto Biodivtoursalp)



Sono invece stati esternalizzati i seguenti servizi:

- esercizio e manutenzione impianto termico sede di Avigliana
- servizio di controllo e manutenzione ordinaria estintori e vie di esodo per tutte le sedi
- servizio di Manutenzione ordinaria degli impianti elevatori delle sedi di Avigliana e Salbertrand
- verifica biennale ascensore sede Avigliana
- verifica messa a terra impianto elettrico sede Salbertrand
- controllo periodico impianto rilevazione fumi Casa Escartons

e le seguenti forniture principali a cui vanno sommati acquisti di dettaglio presso le ferramenta:

- acquisto di levigatrice rotoorbitante
- motocariola
- stazione di ricarica/generatore di corrente
- legname per la realizzazione di staccionate nei pressi di Correria, sede Avigliana e area umida in Val Troncea

Manutenzione ordinaria, straordinaria o sostituzione delle infrastrutture ed attrezzature del territorio per attività outdoor

Sono state svolte in economia gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria o sostituzione, laddove non sia stato possibile recuperare, ad infrastrutture ed attrezzature del territorio, quali fontane, staccionate, bacheche ed edicole. I pezzi di ricambio, sono stati approntati nell'inverno 2025 nei laboratori di falegnameria di Prigelato e Salbertrand.

Sono stati eseguiti interventi di sostituzione o manutenzione a pannelli tematici e/o cartelli segnavia, portali di benvenuto o segnaletica verticale.

Le principali realizzazioni:

- manutenzione e riposizionamento bacheca presso Orrido di Chianocco
- manutenzione con sostituzione di piantoni bacheca presso Arneirone PNOR
- sostituzione segnavia (pali e frecce) lungo il G.O. PNOR
- sostituzione staccionata zona industriale/Mareschi PNLA
- sostituzione del tetto di alcune bacheche in area PNGBS PNVT e PNOR
- manutenzione straordinaria punto di bird watching nell'area antistante la sede di Avigliana con rifacimento della copertura e manutenzione pannelli espositivi PNLA
- taglio piante vegetazione invasiva presso punto di bird watching presso il Lago Piccolo
- riposizionamento e manutenzione dell'attraversamento nei pressi dell'Alpe Mustione che a seguito di un evento alluvionare era stato scalzato dalla sua posizione originale
- ripristino di muretti a secco lungo il Sentiero dei ginepri nell'Oasi Xerotermica dell'Orrido di Forestov
- realizzazione gabbione per la stabilizzazione attraversamento su rio presso Oasi Xeroterliche di Chianocco
- Sostituzione raccorderia idraulica abbeveratoio Loc. Prato del Colle PNOR
- Manutenzione paratia acque Lago Grande PNLA
- realizzazione e posa di 2 bacheche per posa ad Avigliana
- realizzazione e posa di 2 portali "Benvenuto" per posa ad Avigliana
- posa nuovi pannelli tematici del percorso autoguidato delle Miniere PNVT
- realizzazione e posa di 2 bacheche ad hoc per Cimitero Laval complete di nuovi pannelli PNVT
- preparazione e posa cartelli di divieto singoli posizionati in supporto ai divieti già presenti in bacheca PNLA



Arredi per aree attrezzate e complementi in legno

Gli arredi e le aree attrezzate, costituiti in materiale ligneo, sono esposti tutto l'anno agli agenti atmosferici e soggetti al logorio dovuto all'uso, non sempre proprio, da parte dei fruitori delle aree protette.

Per queste ragioni ogni anno è necessario riprenderli e sottoporli a revisione e verifica della stabilità, anche ai fini dei controlli di sicurezza.

Le principali realizzazioni:

- realizzazione di n. 1 BOOKCORNER da posare ad Avgliana per attività con associazione disabili nel 2026

Cura del verde

Presso tutte le pertinenze della sedi, dei siti ecomuseali e delle aree attrezzate di Avgliana, del Gran Bosco e alcune dell'Orsiera Val Susa (Arneirone), sono stati curati gli sfalci dell'erba e le potature di piante ed arbusti.

Viene curato annualmente il taglio erba presso il Casotto Orsiera, anche in funzione di mantenimento dell'habitat ripristinato con sfalcio durante i cantieri PITEM.

In specifico su Avgliana, oltre alle pertinenze della sede vengono annualmente fatti i seguenti lavori:

- taglio erba presso pista ciclabile laghi di Avgliana
- taglio erba presso Ex CRAS
- taglio siepe nei pressi della sede Parco Laghi di Avgliana

Sono allestiti e curati annualmente i percorsi didattici nelle pertinenze delle sedi: botanico "Vir Verte" a Pragelato e Sentiero delle farfalle a Salbertrand.

Al fine di garantire la percorribilità di strade e sentieri, sono stati rimossi gli alberi schiantati per eventi atmosferici quali vento e neve, per la maggior parte degli interventi si tratta di lavori eseguiti in autonomia dagli operai in collaborazione con il personale di vigilanza che ha la formazione adeguata..



Viene curato annualmente in accordo con il Comune di Pragelato, lo sfalcio del Cimitero di Laval in occasione della festa patronale a luglio

Attività finalizzate alla protezione della natura

Sono diversi gli interventi eseguiti dal personale operaio in supporto ad attività di protezione ambientale o di gestione faunistica, se ne elencano le principali:

- delimitazione nel periodo autunnale dell'area di sosta del Piviere Tortolino, situata presso il rifugio Jack Canali Assietta PNGBS
- recinzioni degli habitat di zona umida, per evitare il calpestamento da parte delle mandrie di specie floristiche di rilievo conservazionistico sia in area parco che RN 2000
- delimitazione annuale delle aree umide del Col Blegier PNGBS e del Colle del Piz in Val Troncea PNVT;

- risistemazione staccionata a protezione delle zone umide in area Bergerie Orsiera in seguito a strofinamenti da parte di bovini e animali selvatici PNOR VSS,
- gestione del rospodotto ad Avigliana con montaggio e smontaggio di barriere in rete e pulizia sottopassi. PNLA
- montaggio e spostamento di gabbie per cinghiali tra aree PNOR, PNVT e PNLA
- realizzazione nidi per mustelidi (moscardino) PNVT
- supporto logistico per installazione sensori progetto BiodivToursAlp (polveri etc..)
- smontaggio reti installate per gestione pascolo ovini nel progetto Life Xerograzing PNOR VSS

Arredi interni

Per le esigenze interne sono stati realizzati arredi quali scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.

Manutenzione e segnatura sentieri, palinatura dei confini

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza o ripristino della percorribilità dei sentieri con interventi sia di tipo forestale per rimuovere numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, che di sistemazione di piccole frane o del sedime.

In alcuni casi gli interventi hanno riguardato esclusivamente la tracciatura della segnaletica orizzontale dei sentieri, in altri anche il rifacimento di frecce segnavia e cartelli di località.

L'attività è stata svolta sulla rete sentieristica di tutte e quattro le aree protette, per oltre 50 km di percorsi mantenuti. La scelta su quali tracciati intervenire viene fatta annualmente in base alle priorità che sono principalmente lo stato manutentivo post inverno e la fruizione del sentiero.

Come programmato annualmente, è stato sfalcato il tratto di Sentiero dei Franchi che va dal bivio con il sentiero 745B fino alla sede del Parco considerata la notevole affluenza di scolaresche per prevenire il rischio di venire esposti alle zecche, presenti in grande numero nell'area.

Nel 2025 l'Ente ha aderito al progetto Strade dei Forti che interessa PNOR Val Chisone e Val Troncea, nell'ambito del progetto abbiamo curato la segnaletica orizzontale del tratto Prigelato Colle del Piz e collaborato con il CAI di Pinerolo (partner operativo del progetto) per la posa della paleria della segnaletica verticale.

In sintesi sono stati effettuati 130 interventi su un totale di oltre 50,73 Km di sentieristica.



Manutenzione e gestione del Parco mezzi dell'ente

In funzione del passaggio di consegne dall'area vigilanza all'area tecnica in merito alla manutenzione del parco mezzi a noleggio e di proprietà, sono state svolte piccole manutenzioni di natura meccanica sui mezzi in nostro possesso, per quanto riguarda invece le riparazioni di natura più importante oppure su mezzi in leasing, gli operai in collaborazione con la componente tecnica dell'area hanno organizzato e gestito un cospicuo numero di riparazioni presso autofficine convenzionate.

Varie

Annuale pulizia canalette Strada Val Tronca PNVNT / Strada Selleries e Strada Colletto PNOR VCH

Presso tutte le sedi di lavoro viene curata dagli operai o dal personale addetto la verifica periodica delle sicurezze e accompagnate le varie ditte che devono invece fare i collaudi/controlli semestrali delle attrezzature (estintori, ascensori etc..)

Passaggio Giro d'Italia al Colle delle Finestre PNOR: collaborazione con settore Biodiversità per installazione cartellonistica ad hoc per passaggio giro e delimitazione aree sensibili.

BANDO FESR IDROGEO 1: Progetto di sistemazione versanti e sentieristica del Parco Alpi Cozie - "Manutenzione straordinaria alla strada del Colle della Vecchia": lavori e servizi annessi realizzati al 97%

BANDO FESR IDROGEO 2: Progetto di Sistemazione dei dissesti della Strada del Selleries": lavori e servizi annessi avviati e conclusi

Aggiornamento e revisione della tabellazione di confine dei parchi

Tale attività è stata avviata con lo scopo di perseguire cinque distinti obiettivi:

- 1) confermare la presenza delle tabelle posizionate in passato sul confine delle aree protette, effettuando una manutenzione dove necessario;
- 2) verificare la correttezza della posizione delle tabelle rispetto ai confini ufficiali forniti dalla Regione Piemonte, attraverso l'utilizzo di tecnologia GPS;
- 3) modificare la posizione delle tabelle laddove necessario ed integrare la tabellazione dove questa risulta lacunosa;
- 4) aggiornare gli estremi di legge presenti sulle tabelle con i riferimenti alla L.R. 19/2009;
- 5) creare un archivio cartografico in cui è riportata la posizione di tutte le tabelle di confine presenti sul territorio.



La cartografia di riferimento utilizzata per stabilire la posizione dei confini delle aree protette è quella fornita dalla Regione Piemonte tramite il servizio WFS del Geoportale regionale, che corrisponde a quanto riportato nelle cartografie 1:25.000 allegata alla L.R. 19/2009. Tale cartografia è stata caricata su uno strumento GPS.



Seguendo il confine riportato sul GPS (tollerando un errore pari a circa 25 m, corrispondente alla larghezza di una linea di 1 mm su una carta 1:25.000), il personale dell'Ente è intervenuto per assicurare la presenza nella posizione corretta di una tabella ogni 100-150 m, aggiornando la dicitura di legge con un apposito adesivo. Le tabelle sono state posizionate su alberi, manufatti esistenti o tassellate alle rocce. Il lavoro prosegue ogni anno.

Nell'anno 2025 sono stati palinatati i confini dell'area di particolare pregio del PNVNT, dal lato a contatto con il Comune di Sestriere ed il comprensorio sciistico della Via Lattea, sempre in PNVNT si è proseguito in cresta alla sostituzione di paline sul confine EST (Massello).

In PNOR si è tabellato il confine delle riserve.

b. Rilievi dati nivometrici

L'attività viene svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteonivometrico (Rete AINEVA Nazionale): il personale di vigilanza, specificamente formato ed in possesso della qualifica di Osservatore nivologico, effettua settimanalmente in località della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso, raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza; compila inoltre, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte. Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteonivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso stazioni in quota nei comuni di Pragelato e Sestriere, sul territorio della val Troncea e in alta val Susa principalmente nei comuni di Meana ed Usseaux. Nel corso del 2025 sono state svolte circa 24 stratigrafie nel settore della val Troncea e 19 nel settore Valsusino del PNOR.

Le stratigrafie sono state eseguite in maniera itinerante come richiesto dai responsabili di ARPA Piemonte, in diversi siti maggiormente significativi

Sono stati monitorati gli eventi valanghivi con relativa documentazione fotografica e raccolte altre informazioni utili all'attività istituzionale dell'ARPA.

Oltre a queste attività dal mese di marzo ARPA Piemonte nell'ambito delle attività di monitoraggio del manto nevoso, volte a migliorare il quadro conoscitivo anche per la produzione dei bollettini, ha iniziato a testare sulla stazione di monitoraggio a Sestriere Banchetta due novità:-modellistica "snowpack" - sensore "finapp" per stima SWE (Snow Water Equivalent).

In particolare, la modellistica "snowpack", partendo dai dati automatici raccolti dalla stazione (precipitazione, temperatura, vento...), riproduce il metamorfismo all'interno del manto nevoso, fornendo una stratigrafia virtuale, con densità, tipo di cristalli, durezza, contenuto liquido e altri parametri utilissimi per capire lo stato di consolidamento. Il sensore "finapp", derivante da una innovativa tecnologia che sfrutta i raggi cosmici, installato sulla stazione è utile invece per la stima dello Snow Water Equivalent (SWE), dato chiave per ampliare il quadro conoscitivo della risorsa idrica sul nostro territorio.

Per verificare e testare entrambe le novità, il personale dell'Ente ha effettuato con cadenza quindicinale sei verifiche in campo, attraverso un profilo stratigrafico classico e un carotaggio nei pressi della stazione e valutando anche tramite un rilievo manuale i valori SWE



Personale impegnato nei rilievi SWE presso la Stazione di Sestriere-Banchetta e la stazione Arpa

Commissione valanghe

Prosegue la partecipazione ai lavori della commissione valanghe dell'Unione dei Comuni Olimpici con i rapporti molto costruttivi già instaurati nelle precedenti stagioni invernali. Ne fa parte un dipendente dell'Ente con specifiche qualifiche ed esperienza in merito alla sicurezza su terreno innevato e in caso di necessità vengono effettuati rilievi e monitoraggi mirati a valutare situazioni di pericolo che possano interessare aree antropizzate della Val Troncea, che nel corso del 2025 hanno portato alla chiusura temporanea per qualche giorno della valle causa il pericolo causato da nevicate primaverili.

Alla fine del 2025 è stata avviata una interlocuzione tra l'Ente e le Unioni Montane Valle Susa e Comuni Olimpici Via Lattea al fine di meglio strutturare e formalizzare i reciproci rapporti ed individuare altro personale dell'Ente che possa collaborare alla CLV sia in Val Chisone che in Val Susa. Verranno formalizzati tali accordi nel corso del 2026.

Rilevazioni pluviometriche e idrometriche

E' proseguita la pluriennale attività di rilevazione delle precipitazioni e della temperatura dell'aria presso la stazione termo-pluviometrica di Traverses di Pragelato (ex Stazione Bacino del Po) e relativa registrazione dei dati.

E' proseguita la lettura dei valori delle aste idrometriche presso i due punti di rilevamento del Lago Piccolo e del Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino. Nel corso del 2025 sono state effettuate 91 letture delle aste idrometriche sul Lago Piccolo dal 16 luglio il livello idrometrico era sceso sotto lo zero dell'asta a causa il prelievo irriguo. sul Lago Grande sono state effettuate 38 letture sino alla data del 28 settembre e compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino. Si evidenziano i seguenti valori estremi registrati per il Lago Grande:

- 15-18 cm di battente d'acqua nella seconda metà di luglio quando si è interrotto il flusso in ingresso dal lago Piccolo:
- valori di battente d'acqua superiori al metro corrispondente al fondo scala dell'asta graduata registrato nella seconda metà di aprile.

Con il pensionamento della persona incaricata di effettuare le letture delle aste al momento non è più possibile garantire che possa essere svolto con continuità il rilevamento dei dati..

c. Attività di Monitoraggio laghi

L'Ente da alcuni anni svolge un'attività di monitoraggio di alcuni bacini lacustri presenti nel territorio in gestione, mediante campionamenti e monitoraggi finalizzati alla caratterizzazione fisico-chimica degli ambienti acquatici, dati utili all'implementazione delle conoscenze qualitative e quantitative delle acque superficiali dei laghi, anche in prospettiva del loro utilizzo nell'ambito di progetti europei.

Il monitoraggio è utile all'Ente sia per le attività programmate specie in un contesto di cambiamenti climatici sia per il ruolo di soggetto deputato alle valutazioni delle possibili incidenze su specie ed habitat conseguenti alle molteplici esigenze di utilizzo delle acque.

Le attività sono state realizzate grazie alla collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZS) anche Centro di Referenza Regionale per la Biodiversità degli Ambienti Acquatici BIOAQUA.

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio avviato nel 2023 e 2024 delle acque dei laghi alpini presenti nel territorio gestito dall'Ente. Nel corso dell'anno si è conclusa la caratterizzazione del lago Clot Foiron del lago Fontana Fredda con il monitoraggio dei parametri fisici temperatura, pH, conducibilità e dei parametri chimici (Ammoniaca, Ammonio, Nitriti, Nitrati, Fosfati).



Sono state, inoltre, campionate le comunità macrobentoniche e l'ittiofauna del Lago Clot Foiron. I campionamenti hanno portato ai seguenti risultati con alcuni aspetti rilevanti della qualità ambientale dei sistemi lacustri:

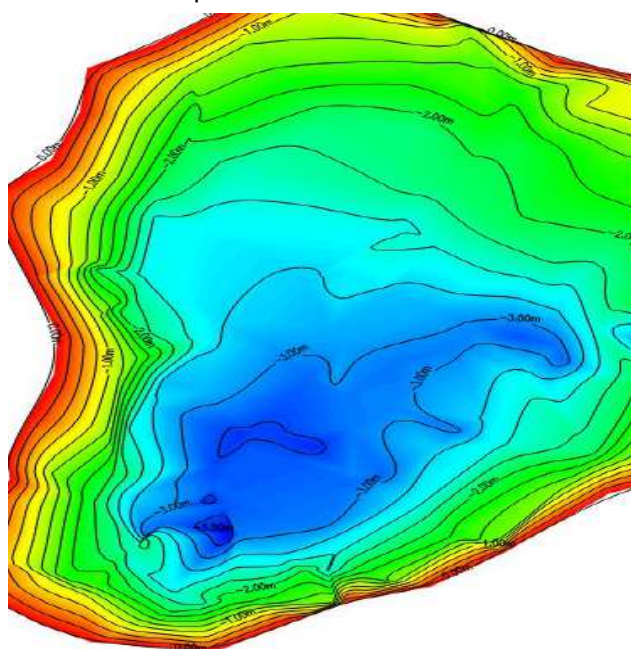
- per quanto riguarda le acque, si registrano temperature superiori ai valori attesi (fino a circa 18–19 °C), un segnale coerente con le dinamiche di cambiamento climatico in atto;
- i livelli di ossigeno risultano generalmente elevati, indicando condizioni complessivamente favorevoli sotto questo profilo;
- il quadro dei nutrienti, tuttavia, mostra una marcata scarsità di azoto a fronte di concentrazioni relativamente elevate di fosfati in entrambi i laghi. Tale squilibrio può rappresentare un fattore di rischio per fenomeni di arricchimento trofico localizzato;
- l'analisi del macrozoobenthos mette in luce differenze tra i due ambienti: nel Lago Clot Foiron la comunità macrobentonica appare povera e poco diversificata, con una netta dominanza di Ditteri (in particolare Chironomidi) e una forte eterogeneità spaziale, evidenziata dalla presenza di una stazione con densità particolarmente elevata. Le zone profonde risultano quasi prive di fauna, mentre l'affluente si distingue per valori molto elevati sia di biodiversità sia di densità.



Nel Lago Fontanafredda, invece, la comunità risulta più abbondante ma comunque strutturalmente semplice, anch'essa dominata dai Ditteri, con una distribuzione più omogenea tra i siti e una presenza diffusa di altri gruppi quali Odonati, Oligocheti e Coleotteri.

Per quanto concerne l'ittiofauna del Lago Clot Foiron, si osserva una comunità numericamente limitata e composta prevalentemente da sanguinerole (*Phoxinus phoxinus*) e da un solo esemplare di trota fario (*Salmo trutta*), con una biomassa complessiva bassa (circa 3,28 g/m²). Questo dato suggerisce una struttura ittica poco sviluppata. Infine, lo stato sanitario generale non evidenzia patologie manifeste; tuttavia, la presenza di batteri nel 22% degli individui analizzati, appartenenti ai generi *Pseudomonas*, *Aeromonas*, *Serratia* e *Acinetobacter*, indica una moderata pressione microbica che merita attenzione nel monitoraggio futuro.

Con l'utilizzo di droni sub sono stati rilevati sia le batimetrie che la morfologie esterna del lago Clot Foirone che evidenzia una profondità limitata di poco inferiore ai 3 m.



Rilevazione livelli idrometrici dei Laghi di Avigliana

Nell'ambito del Contratto di Lago del Bacino dei Laghi di Avigliana. E del tavolo tecnico livelli è stata posta l'attenzione alla variazione dei livelli delle acque ed alle problematiche riscontrate dai rivieraschi a seguito del venir meno del prelievo irriguo da parte del consorzio delle Gerbole.

E' stata siglata una convenzione con con il Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana al fine di avviare uno studio piu dettagliato di carattere idraulico ed idrologico per acquisire informazioni utili a definire delle azioni di gestione dei livelli senza rischiare di compromettere gli habitat naturali presenti nella zona umida dei Mareschi. Nel corso del mese di dicembre 2025 è stato avviato in collaborazione con ARPA Piemonte il rilievo del reticolo idrografico della zona umida dei Mareschi.

6.2 Tutela e gestione del patrimonio culturale

Progetto Georeferenziazione toponomastica – Atlante Toponomastico del Piemonte montano

L'Ente collabora da anni con l'Università di Torino per la realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM).

L'ATPM nasce nel 1983 come progetto di ricerca toponomastica con l'obiettivo di raccogliere, salvaguardare e valorizzare i toponimi di tradizione orale della montagna piemontese, restituendoli nella forma in cui essi sono ancora in uso, prima che se ne perda la memoria e la possibilità di documentarli. Il progetto, ideato nel 1970 da Arturo Genre e attualmente diretto da Lorenzo Massobrio e Federica Cugno, è promosso e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e gestito operativamente dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino. I Parchi naturali del Piemonte da sempre collaborano al progetto curando la raccolta dei dati e le interviste alle memorie storiche del territorio.

La creazione della piattaforma Alpi Cozie Outdoor ha creato l'opportunità di georeferenziare i toponimi in cartografia. L'attività procede anche grazie all'attività di ex dipendenti dell'Ente che collaborano in forma volontaria all'aggiornamento del dato. In piattaforma sono attualmente consultabili n.9220 alla data del 14.04.2026 (erano n.8936 toponimi alla data del 22.04.2025). La navigazione può essere fatta tramite il webgis dell'Ente: <https://www.parchialpicozie.it/it/p/webgis/> con accesso libero tramite il link: <https://www.alpicozie.eu/cake/icpro/users/filteredOpen/c6f7d900633b1bbd1e41>

Nel 2025 il lavoro è continuato sul territorio del Comune di Oulx raggiungendo (alla data del 14.04.2026) gli 1244 toponimi caricati sulla piattaforma ATPM e visibili dal geodb Alpi Cozie dell'Ente. L'operazione ha comportato un lavoro di ricerca ed estrapolazione dei toponimi oggetto di passate pubblicazioni del comune di Oulx, e per alcuni la modifica della grafia usata, per adattarla al sistema usato dall'ATPM al fine di mantenere la coerenza con gli altri toponimi già caricati sulla piattaforma, e poi passare alla loro georeferenziazione. L'attività dal 2025 è seguita dall'ex guardiaparco Roberto Cibonfa. Analogamente per il Comune di Sauze d'Oulx che conta 478 toponimi caricati (alla data del 14.04.2026).

Ricerca e pubblicazioni storiche

La ricerca storica del 2025 si è concentrata sul nuovo Cahier dall'Ecomuseo Colombano Romean il numero 34 che vedrà la stampa e le prime presentazioni nei primi mesi del 2026. Il lavoro di ricerca prosegue e integra quanto già pubblicato con il cahier n.33 (stampato nel maggio 2024) e traccia la storia dei progetti previsti da Vauban per Exilles e la difesa dei confini dell'Alta Valle della Dora francese prima del trattato di Utrecht che sancì la cessione ai Savoia. Una ricca iconografia e documenti in parte inediti provenienti dagli archivi dell'esercito francese di Vincennes risalenti a fine 600 inizio 700 testimoniano l'estremo tentativo francese di difendere i territori del Delfinato al di qua dei monti e la fine degli Escartons. La ricerca è stata curata da Eugenio Garoglio. Il lavoro di ricerca è stato in parte economicamente supportato dal Comune di Chiomonte, che ha creduto nel valore della ricerca.



L'Ente ha inoltre partecipato al convegno storico culturale del Laux (Comune di Usseaux) intitolato "Cattolici e Valdesi: dai conflitti alla convivenza". La XXI edizione che si è tenuta sabato 2 agosto 2025 ha avuto come tema: "La vita quotidiana nelle valli nel Medioevo". L'intento degli organizzatori è stato quello di indagare gli aspetti quotidiani e tangibili della vita in montagna, con un particolare focus sulle dinamiche sociali, economiche e culturali della popolazione valligiana. Nell'edizione del 2025 fra i relatori, sono stati presenti: Bruno Usseglio (dipendente dell'Ente) e Ettore Peyronel (studioso locale) con l'intervento "Strade, fiere e mercati", focalizzato sul sistema viario medievale e sulle fiere locali, individuando alcuni momenti chiavi, ma sottolineando come la val Chisone, pur avendo una rete stradale, rimanesse marginale rispetto ai più importanti itinerari della vicina val di Susa.

E' continuata l'attività dell'anno precedente riguardante la restituzione della ricerca storica dedicata ai boschi della val Chisone. Il 10 marzo a Torino e il 15 marzo a Perosa il personale dell'ente ha organizzato due presentazioni divulgative presso il Centro Studi Piemontesi di Torino e la biblioteca Comunale di Perosa.

Nel corso dell'anno l'ente ha continuato a collaborare con il progetto "Le strade dei forti", un cammino che si snoda per 13 tappe sul territorio pinerolese, interessando le Aree protette delle Alpi Cozie. Oltre a dare un

supporto tecnico-manutentivo, l'ente ha contribuito a fornire un supporto storico-culturale. Il 7 luglio, ad esempio, si è incontrato un gruppo lungo il percorso, all'interno del Parco naturale Orsiera Rocciavré, per confrontarsi sulle tematiche naturalistiche e storiche del territorio. Il 13 novembre si sono illustrate le peculiarità storiche ad alcuni *influencer* che hanno poi realizzato materiale storico-divulgativo-promozionale.

Durante l'anno, inoltre, il personale dell'ente ha partecipato attivamente ad alcune ricorrenze molto sentite dalla popolazione pragelatese, quali il 19 aprile, ricorrenza della valanga del Beth, e il 25 luglio, festa di San Giacomo di Laval (Pragelato). Nel mese di agosto si sono calendarizzate diverse iniziative a sfondo storico-culturale (Resistenza, vita quotidiana, boschi di salvaguardia, inaugurazione di una fontana) tenutesi sia nelle strutture dell'ente sia presso diverse frazioni dei comuni.

Ecomuseo Colombano Romean, lavoro e tradizione in Alta Valle Susa: progetto, siti, percorso e collezioni

Dal 1996 al 2025 l'Ecomuseo Colombano Romean ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi, che oggi rivivono nelle attività di visita, anche teatralizzate, di animazione, di didattica e di ricerca:

1. il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comodato d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname),
2. il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (di proprietà dell'Ente e già ristrutturata), una delle poche ghiacciaie naturali rimaste intatte in Piemonte che ha costituito in passato un'importante risorsa per i montanari, considerata anche la stagionalità del lavoro, complementare a quello agricolo.
3. la Smoke-Sauna: ricostruzione in bosco di autentica sauna finlandese su progetto originale del celebre architetto Alvaar Alto (perfetta copia della smoke-sauna di Alvaar Alto pensata per la sua casa sperimentale di Muruutsalo in Finlandia),
4. la Carbonaia: ricostruzione in bosco delle fasi di produzione del carbone,
5. il Cantiere Forestale: area in bosco che permette di ricostruire il racconto di un cantiere di esbosco dei primi del '900,
6. la Calcara: valorizzazione del luogo in cui sono ancora presenti tracce del basamento e dell'area di produzione della calce,
7. la Miniera: ricostruzione di ingresso di una galleria di estrazione con carrello,
8. il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito - è sporadicamente utilizzato dalla Comunità per la panificazione;
9. la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con importanti affreschi cinquecenteschi tra cui l'intero ciclo dedicato alle Storie della Vergine – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand. Il sito dal 2022 è inserito nel circuito "Chiese a porte aperte" che ne permette apertura e visita in piena autonomia grazie all'uso di apposita applicazione per smartphone e audio guida interna attivabile (multilingua),
10. la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale fin dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
11. Nel 2025 ai tesori della Parrocchiale si è aggiunto l'allestimento dei Tesori delle Cappelle, che trova collocazione in una saletta della casa canonica (locale concesso, per convenzione, in uso all'ecomuseo),
12. Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): valorizzazione tramite cippo/lapide e pannello del luogo della storica battaglia del 3 settembre 1689 che vide lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
13. la Vierä (ossia il Borgo) e le sue due importanti fontane cinquecentesche, valorizzate nel circuito ecomuseale,
14. "Hotel Dieu" di Salbertrand, edificio di proprietà dell'Ente dal novembre 2011. Fu antica struttura "ospitaliera" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 (fontana riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino di Torino). L'edificio risulta sottoposto a vincolo, così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. L'edificio dal 2013 è stato oggetto di cinque successivi interventi di recupero che hanno portato la piena fruibilità della cantina, del piano terra, della cucina e della cameretta al primo piano,
15. aula didattica in Bosco "Fulvio Norse e Oreste Rey": realizzata su particella donata a scopo ecomuseale da privato e allestita con xiloteca, panchine, sagome animali utile alle attività didattiche con gruppi scuole. Si trova a pochi passi dalla sede e centro visita del Parco lungo il percorso didattico-forestale, di avvicinamento all'ingresso dell'area protetta di Pinea.

Lo sviluppo e la gestione del progetto ecomuseale è in capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione dell'Ente e nel 2025 ha riguardato le seguenti attività:

Coordinamento e gestione tecnica e amministrativa delle attività 2025

La predisposizione dei necessari provvedimenti di coordinamento e gestione ha riguardato:

- Determinazione Dirigenziale n.70 del 27/03/2025 "Ecomuseo Colombano Romean: approvazione del rendiconto relativo alle attività svolte per la liquidazione del contributo L.R. n.13/2018 per l'anno 2024.

- Decreto del Commissario n.29 del 23/10/2025 “Ecomuseo Colombano Romean: partecipazione all’avviso pubblico regionale di finanziamento per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l’anno 2025.
- Determinazione Dirigenziale n.342 del 31/10/2025 “Ecomuseo Colombano Romean: approvazione istanza di contributo per attività 2025 e relativi allegati con riferimento all’avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.13/2018. Il contributo regionale dell’anno 2024 di € 11.640,00 è stato rendicontato con prot. Ente n.1146 del 28.03.2025. L’assegnazione del nuovo contributo 2025 di € 12.560,00, è stata formalizzata dalla Regione con DD n.710/A2002C/2025 del 18.12.2025 e con prot. n.4925 del 19.12.2025 si è provveduto a richiederne l’anticipo.

Oltre ai su menzionati atti è stata seguita l’istruttoria e la successiva gestione delle seguenti determinazioni:

- 20/11/2025 – DC – 358 - Ecomuseo Colombano Romean: quota di adesione all’Associazione Rete degli Ecomusei del Piemonte (REP) - anno 2025.
- 11/07/2025 – DC – 223 - Ecomuseo Colombano Romean: stampa dei pannelli informativi dedicati a Siti, Viò du Sarazin e Percorso didattico forestale, nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.
- 07/03/2025 – DC – 55 - Ecomuseo Colombano Romean XVI Rassegna Chantar l’Uvèrn: spettacoli, visite e letture teatralizzate 2025.

Tra le attività gestite nel 2025, con particolare riferimento alle attività di animazione culturale dell’ecomuseo e dell’intero territorio che fa capo l’Ente, anche la XVI edizione di Chantar l’Uvèrn che nell’autunno è stato candidato a Bando di finanziamento regionale 2025 “L.R. 11/2018 per valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e dialettale del Piemonte” (Decreto del Commissario dell’Ente n.25 del 19.09.2025). Il progetto quantificato in € 13.916,00 e per cui è stato richiesto un contributo regionale di € 9.716,00 è stato valutato meritevole di contributo col miglior punteggio in graduatoria (punti n.63). Il contributo regionale assegnato è stato di € 6.315,00 pari al 65% del contributo richiesto – Determinazione n.582/A2003D/2025 del 03.12.2025 protocollo Ente n.4775 del 10.12.2025. Entro il mese di marzo 2026 sarà predisposta e presentata relativa rendicontazione.

L’Ecomuseo Colombano nel 2025, ha adottato uno strumento di valutazione dei risultati, condiviso nell’ambito dei lavori dell’Associazione Rete Ecomusei Piemonte che prova a misurare in modo strutturato le attività svolte. Il documento è utilizzato da tutti gli Ecomusei e permette, a livello di REP, di avere una lettura unitaria dei risultati degli Ecomusei piemontesi.

Per l’anno 2025 dell’Ecomuseo registra un totale di 1.730 accessi ai suoi siti ecomuseali, con 70 visitatori stranieri e 770 studenti. Inoltre, le attività di escursionismo sono significative, con 1.200 escursionisti che hanno percorso il percorso ecomuseale (monitorati manualmente). Sul fronte dell’impegno e delle attività didattiche, l’ecomuseo ha organizzato 33 iniziative aperte al pubblico, coinvolgendo 540 partecipanti. La sua rete territoriale comprende 16 siti visitabili, con orari flessibili e prenotazione, all’interno del Comune di Salbertrand che ha una popolazione residente di 636 abitanti al 31.12.2025. Le attività didattiche sono particolarmente vivaci, avendo coinvolto 770 alunni attraverso 40 eventi organizzati, di cui 90 provenienti da scuole locali e ben 680 da scuole al di fuori del territorio ecomuseale, evidenziando un ampio raggio d’azione. A livello organizzativo e comunicativo, l’ecomuseo si è avvalso di 2 dipendenti, 15 collaboratori esterni e 3 stagisti/volontari. La comunicazione è strutturata, con 1.200 iscritti alla newsletter, una presenza attiva sui social media (Instagram, X, YouTube) e un notevole impatto mediatico, con 100 uscite stampa a livello nazionale e una pubblicazione – Cahier - dedicata alla storia, cultura e patrimonio architettonico. L’ecomuseo ha stabilito una vasta rete di collaborazioni con 35 enti pubblici, 10 associazioni, 10 istituti comprensivi, 5 università/enti di ricerca e 5 aziende locali.

Lavori, attività e iniziative 2025

Tra le attività ecomuseali coordinate nel 2025 – oltre alla normale e continua gestione – si ricordano:

- La manutenzione del sito della Carbonaia, in collaborazione con il personale tecnico dell’Ente, durante l’estate, con risistemazione delle strutture in legno che sorreggono le insegne del sito e installazione di un nuovo pannello informativo. Il pannello (verticale) stampato è stato installato nei pressi del sito e garantisce completezza e continuità informativa e comunicativa a tutto il percorso.
- Il trasloco e la sistemazione della saletta ecomuseale ed espositiva presso la Casa Canonica dove trovano collocazione i tesori delle Cappelle della comunità di Salbertrand compreso la *retable* della Cappella della

frazione Moncellier di Salbertrand. La collaborazione rientra nell'accordo vigente di collaborazione con la Parrocchia.

- L'allestimento stagionale e tematico della vetrina dell'Hotel Dieu che ha esposto nuove opere donate, nel corso dell'anno, dalla famiglia Giannone/Di Maggio.

- La sistemazione dei nuovi oggetti donati e inseriti nelle collezioni ecomuseali e che per buona parte trovano collocazione negli allestimenti del Mulino.

- Le pulizie stagionali, sistemazioni allestimenti per aperture al pubblico e alle scuole.

- L'installazione dei nuovi pannelli informativi, per esterno, presso i siti (in sostituzione di esistente ormai danneggiata dalle intemperie con aggiornamenti di contenuti e grafiche) per cui è stato necessario dettagliare su mappa/cartina l'esatta collocazione poi messa in opera dal personale operaio.

- L'adeguamento/restyling del percorso pedonale guidato che conduce alla sede e centro visita dell'Ecomuseo e del Parco dalle aree di servizio autostradali – A32 – su regia/progetto Società Sitaf Spa, attraverso la realizzazione grafica di un nuovo pannello informativi a cui seguiranno sviluppi nel corso del 2026.

- Il mantenimento e l'animazione continua delle "Iniziativa con la comunità" attraverso l'allestimento stagionale della vetrina dell'Hotel Dieu con i seguenti temi:

- il tradizione Carnevale di Salbertrand (dall'epifania a febbraio/marzo)
- "1945-2025: anche a Salbertrand ottant'anni fa terminava la Seconda Guerra Mondiale. Alla fine dell'Aprile 1945 si concludeva in Europa il Secondo conflitto mondiale, l'Italia ne usciva distrutta, perdente e ridimensionata territorialmente. Anche a Salbertrand la guerra portò cambiamenti, lutti e dispiaceri in quasi tutte le famiglie. Oggi che il rischio di conflitto in Europa è quanto mai reale, dopo ottant'anni di relativa pace e prosperità, l'Ecomuseo Colombano Romean, grazie alla collaborazione e al prezioso lavoro di Marco e Massimo Garavelli (residenti appassionati), ha ritenuto doveroso ricordare quei tristi ma storici avvenimenti con la volontà e la speranza di fare tutto il possibile affinché non si ripetano più. L'allestimento presso la vetrina dell'Hotel Dieu ha esposto fotografie e documenti riprodotti per l'occasione, i cui originali provengono da collezioni
- l'esperienza di un tempo del consorzio del Latte di Salbertrand con riferimento al latte, al burro e al formaggio con paioli originali, poi donati all'Ecomuseo dopo l'allestimento della vetrina (maggio)
- il pittore e la pittura grazie alla donazione dei quadri della famiglia Giannone/Di Maggio con presentazione e inaugurazione in occasione della Festa patronale di San Giovanni (giugno-ottobre)
- luce e lampade a olio che illumineranno la notti di dicembre e simbolicamente la notte più corta dell'anno, Santa Lucia, il 13 dicembre
- il Presepe tradizionale Provenzale per il Natale

- La partecipazione alle Giornate Europee dei Mulini 2025. Per l'occasione, in rete con l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, l'Ecomuseo ha aderito alla 14a edizione con l'apertura del proprio Mulino visitabile e visitato domenica 18 maggio. (14 visitatori in tutto).

- La rinnovata Festa patronale di Salbertrand di San Giovanni Battista che si è svolta domenica 22 giugno 2025 con apertura e animazione all'Hotel Dieu e visite guidate gratuite al Mulino idraulico e alla Chiesa Parrocchiale.

- Le visite estive accompagnate, proposte ogni martedì e giovedì - dal 1 luglio al 2 settembre 2025 – con appuntamento alle ore 14.30 davanti alla Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista Salbertrand per la visita accompagnata a siti ecomuseali: Tesori della parrocchiale, Mulino idraulico del Martinet, Borgo e fontane ottocentesche, Forno comunale e Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme (con affreschi del XV secolo) e visita del giovedì con possibilità di concordare con la guida siti e orario. Nel 2025, dal 10/07 al 26/08, sono state possibili 10 visite con la partecipazione totale di 76 visitatori.

- Animazione all'Hotel Dieu: apertura al pubblico come sportello linguistico di minoranza (francese e occitana) e di punto informazione su progetti/attività/eventi, svolta il mercoledì, dal 16/07 al 20/08, che ha registrato 89 visitatori che hanno potuto fruire della visita del sito ma anche della Chiesa Parrocchiale e dei suoi tesori.

- L'8 agosto in occasione di un'interessante evento proposto in stretta collaborazione con il Centro culturale Valdese di Torre Pellice si è svolta un'escursione storico – culturale dal titolo "Il Glorioso Rimpatrio dei Valdesi passa a Salbertrand", ricca di contenuti storico-religiosi, che ha registrato la partecipazione di 35 persone. L'accoglienza e l'avvio della giornata è avvenuta all'Hotel Dieu. L'evento è stata anche occasione per ufficializzare e presentare i nuovi pannelli del percorso ecomuseali già descritti nella presente relazione.

- Il 28 settembre partecipazione e animazione Ecomuseale per la XVI Giornata del Patrimonio Archeologico della Valle di Susa: un evento, coordinato dal Piano di valorizzazione Valle Susa Tesori, per promuovere la ricchezza e la dimensione diffusa del patrimonio culturale e in particolare archeologico del territorio. Tema della giornata 2025: Tracce in movimento, migrazioni e flussi culturali nel patrimonio archeologico della Valle di Susa un viaggio nella storia di luoghi e persone, alla scoperta delle tracce degli abitanti e dei viaggiatori di questo territorio unico nel suo genere per la stratificazione e la trasformazione del paesaggio che lo caratterizza. Nella medesima giornata è stata proposta la visita teatralizzata "Radici e Orizzonti" con tappa all'Hotel Dieu per omaggiare non solo l'Architetto Alfredo d'Andrade ma anche le vicende del fratello e gli intrecci con la storia salbertrandese, spunti per parlare di architettura, vicende storiche in varie epoche ma anche di emigrazione. Hanno partecipato 56 persone.

- Le visite teatralizzate come formula consolidata e vincente per l'ecomuseo che utilizza il teatro e la didattica per raccontare le storie, le leggende e le tradizioni locali, coinvolgendo attivamente la comunità e le scuole del territorio. Fin dal 2006 l'Ecomuseo propone visite teatralizzate tramite la collaborazione dell'Associazione culturale ArTeMuDa, che realizza le visite strettamente pensate e calate sui luoghi, sulle loro storie, ricche di leggende, personaggi senza tralasciate l'uso della lingua occitana, fortemente identitaria per il territorio. In particolare nel 2025 sono state realizzate:

- la visita teatralizzata "Radici e orizzonti" proposta domenica 28 settembre 2025 - in occasione della XVI Giornata dell'Archeologia della Valle di Susa – con un percorso attraverso il Mulino del Martinet, la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e l'Hotel Dieu, alla scoperta delle "Radici" di generazioni di salbertrandesi, e non solo, che attraverso i secoli hanno attraversato montagne e solcato mari verso nuovi "Orizzonti" (56 partecipanti).

- la visita teatralizzata "Vapori di ghiaccio", proposta il 31 agosto 2025 alla scoperta della Ghiacciaia ottocentesca, del vicino Lago e della Smoke-Sauna di Alvar Aalto in un suggestivo angolo di Parco. 40 partecipanti.

Entrambe le proposte permettono continui collegamenti ad altri territori e altre culture: per Radici e Orizzonti, con riferimento al fenomeno dell'emigrazione che ha coinvolto in passato tutto il Piemonte e per Vapori di Ghiaccio la possibilità di riferirsi alla cultura finlandese legata all'uso delle smoke-saune, con tecniche tradizionali di costruzione del legno che hanno collegamenti stretti con tecniche ampiamente utilizzate in passato nella nostra regione.

- Le attività didattiche per il territorio che, nello specifico hanno riguardato l'ecomuseo, sono state:

- Terra, Bosco, Acqua e Fuoco : il 7 aprile 2025 – Scuola primaria di Oulx – mattino – classi seconde
- Le rocce raccontano : il 10 aprile 2025 – Scuola elementare di Salbertrand (Classe V) e Oulx - giornata
- Terra, Bosco, Acqua e Fuoco : il 16 giugno 2025 – Scuola dell'infanzia di Chiomonte - mattino
- La scuola e i giochi dei nonni : il 1 ottobre 2025 – Scuola elementare "La vita al centro" di Torino – giornata



1945-2025: anche a Salbertrand ottant'anni fa terminava la Seconda Guerra Mondiale – da marzo a giugno



Il tradizione Carnevale di Salbertrand - dall'epifania a febbraio/marzo 2025



Luce e lampade a olio che illumineranno la notti di dicembre e la notte di Santa Lucia

- Presentazione al pubblico del Cahier n.32 curato da Renato Sibille e intitolato "Arcadia Alpina" consistente nella ristampa commentata e arricchita da biografia e glossario del romanzo scritto da Enrico Faure di Sauze d'Oulx (Pagine interne: 240). Le presentazioni del cahier della collana dell'Ecomuseo che ha visto la sua pubblicazione nel dicembre 2023 sono state proposte sul territorio a Bardonecchia (18 gennaio con 12 partecipanti) e Villar Focchiardo (23 gennaio con 25 partecipanti). L'Ecomuseo ha inoltre supportato la presentazione del libro di racconti "Cuor di Camoscio" del salbertrandese R. Casse che spazia tra cultura e natura, con molti riferimenti alla cultura materiale e immateriale, a Cesana Torinese (il 22 marzo con 23 partecipanti) e a Condove (il 7 marzo con 20 partecipanti). Inoltre sono state curate le presentazioni al pubblico del Cahier n.33 dell'Ecomuseo (il 9 febbraio a Chiomonte e l'8 marzo a Exilles).

Collaborazioni (enti, associazioni e operatori)

Le Collaborazioni attive con le Associazioni hanno riguardato:

- con il Museo Diocesano di Susa (soggetto culturale) per la Guida Free 2025 e l'organizzazione della Giornata del Patrimonio Archeologico: uno straordinario lavoro di sistema, coordinato dal Piano di valorizzazione Valle Susa Tesori, che promuove la ricchezza e la dimensione diffusa del patrimonio culturale e in particolare archeologico del territorio. La giornata giunta alla 16a edizione si è svolta domenica 28 settembre. Per la prima volta la Guida Free ha integrato anche i siti di Pragelato che fanno capo all'Ente
- con l'Associazione culturale Chambrà d'Oc e altri soggetti (Città metropolitana di Torino, Comune di Salbertrand e Consorzio forestale AVS) per l'attivazione e gestione dello sportello linguistico in lingua francese organizzato e ospitato dall'Ecomuseo nel sito dell'Hotel Dieu. Lo sportello è stato attivo e animato nelle giornate di mercoledì di luglio e agosto. Lo sportello è stato partecipato da circa 89 persone;
- con l'Associazione culturale Chambrà d'Oc per l'avvio e la gestione di una nuova edizione di Chantar l'Uvern – la XVI - con riunioni di progettazione. La rassegna si è svolta dal 5 gennaio al 1° maggio, coinvolgendo 33 Comuni, con quasi 100 eventi e raggiungendo 3157 partecipanti;
- con l'Associazione Onda Teatro con cui è stata costruita una performance teatrale dal titolo "Nuvole" di e con Bobo Nigrone. Il risultato è stato uno spettacolo itinerante "site specific" nell'area della Ghiacciaia che ha raccontato storie vere e leggende sulla natura e il suo rapporto con l'uomo. Attraverso Fiocco di nube, lo spettacolo si è rivolto a piccoli e adulti, parlando della forza rigeneratrice della natura a cui si è integrata la storia straordinaria di Colombano Romean che ha scavato da solo il Pertus per convogliare le acque dalla Val Clarea in Valle Susa, è una sfida leggendaria che ha dell'impossibile. Il racconto è stato completato dalla storia del ghiaccio di Salbertrand con un passo verso un mondo epico dove, per avere il ghiaccio, lo si andava a prendere con le slitte sul ghiacciaio e lo si portava a valle e, in treno, fino a Torino. L'evento, site specific, si snoda in un percorso che parte dall'ingresso del Parco naturale del Gran Bosco e arriva al Lago della Ghiacciaia. L'Evento è stato inserito e promosso nell'ambito della rassegna "Lo Spettacolo della Montagna", XXX edizione. 30 partecipanti.
- con la Pinacoteca "G. A. Levis di Chiomonte" per una visita accompagnata (svoltasi a inizio anno) nell'ambito della ricerca di Jacopo Rinaldi – sviluppata tramite residenza artistica - nei musei etnografici della Valle di Susa, dal piccolo museo montano di Chateau Beaulard (Oulx) al museo di Vita montana in Val Cenischia, accomunati dal proporre luoghi che custodiscono tracce di vita quotidiana, testimoni di cultura materiale del territorio. Da queste visite sul territorio ha preso forma la mostra "Cime di alberi e gambe di tavolo" che affianca sculture in legno a vedute astratte realizzate rompendo la superficie di vecchie lavagne in ardesia. Inoltre, da una precedente esperienza, legata alla formula delle residenze di artista coordinate dalla Pinacoteca Levis di Chiomonte, ha preso forma anche la ricerca di Helena Hladilova interessata al mondo dell'artigianato, dalle tecniche di tessitura fino alla lavorazione della pietra locale. E' in questo filone che si inserisce la Storia della produzione e lavorazione della Canapa che trova nell'Ecomuseo una sezione dedicata e completa, restituita a pubblica, in un capitolo della pubblicazione "La montagna che vede l'elefante" (bilingue italiano/inglese) di Helena Hladilova, (pagine 84-89).

Workshop 2025 della Rete Ecomusei del Piemonte

Significativa la collaborazione attiva dell'Ecomuseo nell'organizzazione del workshop 2025 della Rete degli Ecomusei, di venerdì 7 Febbraio 2025 (intera giornata), ospitato dall'Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese. E' stata un'occasione - aperta al pubblico - di confronto, racconto e scambio sulle più recenti esperienze e attività portate avanti dagli ecomusei piemontesi.

Il tema centrale scelto per l'edizione 2025 è stato il rapporto tra ecomusei e spettacolo dal vivo.

L'Ecomuseo Colombano Romean in particolare ha introdotto e condotto l'intera sessione pomeridiana, dal titolo "Storie di territori raccontate dal vivo", grazie all'intervento di Renato Sibille, Roberto Micali e Patrizia Spadaro attori dell'Associazione ArTeMuDa e voci dell'Ecomuseo Colombano Romean che hanno studiato, intrecceranno e valorizzato tante esperienze degli Ecomusei realizzando un racconto corale unico e irripetibile. Coinvolti nel racconto i seguenti Ecomusei:

- Ecomuseo di Cascina Moglioni (relatori: Gianni Repetto e Simona Ressico),
- Ecomuseo di Malesco (relatrice: Paola Giavina),
- Ecomuseo delle Miniere e della Val Germanasca (relatrice: Cristiana Voglino),
- Ecomuseo della Segale (relatore: Alessio Barale),
- Ecomuseo Terra del Castelmagno relatori: Orlando Manfredi e Barbara Barberis),
- Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia (relatrice: Donatella Murtas).

L'intera iniziativa è stata trasmessa indiretta su canale YouTube della Rete degli Ecomusei (@reteecomuseipiemonte) e risulta disponibile alla visione in due video:

- Workshop "Ecomusei in Scena" - 7 Febbraio 2025 Pt. 1
<https://youtu.be/iy7vkKkhrs8?si=8pgSUmo9ockRPXWP>
- Workshop "Ecomusei in Scena" - 7 Febbraio 2025 Pt.2
https://youtu.be/JESLjX_hZDU?si=4cACHo-wQZLkcvhW



*Workshop REP 2025 - Storie di territori raccontate dal vivo
07.02.2025 - Settimo Torinese,
Ecomuseo del Freidano*



*Il Glorioso Rimpatrio dei Valdesi
passa a Salbertrand, escursione
guidata con Centro culturale
Valdese 08.08.2025 – Cippo GRV*



*Collaborazione con ArTeMuDa
Visita teatralizzata – Vapori di
Ghiaccio 31.08.2025 - Ghiacciaia*

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

➤ 6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG ITALIA – FRANCIA ALCOTRA 2021-2027



a) Progetto "ACLIMO" clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto ACLIMO.

L'obiettivo generale del progetto è quello di comprendere meglio gli effetti dei cambiamenti climatici sugli habitat e sulle specie particolarmente sensibili alle risorse idriche, sensibilizzare la popolazione sulla necessità di adattarsi e di utilizzare l'acqua in modo saggio, e sostenere il territorio nella transizione delle attività agricole, in particolare di quelle pastorali, in linea con la necessità di preservare il patrimonio naturale.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.998.531 €
- Budget Ente Alpi Cozie **364.375 €**
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.iv: Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Partner: (Parc national du Mercantour, Parc national des Ecrins, Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Parco Fluviale Gesso Stura

Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Nell'ambito della WP1 utilizzando le risorse riconosciute come forfettario è stata assunta una persona a tempo determinato per gestire la parte amministrativa e contabile del progetto. E' stato assegnato l'incarico di Controllore di primo livello e sono stati acquistati 3 computer portatili.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. Rientrano in tale WP anche le attività didattiche

con particolare riferimento alla realizzazione di un kit didattico sui cambiamenti climatici che viene coordinato dal Comune di Cuneo.

Nell'ambito del WP, nel 2025 è stato affidato l'incarico alla Società polvere di Stelle per sviluppare un programma di attività didattiche rivolte alle scuole alla quale sono state trasferite le conoscenze e le informazioni sulle attività in corso con il progetto ACLIMO. Si è inoltre contribuito alla realizzazione di un gioco da utilizzare nelle attività didattiche. L'Ente ha inoltre partecipato alle riprese della serie di video Gocce di cambiamento che è stato presentato al Valsusa Filmfest nonché alla realizzazione di un docufilm che uscirà nel 2026.

Il WP3 (Conoscenza delle risorse idriche e ripristino degli ambienti acquatici) ha l'obiettivo di implementare gli studi sulla disponibilità di risorsa idrica in aree target nell'ambito del territorio transfrontaliero e di attuare azioni pilota di tutela e ripristino delle zone umide. L'Ente Alpi Cozie, capofila nell'azione 3.3 è coinvolto in particolare per attività di studio e tutela di zone umide alpine.

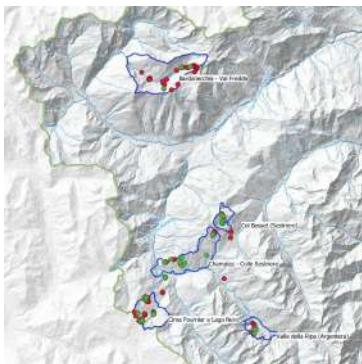
E' proseguito nel 2025 il monitoraggio avviato nel 2023 e 2024 delle acque dei laghi alpini presenti nel territorio gestito dall'Ente. Nel corso dell'anno si è conclusa la caratterizzazione del lago Clot Foiron del lago Fontana Fredda con il monitoraggio dei parametri fisici temperatura, pH, conducibilità e dei parametri chimici (Ammoniaca, Ammonio, Nitriti, Nitrati, Fosfati). Sono state inoltre campionate le comunità macrobentoniche e l'ittiofauna del Lago Clot Foiron. I dati dei parametri chimici fisici e biologici analizzati dal Centro BIOAQUA dell'Istituto Zooprofilattico sono presenti nel par. 6.1.3 c (Monitoraggio laghi).

Con la azioni previste nel WP 3.3 "Attuazione di azioni pilota sulle zone umide" e WP 4.2 "Miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici" è stato affidato l'incarico di rilievi botanici per caratterizzare gli Habitat di Ambiente aperto e di zona umida, per acquisire una più approfondita conoscenza degli habitat, delle associazioni floristiche che li caratterizzano e del loro stato di conservazione, al fine di individuare le azioni pilota da condurre sulle zone umide e sugli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici, nonché la redazione delle Carte degli Habitat per 5 Siti RN2000 in gestione. Le attività di rilievo sono state condotte nei territori dell'Alta Valle Susa all'interno dei seguenti Siti Rete Natura 2000:

- ZSC IT1110026 "Champlas – Colle del Sestriere"
- ZSC IT1110038 "Col Basset"
- ZSC IT1110044 "Bardonecchia – Valle Fredda"
- ZSC IT1110053 "Valle della Ripa"
- ZSC IT1110058 "Cima Fourniere e Lago Nero"

L'obiettivi dell'attività è stato quello di:

- realizzare rilievi fitosociologici al fine di verificare la corretta fotointerpretazione degli ambienti aperti e di zona umida con il fine ultimo di individuare gli Habitat in All. I della Direttiva 92/43/CEE presenti nei diversi siti.
- Indagare con maggiore attenzione le aree potenzialmente caratterizzabili come Habitat di interesse prioritario



Mapa dei siti Rilevati e dei rilievi effettuati.

Nel 2025 sono stati condotti:

- 65 rilievi fitosociologici
- 120 rilievi floristici

Sono state rilevate:

- 330 specie flora vascolare
- 15 specie briofite

I monitoraggi condotti hanno portato ai seguenti risultati in termini di nuove segnalazioni e conferme di precedenti segnalazioni di habitat, per i siti monitorati:

IT1110026	Champlas - Colle del Sestriere								●
IT1110038	Col Basset (Sestriere)						○ ?		●
IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda							●	●
IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)			●				○	●

- nuova segnalazione per il sito Natura 2000
- confermata presenza nel sito Natura 2000
- presenza osservata nel sito Natura 2000 ma non confermata da rilievi fitosociologici 2025

Il WP4 (Conoscenza e adattamento delle attività pastorali ai cambiamenti climatici) si pone l'obiettivo di supportare le attività pastorali per l'adattamento alle condizioni climatiche che determinano, sempre più, la necessità di utilizzare al meglio le risorse. Verranno, quindi, svolte indagini ecologiche sui pascoli ma anche indagini sulle strutture di alpeggio in modo da accompagnare e supportare le persone che conducono gli alpeggi verso un maggior adattamento ai cambiamenti climatici.

Per il conseguimento del miglioramento dello stato della conoscenza degli alpeggi più soggetti ai cambiamenti climatici previsto nel WP4.2 è stato redatto dal DISAFA dell'Università di Torino dal Gruppo di ecologia del paesaggio forestale, che svolge attività di studio e ricerca nel settore dell'Ecologia, la mappatura dei comprensori pascolo più soggetti a stress idrico. L'attività condotta con l'analisi di dati satellitari Landsat e modellistica di indici multispetrali collegati allo stato ecologico della vegetazione ha permesso di redigere una mappa degli ambienti pratici presenti nei Siti natura 2000 in gestione all'Ente catalogandoli da quelli più esposti a stress idrico rappresentati con livello 3 fino a quelli meno soggetti rappresentati con livello 0 nella mappa di seguito riportata.



Il progetto si concluderà nel 2026.

Link: <https://www.interreg-alcotra.eu/it/aclimo>

b) Progetto “BiodivTourAlps - Biodiversité et tourisme: synergies pour le futur entre parcs alpins - Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra parchi alpini”.

Ad ottobre 2023 è stato ufficialmente avviato il progetto BiodivTourAlps.

L'obiettivo generale del progetto è di fornire strumenti per sperimentare e valutare nuovi approcci di accoglienza turistica che consentano di conciliare meglio turismo e biodiversità, ed in particolare diminuire la pressione antropica sugli habitat fragili, con particolare riferimento al settore turistico, lavorando sulla gestione dei flussi nel rispetto dell'imprescindibile esigenza di preservare territori e ambienti naturali sottoposti a protezione e tutela speciale in una società in rapida trasformazione;

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2 998 189 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **498.750 €**
- Priorità 2: Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA
- Obiettivo specifico 2.vii: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
- Partner Capofila: Parc national du Mercantour
- Altri partner: Parc national des Ecrins , Parc national de La Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Parco naturale Alpi Liguri e Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie



Il progetto è strutturato sulla base di n. 4 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Governance e gestione amministrativa) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del P.N. del Mercantour in qualità di capofila ed ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto e tutti gli aspetti amministrativi.

Il WP2 (Comunicazione) ha l'obiettivo di gestire una comunicazione coordinata tra tutti i partner sia sotto il profilo istituzionale che verso gli altri target individuati. L'Ente Alpi Cozie è capofila dell'azione 2.1 e, nel corso del 2025 ha realizzato il Calendario dei Parchi Alpi Cozie 2026 in formato bilingue italiano e francese della durata di 13 mesi (gennaio 2026 – gennaio 2027) e stampato in 7.000 copie. Sono previsti, inoltre, vari momenti di confronto con tutti i principali stakeholders transfrontalieri per approfondire le tematiche riguardanti i rifugi e le sfide che hanno di fronte in relazione ai cambiamenti climatici e, in generale, la valutazione e gestione degli impatti della frequentazione turistica sulla biodiversità. In tale ambito si è contribuito all'ideazione dei nudge come strumento di comunicazione e realizzato una intensa campagna di comunicazione.

Il WP3 (Conoscere i flussi di visitatori per gestirli meglio e per capire il loro impatto sulla natura e la biodiversità) ha il duplice obiettivo di monitorare i flussi turistici in alcune aree target da identificare attraverso l'installazione di appositi sistemi di monitoraggio nonché di valutare gli effetti delle attività turistiche sull'ambiente e sulle risorse naturali nelle aree naturali protette, migliorando la conoscenza e la gestione delle interazioni uomo-natura. Negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile aumento del flusso di visitatori nelle aree naturali, sia nella quantità che nella tipologia degli utenti,

L'Ente Alpi Cozie ha dedicato un approfondimento riguardo all'intensità della fruizione antropica in prossimità della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta e delle Strade Militari del Gran Serin e del Colle della Vecchia, monitorando gli effetti sia sulla componente faunistica, sia sulle emissioni generate dal traffico veicolare, a questo fine sono stati posizionati due differenti sistemi di acquisizione, per quelle gassose si sono utilizzati sistemi di captazione radiali e dei deposimetri per catturare le polveri.

Attività di monitoraggio delle interazioni uomo natura sulla fauna

Le attività di monitoraggio faunistico sono state condotte negli anni 2024 e 2025 in prossimità della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta, sull'avifauna nidificante e sulla Marmotta oltre ad un monitoraggio stagionale legato alla fenologia migratoria del Piviere tortolino (§ 4), procedendo quindi ad analizzare le possibili relazioni tra indicatori caratterizzanti la componente faunistica e l'intensità della fruizione antropica connessa al traffico, dato acquisto con l'utilizzo di rilevatori radar.

I risultati ottenuti evidenzerebbero quindi - soprattutto riguardo al periodo riproduttivo dell'avifauna - una generalizzata interferenza negativa tra intensità della fruizione antropica e la maggior parte degli indicatori faunistici considerati. Tale interferenza si manifesta - presentando differenze statisticamente significative - principalmente sui parametri descrittivi della comunità ornitica nidificante, e con maggiore evidenza per il settore compreso tra la testa dell'Assietta e il colle di Costa Piana. Interferenze negative si riscontrano anche - in toto o in determinati settori - sulla contattabilità delle specie target nidificanti (che, ricordiamo, sono le più diffuse ed abbondanti nell'area di studio), osservando correlazioni negative statisticamente significative riguardo le densità di Allodola e Fanello; al di fuori del periodo riproduttivo ad esse si aggiungono Gheppio e Gracchio alpino. La contattabilità della Marmotta risulta interferita principalmente nel periodo compreso tra luglio e metà agosto, indicando - per l'insieme dei dati - correlazioni negative statisticamente significative con l'intensità di fruizione complessiva, ma anche con la sola classe che raggruppa i transiti attribuiti ai mezzi non a motore (biciclette e pedoni). Quest'ultima correlazione risulta evidente nel settore compreso tra le pendici del Gran Serin e il colle delle Vallette (dove il traffico motorizzato è sempre interdetto); ciò avvalorava quanto ipotizzato da Zenth et al. (2026), e cioè la minor tolleranza ad un'aumentata presenza di visitatori da parte delle Marmotte che occupano territori con scarso utilizzo antropico rispetto a quelle localizzate in prossimità dei percorsi principali. Non si sono invece riscontrate interferenze negative tra gli indici di abbondanza del Piviere tortolino derivanti dal monitoraggio acustico tramite unità di registrazione autonome e intensità della fruizione antropica. Ciò è probabilmente legato anche alle caratteristiche eco-etologiche della specie, ma sicuramente favorito dalle azioni gestionali attuate dall'Ente Alpi Cozie; al fine di mantenere l'idoneità del principale sito di stop-over della specie nell'area di studio, esse prevedono infatti - solitamente tra la metà di agosto e la metà di settembre, l'interdizione d'ogni tipo di attività fonte di possibile disturbo, provvedendo in loco ad adeguata informazione (mediante pannelli esplicativi e tabelle di segnalazione) e delimitazione dell'area interessata .



Piviere tortolino in sosta presso il Lago dell'Assietta

Ulteriori approfondimenti potranno essere auspicabili, valutando anche - in particolare durante il periodo riproduttivo dell'avifauna - l'opportunità di aumentare il dettaglio spaziale dei confronti (ad esempio integrando le metodiche attuate con un rilievo puntuale e contemporaneo mirato a quantificare l'intensità della fruizione antropica). Si può dunque ritenere che le attività precedentemente descritte possano apportare un significativo contributo all'obiettivo del progetto BiodivTourAlps rappresentato dall'attuazione, nelle aree protette transfrontaliere, di azioni di conoscenza e gestione degli impatti dei flussi turistici sulla biodiversità, attraverso la creazione di una metodologia standard di gestione dei dati e lo sviluppo di un

protocollo comune di monitoraggio, fornendo così informazioni adeguate per adottare le opportune misure gestionali volte a raggiungere gli obiettivi di conservazione.

L'impatto turistico del traffico veicolare sulle strade di alta montagna

L'impatto turistico in termini di viabilità, sulle strade di alta montagna non è mai stato studiato in termini oggettivi ma solo a livello di sensazione di "disagio" provocato dal transito di mezzi motorizzati.

Questo studio ha come obiettivo una valutazione quantitativa basata su dati oggettivi, del grado effettivo di inquinamento provocato da un transito motorizzato su strade di alta quota ed in particolare nell'area di un Parco Naturale.

L'Ente Alpi Cozie ha avviato dal 2024 uno studio biennale specifico per valutare il grado di inquinamento dell'atmosfera provocato dal transito di mezzi motorizzati (prioritariamente Auto fuoristrada e moto) valutando l'incremento (o la presenza) di alcuni parametri inquinanti che sono riportati in modo specifico nella normativa europea e nazionale per quanto concerne l'inquinamento dell'atmosfera. L'attività di indagine riveste una particolare importanza in quanto, non potendo utilizzare sul sito la classica strumentazione automatica causa l'assenza di energia elettrica, il posizionamento delle stazioni di misura ha richiesto di eseguire, preventivamente, un pre-studio atto a identificare, rispetto a tutto il tracciato stradale, le aree idonee per la predisposizione dei sistemi di campionamento che utilizzano solo tecniche di captazione di tipo "passivo" da posizionare in zone in zone con orografia e meteorologia complessa. Per dare conforto ai dati chimici rilevati è stata quindi associata un'elaborazione modellistica utilizzando algoritmi e modelli matematici in grado di definire l'ampiezza dell'area potenzialmente sottoposta ad impatto rispetto al tracciato viario. I sistemi di captazione sono stati localizzati in alcune delle aree del tracciato stradale (la cui lunghezza complessiva è di circa 36 Km) che sono risultate di particolare interesse e che sono quindi state monitorate per la quasi totalità del periodo di apertura della strada al flusso turistico. Tale monitoraggio è stato eseguito sia nel periodo di apertura del 2024 che in quello del 2025; i risultati analitici ottenuti permettono di fare delle valutazioni dell'impatto stradale utilizzando dati oggettivi in riferimento alle componenti chimiche analizzate.

Le tipologie di monitoraggio da applicare per valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente circostante devono essere progettate in funzione di diversi fattori:

- Tipologia di attività da monitorare
- Matrice ambientale che deve essere sottoposta a valutazione dell'impatto
- Condizioni di applicabilità di metodologie di valutazione

Nel caso in oggetto la valutazione dell'impatto delle attività umane su una strada di alta montagna, generalmente in terra battuta, e di lunghezza considerevole (circa 36 km) deve tener conto delle possibili matrici coinvolte mediando con le tempistiche di realizzazione del monitoraggio e con le condizioni nell'intorno valutate sia da un punto di vista ambientale (strada di alta montagna in ambiente non antropizzato) che tecnico (assenza di alimentazione elettrica).

Queste condizioni oggettive portano a definire alcuni punti fermi che vanno considerati come base tecnica:

> Una strada di alta quota prevalentemente sterrata, soggetta a passaggio veicolare (fuoristrada, moto, auto, biciclette) il cui transito avviene in un periodo temporale molto ristretto (circa due-tre mesi di apertura durante il periodo turistico estivo) ha senz'altro un impatto in termini di sollevamento e risollevarimento delle polveri che ricadranno su aree naturalizzate (prati, boschi, zone umide, ecc.) alterandone la situazione di equilibrio causato dall'apporto di sostanze inorganiche/organiche naturali e di sostanze chimiche (organiche ed inorganiche) di origine antropica (emesse da motori a combustione e da componenti di usura dei veicoli sia sotto forma di particolato che di gas di combustione).

> La posizione in cui si snoda la strada SP 173 non permette l'utilizzo di sistemi di campionamento alimentati tramite rete elettrica che sono utilizzati normalmente per la valutazione di polveri, sostanze

chimiche organiche ed inorganiche (campionatori sequenziali di PTS, PM10, sistemi a chemiluminescenza, ecc.). E' quindi necessario orientare le attività di campionamento su sistemi che permettono di essere attivi in condizioni di "autonomia da fonti energetiche" e che permettano, successivamente, di eseguire analisi chimiche delle componenti identificate (sistemi di tipo passivo);

> Per quanto concerne l'elaborazione dei dati effettuare una corretta valutazione dell'impatto richiede l'applicazione di algoritmi matematici che tengano conto delle condizioni meteo, dell'orografia associato a quanto già disponibile e tabulato a livello europeo (Corinair1) in merito ai valori attesi di emissione da autoveicoli. L'applicazione di modelli diffusionali permetterà di ampliare la visualizzazione delle risultanze chimiche al di fuori dei siti ove saranno effettivamente.

I dati rilevati al momento della redazione della presente relazione sono in fase di definitiva elaborazione.

Il WP4 (Accompagnamento degli attori del territorio perché tengano conto dell'importanza della protezione della biodiversità nelle loro attività) ha l'obiettivo di accompagnare le strutture presenti nelle aree protette verso modelli di gestione adatti agli scenari di cambiamento climatico e ad una sempre maggiore attenzione verso gli aspetti di tutela della biodiversità. Saranno inoltre svolti interventi per minimizzare gli impatti del turismo anche dal punto di vista del presidio, della formazione e della sensibilizzazione di tutti gli attori interessati.

Nell'anno 2025, per le azioni WP 4.1 e 4.2 l'area Pianificazione e gestione del territorio ha provveduto:

- all'installazione di un wc a secco nell'area Ser Blanc (PN Gran Bosco Salbertrand) ed alla elettrificazione del punto informativo mediante pannelli fotovoltaici;

- alla sostituzione integrale di tutti gli steccati dell'area lago, Ghiacciaia, parcheggi ed area attrezzata della loc. Pinea e della posa delimitazione parcheggio rifugio Assietta e posa dissuasori al traffico motorizzato lungo la SP 173 (PNGB).

- efficientamento del rifugio Arlaud (scaldacqua e pannelli fotovoltaici)



L'area Comunicazione e Fruizione ha, invece, portato avanti e garantito i presidi con personale dedicato presso i punti di accesso alla Strada dell'Assietta, presso la Val Troncea e il Gran Bosco di Salbertrand che hanno contribuito a fornire corrette informazioni di fruizione ma anche a raccogliere dati di passaggio che contribuiranno al monitoraggio dei flussi turistici

Nel 2026 si proseguiranno i lavori ed il progetto si concluderà

Link: <https://www.parchialpicozie.it/project/detail/alcotra-biodivtouralps/>

PROGRAMMA LIFE



a) LIFE WolfAlps EU “Coordinated actions to improve wolf-human coexistence at the alpine population level – Azioni coordinate per favorire la coesistenza tra lupo e uomo a livello di popolazione alpina”

Il progetto è stato avviato nel 2019 e si è concluso a settembre 2024

Le attività di progetto realizzate nel corso del 2024 sono descritte nell'ambito dell'apposito capitolo della presente relazione (6.1.2) cui si rimanda.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 11.289.000 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **400.000 €**
- Partner Capofila: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime
- Altri partner: Città Metropolitana di Torino, Ente gestione aree protette delle Alpi Cozie, Ente gestione aree protette dell'Ossola, Ente gestione aree protette dell'Appennino Piemontese, Regione Lombardia, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste, EURAC Research, Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Carabinieri Forestali, Parc National du Mercantour (PNM), Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage (ONCF), University of Veterinary Medicine Vienna, Federal Office for Damage Prevention, University of Ljubljana, Slovenia Forest Service.

L'Ente sarà ancora coinvolto fino al 2030 per le attività che sono state inserite nell'After Life che viene sempre richiesto a conclusione dei progetti LIFE.

b) LIFE Predator - PREvent, Detect and combAT the spread Of SiluRus glanis in south alpine lakes to protect Mediterranean biodiversity.

Considerato che è una delle problematiche faunistiche attualmente più rilevanti è costituita dalle specie esotiche invasive che compromettono le specie e gli habitat autoctoni, molti dei quali oggetto di tutela, l'obiettivo del progetto è di contrastare la presenza e diffusione del del pesce siluro (*Silurus glanis L.*), specie originaria dell'Europa orientale, nelle acque di Lombardia e Piemonte con particolare riferimento a 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni, tra cui i Laghi di Avigliana, gestiti dall'Ente;

Il progetto è stato avviato nell'autunno del 2022 ed ha una durata di 5 anni.

I principali dati di riferimento del progetto sono i seguenti:

- Budget totale: 2.847.410 €
- Budget Ente Alpi Cozie: **138.139 €**
- Partner Capofila: Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Verbania
- Altri partner: Parco Lombardo del Ticino, GRAIA s.r.l., Marine and Environmental Sciences Centre (MARE- Portogallo), Fish Ecology Unit of the Department of Fish and Zooplankton Ecology of the University of South Boemia (FishECU) e dell' Ente di Gestione dei Parchi delle

Alpi Cozie e con il supporto in qualità di cofinanziatori di Fondazione CARIPLO, del Cantone Ticino

Il progetto è strutturato sulla base di n. 8 Work Package (WP) sui quali l'Ente è diversamente coinvolto.

Il WP1 (Project coordination, management, and communication) vede coinvolti tutti i partner con il coordinamento del CNR in qualità di capofila e la collaborazione di GRAIA per la parte di comunicazione. Ha l'obiettivo di gestire le risorse del progetto, coordinare le attività tecniche ed amministrative e redigere un piano di comunicazione coordinato.

Il WP2 (Creation of social, ecological and methodological baselines) ha un duplice obiettivo. In primis quello di individuare e contattare tutti i gruppi di stakeholders locali al fine di coinvolgerli attivamente nella gestione della problematica dovuta alla presenza del pesce siluro; a tal fine saranno create squadre di lavoro con il coinvolgimento dei diversi attori finalizzate alla segnalazione ed alla gestione attiva. Parallelamente sono previste indagini e monitoraggi volti alla caratterizzazione degli ecosistemi delle popolazioni di fauna ittica dei laghi interessati, alla distribuzione spaziale del pesce siluro in relazione agli habitat utilizzati ed alla consistenza delle popolazioni.

Il WP3 (Co-Design of European Catfish Population Control and Eradication best practices and protocols) ha l'obiettivo di definire le migliori metodologie per la cattura all'interno delle diverse tipologie di laghi.

Il WP4 (Developing of an early warning detection system for European catfish) mira a sviluppare un sistema di rilevamento della presenza di pesce siluro nei laghi basato sull'analisi del DNA ambientale ma anche sulla citizen science al fine di contrastare con maggiore efficacia ed efficienza la presenza di questa specie invasiva.

Il WP5 (Co-Implementation of control and eradication actions), sulla base dei risultati delle azioni descritte in precedenza, ha l'obiettivo di porre in essere azioni di controllo numerico delle popolazioni di pesce siluro nei grandi laghi e di eradicazione nei laghi più piccoli.

Con il WP6 (Monitoring and evaluation) dovranno essere valutati i risultati delle azioni di controllo ed eradicazione del pesce siluro in relazione agli impatti sulla biodiversità lacustre sia nei confronti della comunità ittica che della funzionalità degli ecosistemi.

I WP 7 (Sustainability, replication, and exploitation of project results) e WP 8 (Project dissemination and outreach plan) si occuperanno, infine, di verificare la sostenibilità e la possibilità di replica del progetto anche attraverso la sperimentazione dei migliori metodi per lo smaltimento delle carcasse nonché della disseminazione e comunicazione dei risultati attraverso azioni divulgative.

Nel corso del 2025 sono continuate le attività di cattura dei siluri intraprese alla fine del 2024. L'attività è stata svolta da professionisti incaricati con l'utilizzo della tecnica dell'elettro pesca e, in parte con la posa di longline (palamiti). Sono state condotte 5 sessioni di cattura nel Lago Picco e una nel Lago Grande, in prosieguo a quelle condotte a dicembre 2024. Gli incaricati sono stati supportati nell'attività dal personale di vigilanza in servizio presso la sede di Avigliana. Sul lago Grande di Avigliana è stata avviata l'attività prevista nel progetto, con la costituzione di un team operativo di pescatori, che praticano l'attività di cattura mediante la pesca alieutica. Sono state condotte 12 sessioni di pesca serale, coordinate dal personale di vigilanza. Per lo svolgimento di questa attività è stato necessario richiedere l'autorizzazione al Competente Servizio Tutela Flora e Fauna della Città Metropolitana di Torino e predisporre la documentazione per ottenere le autorizzazioni nominali per 26 pescatori.

Sono stati organizzati 2 incontri con le guide del parco, incaricate di sviluppare il progetto di educazione ambientale e le attività di comunicazione, con l'obiettivo di trasferire le conoscenze sulle attività di progetto e concordare i contenuti della loro proposta didattica.

Nel mese di aprile è stata realizzata una serata informativa sulle specie alloctone acquatiche invasive e le attività di contrasto alla loro diffusione.

Il 5 dicembre, l'Ente ha collaborato all'organizzazione dell'evento "Predatori silenziosi" nell'ambito del progetto LIFE che è stata ospitata dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e Lago Maggiore presso la sede di Villa Picchetta a Cameri (NO). La giornata è stata occasione di confronto tra diverse realtà istituzionali e non, sia piemontesi che lombarde, sulle diverse strategie ed esperienze di gestione del pesce siluro e di altre specie invasive acquatiche.

Sono inoltre stati affidati i servizi didattici rivolti alle scuole; nel 2025 è stata realizzata la progettazione delle attività mentre dal 2026 saranno coinvolte le scuole in modo da raggiungere il coinvolgimento previsto dal progetto.

Controllo <i>Silurus glanis</i> - Elettropesca			Controllo con pesca			
	N. sessioni	N. esemplari	Biomassa (kg)	N. sessioni	N. esemplari	Biomassa (kg)
Lago Grande	6	68	259,57	12	12	17,85
Lago Piccolo	7	44	255,29	occasionali	15	117,81
Totale	13	112	514,86			

Sintesi dei risultati dell'attività di cattura

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



a) Priorita' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 1/2023

Il Bando di finanziamento è finalizzato a promuovere interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale finalizzati anche alla resilienza dei territori, attraverso il finanziamento di progetti di intervento a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Il Bando "a sportello" prevede periodi di apertura di alcuni mesi durante i quali è possibile presentare i progetti e verrà riaperto, presumibilmente, per tre anni.

Nel corso del 2023 l'Ente ha provveduto ad analizzare le principali situazioni di dissesto presenti nei territori gestiti, anche attraverso specifiche richieste alle Unioni Montane, al fine di definire le priorità di intervento.

Sono così stati selezionati due ambiti progettuali sui quali è stata avviata la progettazione di fattibilità tecnico-economica per la candidatura al bando in oggetto che prevede, per gli Enti gestori di aree protette un finanziamento del 100%.

Nell'autunno 2023, a seguito di istruttoria tecnica, il "Progetto di sistemazione versanti e sentieristica del Parco Alpi Cozie" è risultato aggiudicatario di un finanziamento pari a € 499.939. Il Progetto si compone dei due seguenti interventi:

a.1) "Lavori di sistemazione della strada del Colle della Vecchia"

Nel Parco Naturale Orsierà-Rocciavè, nel Comune di Usseaux insiste la strada militare del Colle della Vecchia che, partendo dal Colle delle Finestre, prosegue in direzione del Gran Serin e del Colle dell'Assietta. Nel 2020 vi fu un collasso strutturale del piede di fondazione di un muro di sostegno e a causa di questo dissesto la strada in questione è chiusa al transito pedonale e ciclistico con ordinanza dell'autorità militare n. 61/20 del 12.08.2020. Nonostante l'ordinanza di chiusura, gli sbarramenti e la variante pedonale realizzata dall'Ente, l'itinerario è meta turistica molto conosciuta e frequentata, anche da cicloturisti, in conseguenza non si è arrestato l'afflusso sul sentiero anche nel punto del dissesto.

Il progetto si pone l'obiettivo di sistemare il dissesto e mettere in sicurezza la strada al fine di recuperarne la percorribilità ciclo-pedonale.

Il quadro economico degli interventi ammonta a **€ 447.500,00**

Nel corso del 2024 si è dato corso alle procedure di affidamento dei lavori che sono state aggiudicate solo a dicembre a causa della prima gara andata deserta che ha comportato un allungamento delle tempistiche. Nel 2025 sono stati eseguiti i lavori il cui collaudo è previsto per il 2026 a causa delle condizioni meteorologiche che non hanno consentito la totale conclusione nel 2025.

a.2) "Lavori di manutenzione straordinaria al Sentiero dei Franchi"

Nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, nei Comuni di Salbertrand ed Exilles, insiste un tratto dell'itinerario "Sentiero dei Franchi", uno dei trekking lunghi più emozionanti della Val di Susa che inizia a

Oulx e finisce alla Sacra di San Michele, ripercorrendo i passi di Carlo Magno e del suo esercito, che nel 773 attraversò queste montagne per aggirare le truppe nemiche dei Longobardi, accampate a Chiusa San Michele.

Il tratto di sentiero interno all'area protetta tra Col Vacher (Exilles) e Sapè (Salbertrand) risulta interessato da dissesti in corrispondenza degli impluvi dei rii Godissar, Combale e Gravier e per l'intero tratto (circa 3 km) si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria al percorso per smottamenti;

Il progetto ha l'obiettivo di mettere in sicurezza il tratto di sentiero al fine di garantirne la percorribilità. Il quadro economico degli interventi ammonta a € 52.439,41.

Già nel corso del 2024 sono stati affidati i lavori che sono oggi interamente stati realizzati.

b) Priorita' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" – Azione II.2iv.1 "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti". Bando 2/2024

Durante il 2023 l'Ente ha avviato le progettazioni per altri due interventi in modo da poter effettuare i principali rilievi ancora in assenza di manto nevoso ed avere i progetti pronti entro la primavera 2024, periodo presunto di apertura del secondo bando.

b.1) Lavori di manutenzione straordinaria alla strada del Selleries

Nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, nei Comuni di Roure e Fenestrelle è presente la strada che raggiunge il rifugio Selleries (di proprietà regionale), uno dei principali punti di accesso al Parco sul versante Val Chisone.

A fronte di eventi climatici via via sempre più consistenti, periodicamente la strada è interessata da fenomeni di dissesto più o meno puntuale, con particolare riferimento al sedime che viene profondamente inciso nei tratti di maggiore pendenza.

L'intervento ha l'obiettivo di stabilizzare il sedime, di provvedere alla regimazione delle acque e di mettere in sicurezza alcuni fenomeni erosivi in atto.

Nel 2024 è stato approvato dal Consiglio dell'Ente il progetto di fattibilità tecnico economica ed è stata depositata la candidatura sul bando FESR a luglio 2024. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'autunno 2024 per un importo complessivo di € 385.500,01.

L'Ente ha subito avviato l'affidamento della progettazione esecutiva, DL, Sicurezza nonché delle necessarie relazioni geologiche propedeutiche alla redazione dell'esecutivo. Infine, con D.D. n. 422 del 23/12/2024 è stato approvato, a seguito di consegna da parte del professionista incaricato, il progetto esecutivo.

Durante il 2025 sono stati eseguiti i lavori lungo la strada che si sono quasi completamente conclusi. Il collaudo è previsto per il 2026 a causa delle condizioni meteorologiche che non hanno consentito la totale conclusione nel 2025

b.2) Interventi di riqualificazione del sentiero tra fontana della Gerpula e rifugio Amprimo.

Nel Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, nel Comune di Bussoleno, è presente un tracciato sentieristico che collegava la zona della fontana della Gerpula con alcune borgate poste più a monte, fino ad arrivare all'attuale rifugio Amprimo. Tale sentiero, a causa di assenza di manutenzione e dissesti vari, risulta per lunghi tratti non percorribile e necessita di interventi di riqualificazione e di regimazione delle acque.

L'intervento ha l'obiettivo di rendere nuovamente percorribile in sicurezza il sentiero ripristinandone il sedime, stabilizzando i versanti e regimando le acque.

Durante il 2024 è stata avviata la progettazione preliminare che ha definito puntualmente le particelle atastali interessate. Si è quindi proceduto alla richiesta degli assensi da parte dei privati, necessari per procedere con la progettazione e realizzazione dei lavori. In alcuni casi è stato necessario un lungo lavoro di concertazione tra Comune e privati per il rilascio degli assensi che si è concluso solo alla fine del 2024.

Nel 2025 il progetto è stato candidato e l'ammissione a contributo è avvenuta in data 31/10/2025 per un importo pari a 495.035,50 €. Nel 2026 si proseguirà con la progettazione esecutiva e l'avvio degli affidamenti.

b.3) Sistemazione dei dissesti lungo il giro del Lago piccolo di Avigliana.

Nel Parco naturale Laghi di Avigliana, nel Comune di Avigliana è presente il sentiero denominato "Giro del Lago Piccolo" che permette di effettuare in modo completo il percorso attorno al lago e dal quale si ha l'accesso anche al sentiero denominato "Collinare". In occasione di eventi piovosi, anche di lieve entità, la percorribilità risulta difficoltosa a causa di dissesti generati dalla scadente regimazione delle acque meteoriche e dal deflusso non controllato sul fondo, che generano zone fangose che permangono per lungo tempo creando problemi di percorribilità anche per i servizi di accompagnamento didattico svolta dalle guide escursionistiche per conto dell'Ente.

L'intervento ha dunque l'obiettivo di migliorare la percorribilità del sentiero sia attraverso il ripristino del ponte sul rio Meana che attualmente risulta interrotto, sia mediante una serie di interventi puntuali lungo il sentiero spondale.

Tra il 2024 e il 2025 è stata avviata la progettazione preliminare e nel 2025 il progetto è stato candidato e l'ammissione a contributo è avvenuta in data 31/10/2025 per un importo pari a 438.800,00 €. Nel 2026 si proseguirà con la progettazione esecutiva e l'avvio degli affidamenti.

c) Priorità' Il Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 – "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici" - Azione II.2IV.5 "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico" - Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida".

Progetto: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato

Il bando ha come finalità "il miglioramento della naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi", implementare interventi di rinaturalizzazione intesi come riqualificazione della vegetazione delle sponde e delle aree perfluviali e periacuali anche tramite la realizzazione di fasce tampone, la creazione di corridoi ecologici, la riattivazione di risorgive, la ricostruzione di ambienti naturali idonei alla riproduzione delle specie acquatiche autoctone, il miglioramento delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, il miglioramento del rapporto di interscambio tra ambiente acquatico e corpi idrici sotterranei"

Il torrente Chisone, nel Parco Naturale della Val Troncea, è caratterizzato dalla presenza di una serie di briglie costruite oltre cinquanta anni fa per regimare il torrente e proteggere la vicina strada comunale, che ad oggi in alcuni casi si presentano in pessimo stato di manutenzione e conservazione fino a che, nel 2019, una di esse ha ceduto. Tali briglie, inoltre, risultano un ostacolo a naturale movimentazione della fauna ittica limitando il potenziale ecologico dell'asta fluviale.

Negli anni passati, l'Ente aveva si era già attivato per realizzare un "Rilievo e restituzione di un modello digitale del torrente Chisone in Val Troncea per il ripristino delle connessioni ecologiche", affidato al Politecnico di Torino ed uno studio di fattibilità, affidato al (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) per ripristinare le connessioni ecologiche lungo un tratto del Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato, per rimuovere le opere in alveo che costituiscono un ostacolo alla migrazione dell'ittiofauna e in particolare isolano nuclei della popolazione di trota Fario macrostigma, riducendo la variabilità genetica della specie e la relativa sopravvivenza in questo contesto biogeografico.

Sulla base di tali materiali, l'Ente nel 2023 ha attivato un proficuo partenariato con la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Pragelato e l'Unione Montana dei Comuni Olimpici al fine di progettare congiuntamente uno studio di fattibilità tecnico-economica per la candidatura del progetto di ripristino del torrente Chisone sul bando la cui apertura è prevista nel 2024.

A fini logistici e in relazione alle risorse a disposizione, il progetto è stato suddiviso in due lotti funzionali e, in questa prima fase, è stata avviata la progettazione del tratto di torrente che insiste nel P.N. Val Troncea rimandando ad un secondo lotto la porzione a valle.

Alla fine del 2023 e, quindi, stato consegnato il progetto di fattibilità tecnico economica per il Progetto di "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE CHISONE NEI COMUNI DI USSEAUX E PRAGELATO" – LOTTO I Comune di Pragelato" che verrà candidato sul bando FESR nel corso del 2024.

Nel 2024 l'Ente, in qualità di capofila della Convenzione sottoscritta tra i partner, ha candidato il progetto che, a seguito di lunga ed approfondita istruttoria, è stato finanziato a luglio 2024 (DD 561/A1604/2024) per un importo di **1.074.717.89 € a cui si aggiunge il 10%** come quota di co-finanziamento garantito dalla UM Comuni olimpici Via Lattea.

Nell'autunno 2024 l'Ente ha quindi provveduto ad avviare la progettazione esecutiva affidando la propedeutica redazione degli Studi Geologici, Geomorfologici e Geotecnici la redazione del progetto esecutivo, DL e Sicurezza ed un programma indagini geognostiche, prove di laboratorio e geofisiche.

Considerato che le spese per indagini sul campo sono state particolarmente onerose, andando oltre quanto coperto dal Bando per tali categorie di spesa, l'Ente si è fatto promotore nella ricerca di ulteriori risorse. Dopo varie interlocuzioni la Fondazione Compagnia San Paolo si è resa disponibile a sostenere il progetto con un contributo di **€ 40.000,00** considerata la natura innovativa ed il pieno inserimento delle attività previste nell'ambito della Restoration Law recentemente approvata a livello europeo.

Proprio per il carattere di innovatività del progetto e di estrema coerenza con la Restoration Law, l'Ente è stato chiamato in molte occasioni nel corso del 2024 a presentare il progetto in Seminari e Convegni.

Parallelamente l'Ente ha provveduto a redigere la documentazione necessaria per la fase di Verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto con contestuale Valutazione d'Incidenza che è stata regolarmente inviata alla Regione Piemonte a dicembre 2024. Il 27 febbraio si è svolta la 1° Conferenza dei Servizi.

Nel 2025 si è reso necessario apportare una variazione progettuale rispetto al progetto PFTE approvato "Intervento di riqualificazione di un tratto del torrente Chisone dalla Val Troncea fino all'invaso di Pourrieres per il ripristino delle connessioni ecologiche - lotto I Comune di Pragelato", determinata dalle seguenti circostanze oggettive:

1. Aumento dei prezzi unitari - dal 2023 al 202
2. Analisi geognostiche e relativi nuovi sistemi per il fissaggio dei massi cardine del istema step-pull
3. Adempimento delle indicazioni ambienta

Tale variazione ha fatto aumentare i costi di progetto di oltre 200 mila euro, determinando l'impossibilità da parte dei quattro enti uniti dal progetto, di farsi carico dei costi maggiorati con ulteriori fondi.

Alla luce di queste considerazioni e a fronte dell'aumento dei costi, è quindi stata ipotizzata una suddivisione del progetto in lotti funzionali che salvaguardano da un lato la completezza delle lavorazioni connesse a una fase, dall'altro il completamento delle fasi di lavoro, al fine di lasciare l'alveo a fine lavori in un condizione idraulicamente stabile. Da un punto di vista funzionale, sono stati individuati 2 lotti:

Lotto A: comprende il tratto 1 nella parte alta della Val Troncea, che si estende da monte della briglia B08 fino alla briglia B05, e il tratto 3 nella parte bassa della Val Troncea, che si estende da monte dell'invaso di Pattemouche (briglia B0) fino a valle della confluenza con il torrente Chisonetto;

Lotto B: tratto 2, comprende gli interventi nella parte mediana della Val Troncea, che si estende da monte della briglia B04 fino alla briglia B02

A fronte di tale situazione, il Lotto A è stato avviato ad approvazione di esecutivo nella sua conformazione, mentre per il Lotto B è stato necessario reperire una nuova fonte di finanziamento, descritta di seguito.

A causa di tali ritardi, i lavori del Lotto A verranno affidati nel 2026 e verranno avviati i cantieri.

d) Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità” Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi.

Progetto: Ripristino della continuità fluviale e riqualificazione ecomorfologica del torrente Chisone nel Parco naturale Val Troncea.

Come sopra anticipato, il Lotto B comprende gli interventi nella parte mediana della Val Troncea, che si estende da monte della briglia B04 fino alla briglia B02, è stato inserito in un nuovo progetto d'intervento sull'astea del Chisone che, oltre ai lavori, prevede attività di miglioramento e monitoraggio delle componenti ambientali, con particolare riferimento a:

- Applicazione della metodologia MesoHABSIM per la valutazione della variazione di disponibilità di habitat per Salmo ghigii nel torrente Chisone;
- Traslocazione e ripopolamento delle stazioni di Myricaria germanica e riqualificazione dell'Habitat 3230;
- Monitoraggio della Trota Salmo ghigii: valutazione della mobilità lungo l'asta del Torrente Chisone oggetto di lavori e indagini genetiche

Nel corso del 2025, dunque, è stata avviata e conclusa la progettazione dell'intervento, il quale è stato candidato sul Bando in oggetto in data 15/11/2025 per un importo totale pari a **688.762,69 €**. E' già possibile anticipare che a gennaio 2026 il progetto è stato ammesso a finanziamento per cui i lavori verranno affidati nel corso dell'anno.

e) “Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici – contratti di appalto” relativo all’Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 20.000.000,00 e all’ Azione II.2ii.1 - Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 6.000.000,00” a valere sul Programma Regionale FESR 2021/2027 - Priorita' II Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili

L'esigenza di ridurre le emissioni di CO2 per contrastare i cambiamenti climatici, di contenere i costi di riscaldamento, di contribuire alla riduzione del saldo energetico hanno spinto l'Ente ad avviare una politica di contenimento dei consumi energetici per i principali immobili di proprietà, attraverso un mirato studio/progetto per valutare per ciascun immobile:

1. le necessità e i consumi energetici attuali (analisi energetica in funzione delle caratteristiche tecniche degli immobili, della loro localizzazione, del loro utilizzo)
2. gli investimenti mirati per il contenimento del consumo energetico
3. l'individuazione di bandi e strategie finanziarie che possano finanziare gli investimenti.

A tal fine nel 2022 è stato affidato allo Studio FORM il servizio denominato "Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'ente".

Il lavoro è stato consegnato nel corso del 2023. Sono state analizzate tutte le sedi dell'Ente dal punto di vista energetico e sono state proposte diverse soluzioni di miglioramento. L'Ente ha quindi scelto di procedere con gli interventi per le sedi di Avigliana e Salbertrand poiché sono di proprietà e risulta prioritario il loro miglioramento energetico anche al fine di contenere i costi.

Nel 2023 è stata, quindi, avviata la progettazione esecutiva degli interventi al fine di poter candidare il progetto sul bando FESR in oggetto. Il progetto è stato approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione 28/2024. Il Bando prevede il finanziamento al 100%.

In sintesi gli interventi proposti sono:

Per la Sede operativa di Avigliana, di proprietà dell'Ente sita in via Monte Pirchiriano 54.



- posa di cappotto interno (prescrizione della Soprintendenza di Torino)
- posa di cappotto superiormente ad alcuni solai;
- posa di cappotto inferiormente ad alcuni solai;
- sostituzione dei serramenti;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC).

Per la Sede legale di Salbertrand, di proprietà dell'Ente, sita in Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.



- Isolamento esterno involucro verticale;
- Isolamento copertura esterna;
- Sostituzione serramenti;
- Sostituzione generatore: caldaia a condensazione;
- Installazione ventilazione meccanica controllata (VMC);

Nel 2024 è stata depositata una prima candidatura al bando che è stata poi ritirata poiché, a seguito di confronto con la Regione Piemonte, è stato necessario modificare alcune scelte progettuali che hanno comportato un aumento del quadro economico.

A novembre 2024 è stata quindi depositata una seconda candidatura che, a seguito di istruttoria regionale, si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2025 comportando l'ammissione a finanziamento per un importo totale pari a € 1.392.829,11.

Tuttavia la determina regionale di ammissione a finanziamento è pervenuta solo a dicembre 2025, per cui non è stato possibile nel corso dell'anno introitare le somme a bilancio ed avviare gli affidamenti che, quindi, saranno avviati nel 2026. Nel 2025 sono state però avviate le attività preparatorie per iniziare la preparazione delle sedi smaltendo il materiale non più in uso e progettando i nuovi spazi.

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027

Bando “Investimenti non produttivi con finalità ambientali” sotto-intervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”.

In data 10/01/2024 l'Ente ha partecipato ad un incontro informativo tenuto dal Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte e relativo al Bando in oggetto. La prima apertura del bando era prevista dal 31/01/2024 e la scadenza, a seguito di proroga regionale, è stata fissata al 30/08/2024. Il Bando prevede il sostegno al 100% per gli Enti di Gestione delle Aree protette.

L'Ente ha provveduto a definire tutte le priorità di intervento presenti sul territorio in gestione in termini di tutela della biodiversità ed ha proceduto ad una analisi al fine di definire quali opportunità di finanziamento cogliere per ogni tipologia di intervento visti i numerosi bandi aperti o in prospettiva di apertura.

Definite le tipologie di intervento necessarie, l'Ente ha provveduto alla progettazione di fattibilità tecnico economica grazie alle risorse interne con il coinvolgimento dei tecnici dotati delle necessarie competenze dell'Area Gestione e Conservazione della biodiversità e dell'Area Gestione e Pianificazione del Territorio.

Per la realizzazione del progetto è stato necessario acquisire la concessione in uso dei terreni da parte del Comune di Salbertrand che si è positivamente espresso con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38/2024.

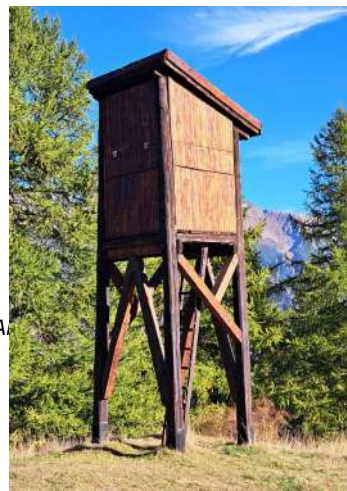
A seguito della progettazione interna, con Decreto del Presidente n. 11 del 28/08/2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto dando mandato al Direttore per la presentazione della candidatura al Bando.

Il progetto è stato presentato entro la data di scadenza del Bando e, con nota ns prot. 4111 del 20/11/2024 è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € 157.497,01 euro su una superficie catastale di circa otto ettari.

Nel corso del 2025 entro i 180 giorni dalla data di ammissione al sostegno sono state completate tutte le procedure di affidamento dei lavori, di fornitura della strumentazione e di affidamento dei servizi tecnici di supporto alla progettazione, eseguita internamente dal personale dell'Ente e la quasi totalità dei lavori sono stati eseguiti e liquidati. In particolare:

- sono state ripristinate tre altane in legno costruite negli anni '90 per l'osservazione faunistica dei cervi ed attualmente ancora in uso dal personale dell'Ente parco, principalmente per l'abbattimento dei cinghiali. Le tre strutture si trovano in località Randuin, Mottas e Infernet;

- sono stati eseguiti lavori di recupero di prati-pascoli limitrofi alla borgata Monfol, all'interno del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, al fine di limitare l'inarbustimento di tali habitat;



- sono state effettuate azioni di tutela delle aree umide mediante la posa di recinzioni e la fornitura di vasche di abbeverata in modo da evitare il pascolamento su tali aree;
- sono state acquistate attrezzature necessarie per migliorare le attività di abbattimento della specie *Sus scrofa* L nonché per una più precisa individuazione delle proprietà.

La quasi totalità delle attività previste sono state eseguite e liquidate, solo la raccolta e la semina di fiorume locale non è stata realizzata per problematiche legate alla reperibilità della materia prima, verranno effettuati nell'anno 2026

PROGETTO BIODIVERSITÀ MONITORAGGI DEGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Descrizione: Organizzare e coordinare, con il coinvolgimento dell'area di vigilanza, l'implementazione della serie storica dei dati raccolti tramite i monitoraggi condotti per verificare gli effetti della variabilità climatica su alcuni gruppi faunistici e sulla componente vegetazionale, in 4 transetti disposti su gradiente altitudinale, di cui 3 localizzati nel Parco Orsiera-Rocciavré e 1 nelle Oasi Xerothermiche

Il progetto è stato avviato dal Parco nazionale del Gran Paradiso nel 2006, che ha poi fatto da capofila ad altre due aree protette dell'arco alpino occidentale, il Parco naturale Orsiera-Rocciavré e il Parco naturale Veglia-Devero. Da allora le attività sono state ripetute in contemporanea in tutti i territori interessati per i bienni 2012-2013, 2018-2019 e per la stagione primaverile-estiva del 2024. Dato che uno degli obiettivi del progetto è l'avvio di un monitoraggio a lungo termine, le sessioni di lavoro saranno ripetute nel 2025 e successivamente ogni biennio.

Il progetto monitora una serie di gruppi animali, con l'obiettivo di identificare e documentare i cambiamenti che possono avvenire nel corso del tempo, come conseguenza dei cambiamenti globali; inoltre, mira ad approfondire le conoscenze su taxa poco studiati, quali i ragni, e ad analizzare la distribuzione della biodiversità lungo gradienti ambientali e altitudinali, anche al fine di individuare specie e habitat più vulnerabili ai cambiamenti ambientali e climatici e attuare di conseguenza opportuni modelli gestionali.

Le operazioni di monitoraggio sono svolte all'interno di stazioni di campionamento fisse (plot circolari con raggio di 100 m), distribuite lungo transetti altitudinali e separate tra loro da circa 200 m di dislivello, in modo tale da interessare le principali tipologie ambientali presenti all'interno delle aree di studio e coprire i tre orizzonti vegetazionali (montano, subalpino e alpino).

Analogamente a quanto effettuato nel corso del 2024, sul territorio del Parco Orsiera-Rocciavré e della Riserva dell'Orrido di Chianocco nel corso del 2025 è stato condotto il "Monitoraggio della diversità animale in ambiente alpino" o "Progetto Biodiversità" sui transetti altitudinali così collocati:

- Riserva di Foresto: un transetto suddiviso in 4 plot (totale: 20 pitfall)
- Parco Orsiera-Rocciavré – Val Sangone: un transetto suddiviso in 4 plot (totale: 20 pitfall);
- Parco Orsiera-Rocciavré – Val Chisone: un transetto suddiviso in 6 plot (totale: 30 pitfall)
- Parco Orsiera-Rocciavré – Val Susa: un transetto suddiviso in 6 plot (totale: 30 pitfall).

Nel corso del 2025 è stato effettuato il monitoraggio di invertebrati del suolo, uccelli, lepidotteri diurni e ortotteri in collaborazione con l'Area Vigilanza e Monitoraggi e alcuni tirocinanti, nei transetti di Foresto, Val Sangone e Val Chisone. In particolare, i guardiaparco si sono occupati di:

- monitoraggio avifauna;
- monitoraggio ortotteri e parte delle sessioni dei lepidotteri per i transetti Val Chisone e Val Sangone;

- monitoraggio invertebrati del suolo in collaborazione con la funzionaria dell'area Biodiversità;

Dopo una prima fase preparatoria di predisposizione del calendario di massima condiviso e organizzazione dell'attività di campo, la prima attivazione delle pitfall è stata fatta a Foresto il 2/05/2025 ed è terminata il giorno 11/11/2025, con il ritiro del materiale dal transetto di Foresto. Contemporaneamente all'attivazione delle pitfall, sono stati collocati, in appositi alloggiamenti in ogni plot, i sensori di temperatura precedentemente tarati e settati in modo da raccogliere un dato ogni ora.

Sono state dedicate un totale di:

- 6 giornate di campo per il transetto di Foresto, comprensivi di monitoraggio invertebrati del suolo, 3 sessioni di monitoraggio lepidotteri e 1 sessione di monitoraggio ortotteri;
- 9 giornate di campo per il transetto della Val Sangone, comprensivi di monitoraggio invertebrati del suolo, 5 sessioni di monitoraggio lepidotteri e 3 sessioni di monitoraggio ortotteri;
- 6 giornate di campo per il transetto della Val Chisone, comprensivi di monitoraggio invertebrati del suolo, 4 sessioni di monitoraggio lepidotteri e 2 sessioni di monitoraggio ortotteri.

Una giornata (12/02/2025) è stata inoltre dedicata alla determinazione sistematica degli ortotteri prelevati nel corso del 2024 sui transetti di Foresto e della Val Susa.

Nel corso del 2025, la sovrapposizione degli ordinari impegni lavorativi ha limitato in modo sostanziale la disponibilità di tempo operativo, rendendo di fatto impraticabile il completo svolgimento del transetto della Val Susa. Tale transetto, infatti, presenta un elevato grado di complessità sia per l'estensione temporale necessaria al suo percorso, sia per l'ampia varietà ambientale, sia per le difficoltà logistiche legate al raggiungimento delle postazioni delle trappole a caduta. Alla luce di tali criticità, nel 2025 si è pertanto proceduto unicamente alla posa dei sensori di temperatura e al successivo ritiro degli stessi. Questa limitazione operativa non pregiudica tuttavia il raggiungimento del target progettuale, che si fonda principalmente sugli indicatori già consolidati e sui risultati derivanti dai progetti precedenti.

In particolare, sul territorio delle Aree Protette delle Alpi Cozie sono individuati 4 transetti altitudinali (uno all'interno della Riserva dell'Orrido di Foresto e 3 nel Parco Orsiera-Rocciavré), per un'escursione altimetrica complessiva che va dai 600 m di quota del fondovalle valsusino ai 2600 m del Colle dell'Orsiera.

Nel corso del 2025 è stato effettuato il monitoraggio di invertebrati del suolo, uccelli, lepidotteri diurni e ortotteri in collaborazione con l'Area Vigilanza e Monitoraggi e alcuni tirocinanti, nei transetti di Foresto, Val Sangone e Val Chisone. In particolare, i guardiaparco si sono occupati di:

- monitoraggio avifauna;
- monitoraggio ortotteri e parte delle sessioni dei lepidotteri per i transetti Val Chisone e Val Sangone;
- monitoraggio invertebrati del suolo in collaborazione con la funzionaria dell'area Biodiversità;

BANDO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO "IN LUCE. VALORIZZARE E RACCONTARE LE IDENTITÀ CULTURALI DEI TERRITORI"

Progetto "Paesaggio fortificato nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti" – Fase 3

Durante la Conferenza dei Sindaci di Zona Omogenea Pinerolese del 18/02/2021, si era stabilito di creare una Cabina di Regia dedicata al Turismo del Pinerolese. Successivamente è stato ritenuto prioritario per lo sviluppo del territorio il potenziamento e la strutturazione del sistema di visita ai forti (Forte di Fenestrelle, Forti minori, Strada dell'Assietta, Storia della Cittadella francese di Pinerolo, Castelli del Pinerolese, ecc.) che costituisce un aspetto dalle elevate potenzialità turistiche su cui si pensa di fare convergere l'attenzione dei visitatori e, attraverso un sistema a ricaduta (beni faro),

veicolare la conoscenza delle altre risorse visitabili del territorio che hanno una minore capacità attrattiva.

La prima Fase del Bando non ha visto la partecipazione dell'Ente. All'interno dei territori gestiti dall'Ente, però, sono posti molti dei beni ambientali cui fa riferimento la Cabina di Regia e tra le finalità dell'Ente di cui alla l.r. n. 19/2009 è presente anche la valorizzazione storico-culturale dei territori in gestione.

L'Ente ha, quindi, deciso di aderire alla seconda fase del bando In Luce mediante un accordo di partenariato con il Comune di Pinerolo (capofila), il Comune di Fenestrelle, il Comune di Prali, il



Comune di Usseaux, l'Accademia di Musica onlus, la Fondazione La Tuno, la Fondazione Centro Culturale Valdese. Il progetto è stato maggiormente strutturato mediante la realizzazione di ulteriori eventi musicali, teatrali, esperienziali, tracciatura del percorso escursionistico e cicloturistico, costituzione del Club di Prodotto per l'accoglienza di famiglie e



cicloturisti, animazione delle comunità locali e degli operatori turistici, comunicazione, nuovo sito internet, collaborazione con local influencer, ricerca video, eventi sportivi, app, azioni di monitoraggio

Nel corso del 2023 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha selezionato alcuni progetti a livello regionale, tra cui il "Paesaggio fortificato, nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti" ed aperto a loro la partecipazione alla Fase 3 del Bando che ha previsto un percorso di accompagnamento finalizzato alla strutturazione del percorso "Le Strade dei Forti" al fine di poter inserire tale itinerario sul mercato turistico.

Nel corso del 2024, quindi, il partenariato ha partecipato al percorso di capacity building e di incubazione e accelerazione promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e da 2i3T (incubatore dell'Università di Torino), approfondendo diversi aspetti del progetto e, in particolare, lavorando sull'individuazione di una nuova governance gestionale-operativa delle Strade dei Forti che possa sviluppare un prodotto da inserire nel mercato turistico.

A conclusione di tale percorso, infine, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha ritenuto il progetto "Paesaggio fortificato, nell'evoluzione del rapporto storico tra il Piemonte e la Francia – Le Strade dei Forti" idoneo per essere candidato ad ulteriore Bando orientato al sostegno per la creazione del prodotto turistico da immettere sul mercato.

Nel dicembre del 2024, quindi, sempre a seguito di apposito Accordo di partenariato il Consorzio Turistico Pinerolese ed il suo associato Associazione Studio Artena hanno presentato il dossier di candidatura al bando della Fondazione Compagnia di San Paolo "In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori".

Il progetto è stato infine finanziato dalla Fondazione Compagnia San Paolo ed ha l'obiettivo di strutturare maggiormente la gestione, la valorizzazione e l'implementazione del percorso escursionistico "Le Strade dei Forti".

Nel corso del 2025 il progetto è proseguito e tutto il partenariato ha lavorato per strutturare maggiormente l'itinerario, effettuare la manutenzione e promuoverlo. Sono stati realizzati i timbri e le credenziali, l'itinerario è stato inserito nei Camini d'Italia e il partenariato ha partecipato a diverse fiere ed iniziative di promozione.

➤ 6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali

Già nel 2022 è stato affidato allo Studio FORM il servizio denominato "Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'ente" al fine di valutare le migliori soluzioni per interventi di efficientamento energetico delle sedi dell'Ente.

Grazie a questo studio preliminare, l'Ente ha potuto aderire ad appositi bandi di finanziamento per realizzare gli interventi.

Al par. 6.3.1 della presente Relazione sono descritti gli interventi finanziati nell'ambito del programma "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici – contratti di appalto" relativo all'Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 20.000.000,00 e all' Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici - per una dotazione pari a € 6.000.000,00" a valere sul Programma Regionale FESR 2021/2027 - Priorità II Transizione ecologica e resilienza - Obiettivo specifico 2.2. - Promuovere le energie rinnovabili

Buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico

Per quanto attiene la riduzione dei consumi continua ad applicarsi la circolare prot.3187 del 27.9.2022 "Risparmio energetico" che fornisce indicazioni per agire su più fronti, in relazione ad indicazioni nazionali e sulla base di buone pratiche rientranti in una ottica volta a ridurre l'impronta ecologica di Ente nel quadro delle azioni per contrastare il surriscaldamento climatico.

In linea generale, si è fatto riferimento al Piano di contenimento dei consumi di gas naturale del Ministero della Transizione Ecologica, che è un insieme di regole con lo scopo di limitare gli effetti del caro energia e realizzare da subito risparmi utili a prepararsi a eventuali interruzioni delle forniture di gas e a confermare gli impegni di decarbonizzazione per il 2030. E' stata data indicazione per una diversa regolamentazione della temperatura e dell'orario di accensione invernale che è stata regolata sui 19°C. Lavorando invece sui comportamenti individuali, che possono contribuire alla riduzione dei consumi, delle emissioni e della spesa si è fatto riferimento alla pubblicazione "Risparmio ed Efficienza Energetica in Ufficio – Guida operativa per i Dipendenti", pubblicata da Enea su <https://www.energiaenergetica.enea.it/pubblicazioni/risparmio-ed-efficienza-energetica-in-ufficio.html> da cui sono stati estrapolati ed adattate all'Ente delle buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico.

➤ 6.3.3 Iniziative di sviluppo locale

Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.

L'attività di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni per i prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali del Parco è continuata nel 2025.

L'attività si declina partendo dal primo regolamento istitutivo del 2010, a cura dell'allora Parco naturale Orsiera Rocciavré, che ha trovato un'applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti all'interno dei confini dell'area protetta. Il marchio è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area Parchi Alpi Cozie in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio prodotto con latte d'alpeggio. La marchiatura è a cura del personale dell'ente che promuove e valorizza il prodotto anche durante eventi. Il disciplinare, alla base del riconoscimento di provenienza, norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.



Dopo l'istituzione dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il Consiglio, con delibera n.8 del 17.09.2018, ha recepito e aggiornato il precedente regolamento, allargandone l'applicazione a tutte le aree protette del sistema Alpi Cozie, comprese le Zone Speciali di Conservazione di Rete Natura 2000 gestite e richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente.

L'intenzione dell'Ente è quella di registrare il riconoscimento del formaggio tipico prodotto nelle aree gestite dall'Ente Alpi Cozie, presso la CCIAA di Torino, come "marchio di tipicità territoriale", ossia marchio collettivo ai sensi del D.Lgs. 20 febbraio 2019 n.15 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario".

Considerate le iniziative di coordinamento del Settore biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte che presumibilmente porteranno ad indicazioni su un eventuale sviluppo di una tipologia di marchio/simbolo a livello di Sistema regionale delle aree protette, l'iter risulta al momento sospeso. L'Ente nel 2025 ha continuato, tuttavia, a riconoscere il prodotto con riferimento al proprio disciplinare promuovendolo le aziende produttrici di formaggio nei Parchi Alpi Cozie. L'attività di verifiche in alpeggio e di marchiature del formaggio è stata come sempre curata e gestita dal tecnico agrario dell'Ente.

Il numero di aziende che ha richiesto la marchiatura delle forme è leggermente diminuito negli ultimi anni, come si evince nella tabella della pagina successiva. In particolare si nota come, nel 2025, seppur 16 Aziende abbiano aderito al progetto, solo 9 hanno portato a marchiatura le proprie produzioni. Il numero totale di forme marchiate risulta inferiore all'anno precedente seppur con una azienda in più che ha richiesto la marchiatura. Sono state infatti 9 le principali aziende che sono state in grado di sfruttare dal punto di vista commerciale il valore aggiunto portato dal marchio dell'Ente.

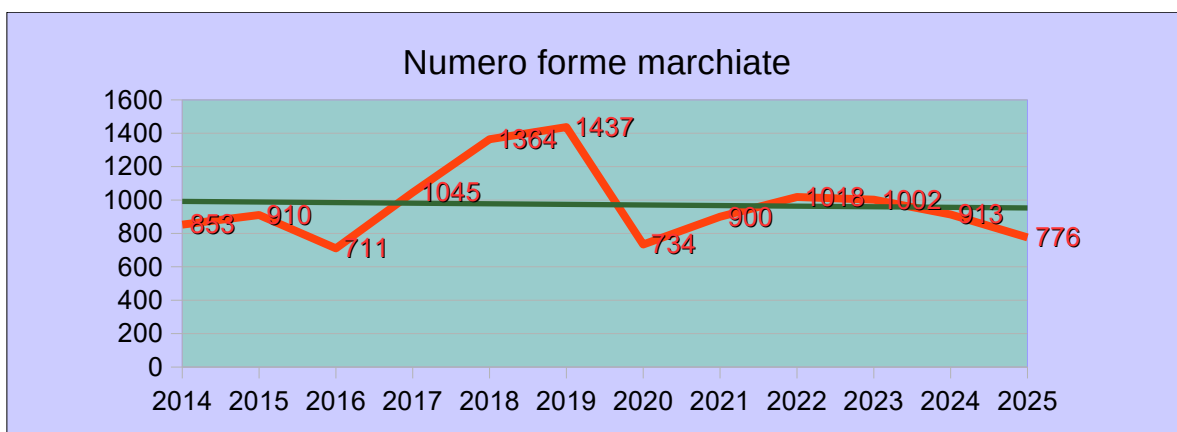
Da un punto di vista territoriale le produzioni sono distribuite per lo più in Val di Susa, con 7 aziende mentre una ricade nel territorio della Val Chisone ed una in Val Sangone. Occorre evidenziare che il bacino della Val Chisone è coperto anche dal marchio "Plaisentif – Il formaggio delle viole" e dal recente marchio "Dahù", riferiti a disciplinari che gli attribuiscono e garantiscono un valore economico maggiore. Tali produzioni costituiscono una concorrenza al prodotto riconosciuto con marchio dell'Ente.

L'annata 2025 ha registrato una ulteriore flessione del numero di forme marchiate come riportato nel dettaglio in tabella:

Alpeggio	N° forme marchiate											
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Balboutet/Alpe Assietta												
Pacolo Pian dell'Alpe	121	54	79	36	77						0	0
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180	343	247	276	310	232	289	206
Selleries	321	314	354	683	812	694	322	466	538	668	530	457
Arguel	36	41	25	42	46	84	36	54	70	38	24	0
Pian dell'Alpe**	33	71	20	5	37	123	27	21		0	0	0
Borgata Troncea	0	34	0	8	0	0	0	0	0	0		0
Montebenedetto	56	51	43	51	90	45	58	43	32	64	33	22
Sellery	30	62	97	25	26	13	22	12	38	0	0	13
Toglie	73	74	15	0	0	0	0	0		0		0
Fumavecchia	15	30	5	14	25	53	5		0	0	37	11
Prà la Grangia					71	82	17	28	30	0	0	34
Champlas								0				0
Pascolo Alpe Pintas												0
Colle delle Finestre												3
Prà Riondetto												12
Tour												18
Costa Rossa												
Totale	853	910	711	1045	1364	1437	734	900	1018	1002	913	776
Aziende che aderiscono	10	10	10	10	11	10	10	10	8	10	9	16
Aziende che hanno consegnato forme da marchiare	9	10	9	9	9	8	8	7	6	4	5	9

** dall'anno 2023 3 diversi produttori che operavano distintamente in area Pian dell'Alpe sono stati accorpati (unica riga)

Complessivamente nel 2025 sono state marchiate 776 forme con un decremento dello 15% rispetto all'anno precedente (913 forme marchiate nel 2024).



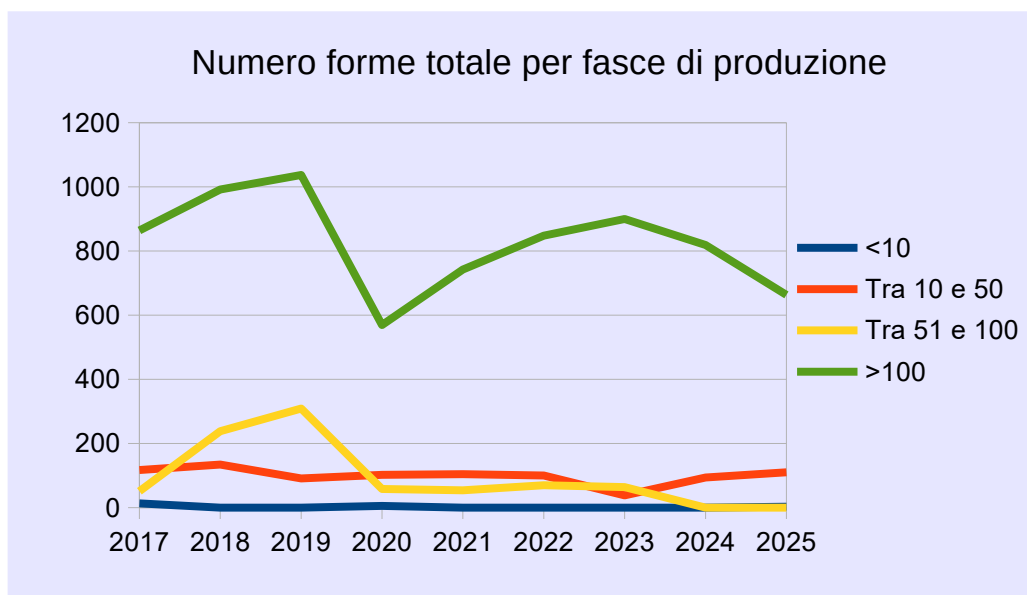
L'analisi delle produzioni consente di registrare un andamento inizialmente crescente dal 2016 al 2019, con un calo nel 2020 (dovuto alla pandemia), seguito da una ripresa 2021-2023. Nell'ultimo biennio 2024-2025 il numero di forme è nuovamente calato.

I dati registrati devono essere contestualizzati tenendo in considerazione che:

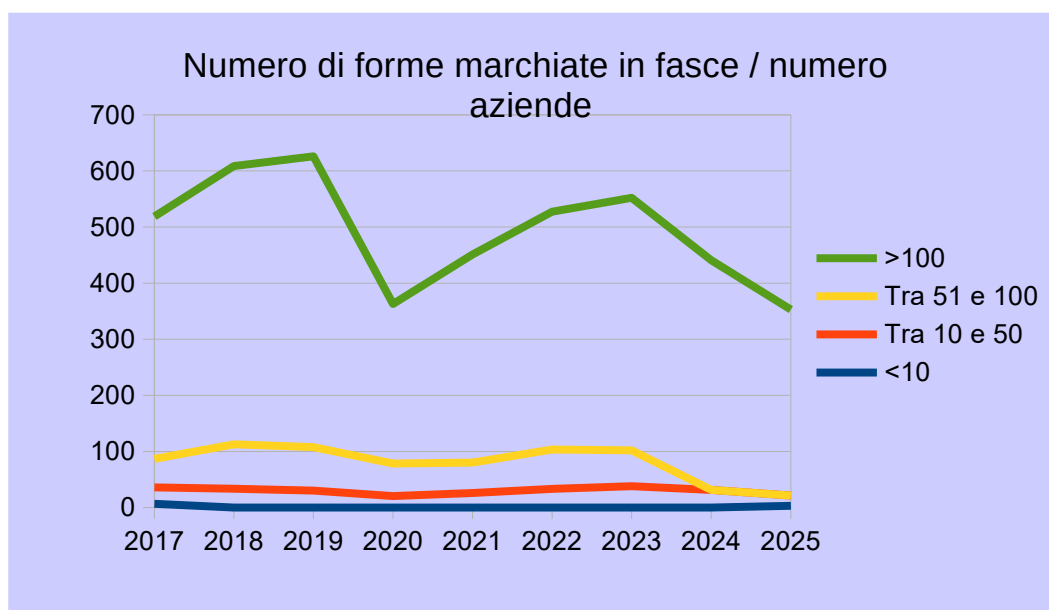
- l'acquisto in alpeggio (di forme marchiate) rappresenta solo una piccola parte delle vendite del produttore, anche perché il periodo di maturazione delle forme si colloca verso la stagione autunnale.
- i produttori che vendono all'ingrosso in genere marchiano di meno, preferendo una collocazione certa del prodotto al miglior prezzo della vendita al dettaglio o nelle fiere autunnali;
- il numero di marchiature suggerisce che i produttori preferiscono collocare il prodotto senza preoccuparsi troppo di ricercare l'appeal di un marchio;
- il numero di aziende che richiedono la marchiatura è stabile.

Rispetto all'anno precedente sul totale delle forme marchiate si nota che la percentuale di quelle appartenenti alla classe di produttori che ne hanno marchiate più di 100 è abbastanza stabile rispetto all'anno precedente passando dal 89,7% del 2024 e al 85,44 nel 2025. Questo fatto è interessante perché conferma l'interesse al marchio di questa classe di produttori. Nel 2025 risulta azzerata la classe

di produttori che marchio tra 51 e 100 forme, mentre risulta in aumento la classe di quelle tra 10 e 50 forme (dal 10,3% nel 2024 al 14,17 nel 2025)



La ripartizione delle forme in classi di produzione registra una diminuzione di forme totali per le classi di grandi produttori (2 sole aziende continuano a marchiare oltre 100 forme), mentre poco cambia per i piccoli-medi marchiatori, per i quali non è così sentita l'esigenza di sottoporre il prodotto a riconoscimento. (Sei aziende nel 2025 marchiano da 11 a 22 forme, e il totale di queste forme copre il 18% totale delle forme marchiate) Per essi si riporta il dato, poco significativo, trattandosi di piccoli numeri su più produttori.



Se si esamina il numero di forme marchiate per classi di produzione, per anno, si conferma un andamento stabile in lieve ribasso per le classi con meno di 100 forme mentre una ripresa dei maggior produttori.

Anche per il 2025 è interessante far rilevare che:

- per la classe dei grandi produttori il fenomeno è più accentuato ma è un dato in controtendenza, per cui è possibile attendersi una ripresa,
- per le altre classi si tratta invece di un ribasso in progressione pluriennale che sembra confermare un venir meno all'interesse per il marchio,

- condizioni di oligopolio potrebbero in futuro consentire, rispetto ad una domanda costante, un realizzo maggiore in caso di aumento del prezzo.

Anche nel 2025 sono state realizzate azioni per fare conoscere e far crescere valore e vendibilità del formaggio attraverso eventi e momenti dimostrativi.

L'Ente ha presenziato, con stand e/o con dimostrazioni di caseificazione o degustazione dei prodotti, a 16 eventi nell'ambito dei territori di competenza

In particolare:

- 01.03 Meana di Susa degustazione
- 13.04 Giaveno Fieragricola degustazione e caseificazione
- 09.05 Montebenedetto didattica e degustazione
- 18.05 Alpignano degustazione e caseificazione
- 25.05 Siliodo degustazione e caseificazione
- 01.06 Caprie degustazione e caseificazione
- 22.06 Almese caseificazione
- 23.06 Almese degustazione
- 27.07 Moncenisio degustazione e caseificazione
- 06.09 Rubiana degustazione e caseificazione
- 14.09 Torino degustazione e caseificazione
- 05.10 Avigliana degustazione e caseificazione
- 12.10 Condove produttori
- 19.10 Coazze caseificazione
- 22.10 Mompantero: marchiatura, degustazione, caseificazione
- 22.11 Rubiana degustazione

A cui si è aggiunta l'attività di promozione:

- 30.08 tavola rotonda durante la Festa delle Alpi a Moncenisio.

Da alcuni anni la promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio è entrata anche a far parte delle attività didattiche dell'Ente con uno specifico laboratorio.



La proposta intitolata "Formaggio, un mondo da scoprire" si rivolge alle Scuole che desiderano:

- Approfondire la storia della scoperta della caseificazione
- Favorire la conoscenza delle metodologie di trasformazione del latte in prodotti caseari
- Valorizzare la ricchezza delle produzioni di valle - piccole realtà che proteggono la biodiversità
- Sviluppare la capacità di analisi e di osservazione attraverso un approccio sensoriale e laboratoriale
- Aumentare la consapevolezza del significato di consumo sostenibile

L'attività proposta si articola in una intera giornata con una parte di escursione sul territorio (generalmente al Parco naturale del Gran Bosco o al Parco dei Laghi di Avigliana grazie alla presenza delle sedi) e una parte di laboratorio con la caseificazione e la degustazione formaggi.

L'attività nell'anno 2025 è stata svolta presso il Parco naturale del Gran Bosco:

- il 5 maggio a favore dell'IC Gobetti di Torino con i ragazzi della classe prima
- il 3 ottobre con i bambini della scuola d'Infanzia di Sestriere e Cesana Torinese, della Direzione Didattica Lambert di Oulx



➤ 6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

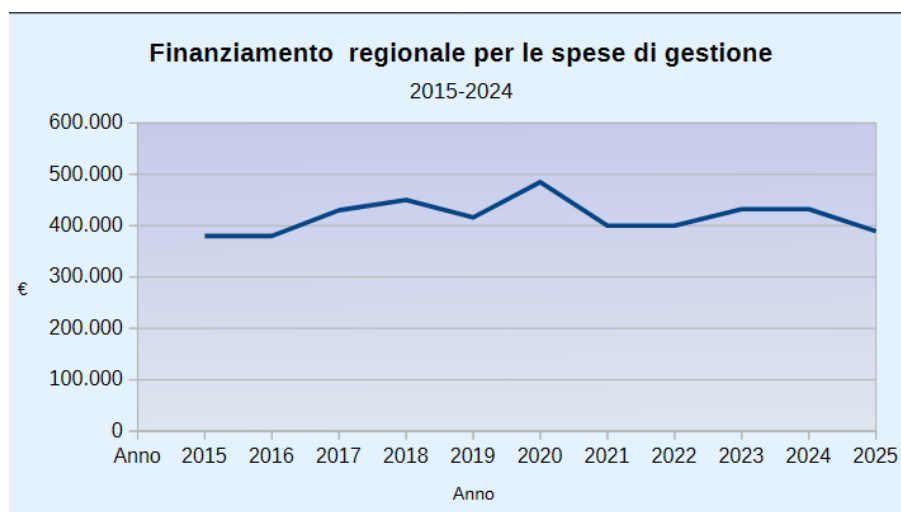
Nulla da segnalare.

➤ 6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

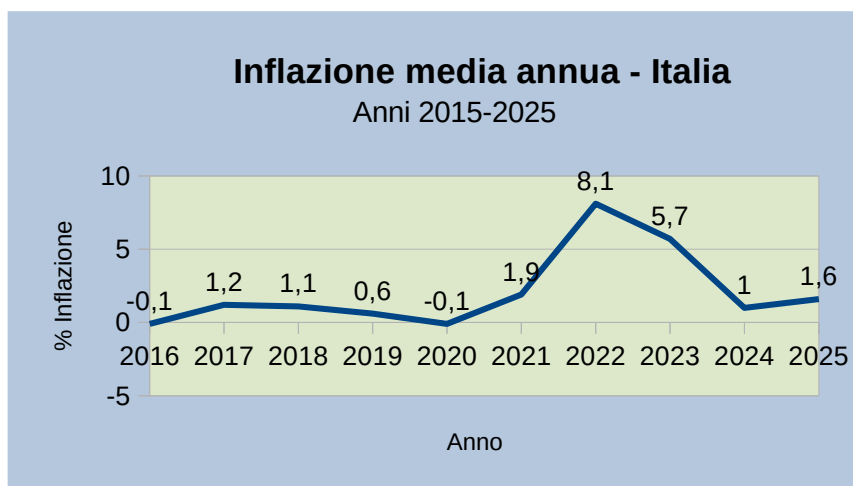
Nulla di rilievo.

➤ 6.4 Altre entrate

L'Ente ha una finanza principalmente derivata dai trasferimenti regionali così come indicato dalla L.R. n. 19/2009; a parte il finanziamento per le spese del personale, il contributo annuale per le spese di gestione nel 2025 è stato pari a 389126,02 €. L'andamento a partire dal 2025 è indicato nel grafico sottostante.



Il contributo ha manifestato negli ultimi anni una linea di tendenza alla riduzione mentre nel 2023 e 2024 è risultato leggermente superiore rispetto agli ultimi 2 anni. Nel 2025, invece, si è ridotto notevolmente tornando addirittura ad una situazione paragonabile al 2015 nonostante l'inflazione media annua che contribuisce ulteriormente a diminuire il potere d'acquisto. Tale andamento pone seri problemi rispetto alle prospettive relative alla capacità dell'Ente di far fronte alle spese di gestione corrente, ancor più se si considerano i sempre maggiori adempimenti di carattere obbligatorio cui l'Ente deve far fronte.



- **Quota del 5 per mille:** la situazione viene aggiornata, rispetto alla relazione dell'anno precedente, inserendo il dato comunicato nel 2025 che è stato pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 29.09.2025 con elenco denominato "5 per mille anno finanziario 2024. Elenco enti destinatari del contributo ammessi in una o più categorie di beneficiari - parte 2 di 7". L'importo erogato all'Ente è in leggero aumento (+ € 101,28) rispetto all'anno precedente, ed è pari a € 2.163,85 (corrispondente a 56 scelte).



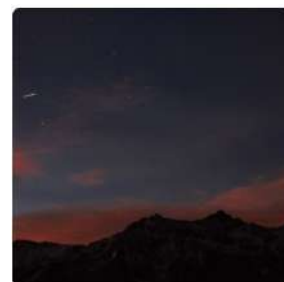
L'Ente partecipa alla raccolta del 5xmille che va a sostenere la Tutela dell'Ambiente, la Ricerca Scientifica e i Progetti Didattici dei Parchi Alpi Cozie. A partire dal 2016 una quota del contributo è finalizzata alla ricerca sull'espansione geografica di zecche appartenenti al genere Ixodidae e ricerca biomolecolare di agenti di zoonosi trasmessi da zecche condotta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino.

➤ 6.5 Buone pratiche

Inquinamento luminoso

Nel corso del 2025 l'Ente ha aderito e sostenuto iniziative volte allo studio e alla sensibilizzazione della tematica relativa all'inquinamento luminoso.

In particolare è stato sostenuta la candidatura del progetto interdisciplinare Light Under Measurement (LUM) promossa dall'Osservatorio Astrofisico di Torino – INAF che nasce proprio per affrontare in modo scientifico e partecipato il problema dell'inquinamento luminoso. Oltre a iniziative di sensibilizzazione, il progetto ha l'obiettivo di installare una serie di dispositivi SQM (Sky Quality Meter) per misurare la brillantezza del cielo notturno i cui dati potranno confluire in un database europeo e saranno disponibili alla comunità scientifica e al pubblico generico. Tali dati, inoltre, potranno essere utilizzati dall'Ente per comprendere nei recettori specifici locali (quali gli esseri viventi) gli impatti dell'ALAN (Artificial Light At Night), il livello di esposizione e le relazioni tra causa ed effetto, considerando che gli insetti per esempio sono indicatori del benessere dell'ecosistema. L'Ente si è quindi reso disponibile ad installare all'interno di aree reputate idonee nei territori in gestione tali strumenti.



Cielo stellato su Monte Orsiera - foto Luca Giurati - Archivio Parchi Alpi Cozie

Su tale tematica, già dal 2024 l'Ente lavora insieme al GAL Escarton e Valli Valdesi e Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) nell'ambito del progetto "DarkerSky4CE" (Interreg Central Europe programme) per promuovere un atteggiamento positivo e orientato alle soluzioni per preservare gli ecosistemi e i cieli bui nell'Europa centrale. Nell'ambito della collaborazione, è stato organizzato un corso sull'inquinamento luminoso destinato alle Guide escursionistiche ambientali che è stato realizzato nei primi mesi del 2026 che ha permesso di approfondire le seguenti tematiche:

- Inquinamento luminoso: comprensione di cause, impatti e strategie di mitigazione; conoscenza di sistemi di illuminazione responsabile.
- Buone pratiche e casi studio: familiarità con modelli europei di astroturismo, certificazioni e progetti internazionali.
- Nozioni base di astronomia: orientamento nel cielo, riconoscimento costellazioni, uso di strumenti digitali per l'osservazione.
- Ecologia notturna: ascolto e osservazione della fauna notturna, conoscenza degli impatti dell'illuminazione artificiale sugli ecosistemi.
- Strumenti didattici e storytelling della notte: strumenti e metodi per attività divulgative e interpretative per narrare aspetti culturali, storici e simbolici della notte.
- Progettazione di esperienze notturne: ideazione, organizzazione e gestione di attività di astroturismo per diversi target.

Collaborazioni

L'Ente ha avviato anche nel 2025 numerose collaborazioni con diversi soggetti finalizzate ad approfondire alcuni specifici ambiti di interesse per l'Ente. Di seguito ne vengono sinteticamente descritti alcuni mentre sul sito web dell'Ente è possibile avere una informazione più completa.

Clean Alp2

L'Ente, collabora con European Research Institute che, sostenuto nell'ambito del bando Simbiosi della Compagnia di San Paolo, ha l'obiettivo di favorire la tutela della biodiversità presente nei sentieri alpini tramite la bonifica/raccolta dei rifiuti (principalmente plastiche) abbandonati, persi, dimenticati e/o nascosti e promuoverà la conoscenza della straordinaria biodiversità alpina a rischio, attraverso escursioni aperte a tutti e guidate da esperti e ricercatori.



Progetto "Campi a muricci e pietre parlanti. La costruzione di un paesaggio rupestre medievale e moderno a Mompantero"

Nel 2024 l'Ente ha avviato (Decreto n. 10/2024) una collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "AIPSAM - Il Patrimonio Storico-Ambientale" per lavorare insieme a un nuovo programma di

studio e valorizzazione del paesaggio storico di Mompantero, nell'area compresa tra Rocca del Chiodo, Chiamberlando e Monte Molaràs, con particolare riguardo alle testimonianze di archeologia rupestre, alla geologia applicata, alla struttura terrazzata dei versanti e alle altre testimonianze materiali della frequentazione umana.

È stato, quindi, presentato dall'Associazione, un progetto a valere sul bando "Arte e cultura - Erogazioni ordinarie" della Fondazione CRT per la creazione, sul territorio di Mompantero sopra indicato, di percorsi di visita turistico-didattici pedonali, con livello di difficoltà T (turistici), che, seguendo le vecchie vie di comunicazione, permettano di frequentare con profitto (svago e cultura) il paesaggio rupestre, comprendendone le origini, le tappe evolutive, sia quelle naturali, a partire dalla fine dell'ultima glaciazione, sia quelle artificiali, di età medievale e successive, e rievochi nel viandante escursionista l'immagine di quando gli uomini coltivavano le vigne tra i "muricci" e replicavano sulle rocce gli aspetti salienti delle loro esistenze, delle loro credenze e della loro storia individuale, civile, politica e religiosa.

Al progetto partecipano anche il Comune di Mompantero, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino e l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG).

Nell'ambito del progetto, a dicembre 2025 è iniziato un percorso di Formazione Scuola-Lavoro con insegnanti e studenti del Liceo scientifico statale "Norberto Rosa" di Bussoleno. Scopo del percorso è l'inclusione giovanile nei concetti della valorizzazione e tutela del patrimonio storico-ambientale, attraverso la presa di coscienza delle possibilità di lavoro e di crescita individuale, sociale ed economica insite nella valorizzazione del patrimonio culturale, con l'auspicio che l'esperienza fatta in questa occasione possa incidere sulle scelte future, quando i giovani di oggi saranno chiamati a contribuire con proprie decisioni alla ormai improcrastinabile ridefinizione degli obiettivi strategici (economici e culturali) della società italiana

"Verso l'alto – Montagna inclusiva"

Nel 2025 l'Ente ha avviato una collaborazione con il Comune di Bussoleno per il progetto "Verso l'alto – Montagna inclusiva". L'obiettivo del progetto, promosso dal Comune, è sviluppare percorsi, itinerari, esperienze eventi e momenti di riflessione su quanto l'esperienza in montagna possa rivelarsi preziosa nel creare momenti formativi e di accrescimento per tutti, compresi i soggetti svantaggiati e/o con disabilità, facendo atterrare sul territorio una progettualità anche di integrazione sociale. All'interno di tale obiettivo si inserisce la promozione di una frequentazione più consapevole della Riserva naturale dell'Orrido di Foresto e della sua Ferrata.

Il progetto ha posto l'attenzione sul percorso della Ferrata dell'Orrido dotandolo di un punto informativo all'ingresso per svolgere attività di sensibilizzazione sui possibili pericoli, rivolte a tutti, con iniziative e materiali informativi e conoscitivi. Per la fruizione e la promozione del luogo è stato organizzato un articolato calendario di iniziative di partecipazione civica, in un'ottica di collaborazione intergenerazionale che ha visto la diretta collaborazione dell'Ente mediante i guardiaparco e le guide escursionistiche.

Partecipazione a Eventi

Nel corso del 2025, l'Ente ha partecipato a molti eventi di diversa natura, maggiormente dettagliati nella presente relazione, durante i quali ha potuto divulgare i temi relativi alle proprie finalità ed ai territori in gestione.

Di seguito si segnalano alcuni di essi.

Lecture sulla Resistenza presso borgata Plan di Pragelato

In occasione dell'iniziativa, intrapresa in accordo con la mansia della Borgata Plan di Pragelato, è stata curata dal personale dell'Ente la realizzazione di un pannello sulla storia della Resistenza nell'alta valle e sulla figura del partigiano Franco Obert il cui diario e disegni rappresentano un importante testimonianza di quel drammatico momento storico. L'evento si è tenuto nel pomeriggio dell'11 agosto 2025 con interventi e letture curate da Bruno Usseglio, Carla Cerutti, Alberto Obert figlio di Franco oltre che da Domenico Rosselli (Ufficiale di vigilanza in quiescenza) L'iniziativa ha avuto un buon successo di pubblico, con circa 40 spettatori fra cui il Sindaco di Pragelato

Commemorazione degli 80 anni dalla Liberazione presso la Borgata Troncea (12 agosto 2025)

Il 12 agosto del 1945 fu inaugurata presso la borgata di Troncea una lapide in ricordo dei caduti della Brigata Autonoma Alpina Val Chisone. A distanza di 80 anni, nella stessa data del 12 agosto, si è svolta una sentita commemorazione nella stessa borgata, che è stata preceduta da una intensa attività preparatoria del personale dell'Ente, in particolare guardiaparco, con ripetuti contatti per pianificare gli interventi con Adolfo Serafino della "Fondazione Culturale Valdese Ettore Serafino", lo storico Gianni Oliva, Viller Manfredini Presidente ANPI di Fenestrelle, Marco Comello che a suo tempo fu uno dei curatori della mostra sulla Resistenza, della quale sono stati esposti alcuni pannelli in prossimità dei gazebo allestiti a Troncea in occasione della cerimonia che è stata aperta dall'intervento del Presidente dell'Ente. Gocce di cambiamento sono 8 minivideo realizzati dalla regista Elena Valsania per raccontare le migliori esperienze di gestione dell'acqua negli 8 parchi partner del progetto Interreg Aclimo. In un'epoca caratterizzata dai mutamenti del clima, anche nelle Aree Protette si affrontano nuove sfide di adattamento ai prolungati periodi di siccità o – al contrario – a fasi di precipitazioni insolitamente abbondanti per tutelare le attività umane tradizionali e i fragili equilibri ecologici delle zone umide. Uno di essi è stato girato nei Parchi delle Alpi Cozie e, in particolare, nel Parco Naturale della Val Troncea per raccontare la realizzazione di un acquedotto, distrutto durante l'alluvione del 2000, per rifornire l'antico alpeggio di Troncea senza danneggiare il patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio. Gli altri filmati sono stati realizzati nelle Aree Protette delle Alpi Marittime, nel Parco Regionale dell'Appennino Ligure, nel Parco Fluviale Gesso e Stura, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e nei parchi nazionali francesi di Mercantour, Ecrins e Vanoise.

Valsusa Filmfest

L'Ente ha partecipato nel 2025 alla 29^a edizione del Valsusa Filmfest, importante Festival cinematografico e culturale di comunità sui temi della memoria storica, della montagna, dell'ambiente e dell'inclusione sociale. Durante la serata dedicata all'Ente, chiamata Gocce di cambiamento, sono stati proiettati alcuni video sul patrimonio di laghi e zone umide presente nei Parchi delle Alpi Cozie con il commento dei protagonisti ed esperti sul tema ed è stata l'occasione per video realizzati dal progetto Interreg Aclimo sul tema della gestione delle risorse idriche nelle Aree Protette delle Alpi occidentali



Trofeo di Golf Alpi Cozie

Su iniziativa del Presidente e poi del Commissario, l'Ente Alpi Cozie organizza dal 2023 un importante Trofeo di golf sui campi di Sestriere, Pragelato ed Avigliana che, visto il successo riscosso, è stato replicato nel 2024 e nel 2025.

Oltre agli aspetti sportivi ed a quelli benefici, l'iniziativa ha avuto l'obiettivo di unire l'attività fisica all'ambiente in un territorio la cui offerta turistica propone un binomio di natura e sport estivi e invernali di livello unico. Nel 2025 sono state sostenute, con i proventi dell'iniziativa, le attività dell'Associazione Sciare per Sorridere che offre opportunità di crescita per bambini attraverso lo sport e la montagna

In futuro, si spera potranno essere stabilite maggiori forme di collaborazione tra i campi da golf e l'Ente al fine di rendere maggiormente sostenibile tale attività con percorsi di miglioramento ambientale che prevedano differenti forme di gestione.



7 STATO ATTUAZIONE DEL PIANO DI PERFORMANCE

L'Ente parco ha approvato con Decreto del Commissarion n. 1 del 27/01/2025 il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025 nel quale risulta inserito il Piano per la performance 2025-2026 Il documento programmatico triennale, è previsto dal D. lgs. 27.10.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale. E' stato adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi ed ha definito gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

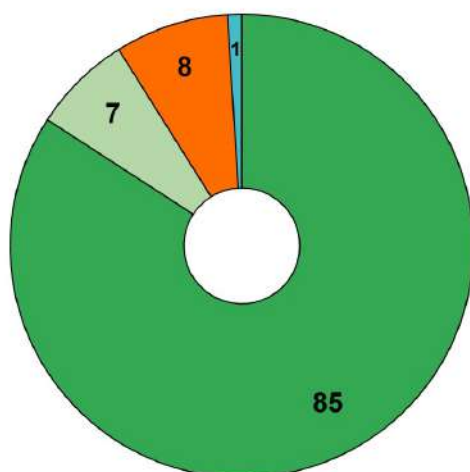
- **Organizzare e aggiornarsi – Risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ente**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Conservare e gestire – Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio delle aree protette di competenza per garantirne gestione e conservazione;
- **Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promuovere e progettare - Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente;

ciascuna delle quali è stata suddivisa in obiettivi strategici per complessivi **101 obiettivi operativi**.

I risultati delle attività svolte nel 2025 sono stati illustrati nelle pagine precedenti della presente Relazione e, più analiticamente, sono riportati nelle tabelle allegate con la descrizione degli obiettivi e del loro raggiungimento.

I risultati in termini di attuazione sono illustrati nella sottostante tabella e nei grafici:

Grado raggiungimento dei progetti	N°	%
Obiettivi raggiunti	85	85%
Obiettivi parzialmente	7	7%
Obiettivi non raggiunti	8	8%
n.d.	1	1%
Totali	101	



Raggiunto	85
Parz raggiunto	7
Non raggiunto	8
n.d.	1

La gran parte dei progetti (85%) sono stati raggiunti pienamente, talvolta con risultati maggiori al previsto, mentre il 7% dei progetti sono stati parzialmente raggiunti e solo l'8% non sono stati raggiunti. Per un progetto (B1b5) non è stato possibile quantificare il risultato per il 2025 poiché è collegato al progetto LIFE Predator di contenimento del pesce siluro nei laghi di Avigliana e solo alla fine del progetto sarà possibile definire la percentuale di biomassa asportata e quantificare la riduzione percentuale del pesce alloctono.

Con riferimento agli obiettivi parzialmente o non raggiunti occorre evidenziare che:

- n. 2 riguardavano attività dipendenti dall'iniziativa degli Organi di indirizzo politico-amministrativo che, però, nel 2025 erano assenti a causa del prolungato commissariamento dell'Ente che si è concluso solo a novembre 2025. Trattasi del lavoro relativo all'iter di redazione e approvazione del Regolamento di fruizione (A2d3) e dell'avvio di un Tavolo di concertazione tra diverse Amministrazioni per la gestione della strada dell'Assietta (B3a5). Tali obiettivi non sono stati raggiunti;
- l'obiettivo relativo alle assunzioni di personale (A1b1) è stato raggiunto solo in parte sia per i ritardi con cui viene approvato dalla Regione Piemonte il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale sia per limiti di personale e la difficoltà di avviare le procedure di assunzione che, in ogni caso, saranno avviate nel 2026.
- alcuni obiettivi sono stati raggiunti in parte o non raggiunti a causa della carenza delle risorse anche in considerazione del taglio del 10% ai trasferimenti regionali per le spese di gestione corrente che hanno comportato la necessità di destinare alcune quote destinate ad altro. In particolare, non è stato possibile acquistare tutte le attrezzature necessarie (A1f3), soprattutto per i guardiaparco, non è stata possibile la sostituzione dell'impianto di videosorveglianza presso la sede di Salbertrand (C1b2) ed è stata possibile la sostituzione solo di una parte delle tabelle di confine delle aree gestite dall'Ente (C2b2);
- gli obiettivi collegati a progetti europei, scontano le tempistiche dettate anche dal partenariato, per cui, ad esempio, su Aclimo (B1a1) non è stato possibile impegnare tutto il budget previsto che, in ogni caso, verrà speso nel 2026 prima della conclusione del progetto;
- per quanto riguarda l'attività di depopolamento dei cinghiali (B1b3), alcuni indicatori sono stati pienamente raggiunti e talvolta superati, mentre per gli abbattimenti non è stato possibile raggiungere il risultato previsto;
- il raggiungimento di alcuni obiettivi era subordinato alla necessità di reperire idonee risorse che, nel corso del 2025, non sono state trovate. Non è, infatti, stato possibile sostituire i punti di abbeverata del PNOR (C1b9), realizzare alcune migliorie alle sedi come l'installazione della linea vita ad Avigliana (C1b1), stampare nuova cartellonistica per i Siti Natura 2000 in gestione (C2a1). Infine l'avvio dei lavori dell'Hotel Dieux non è stato possibile in quanto dipendente dai fondi messi a disposizione dal Comune di Salbertrand che non erano ancora disponibili nel 2025 (C3a2);
- in merito all'accesso alla Val Troncea mediante navetta (C1c1), l'Ente ha partecipato ad alcune riunioni di coordinamento con il Comune di Pragelato ma poi il servizio è stato avviato e gestito dal Comune stesso senza il supporto dell'Ente;
- infine non è stato possibile raggiungere il risultato di incremento dei proventi derivanti dalla vendita di gadget (D1d1); tenendo conto che l'andamento dei proventi è in crescita da alcuni anni, nel 2025 alcuni punti info sono stati gestiti da personale esterno mediante un affidamento di servizio ed è probabile che l'attività di vendita sia stata posta in secondo piano rispetto a fornire informazioni, raccogliere dati ed assistere i turisti.

A partire dall'impostazione del Piano performance dell'Ente, in coerenza con i 101 obiettivi operativi, ogni anno vengono attribuiti ad ogni dipendente n. 1 progetto individuale e n. 2 progetti di area/gruppo così come definito dal Sistema della performance approvato dall'Ente. In relazione agli obiettivi assegnati per l'anno 2025, il grado di raggiungimento è stato del 100% per quanto riguarda gli obiettivi individuali e di area/gruppo, fatto salvo un obiettivo dell'area Vigilanza relativo agli abbattimenti di cinghiali che è stato possibile raggiungere per il 90%.

Dal punto di vista della formazione, il personale dell'Ente ha svolto attività per un totale di 2.397 ore e 38 minuti. La media per dipendente relativa alla formazione svolta è pari a circa 42 h/anno per il 2025, includendo anche il personale a tempo determinato, conformemente alle indicazioni fornite dalle vigenti Direttive in materia .

Infine, per quanto riguarda gli obiettivi assegnati al Direttore, anche se questi seguono un iter diverso poiché vengono assegnati in parte dalla Regione Piemonte e in parte dal Consiglio dell'Ente, per il 2025 ne sono stati assegnati 3 organizzativi e 3 individuali. Al momento della redazione della presente Relazione devono, però, ancora essere rendicontati e valutati dal Consiglio dell'Ente e dalla Commissione Regionale.

In linea generale, si può affermare che nel 2025 l'Ente ha lavorato intensamente su tutti i fronti oggetto delle proprie finalità. In particolare è proseguita la gestione delle ingenti risorse derivanti da progetti finanziati per interventi di manutenzione straordinaria del territorio o finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi ma anche ma anche relativi alla conservazione della biodiversità. Su tale fronte sono stati, inoltre, ammessi a finanziamento nel corso dell'anno ulteriori progetti che dovranno essere gestiti sia a livello tecnico che amministrativo. Le attività di comunicazione, fruizione e didattica sono state costantemente implementate e migliorate e il personale di vigilanza dell'Ente ha garantito la sorveglianza del territorio ed il prezioso supporto per le attività di monitoraggio. L'intensa attività è stata possibile, inoltre, grazie al lavoro amministrativo e contabile delle Aree Affari Generali e Personale e Bilancio che hanno garantito, a livello gestionale, il puntuale funzionamento dell'Ente. Tutte le aree vengono coordinate dalla Direzione ma hanno un elevato grado di autonomia.

Da evidenziare il permanere di carenze di personale in organico ed i nuovi tagli ai trasferimenti regionali per le spese di gestione corrente che rischiano di mettere l'Ente in crisi nel normale funzionamento; basti pensare che i trasferimenti attuali risultano paragonabili a quelli del 2012, ovvero 13 anni fa e, a causa dell'inflazione, dell'aumento dei costi e delle sempre maggiori necessità di adempimento alle normative vigenti, non risultano oggi sufficienti. In tale situazione, gli ottimi risultati raggiunti nel 2025 sono frutto del grande lavoro svolto da tutto il personale dell'Ente con estrema professionalità e dedizione.

La presente Relazione annuale, il par. 7 "Stato di attuazione del Piano di performance" e le Tabelle allegate alla presente relative al raggiungimento dei risultati hanno valore di Relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10, c.1 lett. b) del D.Lgs. 150/2009

La presente relazione è stata curata dal Direttore, dai titolari di incarico di Elevata Qualificazione e da tutto il personale dell'Ente.

Il Direttore dell'Ente di gestione delle Aree
protette delle Alpi Cozie

Luca Marello



Aree Protette
Alpi Cozie

ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2025

ALLEGATO 1

- Cap. 7 – Stato attuazione Piano della Performance
Risultati raggiungimento obiettivi operativi**

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Output	Indice	Target 2025	Raggiungimento Risultato 2025
A	Organizzare e aggiornarsi – Risorse umane e finanziarie per la gestione dell'Ente	Garantire che la gestione dell'Ente risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della P.A.	A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.	Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)	35	Raggiunto
			A2	Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali	Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance. Funzionamento dei servizi generali dell'Ente. Semplificazione.	Risultato economico dell'esercizio ex art.42 D.lgs.118/11	10.000	Raggiunto
			A3	Public relations e rapporti esterni	Intrattenere buoni rapporti con parchi, soggetti preposti a tutela e valorizzazione e altri soggetti esterni.	Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente	125.000	Raggiunto
B	Conservare e gestire – Conservazione del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale	Raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta e garantirne gestione e conservazione.	B1	Conservazione	Proteggere i parchi, le riserve e le ZSC dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico e culturale, lasciando per quanto possibile ed utile in relazione al grado di antropizzazione, che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, riservando attenzione al recupero dei beni ambientali	N° habitat presenti nelle aree protette dell'Ente	42	Raggiunto
			B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale dei parchi, delle riserve e delle ZSC per comprendere i fenomeni in atto e disegnare scenari futuri per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale	N° pubblicazioni prodotte nelle aree protette dell'Ente	5	Raggiunto
			B3	Pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione delle strutture e sorveglianza ambientale	Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, attuare, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti.	Numero dei documenti elaborati nell'ambito della pianificazione	100	Raggiunto
			B4	Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	Conoscere il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici da esso prodotti per arrestare la perdita di biodiversità tramite un diverso utilizzo e consumo dei beni naturali.	p.m.	p.m.	
	Consapevolezza ambientale		C1	Infrastrutturazioni e del territorio di Aree protette e Zone Speciali di Conservazione	Fornire strutture e infrastrutture di appoggio alla fruizione, alla sorveglianza e alla gestione ambientale per una fruizione del territorio in sicurezza e nel rispetto degli equilibri naturali	N. di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture e infrastrutture in proprietà o gestione all'Ente	15	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Output	Indice	Target 2025	Raggiungimento Risultato 2025
C	Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione	Mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori, e comunità locale luoghi, strutture, infrastrutture, strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali	C2	Informazione turistica-ambientale	Fornire notizie utili e di interesse sulle aree protette, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi	N° passaggi a piedi ai punti informativi (Laval, Ser Blanc, Assietta)	20.000,00	Raggiunto
			C3	Sensibilizzazione ambientale e culturale	Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione della biodiversità, degli habitat e la tutela degli ambienti di vita tradizionale, del patrimonio naturalistico e storico-artistico per stimolare comportamenti positivi e sostenibili verso la natura	N° news concernenti la natura pubblicate sul sito internet dell'Ente nell'anno	30	Raggiunto
			C4	Divulgazione naturalistica, scientifica, gestionale	Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco	N° comunicazioni a convegni	5	Raggiunto
			C5	Educazione ambientale	Stimolare le giovani generazioni a comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile	N° partecipanti alle proposte didattiche dell'Ente	3.000	Raggiunto
D	Promuovere e progettare - Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità e la sostenibilità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente	D1	Marketing territoriale	Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area	Incremento proventi rispetto a 2024	5	Non raggiunto
			D2	Finanziamenti	Supportare e incentivare una migliore gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali	N° collaborazioni in progetti	2	Raggiunto

PIANO OPERATIVO

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
				A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Pianta organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici. Attivazione di azioni virtuose di organizzazione del personale per la gestione dei servizi ottimizzando e razionalizzando gli spostamenti, la condivisione di mezzi e di materiali. Organizzazione del lavoro agile.	N° Schede lavoro	50	120	A1a1	Revisione organizzativa: completamento definizione pianta organica di Ente. Definizione carichi di lavoro diversi servizi. Completamento documenti di disciplina dell'attività lavorativa del personale dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento definizione pianta organica 2025 di Ente con elaborazione piano triennale dei fabbisogni.. • Definizione carichi di lavoro diversi servizi: compilazione giornaliera di moduli on-line da parte dei dipendenti, monitoraggio compilazione ed elaborazione dati raccolti per servizio. • Completamento documenti di disciplina dell'attività lavorativa del personale sia con riferimento al discorso dell'orario di lavoro sia relativamente al lavoro straordinario . Loro verifica sul campo con eventuali aggiustamenti. 	120,0	Raggiunto
				A1b	Reclutamento, mobilità e gestione delle risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio, di volontari, stagisti e tirocinanti.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	99	105	A1b1	Gestione accompagnamento a pensione e procedure di reclutamento nuovo personale in sostituzione	<p>Nel corso dell'anno 2025 andranno gestite le seguenti assunzioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 funzionario di vigilanza per turn-over • n. 2 guardiaparco per turn-over • n. 1 esecutore/istruttore amministrativo per turn-over • esecutori tecnici stagionali • istruttori tecnici stagionali <p>Andrà poi seguito l'accompagnamento al pensionamento delle seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 funzionario di vigilanza • n. 2 guardiaparco <p>Andrà poi seguita e preparata l'uscita di due funzionari amministrativi dall'area personale e bilancio prevista a cavallo tra il 2025 e i primi mesi dell'esercizio 2026.</p>	6,0	Parz. raggiunto
										A1b2	Gestione dati performance individuale	Definizione ed assegnazione al personale degli obiettivi di performance individuale, monitoraggio, raccolta dei dati e valutazione del raggiungimento dei risultati. .	100,0	Raggiunto
										A1b3	Attivazione e gestione contratti di somministrazione lavoro per servizi di fruizione estivi	Attivazione e gestione di contratti di collaborazione (tramite formula di somministrazione lavoro o tramite servizio) per servizi di fruizione estivi prioritariamente per 1) Gestire punto informativo e parcheggio Ser Blanc (Gran Bosco) con supporto apertura sede di Salbertrand e gestione fiere autunnali. Attivazione 2,5 risorse a tempo pieno (oppure 3 a meno tempo) 2) Gestione fruizione estiva ad Avigliana con supporto apertura sede e gestione fiere autunnali	4,0	Raggiunto
				A1c	Sviluppo e crescita professionale del personale	Valorizzazione delle risorse umane e ottimizzazione delle professionalità per renderle parte attiva nel processo di semplificazione e digitalizzazione.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	1	1	A1c1	Conoscere meglio gli applicativi in uso presso l'Ente	attività sospesa in attesa di nuovi applicativi		
										A1c2	Valorizzazione delle risorse umane: accesso al Cloud	Ottimizzazione della professionalità, per rendere il personale parte attiva nel processo di semplificazione, digitalizzazione attraverso il passaggio in cloud dell'Ente. Nello specifico si intende offrire un supporto inteso come "utilizzo consapevole del cloud AlpiCozie", quindi un intervento concreto su come utilizzare l'architettura delle cartelle in cloud e come gestire i propri documenti in modo che ne sia garantito il backup sul cloud stesso. Nel caso in cui sorga l'esigenza di tenere un approccio più professionale con Sergio Miele, allora sarebbe necessario un affidamento diretto del servizio (se sono previste spese organizzative per lo svolgimento di giornate di supporto).	1	Raggiunto
				A1d	Comunicazione interna	Strutturare rapporti di maggior interazione e armonizzazione tra le aree funzionali dell'Ente per una maggiore integrazione, il superamento di visioni localistiche, la condivisione delle informazioni e l'attivazione di azioni comuni.	N° pratiche evase	2	2	A1d1	Condivisione delle informazioni e attivazione di azioni comuni	Condivisione delle informazioni e attivazione di azioni comuni al fine di favorire una maggior interazione e armonizzazione tra le aree funzionali dell'Ente. • Gestione di una piattaforma comune all'interno del Cloud di Ente, denominata "bacheca del personale" nella quale depositare, in collaborazione con l'Area Personale e Bilancio, tutti i provvedimenti e le informazioni di diversa natura che riguardano il personale dell'Ente, accessibile a tutti. Possibilità di realizzazione di altre cartelle comuni che possono contribuire alla maggior armonizzazione e condivisione delle informazioni.	2	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
		A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	A1e	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	48,6	72	A1e1	Formazione personale dipendente	Attività di formazione per l'aggiornamento professionale del personale con formazione specifica quale approfondimento giuridico, amministrativo, tecnico con l'obiettivo di conseguire un miglioramento del benessere organizzativo e della professionalità dei singoli operatori secondo le risorse disponibili. Partecipazione a convegni e seminari. Programmazione dei fabbisogni formativi per la relativa sezione del PIAO e attività di confronto con RSU e organizzazioni sindacali. Attuazione del piano di formazione approvato nel PIAO: organizzazione dei corsi di formazione interni e procedure di affidamento attività esterne; tenuta delle attività formative, eventuali attività di verifica di recepimento dei contenuti.	24,0	Raggiunto
		A1e		Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	48,6	72	A1e2	Formazione del personale di vigilanza	Fornire al personale di vigilanza gli strumenti per perfezionare le proprie capacità e professionalità: a questo scopo saranno proposte attività di formazione di carattere routinario e specifico, in modo particolare ai guardaparco nuovi assunti (es. corso maneggio armi e formazione rilevatori nivologici). Attività ordinarie: corsi di aggiornamento su tematiche riguardanti le procedure di PG, abilitazione annuale all'uso di armi (3 sessioni arma corta per singolo guardaparco) ed esercitazioni con armi lunghe utilizzate negli abbattimenti – Esercitazione ARTVA – Esercitazioni AIB/protezione civile – Attività specifiche: corsi legati all'attività di controllo numerico del cinghiale, restituzione al personale dei dati derivanti dai monitoraggi; formazione per l'utilizzo di drone; formazione su Rete Natura 2000. Aggiornamento del prontuario delle violazioni ad uso del personale di vigilanza coordinato nei disposti legislativi e nel regime sanzionatorio più attuali. Aggiornamento legislativo (Corsi e acquisto testi) su tematiche relative l'attività di P.G. e P.S.	30	Raggiunto	
		A1f		Dotazioni, equipaggiamenti e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari a guardaparco e personale per l'espletamento ordinario del servizio.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	71,1	39	A1f1	Gestione armeria generale dell'Ente	Gestire secondo le norme dettate dall'apposito Regolamento (D.C. n. 20 del 09.05.2016) la dotazione armi dell'Ente. Cura delle pratiche per dimissioni/acquisto armi e munizionamento.	4,00	Raggiunto	
		A1f		Dotazioni, equipaggiamenti e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari a guardaparco e personale per l'espletamento ordinario del servizio.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	71,1	39	A1f2	Adeguamento e dotazione impianto radio	Mantenere, anche ai fini della sicurezza sul campo del personale, un sistema radio efficiente e valido per tutto il personale dell'Ente che svolge attività lavorativa sul territorio: Adeguamento della rete copertura radio, costituzione di una base radio in val Susa e manutenzione/batterie per gli apparati più vecchi. Contratto di assistenza e manutenzione dell'intero sistema. Approvazione del Regolamento per l'utilizzo delle Radio da parte	5,00	Raggiunto	
		A1f		Dotazioni, equipaggiamenti e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari a guardaparco e personale per l'espletamento ordinario del servizio.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	71,1	39	A1f3	Adeguamento materiale tecnico per monitoraggio ambientale, faunistico, vigilanza ed interventi sul territorio	Acquisto materiale tecnico (fototrappole, binocoli, cannocchiali, fonodiffusori per richiami faunistici, etc..) per attività di monitoraggio faunistico e sorveglianza. Dotazioni ottiche per i nuovi guardaparco, manutenzione e sostituzione ottiche ammalorate. Acquisto binocolo termico per abbattimenti.	70,00	Parz. Raggiunto	
		A1g		Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	6,3	7	A1g1	Miglioramento benessere organizzativo dei dipendenti attraverso calendarizzazioni di riunioni informative su argomenti previdenziali e di carattere diverso	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione incontri on line per dare ai dipendenti indicazioni pratiche su come approfondire la propria posizione previdenziale Le novità previdenziali dalla legge di bilancio Introduzione alla consultazione del sito INPS con accesso tramite procedura SPID Introduzione all'uso di siti per la determinazione propria data maturazione diritto a pensione Indicazioni su riscatto laurea, ricongiunzioni periodi presso altra cassa e totalizzazione. Il trattamento di omogeneizzazione Come leggere il Contratto Decentrato di Ente 	3,00	Raggiunto	
		A1g		Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	6,3	7	A1g2	Servizio prevenzione e protezione infortuni e malattie professionali	Supporto al datore di lavoro, al responsabile del Servizio prevenzione e protezione per la sicurezza dei luoghi di lavoro, al medico competente per gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008, verifiche, controlli, adeguamenti e programmazione della formazione conseguenti.	1,00	Raggiunto	
		A1g		Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	6,3	7	A1g3	Piano triennale azioni positive per le pari opportunità	Redazione ed attuazione piano triennale di azioni positive per le pari opportunità. (allegato al PIAO) e coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia (CUG)	1,00	Raggiunto	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo		
	Orga															
			Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali	A2b	Appalti, forniture e servizi					A2b3	Gestione / affidamento servizi di assistenza per apparecchiature e macchine d'ufficio – Gestione software in uso presso tutte le sedi dell'Ente – coordinamento della rete informatica dell'Ente – Gestione rete telefonia fissa e mobile – Privacy e GDPR – Transizione digitale	Affidamento e rinnovo dei servizi di manutenzione e assistenza hardware e software dell'Ente di gestione. Elenco delle operazioni ipotizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento contratto locazione macchina fotocopiatrice Avigliana e Salbertrand; • Gestione/affidamento servizi di assistenza apparecchiature e macchine d'ufficio (fotocopiatrice Mentoulles ed eventualmente fotocopiatrice Bussoleno); • Gestione manutenzione assistenza Protocollo informatico, fatturazione elettronica, programmi Siscom (Contabilità, Atti e Gestione Pubblicazioni), gestione cloud "Nuvola Siscom" e Nextcloud; • Coordinamento della rete informatica dell'Ente / Organizzazione interna per la gestione dei dati e relativi salvataggi – Gestione spazio in cloud per gestione dati e relativo deposito dati per backup; • Gestione e rinnovo licenze caselle di posta elettronica istituzionali • Coordinamento interno per la gestione della telefonia fissa e mobile • Gestione e affidamento incarichi Privacy – GDPR e Supporto alla Transizione digitale 	10,0	Raggiunto		
											A2b4	Gestione pacchetti assicurativi dell'Ente	Affidamento del servizio di brokeraggio, gestione Broker e sinistri, rinnovo e stipula nuove polizze assicurative dell'Ente. Elenco delle operazioni ipotizzate: <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento incarico Broker • RCT/O ENTE (da rinnovare per il triennio 2025-2027) • RCT/O ENTE regolazione premio • ALL RISKS (da rinnovare per il triennio 2025-2027) • ALL RISKS regolazione premio • Rinnovo polizza TUTELA LEGALE (da rinnovare per il triennio 2025-2027) • TUTELA LEGALE regolazione premio • INFORTUNI VOLONTARI (da rinnovare annualmente a dicembre) • INFORTUNI VOLONTARI regolazione premio • POLIZZA ANNUALE RCAUTO E ARD DELL'ENTE – (da rinnovare annualmente per il PERIODO 31.03 – 30.03 di ogni anno) • POLIZZA ANNUALE RC DRONI (da rinnovare annualmente al 15 marzo di ogni anno) Per queste attività, in caso di adozione di nuove polizze assicurative/rinnovo delle stesse, il broker effettuerà la ricerca di mercato e l'Ente adotterà il provvedimento di assegnazione alla compagnia assicurativa che avrà effettuato la migliore offerta, tenendo conto delle condizioni assicurative e del premio annuo richiesto.	6,0	Raggiunto	
		A2			A2c	Gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente	Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente del patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	102	113	A2c1	Riqualificazione energetica sedi di lavoro dell'Ente	Avvio del Piano operativo investimenti sulle strutture: 1) efficientamento energetico sede di Avigliana e sede di Salbertrand	3,0	Raggiunto	
												A2c2	Gestione amministrativa patrimonio immobiliare e infrastrutture in gestione	1) Manutenzione di impianti e attrezzature, controlli periodici, gestione lavori, servizi e forniture routinari 2) Contratti di locazione, comodato, concessione, gestione. 3) Valutazioni e stime. 4) Banche dati e monitoraggi. Procedure di affidamento dei relativi lavori/servizi.	10,0	Raggiunto
												A2c3	Gestione tecnica / manutenzione ordinaria del parco automezzi e delle attrezzature in dotazione (carrelli / portasci etc..)	Gestione tecnica / manutenzione ordinaria del parco automezzi e delle attrezzature in dotazione (carrelli / portasci etc..). 24 autovetture e autocarri, di cui 9 a noleggio Esclusa gestione amministrativa (bolli/assicurazione/pratiche noleggio e alienazioni)	70,0	Raggiunto
												A2c4	Attività di controllo di gestione	Proseguimento dell'attività di controllo di gestione per quanto attiene i costi delle utenze delle singole sedi. Attribuzione alle singole sedi o immobili in uso all'Ente delle spese di manutenzione ordinaria su di essi effettuate.	5,0	Raggiunto
												A2c5	Inventario delle dotazioni e degli equipaggiamenti del personale di vigilanza	Creazione inventario non obbligatorio per legge delle dotazioni e dell'equipaggiamento di ogni componente dell'Area di Vigilanza e delle Aree Tecniche, al fine di poter migliorare le informazioni in possesso dell'Ente nell'ottica della predisposizione di un piano di sostituzione e al fine dell'implementazione di una contabilità di magazzino sui beni ad uso non esclusivamente individuale nell'ottica della contabilità Accrual.	25,0	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
				A2d	Attività giuridico-amministrativa e di controllo a servizio degli Organi e delle Aree	Supporto alle aree e agli organi. Attività giuridico-legale in appoggio (pareri, circolari, controllo atti...). Attività di controllo.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	63	69	A2d1	Supporto alle aree e agli organi. Attività giuridico-legale in appoggio (pareri, circolari, controllo atti...). Attività di controllo. Trasparenza e anticorruzione, GDPR, Privacy. Attività di regolamentazione amministrativa e statutaria.	Assistenza alla direzione per le attività di aggiornamento e adeguamento normativo di Piani e Regolamenti vari relativi a: Sicurezza dei dati, Transizione digitale, URP, GDPR, Accesso agli atti, Videosorveglianza, Anticorruzione, Data Breach, Whistleblowing, oltre alla realizzazione di nuovi piani/regolamenti previsti dalla normativa. Assistenza alla direzione per le attività di gestione e monitoraggio delle azioni previste dai Piani e Regolamenti vari relativi a: sicurezza dei dati, Transizione digitale, URP, GDPR, Accesso agli atti, Videosorveglianza, Anticorruzione, Data Breach, Whistleblowing, Gestione istanze e altri piani/regolamenti previsti dalla normativa.	6,0	Raggiunto
										A2d2	Contenziosi	Svolgimento delle attività istruttorie e procedurali relative ai contenziosi. Contatti e attività relative a quelli in corso.	20,0	Raggiunto
										A2d3	Redazione e proposta di approvazione Regolamento di Fruizione EGAPAC	Assistenza nell'iter di approvazione del Regolamento di Fruizione dell'Ente (integrazione e sostituzione del Regolamento approvato con D.C. n. 119 del 09/05/2016)	1,0	Non raggiunto
										A2d4	Supporto ad altre aree per l'espletamento delle pratiche amministrative e alle procedure acquisto	<ul style="list-style-type: none"> Supporto area di fruizione all'espletamento delle pratiche amministrative e collaborazione per aperture musei e centri visita in occasione di mostre, manifestazioni, conferenze ed eventi di vario genere. Supporto area di vigilanza all'espletamento delle pratiche amministrative e alle procedure acquisto Supporto area tecnica in fase di rendicontazione dei vari progetti 	43,0	Raggiunto
				A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	99	110	A2e1	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico / Supporto alle aree e agli organi di gestione e Direttore dell'Ente (compresa gestione protocollo, gestione atti)	Supporto alle aree e agli organi di gestione dell'Ente e al Direttore (gestione protocollo, gestione atti, gestione Repertorio contratti) / Spese varie di gestione della segreteria. Gestione URP e Accesso agli atti. Partecipazione ad azioni con le altre Aree Organizzative dell'Ente e con la Direzione, in via prioritaria l'azione relativa alla revisione dei Piani d'Area delle Aree protette delle Alpi Cozie, oltre alle collaborazioni sulle attività di fruizione estiva di Musei e Centri visita, Gestione IVA Salbertrand e parcheggio Ser Blanc (corrispettivi mensili + fatt.ne elettronica), economato Salbertrand, compilazione prospetti di gestione delle presenze Salbertrand e Val Chisone su programma bollatrice.	70,0	Raggiunto
										A2e2	Gestione e organizzazione delle attività in Cloud attraverso la condivisione documentale, piattaforme di lavoro, formazione del personale e programmazione dell'adeguamento delle strutture informatiche a servizio del processo e a garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni.	Coordinamento e gestione del Cloud di Ente finalizzata al raggiungimento di una buona organizzazione delle lavorazioni, al fine di poter consentire a tutto il personale di utilizzare correttamente la piattaforma e garantire un adeguato e razionalizzato utilizzo dei documenti presenti, garantendo la riservatezza dei dati e delle informazioni. Aggiornamento costante del personale all'utilizzo e alla gestione dell'ambiente di lavoro.	40,0	Raggiunto
										A2e3	Coordinamento attività amministrativa con gli altri Enti Parco nell'ottica del sistema e della implementazione della contabilità Accrual	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento attività amministrativa con gli altri Enti Parco nell'ottica del sistema Impostazione di sinergie per preparare l'entrata dal 2026 della contabilità Accrual partecipando a tavoli di lavoro per la revisione integrale del piano dei conti attualmente in uso presso l'Ente. Ricerca di economie di scala ottenibili nella ricerca di eventuali supporti per la transizione verso la contabilità Accrual 	100,0	Raggiunto
				A2f	Procedure	Attività di revisione delle procedure ai fini della loro semplificazione e reingegnerizzazione con l'obiettivo di velocizzare e ottimizzare la gestione dei procedimenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	5	6	A2f1	Revisione delle procedure ai fini della loro semplificazione e reingegnerizzazione con l'obiettivo di velocizzare e ottimizzare la gestione dei procedimenti	Raccolta, organizzazione di tutta la modulistica presente e diffusione nei confronti delle varie Aree Organizzative e sul sito istituzionale dell'Ente, con l'obiettivo di colmare le attuali lacune comunicative, raggiungendo così l'omogeneizzazione e la semplificazione della gestione delle attività di sportello. Questa azione, in seconda battuta, dovrà permettere al cittadino di gestire le pratiche anche mediante scambio di documenti digitali, visto che l'Ente sarà in grado di offrire il servizio mediante il proprio Sito Istituzionale. Particolare attenzione verrà dedicata all'ingegnerizzazione delle procedure amministrative riferite alla gestione di stagisti, tesisti e volontari dell'Ente.	4,0	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
										A2f2	Semplificazione e reingegnerizzazione	Organizzazione linee generali delle azioni di digitalizzazione, semplificazione reingegnerizzazione, così come precisate nella sezione 2.1.3 del Piano di attività e organizzazione 2024. Verifica e controllo stato di attuazione da parte delle aree proponenti.	2,0	Raggiunto
		A3	Public relations e rapporti esterni	A3a	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Federazione Italiana delle Aree Protette e della Rete delle Aree Protette Alpine. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	27	30	A3a1	Adesione e partecipazione ad attività di Associazioni e Federazioni operanti negli ambiti di interesse dell'Ente (naturalistico, culturale e turistico)	Rinnovo quote e partecipazione dell'Ente ad Associazioni e organizzazioni varie, con particolare riferimento a Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, Associazione Rete degli Ecomusei del Piemonte, Associazione italiana amici dei mulini storici, Sistema Bibliotecario Pinerolese, Agenzia Turismo Torino e Provincia, adesione ONAF, Segusium, Consorzio Pinerolese e ProSilva. Sviluppare pubbliche relazioni, partecipazione assemblee, consigli, tavoli di lavoro; scambio di esperienze e fruizione di servizi condivisi al fine di consolidare reti, creare economie di scala, migliorare le competenze e la visibilità dell'ente oltre a sviluppare occasioni di formazione per il personale.	30,0	Raggiunto
						Monitoraggio delle componenti ambientali (habitat, fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici ed ai flussi, agli usi ed alle interferenze antropiche, secondo quanto previsto dai Piani naturalistici, dai Piani dei Parchi e dai Piani di gestione delle ZSC.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	602	665	B1a1	ACLIMO / Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini	Obiettivo del progetto Interreg Alcotra ACLIMO è di mitigare gli effetti negativi della riduzione delle risorse idriche sulla biodiversità e le conseguenze economiche dovute all'elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici dei pascoli di montagna, per il loro ruolo essenziale nell'economia montana. Sviluppo delle azioni di progetto:	60,0	Parz. raggiunto
										B1a2	Rilievi Idro-nivometrici	Rilievi meteo-idro-nivometrici in convenzione con ARPA Piemonte – AINEVA, uscite sul campo per effettuare stratigrafie del manto nevoso e altri tipi di rilievi. Inserimento dati su apposito programma e invio all'ARPA. Rilievo dei parametri meteo presso la stazione di Traverses (Pragelato). Lettura e controllo delle aste idrometriche posizionate una sul Lago Grande e sul Lago Piccolo di Avigliana, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino. Inserimento dei dati su apposito portale on line.	250,0	Raggiunto
										B1a3	Monitoraggio degli effetti della variabilità climatica sulla Biodiversità	Proseguire con l'implementazione della serie storica dei dati raccolti tramite i monitoraggi condotti per verificare gli effetti della variabilità climatica su alcuni gruppi faunistici e sulla componente vegetazionale, in 4 transeetti disposti su gradiente altitudinale, di cui 3 localizzati nel parco Orsiera Rocciavre e 1 nelle Oasi Xerothermiche.	40,0	Raggiunto
										B1a4	Rete Fenologica piemontese	Raccolta dati sul campo, redazione e trasmissione schede per il progetto della Rete Fenologica piemontese a cura della Regione Piemonte. Utilizzo e valorizzazione dei dati raccolti da tutti i dipendenti	20,0	Raggiunto
										B1a5	Gestione stazioni nidificazioni Passera lagia	Gestione delle stazioni di nidificazione di Passera lagia (Petronia petronia) in alta Val Susa, sistemazione delle cassette nido e verifica delle occupazioni in collaborazione con le Università coinvolte nel progetto di monitoraggio.	20,0	Raggiunto
										B1a6	Monitoraggio e tutela avvoltoi e rapaci alpini	Attività da svolgersi nell'ambito del Centro di riferimento regionale "Avvoltoi e rapaci alpini", con l'Ente capofila Alpi Marittime. Monitoraggio presenze avvoltoi e rapaci, anche nell'ambito della Rete Osservatori Alpi Occidentali e International Bearded Vulture Monitoring (IBM), con particolare riferimento alla frequentazione del territorio, alle coppie nidificanti e al successo riproduttivo. Redazione bollettino informativo semestrale relativo al Gipeto e relazione annuale conclusiva per Centro Riferenza Regionale. Indicazioni cartografiche di specie nidificanti su pareti rocciose e indicazioni aree di rispetto per attività sportive e attività sorvolo. Organizzazione serate divulgative e formazione rivolta a Guide naturalistiche. Realizzazione in collaborazione col PNAM e Gruppo Ornitologico valli di Lanzo di un volume sulla presenza del Gipeto in Piemonte.	3,0	Raggiunto
										B1a7	Censimento acquatici svernanti e garzaie	Censimento acquatici svernanti nei laghi di Avigliana e nei bacini della Val Chisone e censimento delle garzaie nel Parco naturale Laghi di Avigliana e aree limitrofe.	3,0	Raggiunto
										B1a8	Censimenti /monitoraggi ungulati e galliformi	Coordinamento Censimenti e/o monitoraggi su Capriolo, Cervo, Camoscio e Stambecco e Galliformi Alpini (Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di monte) su tutti i territori PNAC alpini. Valorizzazione dei risultati e verifica della metodica IPS nel monitoraggio della specie camoscio. Attività da svolgersi anche nell'ambito del Centro di riferimento regionale. Verifica della possibilità di applicazione di nuove metodiche di monitoraggio della specie stambecco.	62,0	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
B	e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale	B1	Conservazione	B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali					B1a9	Monitoraggio presenza Lupo e azioni Post Life WolfAlps EU	Attuazione delle azioni previste per il Post Life WolfAlps EU: Monitoraggio presenza della specie (Snow tracking) su transetti interni ai parchi e ZSC gestiti dall'Ente Attività di divulgazione e sensibilizzazione nel territorio di pertinenza alle aree gestite dall'Ente Assistenza al mondo pastorale per l'adozione di misure atte alla prevenzione/mitigazione dei danni Eventuale partecipazione all'attività delle squadre WPIU se attivate dal coordinatore	105,0	Raggiunto
										B1a10	Monitoraggi ex art.17 Direttiva habitat e obiettivi di conservazione	Garantire la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i siti in gestione all'Ente , e finalizzare i dati raccolti per l'elaborazione del Report Nazionale sullo stato di attuazione delle disposizioni della Direttiva e per la definizione e attuazione degli obiettivi di conservazione	30,0	Raggiunto
										B1a11	Monitoraggio Ermellino e Donnola e Chiroteri	Continuare nella raccolta di dati per verificare lo stato di presenza e distribuzione delle popolazioni di chiroteri e mustelidi (ermellino e donnola). Il lavoro da condurre mediante monitoraggi mirati : • per i chiroteri con uso di Bat detector.e successiva decodifica dei Sonogrammi. • per i mustelidi con apposite trappole denominate Mostela.	14,0	Raggiunto
										B1a12	BiodivTourAlps "Biodiversità e turismo: sinergie per il futuro tra i parchi alpini" – Gestione progetto nell'ambito della programmazione ALCOTRA 2021/2027	Gestione del progetto transfrontaliero dedicato Biodiversità e Turismo finanziato dal programma Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA 2021 – 2027 in partenariato con aree protette nazionali e regionali, francesi ed italiane (coinvolge 7 soggetti - Capofila Parc national du Mercantour con Parco nazionale des Ecrins, Parco nazionale de la Vanoise, Parco nazionale Gran Paradiso, Aree Protette Alpi Marittime e Parco naturale Alpi Liguri. Il progetto persegue i seguenti obiettivi generali • conoscere e gestire gli impatti dei flussi turistici sulla biodiversità nelle aree protette transfrontaliere attraverso la creazione di una metodologia standard di gestione dei dati e lo sviluppo di un protocollo comune di monitoraggio, per attuare forme di tutela e conservazione della biodiversità attraverso il contenimento dei flussi; • accompagnare gli operatori turistici – in particolare i gestori di rifugi - all'utilizzo di pratiche che garantiscano il minor impatto possibile sull'ambiente naturale, verso un modello in linea con le sfide legate alla biodiversità e al cambiamento climatico, per l'adozione di un protocollo di pratiche sostenibili e l'attuazione di interventi pilota; • sensibilizzare i visitatori e gli operatori turistici sul loro ruolo nella conservazione della biodiversità all'interno delle aree protette, attraverso azioni specifiche di comunicazione e formazione, seminari ed eventi. Avvio, gestione e coordinamento progetto	60,0	Raggiunto
										B1a13	CSR 2023-2027 SRD04.A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità. Programma Regionale FESR 2021/2027. Obiettivo specifico RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità".	Sviluppare la progettazione esecutiva ed attuare il progetto dal titolo "Salvaguardia di specie e habitat tramite recupero di prati e pascoli, recinzioni di aree umide e ripristino di altane di osservazione faunistica" all'interno del Gran Bosco di Salbertrand finanziato dal CSR 2023-2027 SRD04.A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità. Redigere la documentazione progettuale e amministrativa per partecipare alla candidatura di interventi finanziabili con il Programma Regionale FESR 2021/2027. Obiettivo specifico RSO2.7.	2,0	Raggiunto
			Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli		90%Starget degli obiettivi operativi	315	297	B1b1	Sistemazione pozze risorgive Lago Piccolo PNLA	Pulizia periodica delle pozze di risorgiva nei boschi di latifolia della sponda occidentale del Lago Piccolo di Avigliana per incentivare la deposizione di larve di Salamandra salamandra e conteggio delle larve deposte	10,0	Raggiunto		

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
Conservare e gestire – Conservazione della biodiversità, del paesaggio				B1b	Interventi di controllo delle specie. Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora.	ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione ecopatologica di fauna e flora selvatiche.	deirazioni			B1b2	Monitoraggio presenza Nutrie nel PNLA e attuazione degli interventi di contenimento	Monitoraggio della presenza della specie tramite monitoraggio costante. Attuazione degli interventi di contenimento stabiliti (parere favorevole ISPRA prot. 55868 del 11/10/2022 e conseguente D.D. 356 del 07/12/2022 EGAPAC di attuazione del Piano) tramite trappolaggio o abbattimento diretto su campo da operarsi a cura del personale dell'Ente.	10,0	Raggiunto
										B1b3	Monitoraggio presenza cinghiale, rielaborazione Piano di Gestione Cinghiale 2024-2027 e attuazione documento strategico in funzione del contenimento della PSA.	Monitoraggio della presenza della specie tramite fototrappolaggio (PNLA, PNGB, PNOR, PNVT) e monitoraggi passivi ricerca carcasce (PSA). Assistenza per rilevamento danni con tecnici incaricati da CMTO. Rielaborazione del Piano di Gestione Cinghiale 2024-2027 con l'attuazione delle azioni di abbattimento previste dal Documento Strategico in funzione anche del contenimento della PSA. Acquisto materiale (recinzioni, dissuasori, foraggiamenti, ecc.). Attuazione Corsi per	155,0	Parz. raggiunto
										B1b4	Attuazione progetto deanzarizzazione	Continuare nell'attività di lotta biologica alle zanzare con azioni di monitoraggio dei focolai e interventi mirati di lotta biologica per i comuni di Avigliana, Sant'Antonino, Villardora e Trana. Monitorare lo stato di evoluzione delle infestazioni e programmare di conseguenza gli interventi con trattamenti terrestri e, nel caso di infestazioni estese, con trattamenti aerei. L'attività viene svolta con l'affidamento del servizio di referente zanzare a personale esterno all'ente qualificato per l'attività	85,0	Raggiunto
										B1b5	Progetto Life Predator. Interventi di contrasto al pesce Siluro	Il progetto LIFE Predator si propone di affrontare in modo integrato il problema dell'invasione del pesce siluro nelle acque di Lombardia e Piemonte con particolare riferimento a 24 laghi di piccole, medie e grandi dimensioni. Per l'ente Alpi Cozie sono inseriti nel progetto il lago Grande e il lago Piccolo di Avigliana. Il progetto LIFE Predator intende conseguire i seguenti risultati: • contenere e possibilmente eradicare il siluro nei piccoli laghi inseriti nella rete Natura 2000 (Laghi di Avigliana) con azioni di pesca mirata e il coinvolgimento di pescatori locali nelle azioni di cattura. • sviluppare un processo di valorizzazione di questa specie a fini gastronomici, per aumentarne la pesca e il consumo, dunque favorire la cattura al fine di incrementarne il contenimento.	90,0	n.d.
										B2a1	Ricerca scientifica "Distribuzione geografica di zecche Ixodidae e agenti patogeni trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa"	Prosecuzione, con riferimento all'accordo 2023-2025 (Decreto del Presidente dell'Ente n. 3 del 23/02/2023), del progetto di monitoraggio zecche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino, mettendo a disposizione risorse economiche, strutture, attrezzature e (per quanto possibile) personale. Attività mensile di raccolta zecche su transetti, da marzo/aprile ad ottobre/novembre. Iniziative informative e divulgative sull'argomento. Possibile coinvolgimento di tesisti/tirocinanti.	50,0	Raggiunto
				B2a2	Progetto MonITRing – inanellamento scientifico	Progetto di inanellamento scientifico coordinato a livello nazionale da ISPRA; si pone come scopo quello di monitorare la fenologia delle specie di uccelli presenti sul territorio italiano in riferimento alle circa 30 stazioni aderenti al progetto. E' prevista un' uscita ogni decade da maggio ad ottobre presso la Stazione Laval	80,0	Raggiunto						
				B2a3	Iniziative di ricerca svolte in collaborazione con DBios UNITO	Collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino nell'ambito di un dottorato di ricerca (2023-2025) sul Culbianco dal titolo "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco Oenanthe oenanthe come predatore e preda" (DD 340 del 24/11/2022 - rif. Prof. D. Chamberlain). In questo ambito, è prevista l'ospitalità presso la Foresteria di Prigelato per ricercatori, stagisti e tesisti italiani e stranieri. Possibile attivazione di ulteriori progetti di ricerca.	10,0	Raggiunto						
				B2a4	Progetto "Una sosta per il piviere tortolino" e monografia	Tutela di un'importante area di sosta per il Piviere tortolino durante la migrazione post riproduttiva. In seguito ai risultati del precedente progetto di inanellamento scientifico della durata di cinque anni ed ai precedenti monitoraggi, si rende necessario adottare sistemi di tutela del sito di sosta attraverso la delimitazione dell'area più frequentata da parte della specie e continuare il monitoraggio della sua presenza nell'area di studio. Redazione di una monografia sulla presenza del Piviere tortolino nel PNGB (diffusione dei dati, conoscenze e attività di tutela e monitoraggio svolte dal 2003 ad oggi).	10,0	Raggiunto						
				B2a5	Monitoraggio e studio sulle Falene	Prosecuzione dello studio e monitoraggio sulle falene e farfalle diurne nel territorio dell'alta valle Susa. Attività di tipo divulgativo e informativo	20,0	Raggiunto						
				B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione		Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle specie ed habitat presenti nei parchi, nelle riserve e nelle ZSC, secondo temi prioritari (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione anche in relazione alle pratiche zootecniche ed agli incendi, proiezione delle realtà biologiche di aree protette e ZSC nelle prospettive di global change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	153	170				

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
		B3	Pianificazione, progettazione, realizzazione, manutenzione delle strutture e sorveglianza ambientale	B3a	Pianificazione e rilascio autorizzazioni e giudizi di incidenza per la realizzazione di interventi, attività ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piani naturalistici, d'area, di gestione, regolamenti) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	378	542	B3a1	Affidamento redazione nuovi Piani di Area ed espletamento procedura di VAS	1) sviluppo del Piano d'area del parco naturale Val Troncea 2) espletamento procedura di VAS del Piano d'area parco naturale Avigliana e affidamento sua redazione	7,0	Raggiunto
B3a2	Gestione strumenti di pianificazione e autorizzazioni									Rilascio autorizzazioni, nulla osta di cui all'art.26 L.r.19/09, procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS) per le aree protette. Rilascio autorizzazioni al transito su strade di competenza (Val Troncea, Gran Bosco e Avigliana in collaborazione con area di Vigilanza)	230,0	Raggiunto		
B3a3	Commissioni pascoli e controllo attività zootecnica									Garantire la presenza di personale dell'Ente alle Commissioni Pascolo istituite dai Comuni dei territori in cui ricadono le aree protette e le ZSC in gestione. Le Commissioni hanno finalità consultive e la partecipazione dell'Ente è utile per la soluzione di	80,0	Raggiunto		
B3a4	Gestione Sportello Forestale									La l.r. n. 4 del 2009 ha istituito la rete degli sportelli forestali per avvicinare il cittadino e il professionista alle tematiche relative alla gestione del bosco e del territorio. L'attività di questo sportello forestale si esplica attraverso il ricevimento utenti per l'espletamento delle pratiche inerenti le attività selvicolturali, quelle relative all'Albo delle imprese forestali e ai corsi di formazione regionale, la distribuzione di materiale informativo e attività di consulenza sia verso l'esterno che verso altre aree dell'Ente.	100,0	Raggiunto		
B3a5	Valorizzazione e recupero ambientale strada Assietta dintorni									Nel caso venga attivato un tavolo sulla gestione della S.P. 173 prevedere una partecipazione volta a svolgere un ruolo, integrandosi con gli altri Enti Interessati, volto alla protezione dell'ecosistema attraversato dalla SP 173 dell'Assietta.	3,0	Non raggiunto		
		B3b	Vigilanza, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, antibracconaggio, interventi attinenti la protezione civile	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi di Aree protette e ZSC. Realizzazione delle strutture dedicate alla sorveglianza, alla fruizione ed al monitoraggio ambientale.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	65	80	B3b1	Unità cinofila antiveleno	Addestramento e mantenimento della unità cinofila avviata con il Progetto LIFE WolfALPS. Uscite sul campo nel caso di richieste di intervento di ispezione o bonifica.	80,0	Raggiunto		
		B4	Il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	B4a	Valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici e individuazione della governance per la sua valorizzazione	Attribuzione di un valore al capitale naturale e ai servizi ecosistemici per rendere più chiaro agli stakeholders il valore della perdita di biodiversità e la spesa necessaria per il suo ripristino, contribuendo così alla messa in opera di attività e servizi per la sua valorizzazione e difesa. Misure di adattamento delle specie dovute ai cambiamenti climatici	p.m.	p.m.	p.m.	per memoria	Non sono attualmente previste azioni su questa pianificazione strategica			
		C1a	Progettazione ed interventi straordinari		Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi di Aree protette e ZSC. Realizzazione delle strutture ed infrastrutture dedicate alla sorveglianza, alla didattica, alla fruizione, ai monitoraggi, a garantire gli equilibri ambientali e le connessioni ecologiche.	N° procedure attivate		64	71	C1a1	Nuove realizzazioni di strutture	Col Clapis: Realizzazione nuova struttura a servizio del personale di vigilanza/turisti di tipologia bivacco, con una parte chiusa riservata al personale del Parco	1,0	Raggiunto
C1a2	Interventi di manutenzione o realizzazione di strutture/infrastrutture legate a progetti Biodiversità									1) Manutenzione straordinaria altane PNGBS 2) Realizzazione altana PNVT 3) Riedificazione capanno pesca PNLA (n. 2 e 3 da candidare su bandi per ricerca fondi)	70,0	Raggiunto		
C1b1	Manutenzioni straordinarie alle sedi dell'Ente Parco									1) Sede Prigelato: manutenzione pertinenze esterne 2) sede Bussoleno: compartimentazione spazi e riorganizzazione aree di lavoro 3) sede Avigliana: Installazione linea vita	70,0	Non raggiunto		
C1b2	Interventi di manutenzione o ripristino funzionalità impianti elettrici/idraulici/riscaldamento/fotovoltaico sedi e strutture in gestione									1) adeguamento impianto elettrico basso fabbricato ad uso locale congelatori (ex canile) presso la sede di Salbertrand 2) Revisione impianti videosorveglianza sede Salbertrand e mulino 3) sostituzione scheda elettronica impianto fotovoltaico rifugio Orsiera (parzialmente bruciata) 4) Sostituzione termosifone con implementazione elementi per atrio sede Prigelato	70,0	Parz. raggiunto		

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo						
Ambientale		C1	Infrastrutturazione del territorio di Aree protette e Zone Speciali di Conservazione	C1b	Manutenzione delle strutture di Aree protette e ZSC e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri, dei manufatti e dei percorsi tematici o didattici attrezzati (ecomusei, strutture e infrastrutture dedicate alla sorveglianza, alla fruizione, ai monitoraggi, agli equilibri ambientali e alle connessioni ecologiche...); manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.				C1b3	Manutenzione ordinaria alla rete sentieristica e alle strutture outdoor	1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alla rete sentieristica delle Aree Parco e chiusura di sentieramenti "scorciatoie" per evitare dissesti con adeguata cartellonistica ad inizio sentiero di spiegazione. 2) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture presenti sul territorio (bacheche, aree attrezzate, ecc) 3) Manutenzione ordinaria e segnature del percorso Ciaspole a Prigelato 4) G.T.A. PNOR Val Chisone – collaborazione con CAI Pinerolo per posa nuova segnaletica verticale (n. 1 e 2 da finanziare con fondi FESR)	5,0	Raggiunto						
										C1b4	Interventi straordinari per la sistemazione dei sentieri	1) Manutenzione straordinaria strada del Colle della Vecchia – Usseaux 2) Sistemazione dei dissesti della Strada del Selleries 3) G.O. Varianti e adeguamenti dopo alluvione del 5/09/2024 lato Val Susa e Val Sangone + installazione nuova cartellonistica fornita da CMTO	7,0	Raggiunto						
										C1b5	Manutenzione straordinaria agli immobili (varie destinazioni)	1) Rifugio non gestito del Beth - efficientamento energetico e adeguamento igienico sanitario (posa nuovo sistema di riscaldamento e realizzazione nuovo WC) 2) Rifugio Casa Assietta - impermeabilizzazione locali piano terra, posa gronde e pluviali e scarico acque meteoriche, alimentazione a GPL scaldacqua + distribuzione interna	70,0	Parz. Raggiunto						
										C1b6	Interventi straordinari per la sistemazione dei sentieri PROGETTI DA FINANZIARE	Ricerca fondi per 1) Interventi di riqualificazione sentiero da Fontana della Gerpula a rifugio Amprimo 2) Manutenzione straordinaria sentieri con tracciatura PNGBS	1,0	Raggiunto						
										C1b7	Manutenzione straordinaria ai Punti Informativi del Parco	SER BLANC: Posa servizi igienici a secco + rifacimento delimitazione e riorganizzazione area parcheggio + ristampa pannellistica PINEA: Posa servizi igienici a secco + rifacimento steccato lago/ghiacciaia e aree attrezzate + ristampa pannellistica PRAGELATO: Posa servizi igienici a secco c/o parcheggio STRADA ASSIETTA: Restyling Casette Col Basset e Pian dell'Alpe + Posa servizi igienici a secco Attività svolta in coordinamento con Servizio Fruizione e Comunicazione (Fondi Biodivtouralp)	3,0	Raggiunto						
										C1b8	Manutenzione straordinaria alle infrastrutture outdoor	1) Manutenzione straordinari di infrastrutture outdoor (aree attrezzate, parcheggi, fontane, percorsi tematici, pannellistica) 2) Rifugio Assietta: delimitazione parcheggio 3) Rifacimento dissuasori Strada Assietta 4) interventi area Baia Grande Avigliana 5) implementazione, messa in sicurezza e ammodernamento aree attrezzate e strutture outdoor PNGBS 6) Rifacimento passerella pedonale lago piccolo Avigliana e manutenzioni sentieristica PNLA 7) Realizzazione passerella pedonale su Rio Selleries in collaborazione con Comune di Roure (che fornisce materiale) (in parte su fondi Biodivtouralp)	2,0	Raggiunto						
										C1b9	Manutenzione straordinaria alle infrastrutture pastorali	Manutenzione straordinaria alle abbeverate fisse PNOR Val Sangone in relazione all'attività pastorale e uso dei manufatti (da finanziare)	1,0	Non raggiunto						
										C1c	Accessibilità alle persone	Adattare le strutture ed i servizi fisici messi a disposizione del pubblico alle esigenze delle persone con disabilità o bisogni speciali in modo che possano godere della possibilità di visitare, alloggiare e prendere parte ad eventi senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e comfort.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	1	0	C1c1	Supportare e migliorare l'accesso estivo al Parco naturale della Val Troncea	Individuazione miglior collaborazione con il Comune di Prigelato per la gestione del servizio estivo di navetta sulla strada di fondovalle del Parco Val Troncea con coerenza alla regolamentazione di accesso motorizzato alla valle, compresi i parcheggi / area parcheggio Baracot (esterne all'area protetta)	1,0	Non raggiunto
												Realizzazione e gestione di contenuti di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul territorio protetto e sulle sue progettualità, proposte, iniziative e opportunità. come opportunità di scoprire e promuovere	91%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	90	15	C2a1	Progetto di identificazione visuale Rete NATURA2000	Stampa nuova cartellonistica per accessi alle ZSC, ristampa cartellonistica tematica accessi e sentieri Parchi, installazione nuova segnaletica verticale su sentieri (PNOR priorità) Attività svolta in coordinamento con Servizio Fruizione e Comunicazione (da finanziare)	100,0	Non raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
C	Accogliere e raccontare – Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale	C2	Informazione turistica-ambientale	C2a	Punti informativi	Itinerari dove antichi edifici, manufatti ed attrezzi in uso nella vita quotidiana raccontano secoli di storia e di sfruttamento delle risorse del territorio e costituiscono punti dimostrativi di attività produttive effettuate con tecniche tradizionali suscettibili di attività didattiche e di ricerca con popolazione, associazioni ed istituzioni culturali .				C2a2	Gestire con continuità e coerenza la Comunicazione esterna e lungo il percorso ecomuseale	Parco naturale del Gran Bosco ed Ecomuseo Colombano Roman: completare e adeguare ai tempi la comunicazione esterna con la sostituzione dei pannelli informativi dei siti, lungo il percorso ecomuseale, e rifare/sostituire i pannelli informativi, ormai fatiscenti, del percorso didattico-forestale, del sentiero dei franchi (tra Salbertrand e Oulx) e del punto panoramico all'inizio del Gta (tramite risorse dell'Ecomuseo)	15,0	Raggiunto
				C2b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Ideazione, progettazione e produzione di materiale informativo e comunicativo, in vari formati e supporti, per il pubblico riguardante temi naturalistici, culturali, ambientali volti alla conoscenza del territorio protetto, delle emergenze naturalistiche, delle criticità ambientali, dei comportamenti da adottare e dei potenziali impatti negativi sull'ambiente. Incentivazione dell'informazione sulle attività svolte, promossa dall'Ente e indirizzata alle comunità locali. Tabellazione e cartografia di contesto per ogni area protetta gestita.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	129	113	C2b1	Comunicazione e Divulgazione azioni e provvedimenti riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente	Comunicazione e Divulgazione azioni e provvedimenti riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.	0,1	Raggiunto
										C2b2	Installazione tabellazione dei confini aree PNOR Val Sangone e PNVT	Installazione tabellazione dei confini: PNOR VAL SANGONE – VAL CHISONE PNVT PNGBS	80,0	Parz. raggiunto
										C2b3	Comunicazione ambientale dell'Ente	Mantenimento, e gestione del sistema informativo territoriale avviato col progetto PSR 7.5.1 "Sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione del piano "Outdoor TO.01". Attività di coordinamento e gestione del sistema Alpi Cozie Outdoor e sue componenti (mantenimento server cloud VPS, geodb, webgis di gestione, app mobile, minimappe, amministrazione sistema, pagine web e diffusione relativa su vari siti esterni, dominio alpicozie.eu e parchialpicozie.it) Procedere con l'integrazione e valorizzazione dei dati su varie tematiche (normativa, toponomastica, infrastrutture, punti interesse, ricettività). Proseguire con l'organizzare i dati naturalistici e diffondere i risultati delle principali attività di gestione e monitoraggio faunistico. Restituzione dati e report relativi ai progetti scientifici in corso.	1	Raggiunto
C2b4	Gestire con continuità e organicità la Comunicazione esterna dell'Ente verso l'ampio pubblico	Dare continuità al coordinamento e alla gestione della comunicazione online dell'ente attraverso i seguenti canali attivi e presidiati: sito web (parchialpicozie.it), news e newsletter settimanale (uscita il venerdì), canali social con 5 pagine Facebook (ente + 4 Parchi) e un account su Instagram, YouTube e Twitter, calendario eventi ente con pubblicazione anche su relativa sezione su portale Piemonte Parchi e TTP. Nuova newsletter interna per i dipendenti (cadenza mensile). Sostenere e gestire la comunicazione esterna cartacea o su altro supporto con aggiornamento materiale informativo, ristampa pieghevoli anche tramite collaborazione centro stampa Regione Piemonte, aggiornamento pannelli informativi sul territorio, attivazione servizi giornalistici video durante eventi di rilievo, attivazione collaborazione radiofonica, redazionali su riviste, predisposizione avvisi, locandine e comunicati (pericolo valanghe, incendi boschivi etc...) attraverso sedi, bacheche dell'ente, punti informativi, rifugi e altri enti che collaborano. Proseguire la collaborazione editoriale con Riviste, Giornali locali e Radio/TV con acquisto abbonamenti e spazi redazionali o pubblicitari	60,0	Raggiunto										

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo	
										C2b5	Mantenimento domini internet e account store in capo all'Ente e sviluppo manutenzione del nuovo sito web istituzionale con relative applicazioni web (VinCa e Newsletter)	Gestire il servizio hosting, gestione, sicurezza e backup, manutenzione ordinaria ed evolutiva del sito web istituzionale dell'Ente attivato per il biennio 2025-2026 prevedendo Hosting, manutenzione ordinaria del sito web e della web app VinCa, affiancamento tecnico redazionale, gestione sicurezza e backup e Uso strumenti AI (consumo fino a 100€/anno) Mantenimento dei due domini usati dall'Ente (parchiapicozie.it con terzo livello e alpicozie.eu) su Aruba oltre al mantenimento servizio Cloud VPS - entro marzo 2025 - su Server in Cloud Aruba - Mantenimento Account Apple Store per Developer per pubblicazione AppMobile Aggiornamento della dichiarazione di accessibilità del sito web online Sviluppo attività in collaborazione e in accordo con il personale dell'Ente e, qualora di interesse e aiuto, dal confronto con il consulente della Transizione Digitale dell'Ente. Sviluppo nuove funzionalità su sito web qualora si rendesse disponibile del nuovo budget	2	Raggiunto	
				C2c	Accessibilità digitale										
		C3	Sensibilizzazione ambientale e culturale	C3a	Centri visitatori, ecomusei, beni monumentali, storici ed etno-culturali	Centri visitatori, ecomusei, beni monumentali, storici ed etno-culturali	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	7	4	C3a1	Certosa di Montebenedetto	Manutenzione straordinaria al Complesso della Certosa di Montebenedetto: - rifacimento tetto locale vendita formaggio (comprese spese tecniche) - lavori di allacciamento alla rete ENEL - messa in sicurezza arco Correria (compreso progetto)	4,0	Raggiunto	
										C3a2	Hotel Dieu	Lavori di completamento della ristrutturazione Hotel Dieu con arredi e quanto occorrente per la sua messa in esercizio (da finanziare)	4,0	Non raggiunto	
					C3b	Visite guidate, incontri tematici e attività di sensibilizzazione per singoli, famiglie, gruppi organizzati, comitive, associazioni, aziende, gruppi di giornalisti	Accompagnamenti guidati sul territorio ed attività tematiche (incontri, conferenze, uscite/visite o soggiorni sul territorio) rivolte a singoli, famiglie, associazioni, gruppi organizzati, comitive, per la frequentazione in sicurezza del territorio alpino, la diffusione della cultura, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	45	50	C3b1	Sensibilizzazione ambientale e culturale attraverso proposte turistiche, visite guidate per gruppi e associazioni	Accompagnamenti guidati (anche tramite le guide, attivate a chiamata) sul territorio e attività tematiche rivolte a singoli, famiglie, associazioni, gruppi organizzati, comitive, per la diffusione della cultura, del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile. Proposte turistiche tematiche sviluppate in giornate o serate Servizi in parte venduti dall'Ente a tariffa	50	Raggiunto
					C3c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	91%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	4	4	C3c1	Realizzazione nuovi materiali informativi tematici	Realizzazione documentari e filmati su temi naturalistici, storici e sull'attività del Parco per diffusione via web con valenza anche didattica.	3,0	Raggiunto
										C3c2	Realizzazione nuove pubblicazioni culturali tematiche	Realizzare e stampare pubblicazioni tematiche anche in collaborazione con altri enti al fine di veicolare contenuti naturalistici o culturali di interesse. In particolare si prevede la stampa di un nuovo cahier della collana dell'Ecomuseo Colombano Romean con riferimento alla prosecuzione del cahier 33 dedicato alla "Ricerca storica Vauban Alta Valle Susa" curato da Eugenio Garoglio, con il possibile supporto economico del Comune di Exilles (da verificare)	1,0	Raggiunto	
		C4	naturalistica, scientifica, gestionale	C4a	Pubblicazioni, tesi, poster, report	Collaborazione, anche in termini di supporto all'attività di campo e logistica, a studi e ricerche; redazione di articoli scientifici, supporto a tesi di laurea e dottorato, loro pubblicazione e divulgazione.						Trasversale in altre azioni			
					C4b	Convegni, conferenze, workshop e webinar	Organizzazione, partecipazione, presentazioni n occasione di incontri, convegni, seminari webinar su aree, habitat, biodiversità, cambiamenti climatici, tutela e conservazione ambientale, valorizzazione beni culturali, aspetti storico-culturali, problematiche territoriali e di interesse per i vari settori funzionali dell'Ente.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	2	2	C4b1	Partecipazione a convegni scientifici e organizzazione di eventi di comunicazione interna su progetti a cui aderisce l'ente predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster	Partecipazione a convegni scientifici e organizzazione di eventi di comunicazione interna su progetti a cui aderisce l'ente predisposizione di eventuali comunicazioni orali o poster	2,0	Raggiunto

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo	
D	Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	C5	Educazione ambientale	C4c	Formazione scientifica, naturalistica e gestionale	Attività formative scientifiche, naturalistiche e gestionali: corsi di formazione per guide naturalistiche, laureandi, stage e formazione post-laurea, tirocini. Tutoraggio studenti in alternanza scuola lavoro. Partecipazione a corsi e lezioni per guide naturalistiche.	N° incontri, eventi, mostre e stand	10	10	C4c1	Formazione e aggiornamento accompagnatori naturalistici	Gestione programma di formazione e aggiornamento rivolto ad accompagnatori naturalistici con il rilascio di attestato con riconoscimento crediti APAC con il coinvolgimento del personale interno e di collaboratori esterni	10,0	Raggiunto	
				C5a	Progetti di educazione ambientale	Accompagnamenti guidati sul territorio e attività didattiche rivolte a scuole di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale, attraverso incontri in classe o lezioni in didattica a distanza, conferenze tematiche e uscite sul territorio, con o senza laboratori, sui temi ambientali e di sviluppo sostenibile. Trasmissione alle giovani generazioni di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva e responsabile (educazione civica). Progettazione e aggiornamento di attività didattiche strutturate per progetti, temi e classi di età.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	84	93	C5a1	Didattica e accompagnamenti per la Scuola	Gestione servizi di fruizione rivolti alle scuole e al mondo educativo, di ogni ordine e grado, tramite Guide naturalistiche esterne e personale interno Forniture materiali didattici necessari (compresa cancelleria)	90,0	Raggiunto	
										C5a2	Adeguare e aggiornare le proposte didattiche alle nuove sfide climatiche e ambientali	Progettare nuove proposte – sulle varie aree territoriali dell'ente - per vari target e livelli scolastici articolandole in lezioni, uscite e laboratori adeguando e aggiornando i contenuti agli sviluppi e ai risultati dei progetti di ricerca scientifica in essere. Ampliare l'offerta verso gruppi di persone con disabilità. Sviluppare per ogni proposta la relativa documentazione e/o kit di supporto didattico	3,0	Raggiunto	
		D1	Marketing territoriale	D1a	Marchio di qualità del parco							Inserito in C3c1			
				D1b	Gestione delle strutture ricettive dell'Ente e di servizio ad esse	Favorire l'accoglienza turistica di un pubblico motivato e sensibile ai temi ambientali e culturali in strutture che offrano opportunità uniche di contatto con la natura, storia, cultura alpine, favoriscano un approccio pedestre alle aree protette, incentivino le attività economiche sostenibili attraverso il lavoro dei gestori, l'esercizio di filiere corte con le attività agricole vicine e l'attività degli accompagnatori naturalistici e cicloturistici.	N° affidamenti	5	5	D1b1	Gestione rifugi e strutture ricettive e di servizio dell'ente	Coordinamento delle attività di affidamento, gestione, manutenzione, controllo e pagamento canoni dei rifugi e delle strutture ricettive di proprietà o in concessione/comodato. Rilevazione dati relativi alla frequentazione e alla customer satisfaction.	5,0	Raggiunto	
				D1c	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali delle aree protette, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del complesso della Certosa di Montebenedetto e della Casa museo degli Escartons in grado di potenziare l'offerta e la promozione dell'Ente fuori dal territorio. Programmazione, diffusione e gestione coordinata col territorio di rassegne eventi, mostre e eventi di vario genere (serate, convegni, mercatini, dimostrazioni, presentazione di libri e ricerche, video, filmati, concerti, laboratori di creazioni di artigianato, laboratori didattici e caseificazioni in occasioni di fiere)	N° incontri, eventi, mostre e stand	27	30	D1c1	Gestione calendario eventi compresa partecipazione con stand promozionale, proposta eventi a tema	Gestione rassegne e eventi turistico-culturali 2025 • Eventi Parchi e Certosa di Montebenedetto comprese collaborazioni con eventuali Rassegne o festival territoriali • Ecomuseo Colombano Romean (su finanziamento Ecomusei) : visite teatralizzate, istuara 'd bo, giornata archeologia, giornate mulini Partecipazione con stand tematico e attività di divulgazione e sensibilizzazione a fiere e sagre del territorio prevedendo il coinvolgimento di Guide APAC. Proposta per nuova edizione del Miglior Formaggio dei Parchi Alpi Cozie	30,0	Raggiunto	
				D1d	Merchandising	Promozione e vendita dei prodotti e dei servizi dell'Ente quali gadgets, pubblicazioni tematiche, prodotti del territorio, attività ricettive e varie.	% Incremento proventi rispetto a 2023	5	0	D1d1	Attività commerciale dei prodotti promozionali delle pubblicazioni tematiche comprensive di iniziative a scopo promozionale	Dotare i punti informativi, i bookshop dell'ente (anche estivi) e gli stand itineranti di materiale promozionale vario (gadget vari, magliette, accessori personalizzati) nonché pubblicazioni tematiche di carattere culturale-storico-naturalistico con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le aree protette e le attività svolte dall'ente e di incrementare i proventi propri dell'ente. La scelta del materiale promozionale dovrà tener conto della provenienza del prodotto privilegiando produzioni locali anche artigianali e scegliendo prodotti ecologici e eco-sostenibili. La scelta del fornitore di tale materiale sarà favorita – per produzioni non esclusive – dalla raccolta di manifestazioni di interesse tramite avviso pubblico.	5,0	Non raggiunto	
		D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Attivazione di iniziative, anche a carattere contributivo, a favore di enti locali, associazioni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita, del benessere e del lavoro delle comunità locali	p.m.	p.m.	p.m.	D2a1	Nuova edizione rassegna culturale Chantar l'Uvern - 16a edizione – Inverno 2025/2026	Riattivazione gruppo di lavoro ampio per organizzare una nuova edizione della rassegna culturale Chantar l'Uvern frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale, francese sulla stagione invernale 2025/2026 Definizione budget e sua gestione Invito ai Comuni di adesione. Raccolta partecipazione. Definizione	20,0	Raggiunto			

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Pianificazione Strategica	Descrizione pianificazione strategica	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Target	Raggiungimento obiettivo
	Promi	D2	Finanziamenti	D2b	Collaborazione istituzionale per la preparazione e gestione di progetti e interventi	Compartecipazione a percorsi di progettazione in concertazione con Enti locali, Enti Parco, Associazioni, privati per la preparazione e presentazione di progetti anche a finanziamento che mettano a sistema servizi, attività e conoscenze per una migliore informazione, infrastrutturazione o manutenzione, valorizzazione, fruizione sostenibile del territorio. Ricerca finanziamenti a livello locale, nazionale e comunitario	N° aggiudicazioni	3	3	D2b1	Progetti di territorio : "Campi a muricci e pietre parlanti. La costruzione di un paesaggio rupestre medievale e moderno a Mompantero" – Valle Susa Tesori d'Arte – Le Strade dei Forti	1) "Campi a muricci e pietre parlanti. La costruzione di un paesaggio rupestre medievale e moderno a Mompantero" lavorando alla creazione di percorsi di visita turistico-didattici pedonali, con livello di difficoltà T (turistici), seguendo vecchie vie di comunicazione, integrati nella rete sentieristica dei Parchi delle Alpi Cozie e in altre reti 2) Garantire collaborazione con il Centro Culturale Diocesano per l'attuazione di attività di valorizzazione e promozione culturale e turistica del territorio 3) Le Strade dei Forti: un progetto di valorizzazione territoriale che unisce e valorizza il patrimonio di fortificazioni che connota il territorio pinerolese salendo anche verso la val Chisone	3,0	Raggiunto



Aree Protette
Alpi Cozie

ALLEGATI ALLA RELAZIONE ANNUALE 2025

ALLEGATO 2

Tabella approfondimenti numerici

Foglio 1. Edifici

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	Dismissione – Campeggio Pian dell'Alpe	-	-
In locazione			
In comodato d'uso		-	-
In donazione			
Altro (specificare) concessione	Dismissione - Punto espositivo Argiassera		

Foglio 2. Terreni

TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà	Permuta per modifica viabilità Comune di Avigliana: - acquisito Fg. 35 n. 39 - dismesso Fg. 45 n. 328		
In affitto			
In comodato d'uso			
In donazione			
Altro (specificare)			

Foglio 3. Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	Vendita/acquisto	Entrate €	Uscite €
Attrezzature			€ 72.096,88
Arredi			
Automezzi			
Macchine operatrici			

Foglio 4. Vigilanza

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	-	n.d.
Altane	3	-	€ 60.612,00
Recinzione	1	-	n.d.

Foglio 5. Strutture e infrastrutture

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta [1]	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente in Euro	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
n° 22	Parcheggi	15	7	1		€ 8.509,00	€ 10.000,00 *		dato non disponibile
n° 0	Aree sosta camper	0	0	0	0	€ 0,00			dato non disponibile
n° 2	Campeggi	2	1	0	0	3			dato non disponibile
m	Sentieri attrezzati	13	1	0	14				dato non disponibile
m	Percorsi per disabili	3	1		4				dato non disponibile
m	Piste per lo sci di fondo	1	0	0	0	1			dato non disponibile
m	Percorsi per ciaspole	2	0	0	1	1			dato non disponibile
km	Piste ciclabili	4,5	0	0	0	0			dato non disponibile
km	Rete sentieristica	385	164		385	164	Non disponibile (Quota personale e materiali)		dato non disponibile
m	Vie ferrate	2	0	0	1	1			dato non disponibile
m	Impianti a fune	0	0	0	0	0			dato non disponibile
n°	Giardini botanici	0	2	0	2	0			dato non disponibile
n°	Aree faunistiche	0	0	0	0	0			dato non disponibile
n°	Centri visite e museali	0	3	0	3	0			dato non disponibile
							* Quota parte stimata del costo del personale assunto per la gestione del parcheggio		

Foglio 6. Strutture ricettive

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta [1]	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incastri annui per l'Ente in Euro	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
N° 1	Foresterie	1		-	-	1	€ 600	€ 12.747	€ 76.429	n.d.
N 16	Rifugi/bivacchi	15	1	-	-	16	€ 41.729	n.d. (Quota personale interno + materiali)		n.d.
°	Alberghi, agriturismi, B&B									

[1] Selezionare e indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle aree protette.

	Tipologia	n° posti letto	n° pernottamenti effettuati	n° pasti distribuiti
N° 1	Foresterie	23	434	n.d.
N° 16	Rifugi/bivacchi	321	290	n.d.
°	Alberghi, agriturismi, B&B			

°Dati parziali (solo 2 strutture – Arlaud e Assietta)

Per le strutture ricettive esterne indicare esclusivamente quelle direttamente coinvolte da iniziative dell'Ente (es. facenti parte di associazioni specifiche, programmi, protocolli, convenzioni).

Foglio 7. Servizi al pubblico

	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
n° visite (comprese scuole)	16	107
n° persone accompagnate	558	3902
n° ore dedicate all'accompagnamento	98	642
entrate €		€ 29.128
uscite €		€ 19.690

Foglio 8. Comunicazione – att. promozione

	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n° utenti
n° mostre	4	0	n.d.
n° manifestazioni/ eventi	198	0	n.d.
n° gemellaggi	0	0	n.d.
n° altro (specificare)	0	12	n.d.